DAC Developing Active Citizenship

06.2021

Descrizione tecnica di dettaglio
Description technique détaillée

Interreg
ALCOTRA
Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale

UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis
Communauté de communes Cœur de Savoie
GAL Valli del Canavese
Communauté de communes des Versants d'Aime
GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

SCHEDA DI SINTESI 3

PRESENTAZIONE DEL PARTENARIATO 6
2.1 Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis 7
2.2 Communauté de communes Coeur de Savoie 9
2.3 GAL Valli del Canavese 11
2.4 Communauté de communes des Versants d'Aime 13
2.5 GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone 15

CONTESTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 17
3.1 Origine del progetto 18
3.2 Ambito di intervento 24
3.3 Bisogni espressi 37

QUADRO LOGICO 43
4.1 Logica del progetto 44
4.2 Riferimento al Programma ALCOTRA 45
4.3 Obiettivo generale 46
4.4 Obiettivi specifici 50
4.5 Tipologie d'azione previste 58
4.6 Risultati attesi 59
4.7 Gruppi di attività (WP) 64
WP 0 Attività precedenti il deposito del dossier 65
WP 1 Governance e gestione amministrativa 67
WP 2 Comunicazione 71
WP 3 Co-creazione di spazi e strumenti formativi 77
WP 4 Realizzazione dei percorsi formativi 85
4.8 Calendario 89
4.9 Costi – lista dettagliata dei costi 90
4.10 Dimensione transfrontaliera 95
4.11 Sostenibilità 96
4.12 Coerenze 97

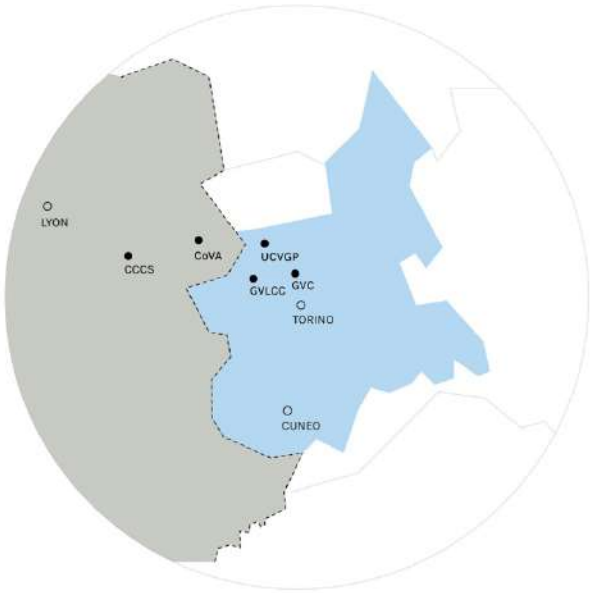
PIANO FINANZIARIO – SOVVENZIONE 119

ALLEGATI 121

Scheda di sintesi

01

Scheda di sintesi



NUMERO COMUNI
142

SUPERFICIE
3377 km²

ABITANTI
173.555

PARTENARIATO

Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (UCVGP)

Communauté de communes Coeur de Savoie (CCCS)

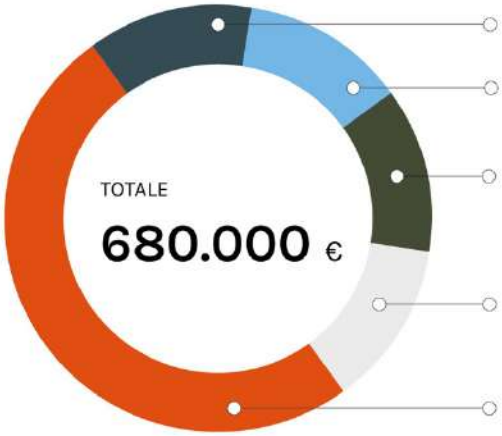
GAL Valli del Canavese (GVC)

Communauté de communes des Versants d'Aime (CoVA)

GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (GVLCC)

OBIETTIVO
Promuovere una cittadinanza attiva e consapevole del Green Deal europeo

BUDGET



CCCS
85.000 €

GVC
85.000 €

CoVA
85.000 €

CoVA
85.000 €

UCVGP
340.000 €

INIZIO
01.01.2022

FINE
31.03.2023

4.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Interreg ALCOTRA
Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale

DAC Developing Active Citizenship

ABC del Progetto

Cittadinanza attiva

Non esiste una definizione universale di cittadinanza attiva, ma, dopo una serie di ricerche e approfondimenti, i partner hanno condiviso le seguenti definizioni:

- *Participation in civil society, community and/or political life, characterised by mutual respect and non-violence and in accordance with human rights and democracy.* (Hoskins, 2006[1]) - Partecipazione alla società civile, alla vita comunitaria e / o politica, caratterizzata dal rispetto reciproco e dalla non violenza e in conformità con i diritti umani e la democrazia;
- persone coinvolte nelle loro comunità e nella democrazia a tutti i livelli, dal locale al nazionale e al globale. Un cittadino attivo promuove la qualità della vita in una comunità attraverso processi sia politici che non politici, sviluppando una combinazione di conoscenze, abilità, valori e motivazione a lavorare per fare la differenza nella società[2].

Microcredenziali

Una microcredenziale è una qualifica che attesta i risultati acquisiti a seguito di un breve corso o modulo valutato in maniera trasparente e seguito in presenza, a distanza, o in formato misto.
La natura flessibile di queste qualifiche consente di allargare il gruppo di destinatari dell'offerta formativa, includendo le persone occupate a tempo pieno.
Le microcredenziali possono quindi essere descritte come una forma di apprendimento altamente flessibile e inclusiva che consente l'acquisizione mirata di abilità e competenze.

Cross-border coworking

Un cross-border coworking è uno spazio che abilita la nascita di una comunità di co-creazione e co-progettazione a geometrie variabili, con obiettivi condivisi di larga scala; una comunità che ha bisogni costanti di formazione, di confronto, di messa in rete e di adozione di punti di vista internazionali per lavorare e prendersi cura del cambiamento della società.

[1] Definizione del CRELL research network "Active Citizenship for Democracy" in Massimiliano Mascherini, Anna Rita Manca, Bryony Hoskins, *The characterization of Active Citizenship in Europe*, JRC Scientific and Technical Report, EU Commission, 2009

[2] Active Citizenship, European University College Association - www euca eu/activecitizenship

Presentazione del partenariato

02

Al fine di fornire gli elementi per una corretta lettura e valutazione del progetto, di seguito si propone una scheda delle principali caratteristiche dei partner del progetto DAC (Developing Active Citizenship):

- Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (UCVGP) – Capofila;
- Communauté de communes Coeur de Savoie (CCCS);
- GAL Valli del Canavese (GVC);
- Communauté de communes des Versants d'Aime (CoVA);
- GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (GVLCC)

2.1 Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis

www.cm-grandparadis.vda.it

Forma Giuridica

L'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis, ai sensi della legge regionale 5 agosto 2014 n.6, è un ente locale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare, istituito per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, con sede legale a Villeneuve (Aosta, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Italia).
L'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis si è costituita in data 12 giugno 2015 e subentra nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi della preesistente Comunità montana Grand-Paradis (comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 5 agosto 2014 n.6).

Scopi e obiettivi

L'Unité costituisce ambito territoriale sovracomunale ottimale per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali.
L'Unité è un ente locale finalizzato all'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, in relazione alla migliore esecuzione dei compiti del livello di governo locale, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e dell'aderenza alle condizioni socio-territoriali.
L'Unité si pone quali obiettivi:

- rappresentare il livello gestionale per eccellenza per conto ed in attuazione dell'indirizzo politico dei due livelli di governo, che ne rimangono esclusivi titolari, regionale e comunale;
- rappresentare il momento di coordinamento delle politiche locali sul territorio, nonché di sintesi di una proposta unitaria rappresentativa degli interessi del territorio nei confronti della regione, nel perseguimento di obiettivi tesi allo sviluppo delle comunità locali;

- valorizzare le peculiarità linguistiche e culturali del proprio territorio.

All'Unité è affidato, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 6/2014, l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali nei seguenti ambiti di attività:

a. sportello unico degli enti locali (SUEL);
b. servizi alla persona, con particolare riguardo a: assistenza domiciliare e micro comunità; assistenza agli indigenti; assistenza ai minori e agli adulti; scuole medie e asili nido; soggiorni vacanze per anziani; telesoccorso; trasporto di anziani e inabili;
c. servizi connessi al ciclo dell'acqua;
d. servizi connessi al ciclo dei rifiuti, secondo le linee guida individuate dalla Regione, cui spetta il ruolo di coordinamento;
e. servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

All'Unité è demandato lo svolgimento in forma associata di ulteriori funzioni e servizi di competenza comunale che, per le loro caratteristiche tecniche e dimensionali, non possono essere svolte in modo ottimale dai Comuni appartenenti alla medesima. I servizi gestiti in forma associata dai comuni tramite l'Unité sono i seguenti:

- servizi di gestione del personale;
- servizi di gestione dei sistemi informativi;
- servizi tecnici;
- servizi culturali;
- servizi sportivi;
- servizi di gestione del territorio;
- servizi di promozione dell'economia locale.

2.2 Communauté de communes Coeur de Savoie

www coeurdesavoie fr

Forma giuridica

Ente pubblico di cooperazione intercomunale a fiscalità propria con sede legale a Montmélian (Savoia, AURA, Francia).

Scopi e obiettivi

La comunità di comuni (articolo L5214-1 CGCT) è un EPCI creato dalla legge del 6 febbraio 1992 che associa i comuni in uno spazio di solidarietà per elaborare un progetto comune di sviluppo e gestione dello spazio.
La comunità di comuni esercita, per conto dei comuni membri, le competenze obbligatorie e le competenze opzionali, nonché le competenze aggiuntive che i comuni le trasferiscono:

Gestione del territorio:
- gestione degli spazi per lo svolgimento di azioni di interesse comunitario;
- schema di coerenza territoriale e di settore;
- cooperazione.

Azioni di sviluppo economico:
- creazione, pianificazione, manutenzione e gestione delle zone industriali, commerciali, terziarie, artigianali, turistiche, portuali e aeroportuali;
- politica locale del commercio e sostegno alle attività commerciali di interesse della comunità;
- sviluppo turistico e promozione del turismo, compresa la creazione di uffici turistici;
- sviluppo, manutenzione e gestione delle aree di accoglienza per i viaggiatori.

Ambiente:
- gestione degli ambienti acquatici e prevenzione delle inondazioni;
- raccolta e trattamento di rifiuti domestici e rifiuti simili;
- protezione e miglioramento dell'ambiente, laddove appropriato, nel contesto dei piani dipartimentali e sostegno per le azioni volte a controllare la domanda di energia.

Politiche socio-culturali:
- politica per la casa e la qualità della vita;
- azioni sociali di interesse della comunità;
- costruzione e gestione di case di servizio pubblico e definizione dei relativi obblighi di servizio pubblico;
- prima infanzia, infanzia, gioventù, ludoteche~~;~~
- sport, cultura e patrimonio: l'accesso alla cultura e allo sport; costruzione, manutenzione e gestione delle attrezzature culturali e sportive di interesse della comunità;
- inserimento sociale e professionale;
- organizzazione e finanziamento dell'istruzione scolastica in lingue straniere e attività extracurriculari;
- trasporto scolastico.

Altri ambiti di intervento:
- assistenza architettonica a privati;
- studi prospettici sulle future esigenze idriche e igienico-sanitarie e sulla previsione dell'esercizio delle capacità idriche e igienico-sanitarie.

2.3 GAL Valli del Canavese

www.galvallidelcanavese.it

Forma Giuridica

Società Consortile a Responsabilità Limitata con sede legale a Rivara (Torino, Piemonte, Italia), riconosciuta nell'ambito del Programma Alcotra come organismo di diritto pubblico (Guida di Attuazione 8.2.2).

Scopi e obiettivi

Il GAL è il soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) ai sensi dell'iniziativa comunitaria Leader del Programma di Sviluppo Rurale.
La sua costituzione è l'espressione equilibrata e rappresentativa degli operatori pubblici e privati, nonché delle diverse realtà socio-economiche del territorio di riferimento.
Il GAL si configura come Agenzia di Sviluppo Locale i cui interlocutori interni all'area di competenza sono gli amministratori locali di Comuni ed Unioni di Comuni, gli operatori economici dell'area, le associazioni di categoria, gli opinion leader, le famiglie residenti; quelli esterni sono la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, gli Enti e le Istituzioni del sistema economico, i soggetti commerciali intermedi, i nuovi imprenditori e le famiglie.
La società ha lo scopo mutualistico di promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti locali soci, nonché di tutelarne e valorizzarne i patrimoni culturali, naturalistici ambientali e paesaggistici.

Tra le varie attività previste per raggiungere lo scopo sociale, la Società può:

- svolgere ogni e qualsiasi attività organizzativa, promozionale, tecnica, scientifica ritenuta utile al raggiungimento dello scopo sociale [...];
- realizzare in proprio strutture fisiche ed interventi di carattere materiale, destinati ad avere una ricaduta positiva e diffusa per la valorizzazione di uno specifico settore dell'economica locale oppure mirata ad introdurre elementi di innovazione nei processi di produzione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi generati dagli operatori pubblici e privati del territorio;
- fornire alla popolazione residente, agli Enti Locali, ai singoli operatori economici di ogni settore, alle imprese artigiane, commerciali e turistiche nonché alle piccole e medie imprese,

i servizi ritenuti necessari a migliorare le prospettive di sviluppo del territorio in senso lato.

La Società attua il proprio scopo mutualistico operando anche nei seguenti settori:

- la sensibilizzazione della comunità locale sulla propria identità e sulle prospettive di sviluppo sociale ed economico sul proprio territorio;
- la formazione professionale nei settori tradizionali ed in quelli innovativi del mondo rurale rivolta in modo particolare alla riqualificazione o all'inserimento occupazione dei giovani;
- [...] innovazioni tecniche, organizzative e gestionali;
- la creazione di nuovi prodotti turistici rurali, la promozione e l'organizzazione dell'offerta del territorio, l'istituzione dei sistemi di prenotazione.

2.4 Communauté de communes des Versants d'Aime

www.versantsdaime.fr

Forma Giuridica

Ente pubblico di cooperazione intercomunale a fiscalità propria con sede legale a Aime-La-Plagne (Savoia, AURA, Francia).

Scopi e obiettivi

La comunità di comuni (articolo L5214-1 CGCT) è un EPCI creato dalla legge del 6 febbraio 1992 che associa i comuni in uno spazio di solidarietà per elaborare un progetto comune di sviluppo e gestione dello spazio.
La comunità di comuni esercita, per conto dei comuni membri, le competenze obbligatorie e le competenze opzionali, nonché le competenze aggiuntive che i comuni le trasferiscono:

Gestione del territorio:
- gestione degli spazi per lo svolgimento di azioni di interesse comunitario;
- schema di coerenza territoriale e di settore;
- piano urbanistico locale, documento urbanistico sostitutivo e mappa comunale.

Azioni di sviluppo economico:
- creazione, pianificazione, manutenzione e gestione delle zone industriali, commerciali, terziarie, artigianali, turistiche, portuali e aeroportuali;
- politica locale del commercio e sostegno alle attività commerciali di interesse della comunità;
- promozione del turismo, compresa la creazione di uffici turistici;
- creazione, sviluppo, manutenzione e gestione delle aree di accoglienza per i viaggiatori.

Ambiente:
- gestione degli ambienti acquatici e prevenzione delle inondazioni;
- raccolta e trattamento di rifiuti domestici e rifiuti simili;
- protezione e miglioramento dell'ambiente, laddove appropriato, nel contesto dei piani dipartimentali e sostegno per le azioni volte a controllare la domanda di energia.

Politiche socio-culturali:
- azioni sociali di interesse della comunità;
- costruzione e gestione di case di servizio pubblico e definizione dei relativi obblighi di servizio pubblico;
- coordinamento delle politiche contrattuali per bambini e giovani;
- costruzione, manutenzione e gestione di impianti culturali e sportivi di interesse comunitario e di impianti di istruzione primaria ed elementare di interesse comunitario;
- organizzazione e finanziamento dell'istruzione scolastica in lingue straniere e attività extracurriculari;
- trasporto scolastico;
- creazione, gestione e manutenzione del centro sanitario multiprofessionale di Aime.

Altri ambiti di intervento:
- assistenza architettonica a privati;
- studi prospettici sulle future esigenze idriche e igienico-sanitarie e sulla previsione dell'esercizio delle capacità idriche e igienico-sanitarie;
- partecipazione finanziaria all'uso di strutture pubbliche (macello a Bourg Saint Maurice, complessi sportivi a Bourg Saint Maurice e Moutiers).

2.5 GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

www.GAL-vallilanzocerondacasternone.it

Forma Giuridica

Società consortile a responsabilità limitata di tipo misto pubblico-privata (a maggioranza pubblica) con sede legale e operativa a Ceres (Torino, Piemonte, Italia). Il GAL è riconosciuto nell'ambito del Programma Alcotra come organismo di diritto pubblico (Guida di Attuazione 8.2.2).

Scopi e obiettivi

Il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone ha lo scopo mutualistico di promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti Locali soci, nonché di tutelarne e valorizzarne i patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici.

Tra le varie attività previste per raggiungere lo scopo sociale (art. 4 dello Statuto), la Società può:

- svolgere ogni e qualsiasi attività organizzativa, promozionale, tecnica, scientifica ritenuta utile al raggiungimento dello scopo sociale [...];
- realizzare in proprio strutture fisiche ed interventi di carattere materiale, destinati ad avere una ricaduta positiva e diffusa per la valorizzazione di uno specifico settore dell'economica locale oppure mirata ad introdurre elementi di innovazione nei processi di produzione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi generati dagli operatori pubblici e privati del territorio;
- fornire alla popolazione residente, agli Enti Locali, ai singoli operatori economici di ogni settore, alle imprese artigiane, commerciali e turistiche nonché alle piccole e medie imprese, i servizi ritenuti necessari a migliorare le prospettive di sviluppo del territorio in senso lato.

La Società attua il proprio scopo mutualistico operando anche nei seguenti settori (art. 4 dello Statuto):

- la sensibilizzazione della comunità locale sulla propria identità e sulle prospettive di sviluppo sociale ed economico sul proprio territorio;
- la formazione professionale nei settori tradizionali ed in quelli innovativi del mondo rurale rivolta in modo particolare alla riqualificazione o all'inserimento occupazione dei giovani;
- [...] innovazioni tecniche, organizzative e gestionali;

- la creazione di nuovi prodotti turistici rurali, la promozione e l'organizzazione dell'offerta del territorio, l'istituzione dei sistemi di prenotazione.

Contesto di cooperazione transfrontaliera

03

3.1 Origine del progetto

DAC (Developing Active Citizenship) è, allo stesso tempo, un punto di arrivo e un punto di partenza; è la dimostrazione di come gli attori del territorio possono acquisire consapevolezze e competenze strategiche per la governance territoriale di larga scala con orizzonti temporale di medio e lungo periodo.
Per comprendere la genesi di DAC è necessario ripercorrere scelte, volontà e impegni presi negli ultimi sei anni, a partire dal 2015.

2015, Map2Coop

Nel 2015 il GAL Valli del Canavese (partner di DAC), il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (partner di DAC), la Camera di Commercio di Torino, Ue.Coop e Federazione provinciale Coldiretti Torino, grazie al finanziamento della Camera di Commercio di Torino e della Fondazione CRT, hanno promosso il progetto "Mappare per Cooperare" (Map2Coop)[3].
Il progetto è nato dalla volontà di formare, sui territori montani e rurali, aziende e giovani disponibili a raccontare il proprio territorio, la cultura, l'agricoltura, l'artigianato e l'ambiente usando le tecnologie digitali. Lo scopo finale del progetto è stato quello di avviare la mappatura delle eccellenze locali nei territori delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e delle Valli del Canavese, attraverso il lavoro congiunto di aziende e ragazzi residenti nei comuni aderenti ai GAL e appassionati di tecnologie web.
Aziende e ragazzi sono stati coinvolti in laboratori formativi della durata di 15 giorni, con lezioni teoriche e attività di sperimentazione pratica per imparare ad utilizzare la piattaforma Openstreetmap per geolocalizzare le risorse locali.
Ad accompagnare i ragazzi e le aziende nel percorso di formazione sono stati dei professionisti di alto livello che hanno tenuto lezioni su tre tematiche: geolocalizzare sul web, descrivere la realtà e raccontare per immagini.

2016, Map2Graies

Il successo di Map2Coop in termini di interesse suscitato e risultati ottenuti ha sottolineato la necessità di proseguire il lavoro avviato.
Nel 2016 i soggetti coinvolti in Map2Coop (ad esclusione della Fondazione CRT) con la Città metropolitana di Torino hanno promosso il progetto Map2Graies.
L'iniziativa ha interessato i territori del Ciriacese-Valli di Lanzo, Canavese Occidentale e Eporediese per un totale di 146 comuni e

[3] Mappare per Cooperare: galvallidelcanavese.it/progetti/mappare-per-cooperare/

di oltre 275 mila abitanti, raggruppati nelle zone omogenee 7, 8 e 9 della Città metropolitana di Torino.
Lo scopo principale del progetto[4] è stato quello di mappare e rendere accessibile la conoscenza dei punti di forza e di debolezza del versante italiano delle Alpi Graie, in continuità con il precedente Map2Coop, attraverso un percorso di mappatura aperta e collettiva.
Il progetto ha consentito di costruire una prima "banca dati territoriale" utile per avviare un percorso di confronto con gli attori dello sviluppo locale sul versante francese delle stesse Alpi.
La percezione di un territorio di area vasta con caratteristiche e bisogni comuni ha reso evidente l'importanza di avviare un percorso di condivisione con gli attori dello sviluppo locale sul versante francese delle stesse Alpi per codefinire gli obiettivi strategici dello sviluppo locale transfrontaliero e coordinare, di conseguenza, azioni, strategie ed opportunità.

2016,
PITER Graies Lab

Nel 2016, a partire dalle riflessioni del gruppo di lavoro di Map2Graies, ha preso avvio il percorso di dialogo, confronto e costruzione del partenariato transfrontaliero per la costruzione di una strategia di sviluppo comune: PITER GRAIES Lab (www.graies.eu - Interreg Alcotra Italia-Francia 2014-2020).
Il lavoro di co-creazione del PITER GRAIES Lab è proseguito con il deposito della proposta di candidatura (Città Metropolitana di Torino è il coordinatore) nel 2017 e l'avvio della fase di co-definizione puntuale, condivisa ed integrata della strategia e dei progetti singoli in cui si articola.

2016/2017,
InnovLab e ExplorLab

Tra il 2016 e il 2017, quindi, e in parte già con Map2Coop e Map2Graies, parallelamente alla strategia del PITER GRAIES Lab (promuovere Generazioni Rurali Attive Innovanti E Solidali nell'area delle Alpi Graie), sono stati definiti anche InnovLab ed ExplorLab, due dei cinque progetti del PITER.
I partner di InnovLab (progetto in corso) sono:

- Communauté de communes Coeur de Savoie (capofila del progetto InnovLab, partner di DAC);
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agroalimentare di Torino;
- Federazione provinciale Coldiretti di Torino;
- GAL Valli del Canavese (partner di DAC);
- Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard (SMAPS).

[4] Map2Graies: galvallidelcanavese.it/progetti/map2coop/

L'obiettivo di InnovLab è rendere competitivo e sostenibile il sistema delle micro e piccole imprese del territorio del Piter GraiesLab, promuovendo l'imprenditorialità nelle nuove generazioni, l'innovazione nei modelli di business delle imprese e la loro trasformazione digitale.
I partner di ExplorLab (progetto ancora in corso) sono:

- GAL Valli del Canavese (capofila del progetto ExplorLab, partner di DAC);
- Département de la Savoie;
- Communauté de communes Coeur de Savoie (partner di DAC);
- Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard;
- GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (partner di DAC);
- Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (partner di DAC).

L'obiettivo di ExplorLab è la promozione di una fruizione sostenibile e accessibile del patrimonio naturale e culturale transfrontaliero. La dimensione turistica, se oggetto di governance e politiche integrate, consente lo sviluppo di attività economiche e di servizi per turisti (e residenti). Entrambe queste dimensioni necessitano sempre più di nuove competenze, di nuove energie, di nuovi approcci per la loro crescita, implementazione e sostenibilità e le nuove generazioni rappresentano la chiave di volta.

2020, Dichiarazione di intenti

Il 2020 è stato un anno complesso a scala locale e mondiale e la cooperazione transfrontaliera (e non solo) si è trovata nelle condizioni di ripensare modelli e strategie.
Si è trattato di un percorso complesso che in breve tempo ha portato però i partenariati di InnovLab e ExplorLab ad individuare strumenti di cooperazione efficaci. Un percorso che è stato possibile perché i partenariati sono coesi, con ottime dinamiche di dialogo e confronto consolidate negli anni di progetto.
Ed è proprio all'interno di questo spazio di confronto durante la pandemia da COVID 19, che è nata la consapevolezza e la necessità di dare una forma più stabile alla cooperazione transfrontaliera, per renderla meno vulnerabile e per valorizzare dinamiche, risorse, competenze, conoscenze e strumenti co-definiti e ottimizzati durante InnovLab ed ExplorLab.
I capifila di questi due progetti (rispettivamente la Communauté de communes Coeur de Savoie e il GAL Valli del Canavese) hanno pertanto avviato una riflessione strategica funzionale a rendere stabile l'esperienza di cooperazione. In questo percorso di co-pianificazione è stata inoltre coinvolta l'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis.
Perché questi partner?

Perché sono accomunati da alcuni elementi che hanno reso, quasi naturalmente, la dimensione di affiatamento e dialogo più elevata:

- condividono la stessa scala di governance territoriale, ovvero sono tutti enti di cooperazione intercomunale;
- condividono gli stessi obiettivi di governance territoriale, in quanto tutti promuovono, in collaborazione con i comuni e gli attori locali, lo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza e la tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici;
- operano tutti solo su territori e ambiti rurali e montani;
- hanno co-definito e consolidato, all'interno di percorsi di cooperazione comuni di larga scala, sia dinamiche di fiducia sia una metodologia di dialogo, co-progettazione e realizzazione di azioni;
- condividono che la resilienza, la transizione ecologica, la solidarietà e la coesione territoriale rappresentano i valori strategici primari per lo sviluppo dei loro territori.

Considerati questi elementi, il primo passo realizzato per trasformare la volontà di cooperazione in un'azione progettuale, è stata la sottoscrizione, da parte del GAL Valli del Canavese, della Communauté de communes Coeur de Savoie e dell'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis) di una Dichiarazione di intenti per la creazione di uno spazio di cooperazione permanente per lo sviluppo di territori resilienti (Montmelian, 5 settembre 2020).

2021, TERACTION

Da questo momento in poi i partner hanno lavorato insieme per definire come cooperare, con chi, con quali obiettivi, alternando momenti di confronto interni con momenti di approfondimento con esperti di cooperazione internazionale e transfrontaliera.

L'esito di questo percorso è stato duplice:

a) definizione del partenariato dello spazio di cooperazione permanente: il partenariato si è ampliato tra ottobre 2020 e gennaio 2021, accogliendo positivamente l'interesse e la volontà del GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e della Communauté de communes des Versants d'Aime ad aderire a questo percorso;
b) definizione di una prima struttura permanente di cooperazione: con il supporto e la competenza di giuristi specializzati in diritto comparato, con una comprovata esperienza transfrontaliera, si è deciso, tra marzo e aprile 2021, di creare l'associazione transfrontaliera "TERACTION" il cui obiettivo è portare alla creazione di un omonimo Gruppo

europeo di cooperazione transfrontaliera (GECT). L'innovazione, il cambiamento climatico, il turismo e la formazione sono tra le principali sfide comuni identificate per definire lo sviluppo sostenibile dei territori.

La presidenza di TERACTION è a cura della Communauté de communes Coeur de Savoie (Jean Francois DUC), la vice-presidenza è a cura della all'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis (Mauro Lucianaz).
La sede scelta è Arvier, nella Regione Autonoma Valle d'Aosta, in Italia.

2021, DAC

L'Associazione TERACTION è composta da 5 enti pubblici consapevoli:
- del loro ruolo strategico in quanto agenti di sviluppo del territorio;
- del valore aggiunto della cooperazione e, in particolare, della cooperazione con Paesi diversi;
- del fatto che la nuova Programmazione europea ha definito sfide globali che possono essere affrontate attraverso strategie coordinate a scala locale con impatti di area vasta.

Questi tre livelli di consapevolezza, messi a sistema con l'opportunità di azione e intervento (nell'arco di 15 mesi) definita dall'ultimo bando Interreg Alcotra Francia-Italia 2014-2020, hanno portato il partenariato ad interrogarsi sulla strategia per gestire i cambiamenti attuali e le sfide future valorizzando il knowhow acquisite negli anni: "La nuova programmazione europea è alle porte con sfide importanti e abbiamo l'occasione di lavorare ancora un anno insieme: quale bisogno prioritario hanno i territori, abbiamo noi partner di progetto, i nostri enti per poter affrontare in maniera consapevole, proattiva e concreta le nuove sfide?"

Il risultato di questo confronto puntuale ha portato alla nascita di DAC (Developing Active Citizenship), un sistema di azioni integrate in grado di implementare le competenze necessarie ai territori per contribuire in maniera attiva al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo valorizzando le conoscenze acquisite negli anni.
Per il partenariato, la cittadinanza attiva (Active Citizenship) sono le comunità locali, l'insieme di cittadini in senso stretto, amministratori, operatori pubblici e privati, giovani, ecc., tutti coloro che vivono, operano e fruiscono dei territori e che hanno sviluppato la consapevolezza dell'importanza di contribuire allo

sviluppo e al benessere locale, la volontà di farlo e le competenze di base fondamentali per affrontare nuove sfide europee.

DAC, in sintesi, si configura come un progetto che consente ai partner di operare su scala transfrontaliera adottando un orizzonte temporale che va oltre quello della Programmazione Alcotra, con un'effettiva governance transfrontaliera utile ad attuare le politiche europee future.

PARTNER DI DAC					
	GAL Valli del Canavese	Communauté de communes Coeur de Savoie	Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis	GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	Communauté de communes des Versants d'Aime
Map2Coop	X			X	
Map2Graies	X			X	
InnovLab	X	X			
ExplorLab	X	X	X	X	
TERACTION	x	X	X	X	X

3.2 Ambito di intervento

Il partenariato di DAC ha deciso di sperimentare specifiche azioni per il raggiungimento dell'obiettivo condiviso, azioni che sono riconducibili al tema delle competenze e, per essere più precisi, delle microcredenziali.
Le microcredenziali possono essere descritte come una forma di apprendimento altamente flessibile e inclusiva che consente l'acquisizione mirata di abilità e competenze.

Questa scelta è il risultato di un'analisi puntuali del territorio di progetto, sia dal punto di vista delle caratteristiche sia per quanto concerne i bisogni, e del nuovo quadro di riferimento delineato dal Green Deal per il prossimo decennio.

Non esistendo una banca dati comune transfrontaliera, per la raccolta delle informazioni è stato necessario fare riferimento alle diverse banche dati e approfondimenti dei singoli partner di progetto e/o degli enti preposti che elaborano queste informazioni per i territori.
La ricerca di queste fonti ha messo in evidenza la pluralità e non integrazione delle fonti e l'eterogeneità dei dati (soggetti diversi raccolgono ed elaborano dati diversi, in momenti diversi, utilizzando parametri diversi).
I partner del progetto DAC hanno pertanto deciso di adottare un approccio intermedio che vede, quando possibile, la messa a confronto delle informazioni e, negli altri casi, un'analisi parallela a partire dalle fonti disponibili.
Di seguito si propone:

- la sintesi dell'analisi di contesto realizzata in fase di candidatura, che evidenzia gli aspetti maggiormente correlati alla tematica di progetto;
- l'analisi SWOT.

Analisi del contesto in generale

Territorio: caratteristiche generali

L'area di progetto, come già accennato, è caratterizzata da territori rurali e montani, con un buon livello di accessibilità e in prossimità di centri urbani di rilievo (Chambéry e Grenoble in Francia, Aosta e Torino in Italia), che condividono la stessa scala di governance territoriale (enti di cooperazione intercomunale).
Il paesaggio è costituito da un mix di scenari naturali, anche molto selvaggi, e da territori antropizzati che hanno conservato caratteristiche di particolare pregio grazie alla presenza di un'attività agricola che favorisce la conservazione dell'assetto tradizionale.
Le principali attività economiche sono legate all'agricoltura e al turismo.

	Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis	Communauté de communes Coeur de Savoie	GAL Valli del Canavese	Communauté de communes des Versants d'Aime	GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone
Raggruppamento istituzionale di comuni	x	x	x	x	X
Numero comuni	13	41	57	4	27
Popolazione totale (01.01.2021)	15.444	37.987	68.184	9.936	42.004
Popolazione: dinamiche	La popolazione residente totale nell'area del progetto è di circa 173.500 abitanti in 142 comuni di medie e piccole (91 comuni hanno meno di 1.000 abitanti). Le dinamiche demografiche variano abbastanza, con differenze sia fra i due versanti del confine sia fra le diverse altitudini. Pur in un contesto generale di invecchiamento della popolazione, continua il processo di concentrazione degli abitanti attorno ai centri principali a discapito di quelli a quote più elevate o agli insediamenti di versante.				
Superficie (kmq)	826	330,24	1.120,6	272	828
Densità (ab/Kmq)	18,7	115	60,8	36,5	50,7
Geografia	Territorio rurale / montano				
Qualità ambientale	Parco Nazionale Gran Paradiso	Il Parco naturale regionale del Massiccio dei Bauges (geoparco Unesco), Parco naturale regionale della Chartreuse, Espace Belledonne	Parco Nazionale Gran Paradiso	Parc national de la Vanoise	Parco Regionale della Mandria
	La presenza di queste risorse non solo garantisce la conservazione di un patrimonio naturale di rilievo, ma incide sulle politiche di gestione, particolarmente attente anche alla dimensione della sostenibilità e della tutela del paesaggio.				

Territorio: infrastrutture, economia e servizi

Infrastrutture

Dal punto di vista della dotazione di infrastrutture, la situazione nell'area di progetto è mediamente buona, anche considerando il fatto che ci si trova in un contesto montano e dunque morfologicamente complesso.

I principali assi ed elementi infrastrutturali sono:

- cinque assi autostradali: A41 (collega Grenoble a Ginevra), A43 (collega Lione a Saint-Jean-de-Maurienne e il Traforo del Frejus) e A430 (collega A43 con Albertville) in Francia e, in

Italia, A5 (collega Torino al Traforo del Monte Bianco) e A32 (collega Torino al traforo del Frejus)
- due tunnel di collegamento con l'Italia: quello del Fréjus (TF) e quello del Monte Bianco (TMB);
- una rete ferroviaria piuttosto sviluppata, che include anche la linea ad alta velocità Torino-Lione
- un aeroporto regionale a Chambéry, che accoglie un buon numero di voli turistici soprattutto durante la stagione invernale e tre aeroporti internazionali a Lione, Ginevra e Torino.

Economia e servizi

Il tessuto economico[5] del territorio di progetto è piuttosto diversificato, anche se presenta segni di fragilità in particolare nelle aree più remote e ad alta quota. In prevalenza le attività economiche sono di piccole o piccolissime dimensioni, con un numero di addetti medio per unità locale di 2,5 nei comuni italiani e di 3,8 nei territori savoiardi.

Sistema scolastico

Il sistema scolastico è caratterizzato da una forte frammentazione dell'offerta sul territorio per tutto gli ordini scolastici. Per quanto concerne l'istruzione universitaria, i poli di riferimento per il territorio di progetto sono Chambéry, Grenoble, Torino e Aosta.

Terziario

Nei comuni più attrattivi dal punto di vista turistico le attività commerciali, di alloggio e di ristorazione rappresentano spesso oltre la metà delle attività presenti e creano circa i due terzi dei posti di lavoro

Turismo

Aree contraddistinte da flussi turistici molto consistenti (Tarantaise, in parte il Gran Paradiso) a territori che non riescono a sfruttare appieno il proprio potenziale. In questo senso anche l'offerta è molto varia in quantità e qualità, tanto che luoghi dotati di un gran numero di infrastrutture e servizi convivono a poca distanza con territori nei quali scarseggiano offerte strutturate, isole di eccellenza e con un tessuto anche imprenditoriale estremamente ricco e vitale sono circondate da

[5] Fonte per l'area del Canavese: Fabrizio Gea (a cura di), Strategie per il Canavese. Dieci anni di studi e ricerche sul territorio", 2015

zone nelle quali il ruolo del turismo nell'economia locale è molto più marginale di quanto potrebbe essere.

Agricoltura

L'agricoltura mantiene un ruolo importante dal punto di vista economico, ma è anche particolarmente rilevante per la manutenzione del territorio. Tuttavia, la mancanza di ricambio generazionale, di diversificazione delle attività e di sinergia con il turismo non hanno consentito sinora a questo settore di essere adeguatamente redditizio e di diventare interessante per le giovani generazioni.

Il settore lattiero caseario è il comparto agricolo trainante soprattutto per UCVGP e CoVA.

Attività manifatturiere

In media l'11,2% degli addetti nella Savoia, con picchi più alti principalmente nell'area della Communauté de communes Coeur de Savoie.

Nei comuni dei GAL Valli del Canavese e Valli di Lanzo quasi 1/3 degli addetti lavora in questo settore, nonostante il processo di deindustrializzazione sia iniziato più di trent'anni fa.

Edilizia

il ruolo dell'edilizia si è notevolmente ridotto negli ultimi anni, un po' per effetto della contrazione generale del settore post 2008, e un po' per la crisi più specifica del modello di sviluppo turistico montano centrato sulle seconde case. In Savoia e nell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis la percentuale di occupati nel settore è di poco superiore al 7, mentre nelle valli piemontesi è quasi doppia.

Industria

Settore che riveste un ruolo marginale sul territorio data la sua conformazione

Connettività

La connettività è mediamente buona[6] nei territori di progetto ma vi sono sostanziali differenze tra i comuni in pianura e quelli in montagna.

[6] Immagini estrapolate dalla mappa realizzata da Riccardo Saporiti "La velocità di Internet in Europa. Velocità media in download – Valori in Mbps" - www infodata ilsole24ore.com/2021/04/02/la-mappa-europea-della-velocita-di-Internet/?refresh_ce=1

Figura 1. La velocità di Internet in Europa

Analisi del contesto in relazione alle macro tematiche

Gli obiettivi e gli elementi costitutivi di DAC sono coerenti con le indicazioni e gli obiettivi del Green Deal europeo e dell'Agenda 2030) e, in particolare, condividono l'importanza di microcredenziali di base diffuse per stimolare una cittadinanza attiva e la cooperazione in relazione agli obiettivi di sostenibilità, che sono obiettivi per la qualità della vita delle persone, dei luoghi con riferimento al presente e al futuro.
Nel percorso di definizione del progetto DAC si è ritenuto necessario realizzare un approfondimento in relazione a queste tematiche: cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile e percorsi di formazione (in una logica di lifelong learning).
In relazioni a queste tre dimensioni sono stati utilizzati dati a scala nazionale sia per consentire il confronto tra i due Paesi, sia perchè non esistono dati puntuali a scala locale per i territori di progetto.

Cittadinanza attiva

L'indagine Eurostat del 2015[7] (ultima disponibile) ha messo in evidenza che l'11,9% della popolazione adulta dell'Unione Europea ha dichiarato di essere cittadini attivi, ovvero di aver partecipato a riunioni, firmare petizioni o aver partecipato in altro modo a attività relative a gruppi politici, associazioni o partiti.
Il più alto tasso di cittadinanza attiva è stato registrato in Francia (24,6%), seguita da Svezia (22,1%) e Paesi Bassi (24,6%), mentre Cipro (2,1%), Slovacchia (2,8%) e Romania (3,6%) hanno registrato il tasso di partecipazione più basso. L'Italia si colloca nella parte bassa della classica con il 6.3%.

Tra i fattori che incidono sul livello di cittadinanza attiva vi sono:

- L'istruzione. Le persone con un livello di istruzione più elevato tendono ad essere più attive: il 20,8% della popolazione dell'UE con un'istruzione terziaria ha dichiarato di aver partecipato a attività legate alla cittadinanza attiva (11.4% le persone con un'istruzione superiore secondaria o non terziaria e 5.6% quelle di istruzione inferiore);
- Il reddito. Le persone con un reddito più elevato tendono ad essere cittadini più attivi: il tasso per i cittadini con il più alto livello di reddito ha raggiunto il 17,9%, mentre si è attestato all'8,9% per quelli del gruppo a più basso reddito.

SDGs - Sustainable Development Goals

Rispetto agli obiettivi di sostenibilità, da un punto di vista generale, nel 2020, nonostante il punteggio complessivo non sia molto diverso (67.1 Italia, 73 Francia), il posizionamento a livello europeo vede la Francia al nono posto e l'Italia al 23esimo.

[7] EUROSTAT, Social participation and integration statistics - ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Social_participation_and_integration_statistics

Figura 2. Obiettivi di sviluppo sostenibile in Italia e Francia: situazione attuale

Fonte : Europe Sustainable Development Report 2020[8]

Formazione

L'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" dell'Agenda 2030 (SDGs - Sustainable Development Goals), prevede anche il garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.
In relazione all'obiettivo 4 (figura 3), Francia e Italia rientrano tra i Paesi che hanno ancora degli obiettivi da raggiungere per una formazione inclusiva, equa e che preveda programmi di life-long learning.

[8] Europe Sustainable Development Report 2020 - eu-dashboards.sdgindex.org/

Figure 3. SDGs, Obiettivo 4: qualità dell'educazione

Fonte : Europe Sustainable Development Report 2020[9]

Se si osserva la percentuale di persone di età compresa tra 25 e 64 anni che hanno dichiarato di aver ricevuto istruzione e formazione formale o non formale nelle quattro settimane precedenti l'indagine (Figura 4) emerge in maniera netta la differenza e la progressione nel tempo tra l'Italia (verde) e la media Europea (blu) e la Francia che registra valori molto alti dal 2012 ad oggi

Figura 4. SDGs, Obiettivo 4: adulti che partecipano a percorsi di formazione

Fonte : Europe Sustainable Development Report 2020[10]

[9] Europe Sustainable Development Report 2020 eu-dashboards.sdgindex.org/
[10] Europe Sustainable Development Report 2020 -eu-dashboards.sdgindex.org/

Sul tema della formazione, interessanti sono anche i dati del Education and Training Monitor 2020[11] (figura 5 e 6) che evidenzia una netta disparita nel 2019 (ultimo dato disponibile) tra Francia e Italia rispetto al livello di istruzione terziaria della popolazione 30-34 anni e la percentuale di adulti (25-64 anni) che partecipano a percorsi di apprendimento (la percentuale francese è più alta della media europea)

Figura 5. Livello di istruzione terziaria (età 30-34 anni)

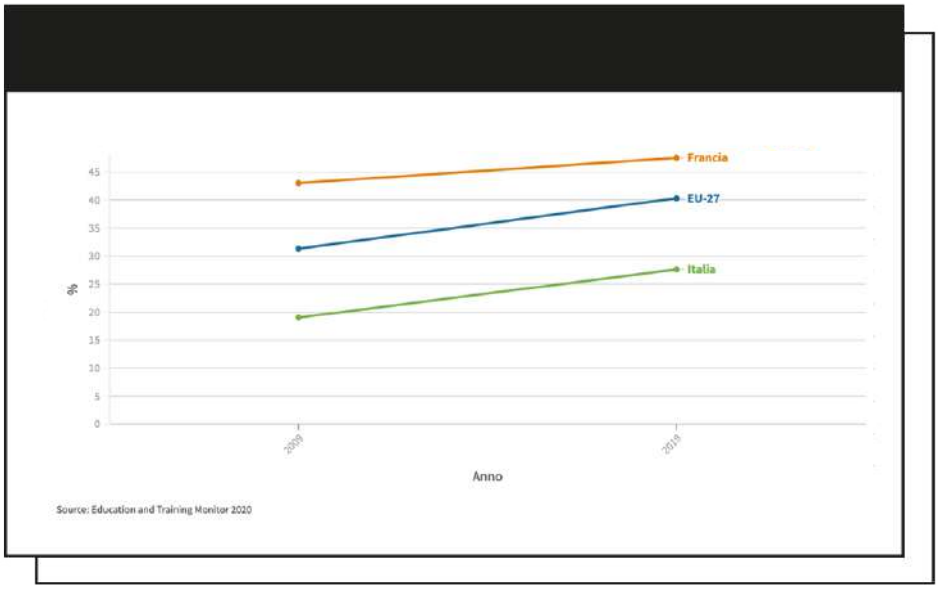
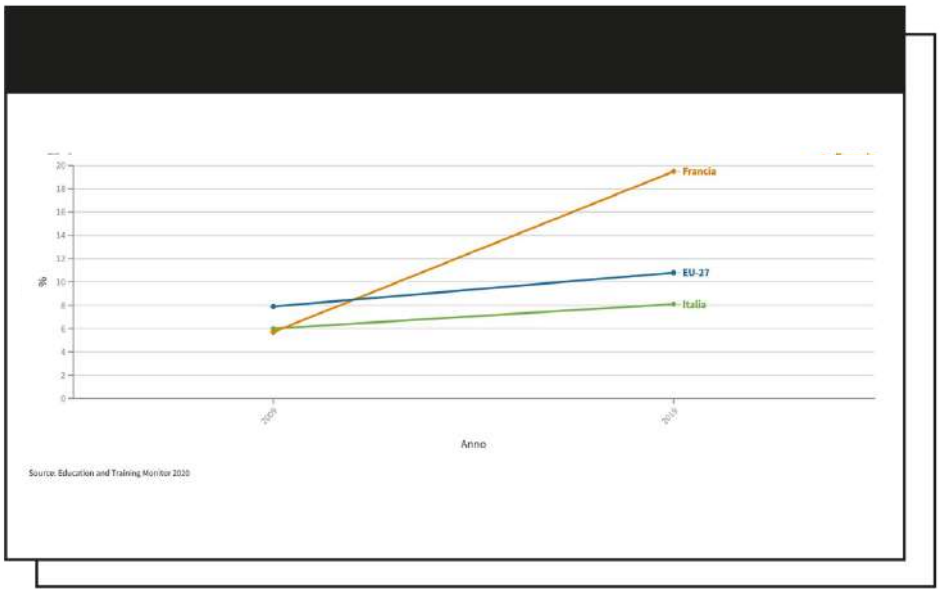


Figura 6. Adulti che partecipano a percorsi di apprendimento (25-64 anni)

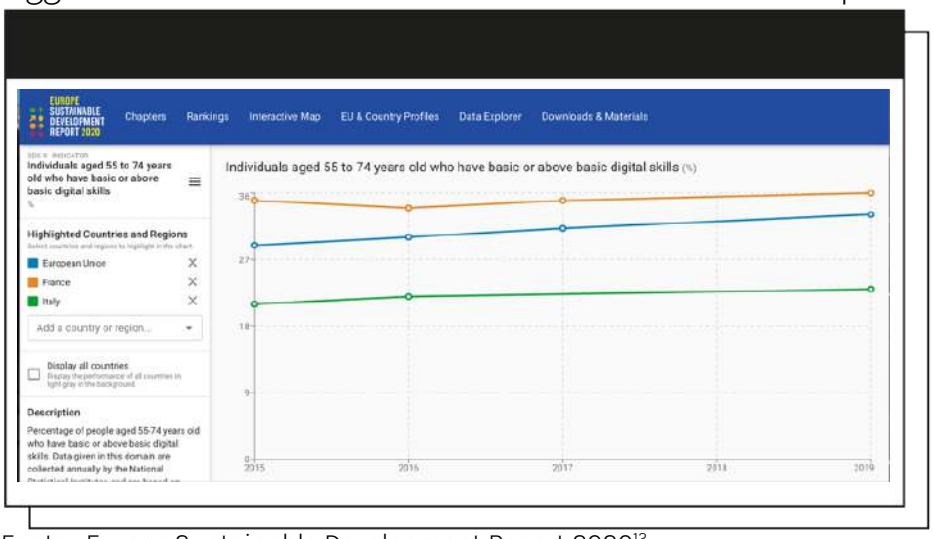


[11] Education and Training Monitor 2020 - op.europa.eu/webpub/eac/education-and-training-monitor-2020/en/

Competenze digitali

Con specifico riferimento alle competenze digitali (e la relativa formazione), emerge (figura 7) che esiste un gap tra Italia e Francia rispetto agli individui con età compresa tra i 55 e i 74 anni che hanno competenze digitali di base o leggermente superiori. La Francia registra valori leggermente superiori alla media europea mentre l'Italia si trova nella posizione di dover implementare in maniera significativa politiche e strategie per l'acquisizione diffusa di competenze digitali.

Figura 7. SDGs, Persone 55-74 anni con competenze di base o leggermente superiori

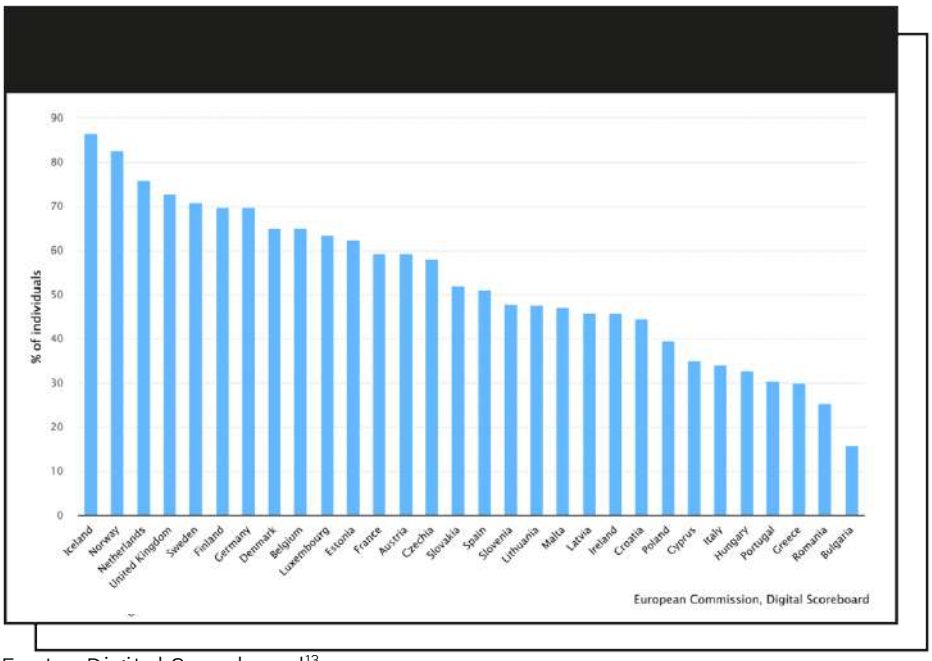


Fonte : Europe Sustainable Development Report 2020[12]

Un dato interessante è quello relativo alle capacità di problem solving relativa alla popolazione nelle aree rurali (meno di 100 ab/Km2) con età 16-74 anni (figura 8). Nello specifico questo indicatore misura la capacità di identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate su quali sono gli strumenti digitali più appropriati in base allo scopo o alla necessità, risolvere problemi concettuali attraverso mezzi digitali, utilizzare in modo creativo le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare competenze proprie e altrui. Anche in questo caso si evidenzia un gap tra Italia (34,1%) e Francia (59,4%).

[12] Europe Sustainable Development Report 2020 - eu-dashboards.sdgindex.org/

Figura 8. Capacità di problem solving della popolazione nelle aree rurali con età 16-74 anni



Fonte : Digital Scoreboard[13]

[13] Digital agenda data Eu/Data Visualisation Tool - shorturl.at/foxJZ

Swot

L'analisi Swot pone l'attenzione sia sul territorio nel suo complesso sia sulla tematica al centro del progetto. La scelta di porre in relazione le due dimensioni è dettata dal fatto che sono strettamente correlate dal punto di vista operativo:

Presente: punti di forza

- Partner:
  - collaborazione pregressa dei partner: strumenti di co-gestione, collaborazione, co-creazione e comunicazione condivisi e consolidati sia con riferimento alla dimensione online sia in presenza;
  - condivisione obiettivi e strategie di gestione e sviluppo dei territori da parte dei partner;
  - omogeneità natura giuridica enti;
  - omogeneità territoriale;
  - dialogo consolidato con attori del territorio;
  - considerano i progetti di collaborazione transfrontalieri (e di larga scala in generale) delle occasioni di crescita dei territori, delle competenze e delle opportunità in una logica di lungo periodo.
- Territorio di rilievo da un punto di vista ambientale
- Prossimità a grandi centri urbani con buoni collegamenti stradali
- Tema delle microcredenziali oggetto di approfondimento da parte della Commissione europea per definirne il sistema di azioni

Presente: punti di debolezza

- Connettività dei territori disomogenea a discapito delle aree maggiormente rurali
- Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – scala nazionale): ancora molte sfide devono essere raggiunte, soprattutto in Italia, per essere in linea con gli SDGs e, di conseguenza, con gli obiettivi del Green Deal europeo
- Difficoltà nell'organizzazione e gestione di momenti di lavoro in presenza (tra partner e tra partner e territori) legati alle regole COVID-19
- Offerta scolastica frammentata
- Difficoltà nell'integrare i bisogni della scala locale con quelli della scala globale
- Consultazione sulle microcredenziali a scala europea in corso nel momento in cui si definisce il progetto DAC
- Complessità dei bisogni delle comunità
- Dimensione collettiva sopita a causa del COVID-19 (regole distanziamento, attività in presenza, ecc.)

Futuro: opportunità	- Implementazione del dialogo e della collaborazione tra territori - Acquisizione di nuove competenze a scala di partenariato e di territori di progetto - Strumenti di formazione agevolmente trasferibili e aggiornabili - Messa in rete delle competenze acquisite dai partner e da altri attori del territorio - Creazione di occasioni di confronto - Informazione e sensibilizzazione sugli obiettivi del Green Deal europeo e le competenze necessarie per raggiungerli - Creazione di sinergie tra i progetti pregressi e futuri - In concomitanza dell'avvio del progetto DAC verranno pubblicate le raccomandazioni del Consiglio europeo sulle microcredenziali (sulla base della timeline disponibile) - Il rendere evidente il ruolo e l'impatto di una cittadinanza attiva
Futuro: minacce	- Spopolamento dei territori - Inasprimento della situazione COVID-19 con conseguenti nuove limitazioni in termini di spostamenti, lavoro in presenza, azioni sul territorio - Emergenze territoriali legate al clima (alluvioni, smottamenti, ecc.) - Distanza tra politiche e strategie del territorio, bisogni del territorio e obiettivi globali - Percorsi di cittadinanza attiva fini a sé stessi e scollegati dalla dimensione locale e globale - Ricadute psicologiche sui processi cooperativi multiattore - Impatti del distanziamento sociale sulle dinamiche di individualismo - Disequilibrio online/offline

3.3 Bisogni espressi

A partire dalle dinamiche osservate nel corso di Map2Graies, ExplorLab, InnovLab e all'interno dei singoli enti, e in seguito ad un'attività approfondita di confronto ed analisi (in linea con quanto previsto dall'Approccio del Quadro Logico) degli scenari territoriali attuali e futuri, i partner hanno condiviso che la problematica principale del territorio di progetto (e non solo) è una limitata diffusione sui territori delle competenze necessarie per contribuire in maniera concreta e consapevole (cittadinanza attiva) agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals[14]), sia in termini di contenuti sia di strategie e strumenti, e alle sfide che i territori possono trovarsi a gestire come la recente tempesta Alex e la pandemia COVID-19.

Come si evince dalla SWOT (§ 3.2) il territorio di progetto è un territorio tendenzialmente omogeneo per quanto concerne le caratteristiche demografiche, economiche, ambientali e infrastrutturali. Un territorio in cui le comunità e la cooperazione sono elementi fondamentali per garantire qualità della vita, tutela dei territori, innovazione, sviluppo, solidarietà e rapida gestione delle emergenze.

La pandemia di COVID-19 e le relative misure di contenimento hanno evidenziato l'importanza delle competenze per la vita e della nostra capacità di adattamento, gestione del cambiamento e assistenza reciproca in un quadro di comunità. La resilienza, l'alfabetizzazione mediatica, le competenze civiche, l'alfabetizzazione finanziaria, ambientale e sanitaria sono fondamentali in questo contesto. Affinché una società sia aperta e democratica, i cittadini devono essere attivi e in grado di individuare informazioni provenienti da diverse fonti, identificare la disinformazione, prendere decisioni informate, essere resilienti e agire in modo responsabile.[15]

La cittadinanza attiva è un'energia strategica e fondamentale dei territori, soprattutto quelli rurali e montani caratterizzati da piccole comunità con un rapporto stretto e diretto con l'ambiente che li circonda.

La cittadinanza attiva, per poter essere efficace, deve coniugare alla motivazione e al senso di responsabilità anche elementi di consapevolezza rispetto ai bisogni del territorio a scala locale e globale e questo è possibile se vi sono spazi di condivisione e co-definizione di priorità e obiettivi.

Gli spazi di condivisione sono necessari per poter creare linguaggi comuni, per poter definire obiettivi comuni, strumenti di azioni condivisi, percorsi trasparenti e in grado di coinvolgere le diverse competenze e volontà.

Per far questo le competenze sono fondamentali: è fondamentale acquisire e condividere sempre nuove competenze perché i bisogni della società, a scala locale e globale, mutano, come sottolineato nel Green Deal europeo che evidenzia l'importanza di competenze sempre nuove da parte di tutti per affrontare insieme gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

[14] Sustainable Development Goals- sdgs.un.org/goals

[15] Commissione Europea, *Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza* - eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0274&from=EN

Sulla base della loro esperienza quotidiana di ascolto e dialogo con i territori, i partner di DAC rilevano **una limitata diffusione sui territori delle competenze individuate come strategiche dal Green Deal europeo in relazione agli SDGs e fondamentali per sviluppare una cittadinanza attiva:**

- limitata consapevolezza della necessità di lifelong learning;
- complessità del percorso di identificazione delle competenze da acquisire;
- difficoltà nell'orientarsi nell'offerta di corsi di formazione

Questi tre bisogni sono alla base del progetto DAC.

Limitata consapevolezza della necessità di lifelong learning

Nel documento della Commissione europea "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza" [16] (1.7.2020) viene descritto il ruolo strategico di continue nuove competenze:

Viviamo in un'epoca di transizioni. La duplice transizione verde e digitale sta rimodellando il nostro modo di vivere, lavorare e interagire. Si prevede che il passaggio dell'UE a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica, creerà nuovi posti di lavoro, mentre altre posizioni lavorative cambieranno o scompariranno del tutto. I cambiamenti demografici imporranno all'Europa di attingere a tutto il suo serbatoio di talenti e diversità e genereranno al contempo opportunità di lavoro nelle economie d'argento e dell'assistenza. Queste transizioni fanno emergere la necessità di un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale.

La pandemia di COVID-19 ha accelerato la transizione digitale. Mentre il telelavoro e l'apprendimento a distanza sono diventati una realtà per milioni di persone nell'UE, sono spesso anche emersi i limiti dell'attuale livello di preparazione digitale. La pandemia ha esacerbato la carenza di competenze digitali già esistente, mentre stanno emergendo nuove disuguaglianze dovute al fatto che molte persone non dispongono del livello di competenze digitali necessario oppure lavorano o studiano in contesti che registrano un ritardo dal punto di vista della digitalizzazione. La pandemia ha inoltre avuto ripercussioni considerevoli sulle opportunità professionali per molte persone nell'UE.

[...] Mentre l'Europa intraprende la strada della ripresa, diventa imprescindibile migliorare e adeguare le competenze. Tale aspetto sarà fondamentale anche per permettere all'UE di esercitare la sua leadership quale attore geopolitico nel processo di ripresa globale.

[16] Commissione Europea, *Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza* - eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0274&from=EN

Per farcela, l'apprendimento permanente per tutti deve diventare una realtà in Europa. Tutti gli europei dovrebbero avere accesso a programmi di apprendimento interessanti, innovativi e inclusivi, anche perché le competenze diventano obsolete più rapidamente.
A fare la differenza sarà l'apprendimento nel corso di tutta la vita, anche in età avanzata.

Dal confronto tra i partner di progetto sul tema, che ha preso in considerazione la loro esperienza personale e professionale e quanto appreso osservando e confrontandosi con i diversi soggetti del territorio, è emerso che la dimensione strategica attribuita dalla Commissione europea alle competenze non è percepita in maniera chiara e diffusa sui territori.
I motivi sono probabilmente da ricercarsi in tre fattori:

- la permeabilità delle azioni e comunicazioni della Commissione europea: raggiungere i cittadini è un obiettivo complesso rispetto al quale si ricercano sempre nuove strategie e approcci;
- la non diffusione di momenti di valutazione e/o autovalutazione delle proprie competenze digitali, relazioni, di problem solving, ecc;
- il radicamento di alcuni stereotipi e preconcetti rispetto ad alcune tematiche. Spesso si tende ad identificare le competenze digitali con azioni molto complesse legate al mondo dell'informatica, ma il digitale è anche telemedicina, è competenza sui pagamenti online, è didattica a distanza, è cultura, ecc.

Complessità del percorso di identificazione delle competenze da acquisire

Qualora un soggetto (singolo o collettivo) decidesse di implementare le proprie competenze e/o di acquisirne di nuove (in linea con quanto auspicato dalla Commissione europea) la difficoltà a questo punto risiede nel comprendere in maniera puntuale quali competenze, se vi sono standard di riferimento a scala nazionale e/o europea, se è necessario certificare le competenze pregresse e quelle nuove, se vi sono corsi che garantiscono standard/certificazioni/qualità migliori di altri, come rimanere aggiornati, ecc.
A livello europeo esistono dei framework di riferimento con EntreComp (Quadro europeo delle competenze imprenditoriali[17]) DigComp (Quadro europeo delle competenze digitali[18],in corso di aggiornamento), il Digital compass (visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030[19]), documenti di

[17] EntreComp - ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=it&furtherPubs=yes
[18] DigComp - ec.europa.eu/jrc/en/digcomp
[19] Decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030 - ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_it

riferimento per le competenze legate al project magement, ecc. e vi sono framework sviluppati da altri paesi relativi a specifiche categorie (es The Policy Skills Framework – Quadro delle competenze politiche definito dal Department of the Prime Minister and Cabinet del Governo della Zuova Zelanda[20]).
Il panorama è ampio e le parole chiave da usare per la ricerca online sono molteplici; i contenuti e la terminologia subiscono spesso aggiornamenti (come negli ultimi due anni) e spesso il tempo da dedicare è limitato (soprattutto se non è possibile accedere ad attività formative in orario di lavoro).

Le due immagini seguenti rendono immediata la complessità della ricerca e dell'approfondimento mostrando le diverse sfaccettature che emergono mappando per una settimana i contenuti online relativi alle parole parole "learning" e "lifelong learning".

Figura 9: Learning

Fonte: Talkwalker[21]

[20] New Zealand Government (Department of the Prime Minister and Cabinet), The Policy Skills Framework-dpmc.govt.nz/publications/policy-skills-framework-html#section-3
[21] Talkwalker, tool di social media monitoring - www talkwalker com/ - mappatura settimana 25 maggio -1 giugno 2021

Figura 10: Lifelong Learning

Fonte: Talkwalker

Non vi è nessuno scopo di esaustività o qualitativo, ma semplicemente mostrare come individuare contenuti formativi in maniera autonoma richiede tempo ed è essa stessa una skill che serve acquisire.

Difficoltà nell'orientarsi nell'offerta di corsi di formazione

Definite le competenze che si intende acquisire / consolidare / implementare è necessario comprendere "come", con quale ente, con quali modalità. Il panorama da questo punto di vista è ancora più complesso. Si va dagli elenchi di enti accreditati per la formazione professionale e l'orientamento ai corsi attivati da enti e associazioni private e ONG, ai siti Internet dedicati alla formazione individuale promossi dalle università (es. Polimi OPEN KNOWLEDGE[22]) ai siti della commissione europea (es. EU Academy[23], The Digital Skills and Jobs Platform[24]) fino alla Global Skills Academy dell'Unesco[25].

L'offerta di luoghi (fisici e online) di formazione è ampia ma allo stesso tempo frammentata e dispersiva e sta prediligendo sempre più la dimensione online per ragioni legate al COVID-19, alla sostenibilità energetica, alla riduzione degli impatti ambientale dovuto alla mobilità, alla flessibilità dei tempi di fruizione, ecc.
Questa tendenza, se da un lato agevola la fruizione, dall'altro contribuisce ad incrementare il divario digitale e di accessibilità (chi vive in aree con poca connettività, chi deve acquisire le

[22] POLIMI Open Knowledge, Programma MOOC (Massive Open Online Course) del Politecnico di Milano www pok polimi.it/
[23] EU Academy - academy.europa.eu/
[24] The Digital Skills and Jobs Platform (DSJP) - digital-skills-jobs.europa.eu/en/about/digital-skills-and-jobs-platform
[25] Unesco, Global skill Academy - globaleducationcoalition.unesco.org/global-skills-academy

competenze digitali e linguistiche di base, ecc.) e priva il percorso formativo del valore aggiunto dato dalla condivisione di spazi.
Il quadro si complessifica se il bisogno di formazione è di un gruppo, una comunità che lavora insieme e non solo di un singolo individuo. In questo caso creare un percorso formativo in grado di dare competenze di base al gruppo e delle skill specifiche ad alcuni componenti diviene davvero complicato. Spesso la soluzione è la creazione di percorsi ad hoc, con specifici formatori che predispongono materiali dedicati implementando, di fatto, il bacino già ampio dell'offerta.

Quadro logico

04

4.1 Logica del progetto

Obiettivo generale	Promuovere una cittadinanza attiva e consapevole del Green Deal europeo	
Obiettivi specifici	1. Promuovere la comprensione e l'acquisizione di microcredenziali 2. Creare un centro di apprendimento territoriale Destinatari: - i partner; - i tecnici del territorio; - universitari delle Università presenti nel territorio Alcotra. Gli studenti sono i futuri cittadini e attori della governance territoriale; - referenti di politiche giovanili. Territorio: Territorio ALCOTRA e, in particolare, il territorio che comprende la UCVGP, CCCS, GVC, COVA, GVLCC	
Risultati attesi	1. Attori del territorio con nuove competenze e consapevolezze rispetto al Green Deal europeo 2. Spazio di co-formazione e cross-border coworking per percorsi innovativi	
Attività	WP 0 Attività precedenti il deposito del dossier	0. 1 Creazione del dossier
	WP 1 Governance e gestione amministrativa Funzionale ai risultati attesi n. 1 e 2	1.1 Gestione operativa 1.2 Gestione amministrativa e finanziaria
	WP 2 Comunicazione Funzionale ai risultati attesi n. 1 e 2	2.1 Promozione dei percorsi formativi 2.2 Diffusione dei risultati
	WP 3 Co-creazione di spazi e strumenti formativi Funzionale al risultato atteso n. 2	3.1. Creazione spazio di formazione e di cross-border coworking 3.2. Definizione piano formativo pluriennale territoriale 3.3. Creazione percorsi formativi online
	WP 4 Realizzazione dei percorsi formativi Funzionale al risultato atteso n. 1	4.1 Attuazione corsi online 4.2 Attuazione corsi offline

4.2 Riferimento al Programma ALCOTRA

Il progetto DAC si colloca all'interno del quadro degli obiettivi e delle attività **dell'Asse 4 "Inclusione sociale e cittadinanza europea**" del Programma di Cooperazione Transfrontaliera ALCOTRA 2014-2020.
Obiettivo dell'Asse è favorire l'insediamento e la permanenza di famiglie e persone in aree montane e rurali.
L'Asse 4 nasce dalla consapevolezza dell'importanza di garantire e incentivare il permanere di comunità in ambienti rurali e montani, arginando i processi di invecchiamento della popolazione e il rischio di isolamento delle fasce più deboli della popolazione (anziani, bambini, donne) e, parallelamente, attraendo nuovi insediamenti.
Per delineare questo scenario l'Asse 4 individua due obiettivi specifici:

- favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali;
- aumentare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfrontaliere.

Il progetto DAC intende contribuire al secondo **obiettivo specifico 4.2 Istruzione e formazione** che si propone di sviluppare ulteriormente il plurilinguismo e la cittadinanza attiva europea per favorire l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero ed europeo.
Rispondere a questo obiettivo significa, per i partner di DAC, rispondere ai bisogni di formazione del territorio di progetto in una logica di breve, medio e lungo periodo per stimolare, sostenere e implementare la cittadinanza attiva.

4.3 Obiettivo generale

Considerato il valore aggiunto derivante dalla relazione tra enti locali e cittadinanza attiva, in particolare nelle aree rurali e montane, i partner di progetto ritengono importante incentivare politiche e progettualità funzionali a sostenere e sviluppare in maniera diretta il concetto di cittadinanza attiva.
La cittadinanza attiva è considerata, di conseguenza, parte integrante delle dinamiche di governance territoriale e dimensione strategica per un futuro sostenibile sia a scala locale sia globale.

Obiettivo generale del progetto DAC

L'obiettivo generale è promuovere una cittadinanza attiva e consapevole del Green Deal europeo.

Cittadinanza attiva globale

L'importanza di una cittadinanza attiva è legata alla necessità di stimolare, creare e consolidare nuove dinamiche di governance e co-responsabilità rispetto alle dinamiche di sviluppo locali, europee e globali.
In particolare i partner, nell'ambito del progetto, hanno condiviso l'importanza di parlare di cittadinanza attiva globale (e non solo europea) perché questa accezione sottolinea la scala territoriale di riferimento dell'impatto delle nostre azioni: agire in una logica di cittadinanza attiva a scala locale può contribuire a determinare impatti ad una scala globale (e non solo europea).

Il concetto di cittadinanza è andato evolvendo nel corso del tempo. Storicamente la cittadinanza non era un diritto esteso a tutti, per esempio solo gli uomini o i proprietari di beni godevano dei diritti di cittadinanza. Durante lo scorso secolo si è assistito ad un graduale spostamento verso un concetto più inclusivo di cittadinanza, influenzato dallo sviluppo di diritti civili, politici e sociali. Attualmente, la concezione di cittadinanza nazionale varia da paese a paese e rispecchia, fra gli altri fattori, anche le differenze politiche e storiche.
Un mondo sempre più globalizzato ha fatto emergere nuove domande sul significato di cittadinanza e sulle sue dimensioni globali. Sebbene il concetto di cittadinanza che va oltre lo stato-nazione non sia nuovo, i cambiamenti dello scenario mondiale, come per esempio la firma di accordi e trattati internazionali, la crescita di organizzazioni transnazionali, aziende e movimenti della società civile, così come lo sviluppo di quadri normativi per i diritti umani, hanno avuto rilevanti implicazioni per la cittadinanza globale. Si osservano diverse prospettive relative al concetto di cittadinanza globale, tra cui la misura in cui essa comprende e integra la cittadinanza tradizionale, definita in

termini di stato-nazione, oppure la misura in cui con essa compete.
Cittadinanza globale significa senso di appartenenza ad una comunità più ampia e un'umanità condivisa, interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e un intreccio fra il locale, il nazionale e il globale.
Il crescente interesse per la cittadinanza globale ha comportato una maggiore attenzione alla dimensione globale dell'educazione alla cittadinanza e alle sue implicazioni per le politiche, i curricoli, l'insegnamento e l'apprendimento. L'educazione alla cittadinanza globale include tre dimensioni concettuali fondamentali, che sono comuni a diverse definizioni e interpretazioni di cosa sia l'educazione alla cittadinanza globale.

UNESCO, International Cooperation Centre (Italy), *Educazione alla cittadinanza globale: temi e obiettivi di apprendimento,* UNESCO Publishing, 2018

Inoltre, il concetto di globale, per i partner di progetto, non fa solo riferimento alla scala territoriale ma anche alla dimensione sociale: la cittadinanza attiva globale implica un ruolo attivo della collettività nel suo complesso, dal singolo cittadino agli enti alle associazioni.

Microcredenziali

A partire dai dati raccolti e da un'attività approfondita di confronto ed analisi (in linea con quanto previsto dall'Approccio del Quadro Logico) i partner hanno condiviso la necessità di co-definire e sperimentare nuovi modelli di supporto alla cittadinanza attiva (e alla governance territoriale).
DAC pone l'attenzione sulla necessità di creare un patrimonio di base condiviso sui territori (e di conseguenza anche un linguaggio comune) funzionale a stimolare e abilitare maggiore dialogo, confronto, cooperazione, innovazione e problem solving. Alla base di questo patrimonio, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, vi sono le microcredenziali[26].

Una microcredenziale è una qualifica che attesta i risultati acquisiti a seguito di un breve corso o modulo valutato in

[26] Commissione Europea, Un approccio europeo alle microcredenziali - ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/european-education-area/a-european-approach-to-micro-credentials_it

maniera trasparente e seguito in presenza, a distanza, o in formato misto.
La natura flessibile di queste qualifiche consente di allargare il gruppo di destinatari dell'offerta formativa, includendo le persone occupate a tempo pieno.
Le microcredenziali possono quindi essere descritte come una forma di apprendimento altamente flessibile e inclusiva che consente l'acquisizione mirata di abilità e competenze.
In Europa un numero crescente di cittadini ha bisogno di aggiornare le proprie conoscenze, abilità e competenze per colmare il divario tra l'istruzione formale ricevuta e le esigenze di una società e di un mercato del lavoro in rapida evoluzione.
Anche la ripresa dalla pandemia di COVID-19 e la necessità di accelerare le transizioni verde e digitale impongono alle persone di migliorare le loro competenze o riqualificarsi.
Il mantenimento e l'acquisizione di nuove competenze è inoltre essenziale per consentire la partecipazione attiva alla società, garantire uno sviluppo personale, sociale e professionale permanente, accrescere le prospettive professionali e favorire l'innovazione socioeconomica.

L'importanza di una formazione continua, di acquisire competenze puntuali (microcredenziali) legate ai nuovi bisogni, è sottolineata anche dalla Commissione europea che ha annunciato l'intenzione di delineare un approccio europeo alle microcredenziali:

- nella risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso lo spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030);
- nell'agenda europea per le competenze;
- nel piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027).

La Commissione europea che ha inoltre avviato una consultazione pubblica[27] (20 Aprile 2021 - 13 Luglio 2021) per raccogliere i pareri dei cittadini e dei portatori di interessi sul tema delle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità.
Le microcredenziali non sono pertanto solo un'esigenza emersa nei territori di progetto, ma sono una delle priorità a scala europea sulle quali la Commissione sta lavorando.

[27]Microcredenziali – ampliare le opportunità di apprendimento per favorire l'apprendimento e l'occupabilità permanenti - ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12858-Micro-credentials/public-consultation_it

In sintesi, **DAC intende promuovere la cittadinanza attiva europea nelle aree rurali e montane (a partire da quelle di progetto) attraverso un lavoro puntuale sulle microcredenziali strategiche, delineando e sviluppando contenuti e punti di riferimento.**
Cittadinanza attiva e microcredenziali sono considerate, dai partner di progetto, elementi fondamentali per la crescita e la qualificazione del territorio in una logica sistemica, integrata, innovativa e inclusiva.

4.4 Obiettivi specifici

L'obiettivo generale di DAC è promuovere una cittadinanza attiva, sviluppando strumenti e competenze per il territorio nel suo complesso in una logica di formazione e co-formazione continua.
Da qui nasce il nome del presente progetto: DAC, Developing Active Citizenship.
DAC, in francese, viene usato nella messaggistica istantanea come abbreviazione di "d'accordo!" e durante la fase di attuazione di InnovLab ed ExplorLab ha assunto una valenza transfrontaliera.
DAC simbolizza pertanto non solo il percorso di co-creazione e co-definizione realizzato dai partner negli ultimi anni, ma anche l'energia, la motivazione e la determinazione che sottendono il progetto e territori che dicono sì all'innovazione e sì all'Europa.

Parole chiave

Le parole chiave di DAC sono pertanto cittadinanza attiva, co-formazione e coworking.

Cittadinanza attiva

Il concetto di cittadinanza attiva (approfondito nel paragrafo precedente) è, per i partner, strettamente connesso al concetto di sviluppo sostenibile, ovvero uno sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri" (Gro Harlem Brundtland, 1987). La cittadinanza attiva, in sintesi, è un agire per generare un valore aggiunto collettivo.

Co-formazione

La co-formazione è un processo articolato e complesso, è un sistema di approcci, spazi e strumenti che, condivisi e ottimizzati, consentono di sviluppare competenze di territorio/partenariato, di implementare conoscenza, di mettere a sistema esperienze e di far emergere nuovi bisogni e potenziali risposte.
Due sono gli elementi fondamentali per la co-formazione: le persone e gli spazi.
Persone. Le persone con cui si condivide la formazione, le persone che partecipano condividendo le loro expertise, i docenti (esperti appassionati di uno specifico tema), le persone con cui si parla della formazione, le persone che condividono lo stesso bisogno di formazione, di crescere, di innovare, di cambiare, di migliorare per sé e per gli altri, nel proprio lavoro e da un punto di vista personale. Creare, stimolare e abilitare l'incontro tra queste diverse tipologie è fondamentale per rendere la formazione, soprattutto delle microcredenziali, continua, stimolante ed efficace.

Luoghi. Uno spazio, fisico o digitale, impersonale, decontestualizzato, che non da stimoli, che non coinvolge, che non da risposte e non stimola domande non è uno spazio adatto alla formazione, nell'accezione definita dai partner di DAC. Per consentire co-formazione, per stimolare cittadinanza attiva, uno spazio deve consentire il learning by doing collettivo, deve abilitare e generare apprendimento collettivo e networking, deve motivare e fornire sostegno, supporto, creatività, risposte e domande a cui dare risposte con un approccio pluriattore e multidisciplinare.
Generalmente questi spazi vengono definiti coworking, per i partner di DAC questo spazio dovrebbbe configurarsi come un "cross-border coworking space": spazio di co-lavoro transfrontaliero.

Sulla base di questi elementi, gli Obiettivi specifici (OS) di DAC sono:

OS 1: Promuovere la comprensione e acquisizione di microcredenziali

1. promuovere la comprensione e l'acquisizione di microcredenziali di base, legate in particolare al Green Deal, in grado di stimolare la cittadinanza attiva e le strategie per attuarla, in una cornice di cooperazione europea.

L'importanza dei percorsi di formazione nell'UE

Nel documento Council Resolution on a strategic framework for European cooperation in education and training towards the European Education Area and beyond (2021-2030) [28], viene individuata, tra le priorità, il "sostenere le transizioni verdi e digitali all'interno e attraverso l'istruzione e la formazione" (priorità 5).
Le transizioni verdi e digitali sono al centro dell'agenda dell'Unione per il prossimo decennio. Sia la transizione verso un'economia ecologicamente sostenibile, circolare e climaticamente neutra, sia un mondo più digitale, avranno impatti sociali, economici e occupazionali significativi. Senza garantire che tutti i cittadini ottengano le conoscenze, le competenze, le abilità e le attitudini necessarie per far fronte a questi cambiamenti, sarà impossibile una trasformazione socialmente giusta dell'UE. È necessario consentire un profondo cambiamento nei comportamenti e nelle competenze degli individui, a partire dai sistemi e dalle istituzioni di istruzione e

[28] Council Resolution on a strategic framework for European cooperation in education and training towards the European Education Area and beyond (2021-2030) - Brussels, 19 February 2021 - www consilium europa.eu/media/48584/st06289-re01-en21.pdf

formazione come catalizzatori. Gli istituti di istruzione e formazione devono includere le dimensioni verde e digitale nel loro sviluppo organizzativo. Ciò richiede investimenti, in particolare negli ecosistemi dell'istruzione digitale, non solo per integrare una prospettiva di sostenibilità ambientale e competenze digitali di base e avanzate a tutti i livelli e tipi di istruzione e formazione, ma anche per garantire che le infrastrutture di istruzione e formazione siano di conseguenza preparate per affrontare ed educare per questi cambiamenti. Riorientare gli istituti di istruzione e formazione verso un approccio a tutta la scuola e creare contesti educativi inclusivi, sani e sostenibili sono fondamentali per ottenere i cambiamenti necessari per le transizioni verdi e digitali.

OS 2: creare un centro di apprendimento terrtioriale

2. creare un centro di apprendimento territoriale: un cross-border coworking space, uno spazio permanente di confronto, approfondimento, dialogo, incontro, co-creazione e condivisione.

Coworking
Il coworking29 è una "modalità di lavoro che permette a professionisti che esercitano la loro attività in modo indipendente, per es. da casa oppure in viaggio, di condividere alcuni valori comuni e di recuperare, pertanto, le sinergie che tipicamente si vengono a creare quando il lavoro è svolto nello stesso ambiente fisico. L'organizzazione del lavoro si è trasformata in relazione allo spazio dove è svolto e il coworking può considerarsi un punto d'incontro tra l'ambiente domestico, l'Internet cafè e l'ufficio tradizionale; è pertanto una tipologia di lavoro flessibile che integra i meccanismi burocratici tradizionali all'interno di una rete di scambi tra diversi settori. Il coworking rappresenta un'alternativa all'isolamento e alla perdita d'interazione umana che deriva dallo svolgimento di una professione in uno spazio proprio, per es. attraverso il telelavoro.
Studi e ricerche30 evidenziano che gli spazi coworking nelle aree rurali/montane presentano le seguenti caratteristiche:

[29] Definizione coworking. www treccani it/enciclopedia/co-working_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/
[30] Punti " a" e "e" tratti da www alpineregion eu/sites/default/files/uploads/project/1027/attachments/2019-12-09_final_report_remote_work_version_3.pdf - Punti "b", "c" e "f" tratti da www interregeurope eu/p-iris/news/news-article/11315/establishing-co-working-spaces-in-rural-areas/

a. l'unicità degli spazi di coworking che li differenzia dagli uffici serviti risiede nella loro attenzione alle interazioni sociali (comunità) (Waters-Lynch, Potts, Butcher, Dodson e Hurley, 2016). [...] Sebbene i dipendenti possano lavorare da remoto a casa o in uno spazio pubblico come bar o biblioteche e possano essere altamente connessi nel loro mondo virtuale, spesso affrontano l'isolamento sociale e le distrazioni nel loro ambiente di lavoro. Gli spazi di coworking sono in grado di tamponare i bisogni sociali e psicologici di questi dipendenti (Gerdenitsch, 2017). La progettazione di spazi di coworking favorisce l'incontro tra gli utenti. La cosiddetta "area hot-desk" o "spazio aperto" è uno spazio senza privacy, dove gli utenti del coworking possono scambiare informazioni e conoscenze con i loro coetanei, collaborare tra loro, cercare consigli, costruire reti o semplicemente socializzare;
b. gli incontri di diverse fasce d'età offrono ai giovani colleghi rurali l'opportunità di condividere le proprie competenze con le nuove tecnologie e ai colleghi più maturi l'opportunità di condividere la propria esperienza professionale e il networking;
c. il settore pubblico locale (comuni, contea, biblioteca, scuole ecc.) può generare una certa domanda per i prodotti realizzati dai membri negli spazi di coworking;
d. sviluppano, incentivano e si fondano sull'approccio della Open Innovation 2.031. L'Open Innovation è una componente importante del previsto Sistema di Innovazione Europeo, è un approccio positivo per l'innovazione che aiuta a risolvere le principali sfide europee abbracciando il cambiamento e non resistendogli. Open Innovation 2.0 (OI2) è un nuovo paradigma basato su un modello a quadrupla elica in cui il governo, l'industria, il mondo accademico e i partecipanti civili lavorano insieme per co-creare il futuro e guidare cambiamenti strutturali ben oltre l'ambito di ciò che qualsiasi organizzazione o persona potrebbe fare solo. Questo modello comprende anche modelli di innovazione orientati all'utente per sfruttare appieno la fertilizzazione incrociata delle idee che porta alla sperimentazione e alla prototipazione nel mondo reale. Parliamo di principi di collaborazione integrata,

[31] Open Innovation 2.0 - ec.europa.eu/futurium/en/system/files/ged/24-oispgopeninnovation20anewparadigm-whitepaper.pdf

valore condiviso co-creato, ecosistemi di innovazione coltivati, tecnologie esponenziali scatenate e adozione straordinariamente rapida. Crediamo che l'innovazione possa essere una disciplina praticata da molti, piuttosto che un'arte dominata da pochi.

e. si ritiene che gli spazi di coworking rurali attirino i dipendenti che desiderano sfuggire ai problemi di sovraffollamento delle grandi città, lunghi tempi di pendolarismo, alto costo della vita e inquinamento, ecc.
f. spazi di coworking rurali: sono utilizzati principalmente per il networking, la socializzazione e l'educazione degli imprenditori, meno per il tradizionale lavoro a distanza per evitare il pendolarismo

In sintesi, con "coworking space" (spazio di coworking) non si fa riferimento solo ad uno spazio fisico condiviso, ma l'istituzione di una comunità di quello spazio.

Cross-border coworking

Il termine "cross-border" si riferisce ad attività che coinvolgono persone che devono attraversare un confine.

Il "cross-border coworking space" è lo spazio in cui la cooperazione transfrontaliera si consolida e si apre al territorio, è uno spazio ibrido in cui le persone si possono riunione offline e online e imparare insieme, crescere insieme, condividere linguaggi, conoscenze, strumenti, tecnologie per rispondere a bisogni nuovi e pregressi e creare nuove opportunità.

Grazie a uno spazio di questo tipo la cooperazione transfrontaliera trova risposta a tre problemi principali:

- il luogo in cui incontrarsi: nei progetti di cooperazione, considerata la durata, gli spazi di incontro vengono di volta in volta individuati e messi a disposizione dai vari partner sulla base delle disponibilità (sale riunioni, biblioteche, sale consigliari, uffici di grandi dimensioni, ecc.) riproponendo spesso le stesse domande: Dove ci troviamo per fare questa attività? Ci sarà la connettività? Quante persone può ospitare lo spazio? È facilmente raggiungibile per tutti? Consente il distanziamento sociale? Cosa dobbiamo portare per lavorare insieme (proiettore, lavagna mobile, prese italo-francesi)? E' possibile collegarsi in videoconferenza? Ecc. Questa situazione rende complesso il "sentirsi a casa" e a proprio agio con impatti non secondari sull'organizzazione degli incontri e l'ottimizzazione di tempi, energie e motivazione.

- Il rendere la cooperazione visibile. La cooperazione non è facile, il coinvolgimento delle comunità non sempre automatico e rendere evidenti gli impatti sui territori complesso. Il fatto che le riunioni e il lavoro articolato di co-decisione e co-progettazione avvenga in maniera invisibile nelle sale riunioni dei vari enti non contribuisce a migliorare il quadro. Con uno spazio fisico dedicato anche agli incontri è il progetto che va sul territorio in un luogo in cui altri soggetti operano e si confrontano e le dinamiche si moltiplicano, la visibilità aumenta e, potenzialmente, anche la consapevolezza sulla complessità delle dinamiche cresce.
- Avere un punto di riferimento. Viviamo in una società che ha velocità diverse in termini di bisogni, scenari, opportunità, obiettivi. La cooperazione transfrontaliera è uno strumento strategico per il conseguimento di obiettivi e soluzioni di interesse collettivo. "Cooperazione" e "collettivo" sono due dimensioni che non possono essere abilitate solo attraverso eventi e riunioni online, hanno bisogno di spazi in cui fare e stare insieme, spazi permanenti e non da ricercare continuamente, punti di riferimento. Se voglio contribuire alla cooperazione transfrontaliera, se voglio capire, se voglio acquisire le competenze in linea con gli obiettivi di sviluppo e avere la certezza della loro qualità, se voglio avere risposte e punti di vista so che posso andare fisicamente in uno spazio e immergermi in un contesto specifico.

Il cross-border coworking che i partner di DAC intendono realizzare risponde a questi bisogni: non è lo spazio dei promotori ma lo spazio in cui la dimensione della cooperazione nella sua accezione più ampia si può realizzare.
E' uno spazio:
- a disposizione di enti pubblici diversi (Università, centri di ricerca, municipalità, ecc.) per scambiare informazioni, ascoltarsi, condividere punti di vista, competenze ed opportunità che contribuiscono allo sviluppo di politiche e strategie;
- in cui i tesisti possono fare ricerca in un contesto bilingue, in stretto rapporto con enti territoriali e altri ricercatori con la stessa passione e interesse per le dinamiche territoriali;
- che giovani curiosi possono frequentare cogliendo sia le opportunità formativa sia la possibilità di dialogo con

persone che si occupano di ricerca, innovazione, cooperazione, territorio, acquisendo nuovi elementi per definire i loro percorsi professionali e di studio;
- che è un punto di riferimento per la formazione costante sulle microcredenziali intese come elementi strategiche per pensare, progettare, innovare, collaborare e abilitare scenari futuri di sostenibilità ambientale, sociale e d economica. L'apprendimento online viene rafforzato, implementato grazie a momenti di formazione in presenza nel corso dei quali l'interazione con i partecipanti, i loro punti di vista, le domande e le relazioni parallele che si generano creano un clima di apprendimento e motivazionale strategico per il lifelong learning.

Un cross-border coworking, in sintesi, è uno spazio che abilita la nascita di una comunità di co-creazione e co-progettazione a geometrie variabili, con obiettivi condivisi di larga scala, una comunità che ha bisogni costanti di formazione, di confronto, di messa in rete e di adozione di punti di vista internazionali

Funzione centrale di questo spazio e filo conduttore di tutte le attività, sarà la formazione legata alle microcredenziali. Lo spazio sarà definito e attrezzato in maniera tale da soddisfare le esigenze di formazione online e offline, individuali e collettive, teoriche e pratiche e offrirà i seguenti vantaggi:
- semplificazione della ricerca e approfondimento delle microcredenziali prioritarie;
- spazio dedicato e strutturato alle microcredenziali, dal punto di vista delle competenze, degli strumenti, delle relazioni, delle opportunità, della cooperazione e confronto;
- garanzia di un costante aggiornamento;
- possibilità di integrare la dimensione online e quella offline;
- possibilità di venire accompagnati in un percorso di consapevolezza sulla cittadinanza attiva e di sperimentare;
- possibilità di attivare e partecipare a reti e progetti di cittadinanza attiva su scala transfrontaliera;
- co-creazione e condivisione;
- "contaminazione" di esperienze e approcci diversi in grado di stimolare nuove competenze, motivazione e collaborazione e impatto sul territorio;

- abilitare l’apprendimento e la collaborazione online e offline (la cooperazione territoriale sono online perde gran parte del suo potenziale).

4.5 Tipologie d'azione previste

L'obiettivo specifico 4.2 individua due tipologie di azione e il progetto DAC sviluppa attività in entrambe:

1. Sviluppo di percorsi di istruzione bi-nazionali e di formazione tecnico-professionale transfrontalieri:
- iniziative di mobilità transfrontaliera nell'ambito di progetti pedagogici comuni;
- iniziative e percorsi per favorire il plurilinguismo nell'istruzione e nella formazione professionale;
- sviluppo di modelli condivisi di certificazione delle competenze di interesse strategico per i territori transfrontalieri (esempio settori turistico-alberghiero e socio-sanitario).

Il progetto DAC prevede la realizzazione di uno spazio di formazione digitale e fisico, con valenza transfrontaliera, che pone l'attenzione su competenze di interesse strategico per i territori di progetto quali le microcredenziali per una cittadinanza attiva nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile e la competenza linguistica fondamentale per la cooperazione transfrontaliera.
In questa cornice scambi, confronti e la definizione di competenze minime di base che devono essere acquisite costituiscono parte integrante dell'offerta formativa.

2. Scambio di buone prassi e formazione congiunta di personale direttivo, educativo e amministrativo finalizzata all'implementazione di pratiche innovative per ridurre la dispersione scolastica e per l'orientamento e la formazione professionale (anche tramite piccoli investimenti infrastrutturali se sono funzionali alla realizzazione delle attività di progetto).

Il progetto DAC, considerate anche le tempistiche di progetto, intende valorizzare esperienze e percorsi legati alle microcredenziali già realizzati e mettere a disposizione dei territori momenti di confronto e approfondimento con i referenti di buone pratiche. L'obiettivo è quello di incentivare la formazione e il lifelong learning attraverso percorsi in grado di incidere non solo sulla componente cognitiva ma anche quella emotiva (strategica per mobilitare energie, passioni, interesse, ecc.). Inoltre, l'obiettivo dell'attività di formazione è creare un clima di condivisione territoriale rispetto alle competenze sulle quali è necessario investire e fare rete alle diverse scale.

4.6 Risultati attesi

Risultati attesi

Il progetto DAC, coerentemente con l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici descritti, si pone due principali risultati che costituiscono il valore aggiunto, il patrimonio materiale e immateriale che il progetto intende lasciare al territorio:

Attori del territorio con nuove competenze e consapevolezze rispetto al Green Deal europeo

Il primo risultato è dotare i territori di attori (da quelli della governance alla popolazione) con nuove competenze e consapevolezze rispetto alle sfide europee, al ruolo che possono avere (cittadinanza attiva), i cambiamenti che possono generare e quali soluzioni co-creare. L'acquisizione di nuove competenze e consapevolezze su scala vasta costituisce inoltre un prerequisito per poter sviluppare sul territorio un linguaggio comune propedeutico a percorsi di co-costruzione di politiche, progettualità e soluzioni.

Il partenariato attiverà una serie di opportunità di formazione, valorizzando i corsi già sviluppati e in altri progetti europei, che si pongono l'obiettivo di fornire ai territori gli strumenti, le consapevolezze, i linguaggi e la visione d'insieme necessari per promuovere e stimolare una cittadinanza attiva europea.
Con il termine "territori" si includono tutti i soggetti che vivono ed operano nell'area di progetto:

- i tecnici e gli amministratori degli enti partner di progetto: chi si occupa della governance dei territori deve essere consapevole delle sfide e dei bisogni locali e globali, deve conoscere strumenti, strategie e opportunità per poter attivare politiche e risposte efficienti, efficaci e sostenibili;
- i giovani che entrano nel mondo del lavoro: il mondo del lavoro negli ultimi anni ha subito grandi cambiamenti in termini di modalità, competenze richieste, mobilità ed opportunità ed è fondamentale per i giovani imparare ad interagire con questa complessità di cambiamenti, imparare ad anticipare le competenze necessarie per poter entrare nel mondo del lavoro. Inoltre, per i giovani (ma non solo) è fondamentale consolidare l'idea della cittadinanza globale e iniziare ad agire in questa prospettiva.
- la popolazione nel suo complesso (cittadini, professionisti, genitori, insegnanti, ecc.) che devono poter accedere a percorsi di formazione e implementazione delle competenze in maniera agevole, strutturata e consapevole rispetto al valore aggiunto e strategico.

Spazio di co-formazione e coworking per percorsi innovativi

Il secondo risultato atteso è il consolidamento di uno spazio di co-formazione e coworking fisico e online utile a realizzare percorsi innovativi di formazione sulle microcredenziali necessarie per affrontare le sfide delineate nel Green Deal europeo.

Nell'immaginare uno spazio fisico e digitale per le microcredenziali (perché è dimostrata il valore aggiunto di un approccio misto, che preveda entrambe le dimensioni), i partner di DAC si sono ispirati al progetto pilota svedese "Samverket"[32].

Nei prossimi mesi a Stoccolma e Östersund, verrà aperto un coworking in grado di rispondere alle nuove esigenze post pandemiche (telelavoro e lavoro in presenza), *un nuovo spazio normale per una pubblica amministrazione innovativa*. L'idea nasce da un nuovo modo di pensare basato sul fatto che le autorità devono lavorare di più insieme per affrontare le complesse sfide della società e, allo stesso tempo, il settore pubblico deve prepararsi per un posto di lavoro ibrido post Corona virus, dove sarà comune lavorare sia da remoto che dall'ufficio.

Il progetto creerà una soluzione a livello di governo per l'innovazione creativa e innovativa in cui vengono stabilite le funzioni pertinenti, incluso uno strumento per la comunità digitale. L'obiettivo è sperimentare uno spazio in cui si possa rafforzare l'impegno dei dipendenti pubblici, creare ispirazione, aumentare la capacità di trovare nuove soluzioni alle nostre sfide sociali e aumentare la conoscenza e le intuizioni sulle sfide e le esigenze intergovernative.

Questa impostazione, allargata alla comunità e non solo agli enti pubblici, è il risultato che i partner di DAC ritengono strategico raggiungere, uno spazio formativo e di coworking per attori pubblici e privati di governance montana e rurale, uno spazio a disposizione di enti locali, mondo della ricerca, associazioni di categoria, culturali e sociali in grado di stimolare la cittadinanza attiva e la continua formazione e co-formazione, fondamentale per la cooperazione e l'innovazione territoriale e di governance.

[32] Vinnova, *Coworking will promote cooperation between authorities*
www vinnova se/en/news/2021/06/coworking-shall-promote-cooperation-between-authorities/

Indicatori

Indicatore di risultato	Per l'obiettivo specifico 4.2 il Programma individua un indicatore di risultato: numero di corsi di formazione e dei percorsi "professionalizzanti" d'insegnamento transfrontalieri (valore obiettivo 400 nel 2023): 8
Indicatore di output	Per quanto concerne gli indicatori di output dell'obiettivo specifico 4.2, il Programma individua come indicatore numero di partecipanti ai programmi congiunti di istruzione e formazione a sostegno dell'occupazione giovanile, delle opportunità di istruzione superiore e professionale su scala transfrontaliera (valore obiettivo nel 2023: 17.139 partecipanti ai programmi congiunti): 410

Valore aggiunto di DAC

I progetti Alcotra normalmente durano 3-4 anni mentre in questo caso l'arco temporale per l'attuazione del progetto è 15 mesi.
I territori si trovano ad operare in un contesto nuovo dal punto di vista delle dinamiche attuali (la pandemia ha modificato rapporti, modalità di lavoro, punti di vista, strumenti di cooperazione, ecc.) e dal punto di vista del futuro (si è conclusa una programmazione con certe priorità e sta partendo una nuova Programmazione con obiettivi diversi, che richiedono cambiamenti che coinvolgono anche i singoli e non solo le collettività o i livelli decisionali).
Il collegamento tra quello che è stato fatto e quello che si dovrà fare non sempre è evidente anche perché permane uno stato di incertezza sulle dinamiche (si potrà lavorare in presenza con i territori? Quale complessità per i viaggi e le trasferte? Perdureranno i limiti legati alla connettività? Ecc.)

DAC si inserisce in questa cornice nel tentativo di valorizzare le esperienze pregresse di formazione sulle microcredenziali già realizzate per creare la base da cui partire per la nuova programmazione.
Nel corso della programmazione 2014 -2020 il Programma Alcotra ha finanziato molteplici progetti sulla cittadinanza europea e il cambiamento climatico: quanti di questi possono essere messi a sistema per contribuire alla costruzione di microcredenziali? DAC intende valorizzare il patrimonio di esperienze e competenze sviluppate sia all'interno del Programma Alcotra sia in altri contesti riconosciuti a livello europeo e finanziati con risorse europee. L'approccio è molto simile a quello alla base dell'economia circolare.

L’economia circolare[33] è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.
In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all’interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore.
Il Green Deal europeo, fissa una tabella di marcia ambiziosa per il conseguimento di un'economia circolare a impatto climatico zero.
DAC intende traslare questo approccio nell’ambito dei progetti europei, attraverso la condivisione, riutilizzo e “riciclo” degli output di progetto e dei knowhow di progetto per estenderne il ciclo di vita e ottimizzare e valorizzare le risorse europee già investite ed evitare l’utilizzo di nuove risorse per realizzare prodotti simili a quelli già esistenti partendo da zero.

Inoltre DAC, con uno spazio fisico e digitale per la formazione e la co-formazione, intende creare un’opportunità di dialogo e un riferimento territoriale strategico per ricreare relazioni, confronto, per co-creare strategie e ottimizzare risorse e competenze.

Valore aggiunto progettazione integrata

DAC ha adottato un approccio integrato nella fase di co-costruzione del progetto e intende continuare ad adottare questo approccio perchè, sulla base dell’esperienza pregressa, risulta essere fondamentale per la riuscita di progetto di cooperazione con impatti di breve, medio e lungo periodo.
Adottare un approccio integrato consente di superare le logiche settoriali, che spesso limitano il campo di azione e le possibilità di successo di una determinata politica, progetto o processo, creando sinergie e punti di contatto con altri ambiti, attori, politiche, processi, ecc. In questo modo non solo è possibile introdurre degli elementi di valore aggiunto all’interno del progetto in grado di migliorarne le ricadute sul territorio, ma è anche possibile ottimizzare e valorizzare le diverse risorse in una prospettiva di condivisione e messa in rete.
Adottare un approccio integrato significa adottare anche un approccio inclusivo.
La combinazione dei due approcci, consente di introdurre all’interno di DAC i seguenti elementi che costituiscono un importante valore aggiunto:

- **conoscenze e competenze**. Gli attori coinvolti, che operano / vivono / fruiscono / conoscono il territorio e/o il tema oggetto di attenzione, sono portatori di una conoscenza e di un punto di vista fondamentale per una corretta contestualizzazione e definizione del problema e dei processi, per l’identificazione e attuazione di soluzioni e strategie, per la creazione di sinergie e l’identificazione di opportunità.

[33] Parlamento Europeo, Economia circolare: definizione, importanza e vantaggi - www europarl europa.eu/news/it/headlines/economy/20151201STO05603/economia-circolare-definizione-importanza-e-vantaggi

- **rapporti innovativi**. Attraverso l'adozione di un approccio inclusivo e integrato, e degli strumenti e metodologie che lo caratterizzano, si sperimentano e consolidano modalità innovative di rapporto, interazione e comunicazione tra enti, amministratori e cittadini, si consolidano quelle esistenti e si possono superare gli ostacoli relazionali esistenti tra i diversi soggetti nell'area transfrontaliera;
- **empowerment degli attori.** "Empowerment" è un termine inglese che consente di esprimere con una sola parola il processo generale di rinforzo, crescita e responsabilizzazione delle persone e delle comunità affinché diventino sempre più capaci di svolgere la loro funzione sociale. Si tratta pertanto sia di un processo di costruzione di capacità, sia l'insieme delle ricadute ed effetti che produce.
  Un percorso di lavoro impostato attraverso l'adozione di un approccio inclusivo e integrato consente ai soggetti coinvolti (enti, amministratori e cittadini) di sentirsi parte integrante del processo, di accrescere le proprie competenze, di sentirsi responsabili rispetto alla sua attuazione e ai risultati prodotti e consapevoli dell'importanza della condivisione e della messa in rete delle risorse rispetto alle dinamiche di sviluppo;
- **efficacia dell'esito del processo**. Il coinvolgimento degli attori del territorio, ai diversi livelli, con le loro competenze, esigenze, risorse e punti di vista; la creazione di rapporti innovativi e l'*empowerment* dei soggetti, assieme alle metodologie e strumenti proprio di un approccio inclusivo consentono, in sintesi, di garantire l'efficacia del processo. La costruzione e la rappresentazione condivisa dei problemi e delle soluzioni consente, infatti, di ottenere risultati più efficienti (soluzioni che difficilmente diverranno oggetto di contrasti perché condivise), più efficaci (rispondono alle esigenze del territorio e pertanto sono più stabili nel tempo e nascono da soluzioni spesso innovative che coniugano i diversi bisogni e interessi).

Utilizzare un approccio integrato, fin dalla fase di candidatura, ha consentito al partenariato di adottare un punto di vista non autoreferenziale rispetto al proprio progetto. I partner sono infatti consapevoli che i bisogni a cui intendono rispondere sono bisogni dell'intero territorio Alcotra e delle aree rurali e montani in generale. Si tratta di bisogni a cui, di conseguenza, anche altri attori cercano di dare risposte.

4.7 Gruppi di attività (WP)

WP0 Attività precedenti il deposito del dossier	0.1 Creazione del dossier
WP 1 Governance e gestione amministrativa	1.1 Gestione operativa 1.2 Gestione amministrativa e finanziaria
WP2 Comunicazione	2.1 Promozione dei percorsi formativi 2.2 Diffusione dei risultati
WP3 Co-creazione di spazi e strumenti formativi	3.1 Creazione spazio di formazione e di cross-border coworking 3.2 Definizione piano formativo pluriennale territoriale 3.3 Creazione percorsi formativi online
WP 4 Realizzazione dei percorsi formativi	4.1 Attuazione corsi online 4.2 Attuazione corsi offline

WP 0 Attività precedenti il deposito del dossier

Parole chiave: costruzione condivisa
Attività: 0.1 Creazione del dossier

0.1 Creazione del dossier

Descrizione dettagliata

La definizione del Progetto DAC e la creazione del relativo dossier di candidatura sono l'esito di un percorso di co-progettazione e condivisione intenso, articolato in:

- momenti di lavoro congiunto del gruppo composto dai partner di progetto (online e in presenza);
- momenti di approfondimento del gruppo di lavoro su specifiche tematiche con stakeholder ed esperti;
- momenti di approfondimento a cura dell'assistenza tecnica, società esperienza pluriennale nella progettazione transfrontaliera.

Elementi caratterizzanti la creazione del progetto e del relativo dossier di candidatura sono stati:

- l'alto livello di condivisione e di capacità di ascolto;
- l'utilizzo delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie (conference call, spazi di lavoro online) per la co-progettazione e il confronto a distanza;
- la volontà di inserire il progetto in un percorso di governance territoriale di area vasta di lungo periodo.

Partner coinvolti

Il progetto è stato co-definito da tutti i partner con il supporto di una società specializzata nell'accompagnare i territori nel definire e adottare nuovi punti di vista, strategie e modalità operative in linea con le politiche europee attuali e future.
Il costo del percorso di co-definizione del dossier di candidatura di DAC è stato sostenuto dall'UCVGP.

Organismi interessati

La fase di creazione del dossier di candidatura ha visto il coinvolgimento degli animatori ALCOTRA.

Localizzazione

Per gli incontri di co-costruzione sono state utilizzate le sedi messe a disposizione a rotazione dai partner di progetto e le piattaforme di videoconferenza consolidate nell'utilizzo dai partner in progetti pregressi.

Calendario	01.03.2021 – 30.06.2021
Prodotti	n. 1 Dossier di candidatura del progetto DAC

WP 1 Governance e gestione amministrativa

Parole chiave: governance, efficienza, efficacia, trasparenza, valorizzazione, integrazione
Attività: 1.1 Gestione operativa
1.2 Gestione amministrativa e finanziaria

1.1 Gestione operativa

Descrizione dettagliata

La gestione operativa del progetto, ovvero l'insieme delle azioni condivise dai partner e previste dal Programma per l'attuazione del progetto DAC in tutte le sue sfumature e nel pieno rispetto degli obiettivi, verrà realizzata di concerto dai partner secondo logiche di trasparenza, condivisione, rispetto reciproco e valorizzazione delle competenze specifiche.
A differenza dell'organizzazione adottata nei progetti InnovLab ed ExplorLab, che prevedeva la costituzione di un gruppo di lavoro transfrontaliero per la gestione operativa, composto dai referenti progettuali di ogni partner, per il coordinamento complessivo e la definizione puntuale delle singole attività progettuali, valutata la dimensione temporale del progetto, i partner hanno deciso di adottare un'impostazione più articolata in grado di ottimizzare tempi, competenze e risorse.
Nello specifico si prevede:

- coordinatore del progetto (UCVGP) con funzioni di raccordo, monitoraggio delle azioni e delle tempistiche, integrazione tra fasi, ecc;
- Equipe creazione spazio/strumenti: composta da GVC, GVLCC e CCCS, che si occuperà sostanzialmente dell'attività 3.1 in maniera integrata e sinergia con l'altro gruppo di lavoro;
- Equipe formazione corsi online, composta da CCCS e CoVA, che si occuperà della definizione dei contenuti della formazione in maniera tale da definire un paniere coerente al suo interno, di livello, coerente con i bisogni del territorio (WP 3.3).

Tutte le altre attività saranno in carico realizzate dal partenariato in sinergia.

Il capofila assolverà inoltre a tutti gli obblighi previsti dal Programma Alcotra nel DOMO e lo stesso si impegneranno a fare i partner di progetto.

Ogni partner individuerà del personale dedicato alla gestione operativa e parteciperà ad almeno 6 incontri di confronto, coordinamento e co-progettazione nel corso dell'attuazione di DAC.

Partner coinvolti

Il partner responsabile è il GVC.

L'attività 1.1 "Gestione operativa" prevede il coinvolgimento di tutti i partner (che individuano pertanto specifiche risorse per tale attività).

Le forme di collaborazione e interazione del gruppo di lavoro transfrontaliero composto dai referenti progettuali di ogni partner verranno definite in maniera condivisa dai partner all'avvio del progetto.
Gli strumenti di lavoro a distanza sperimentati nella fase di creazione del dossier di candidatura (area riservata, messaggeria istantanea, telefono, mail, videoconferenze, spazi di condivisione on line, online canvas e lavagne web) verranno mantenuti ed eventualmente implementati.

Organismi interessati

I partner di progetto prevedono, nell'ambito della gestione operativa, un'attività di confronto con le associazioni e gli enti con cui regolarmente collaborano (ed altri che verranno eventualmente individuati).

Localizzazione

La gestione operativa verrà realizzata online e durante incontri transfrontalieri in presenza presso le sedi dei partner.

Calendario

01.01.2022 – 31.03.2023

Prodotti

n. 6 verbali di incontri transfrontalieri

1.2 Gestione amministrativa e finanziaria

Descrizione dettagliata

Obiettivo del gruppo di lavoro transfrontaliero per la gestione amministrativa e finanziaria, composto dai referenti di ogni partner, è garantire il completo rispetto delle regole del Programma ALCOTRA e supportare, nel miglior modo possibile, il lavoro del gruppo responsabile della gestione operativa.
In particolare la "gestione amministrativa e finanziaria" prevede:

- la gestione dei rapporti con gli organismi preposti del Programma (comunicazioni, lettera di notifica, ecc.);
- la gestione e il rispetto della normativa;
- la gestione degli aspetti finanziari del progetto (dichiarazione semestrale delle spese, checklist di autocontrollo, prova dei costi, implementazione del sistema Synergie CTE, ecc.);
- la gestione dell'audit (certificazione delle spese da parte dei partner francesi).

Partner coinvolti

Partner responsabile: UCGVP
L'attività 1.2 verrà definita e condivisa da tutto il partenariato.

Le forme di collaborazione e interazione del gruppo di lavoro transfrontaliero per la gestione amministrativa e finanziaria verranno definite in maniera condivisa dai partner all'avvio del progetto.
Gli strumenti di lavoro a distanza sperimentati nella fase di creazione del dossier di candidatura verranno mantenuti ed eventualmente implementati.
Per il coordinamento e la realizzazione di tutte le azioni necessarie per la gestione degli aspetti amministrativi e finanziari del progetto, il partenariato ha valutato di avvalersi di un'assistenza tecnica esterna condivisa.
La contrattualizzazione con specialisti o società con esperienza pluriennale è a carico del GVLCC.

	Audit	Personale interno	Assistenza tecnica esterna
UCVGP		■	
CCCS	■	■	
GVC		■	■
CoVA	■	■	
GVLCC		■	

Organismi interessati (attori e beneficiari coinvolti)	Tutte le azioni riconducibili alla "gestione amministrativa e finanziaria" prevedono: - la condivisione e il coinvolgimento del gruppo di lavoro per la "gestione operativa"; - un costante aggiornamento e dialogo con gli organismi di riferimento del Programma ALCOTRA
Localizzazione	Presso le sedi dei partner e attraverso incontri online.
Calendario	01. 01.2022 – 31.03.2023
Prodotti	n. 4 Documenti previsti dal Programma ALCOTRA per la gestione amministrativa e finanziaria in occasione delle quattro scadenze di rendicontazione previste (15.03.2022, 15.09.2022, 15.03.2023, rendicontazione di fine progetto).

WP 2 Comunicazione

Parole chiave: trasparenza, condivisione, coinvolgimento, valorizzazione
Attività: 2.1 Promozione dell'offerta formativa
2.2 Diffusione dei risultati

2.1 Promozione dell'offerta formativa

Descrizione dettagliata

Al fine di garantire la visibilità dell'offerta formativa del progetto e, di conseguenza, la partecipazione, verranno realizzati una serie di strumenti di comunicazione tra loro strettamente integrati.
Tutti i materiali di comunicazione verranno realizzati seguendo le regole di comunicazione previste dal Programma ALCOTRA, in maniera bilingue e nell'ottica di limitare gli impatti negativi sull'ambiente.

Gli strumenti di comunicazione previsti sono:

Identità visiva e supporti digitali
Definizione, a partire dalle caratteristiche dei partner, del territorio e delle caratteristiche di DAC, dell'identità visiva del progetto da utilizzare, insieme ai loghi del Programma, su tutti i materiali di informazioni, comunicazione e lavoro che verranno prodotti nel corso del progetto

Portale web
Definizione e realizzazione di un portale Internet bilingue di progetto che conterrà:
- informazioni di dettaglio sulla struttura del progetto;
- aggiornamenti e materiali relativi alle diverse fasi di attuazione
- tutti gli esiti del progetto che potranno essere scaricati per futuri utilizzi.

Il portale web costituirà il punto di riferimento transfrontaliero non solo per la fase di attuazione ma anche e soprattutto per la valorizzazione e implementazione del progetto una volta concluso.
Il portale verrà promosso a partire dai siti istituzionali dei partner e si chiederà la disponibilità a promuoverlo ai vari soggetti ed enti che verranno coinvolti nel progetto.
Il portale web verrà realizzato seguendo criteri di sostenibilità. I partner infatti hanno approfondito la tematica degli impatti ambientali dei siti Internet e, in particolare, hanno approfondito il tema a partire dall'indagine realizzata recentemente da

WebsiteToolTester[34] sui siti Internet che inquinano di più e il decalogo di decalogo di Karma Metrix per un uso del web più sostenibile[35].

Campagna di social media marketing

Verrà realizzata una campagna di social media marketing per promuovere le azioni di DAC e ogni partner metterà a disposizione i propri canali di comunicazione social per una campagna online integrata transfrontaliera.

Dal punto di vista organizzativo-gestionale si prevede la seguente impostazione:

- la supervisione dell'attività sarà a cura di CCCS;
- il responsabile per l'attività è l'assistenza tecnica alla comunicazione che verrà individuata;
- ogni partner individuerà un responsabile per la comunicazione che valuterà complessivamente gli strumenti ed i canali più idonei per comunicare;
- le singole azioni e strumenti previsti verranno realizzati attraverso prestazioni di servizio definite secondo standard di qualità e coerenza con gli obiettivi del progetto e del Programma.

Target

Tutti gli attori del territorio e, in particolare:

- i tecnici del territorio (coloro che si occupano delle strategie e della governance territoriali);
- universitari (studenti, neolaureati, masterizzandi, dottorandi, ecc.) delle Università presenti nel territorio Alcotra. Gli studenti sono i futuri cittadini e attori della governance territoriale;
- referenti di politiche giovanili che si occupano sia di sostenere i giovani nei loro percorsi formativi, sia di creare spazi di dialogo tra domanda e offerta di lavoro sul territorio, ragionando su competenze ed opportunità.

Partner coinvolti

Partner responsabile: CCCS

L'attività 2.1 verrà definita e condivisa da tutto il partenariato.

Organismi interessati

- Pagina web: tutti gli attori del territorio e non solo
- Social Media Marketing: reti dei partner di progetto

[34] World wide web: The worst sites for the environment -www websitetooltester com/en/blog/website-carbon-emissions/

[35]Decalogo di Karma Metrix per un uso del web più sostenibile - www avantgrade com/il-decalogo-per-una-vita-digitale-piu-ecosostenibile

Localizzazione	- Pagina web: verrà realizzata da ogni partner - Social Media Marketing: territorio di progetto
Calendario	01.04.2022 – 31.03.2023
Prodotti	n. 3 Supporti digitali, portale web e materiali campagna Social Media Marketing

2.2 Diffusione dei risultati

Descrizione dettagliata

La diffusione dei risultati è un'attività strategica e fondamentale perché, attraverso la predisposizione di spazi e strumenti dedicati di presentazione, approfondimento e confronto sul progetto, mette a disposizione del territorio in generale del tempo, un momento per fermarsi e fare il punto della situazione, condividere opportunità e criticità, valutare nuove strategie, ecc.

In DAC si prevedono tre strumenti per la diffusione dei risultati:

- seminario iniziale. Seminario di lancio che verrà organizzato sul territorio francese della CoVA nei primi mesi di progetto. Questo seminario, transfrontaliero, si pone un duplice obiettivo: da un lato, la presentazione della fase attuativa di DAC (fasi, strumenti, approcci, risultati attesi ecc.) e, dall'altro, l'avvio del percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione del territorio legato alla fase attuativa;
- seminario finale. Al termine del progetto, negli ultimi mesi, verrà organizzato un seminario transfrontaliero sul territorio italiano del GAL Valli di Lanzo. L'obiettivo del seminario è di presentare le azioni realizzate, i risultati conseguiti e creare uno spazio di riflessione rispetto agli scenari futuri possibili per valorizzare, implementare e proseguire l'esperienza.
- report divulgativo del progetto. Il report è un documento bilingue finale che si pone un duplice obiettivo: presentazione dei risultati e presentazione di scenari potenziali per il proseguimento del lavoro.
  Il report, a cura del GVLCC, potrà essere scaricato dal sito del progetto.

Per rafforzare la comunicazione relativa agli obiettivi e ai risultati del progetto, si prevedono inoltre i seguenti strumenti di comunicazione:

- un video di presentazione del progetto: uno strumento agile, bilingue, in grado di comunicare in maniera chiara e immediata il ruolo del progetto rispetto alle dinamiche territoriali, transfrontaliere ed europee. Il video, a cura del CoVA, verrà realizzato in maniera tale da poter essere utilizzato durante il progetto ma anche in seguito per promuovere il lifelong learning e la cittadinanza attiva;
- Roll-up. I roll-up sono banner leggeri, con poster avvolgibile e facilissimi da montare che possono essere agevolmente trasportati e consentono una chiara ed immediata comunicazione degli elementi chiave di un progetto.

Si prevede la realizzazione di 7 roll-up, di alta qualità, double face e per uso interno, a cura del CoVA;

- zainetti. Si prevede la realizzazione di 500 zainetti in cotone bio, a cura di CoVA, che hanno una duplice valenza simbolica: da un lato richiamano lo zaino dello studente e, dall'altro, il "bagaglio conoscitivo" acquisito attraverso DAC.
- organizer per cavi. Si prevede la realizzazione di 500 organizer per cavi e accessori del pc/tablet/smartphone, a cura di CoVA. Nei percorsi di formazione "tradizione" carta e penna sono il kit minimo di base. Nei percorsi di formazione come quello proposto da DAC, legati al lifelong learning e all'acquisizione di competenze in parte online e in parte in presenza, il kit minimo di base deve prevedere anche cavi (es. caricabatterie) e accesori (cavi usb, webcam esterne, casse, hard disc di backup ecc.). L'organizer, in sintesi, può essere considerato il portapenne da avere sempre con se e sempre pronto per quando ci si forma (e non solo) da remoto o si co-crea con altri in presenza.

Target

Tutti gli attori del territorio Alcotra

Partner coinvolti

Partner responsabile: CoVa

- L'attività 2.2 verrà definita e condivisa da tutto il partenariato.
- Seminario iniziale: il partner responsabile dell'organizzazione del seminario iniziale è CoVA che definirà struttura e contenuti di concerto con tutti gli altri partner di progetto
- Seminario finale e report divulgativo: il partner responsabile dell'organizzazione del seminario finale e del report divulgativo è GVLCC che definirà struttura e contenuti di concerto con tutti gli altri partner di progetto.

Organismi interessati (attori e beneficiari coinvolti)

- Seminario iniziale: tutti gli attori del territorio
- Seminario finale: tutti gli attori del territorio
- Report divulgativo del progetto: tutto il territorio ALCOTRA (e non solo)

Localizzazione

Seminario iniziale: Aime (se per motivi legati al COVID-19 non fosse possibile realizzarlo in presenza si organizzerà un evento online)
Seminario finale e report divulgativo: Lanzo (se per motivi legati al COVID-19 non fosse possibile realizzarlo in presenza si organizzerà un evento online)

Calendario	01.01.2022 – 31.03.2022
Prodotti	n. 2 Seminari: seminario iniziale e seminario finale n. 1 Rapporto finale (report divulgativo del progetto)

WP 3 Co-creazione di spazi e strumenti formativi

Parole chiave: definizione, sistema integrato, competenze strategiche
Attività: 3.1 Creazione spazio di formazione e di cross-border coworking
3.2 Definizione piano formativo pluriennale territoriale
3.3 Creazione percorsi formativi online bilingue

3.1 Creazione spazio di formazione e di cross-border coworking

Descrizione dettagliata

L'Equipe di creazione spazio/strumenti, composta da GVC, GVLCC e CCCS, con un approccio integrato e condiviso da tutto il partenariato, si occuperà della definizione, progettazione e realizzazione dello spazio di formazione e cross-border coworking.
Lo spazio verrà definito e progettato a partire da alcuni elementi considerati fondamentali dai partner sulla base dell'esperienza pregressa nella cooperazione, nei percorsi di formazione e nelle dinamiche con i territori:

- un luogo in grado di stimolare e abilitare la formazione costante online e offline;
- un luogo dove competenze, dati, formazione, spazi favoriscono lo sviluppo e il confronto fra cittadini, istituzioni pubbliche, associazioni e rappresentanti del mondo economico, sociale e culturale;
- un luogo in cui la formazione viene considerata un bene collettivo e la dimensione di socializzazione una risorsa strategica per sviluppare sinergie, implementare soluzioni, creare reti, esplorare punti di vista diversi
- un luogo coerente con gli obiettivi di sostenibilità sui quali intende formare.

Nel realizzare questa attività, l'equipe porrà costantemente l'attenzione su due componenti: gli spazi e gli strumenti.
Gli spazi si definiscono in base alle funzioni che devono ospitare che, in questo caso, sono quelle legate alla formazione, alla condivisione e al confronto. L'equipe, in seguito ad un'attività di ricerca, con il supporto di un architetto che farà parte del team, definirà le soluzioni ottimali.
Per quanto concerne gli strumenti, che consentono di abilitare le funzioni, saranno definiti con un'attività di studio e ricerca e implementeranno gli strumenti attualmente sperimentati e

consolidati dai partner nei pregressi anni di collaborazione e durante la co-definizione di DAC (videoriunioni, messaggistica istantanea, cloud, lavagna online condivisa, traduttori simultanei, ecc.).

Filo conduttore nella definizione di spazi e strumenti sarà la ricerca di soluzioni in grado di ridurre i consumi energetici e gli impatti ambientali. Verrà pertanto coinvolto un esperto in sostenibilità energetica in grado di fornire indicazioni progettuali utili.

Spazio di formazione e cross-border coworking

Il partenariato, consapevole della necessità di sviluppare azioni e produrre impatti nell'arco di 15 mesi, dopo un'attenta fase di confronto e valutazione, ha individuato lo spazio idoneo per assolvere la funzione di cross-border coworking.
La struttura si trova nel Comune di Arvier (Aosta, Italia), e presenta le seguenti caratteristiche:

- è facilmente raggiungibile sia dai territori italiani di progetto sia da quelli francesi, in una posizione sostanzialmente baricentrica;
- si colloca in un contesto naturalmente bilingue;
- è in prossimità del centro polifunzionale del Comune di Arvier;
- dispone di una pluralità di spazi all'interno e all'esterno;
- richiedi interventi di rifunzionalizzazione e non costruzioni ex novo.

Gli interventi previsti consentiranno di:

- rendere lo spazio accessibile, efficiente dal punto di vista energetico, funzionale e altamente connesso a internet;
- adeguare gli spazi alle esigenze progettuali (impianto elettrico, connettività, funzioni ospitate, ecc.)
- dotare gli spazi e la struttura nel suo complesso di tutti i servizi e dotazioni necessari all'operatività dello spazio.

Cartellonistica informative in prossimità del cross-border coworking

In prossimità del cross-border coworking verrà affissa una cartellonistica che, durante la fase di predisposizione, racconterà la trasformazione in corso e gli obiettivi, e all'apertura dello spazio descriverà funzioni, ruolo, dimensione trasnfrontaliera e opportunità.

Target

Partner del progetto, partecipanti ai percorsi di formazione offline

Partner coinvolti	Partner responsabile: UCVGP L'attività 3.1 verrà definita e condivisa da tutto il partenariato e, in particolare: - UCVGP: concezione degli spazi, ristrutturazione e riqualificazione energetica; - GVC: attrezzature per lavoro online; - GVLCC: arredi spazio; - Equipe di creazione spazio/strumenti: GVC, GVLCC e CCCS.
Organismi interessati	Partner del progetto e potenziali partecipanti ai percorsi di formazione offline
Localizzazione	Arvier (Aosta, Italia)
Calendario	01.01.2022 – 31.12.2022 Nell'estate 2021 UCVGP provvederà ad individuare il progettista che sarà chiamato a predisporre il Progetto entro novembre 2021, in collaborazione con il partenariato.
Prodotti	1 spazio formativo e cross-border coworking attrezzato

3.2 Definizione piano formativo pluriennale territoriale

Descrizione dettagliata

Il piano formativo descrive gli obiettivi formativi individuati per una molteplicità di target, l'arco temporale in cui raggiungerli, gli strumenti e le modalità di formazione individuate e i contenuti formativi puntuali. L'insieme dei target costituisce la comunità territoriale transfrontaliera di riferimento individuata dal partenariato.

L'equipe creazione spazio/strumenti, composta da GVC e CCCS, definirà il piano formativo pluriennale territoriale a partire dalle esigenze dei partner (e quindi dei territori) e dal confronto con altri soggetti sovralocali come, ad esempio:

- i referenti della DG EAC (Directorate-General Education, Youth, Sport and Culture) - Direzione generale della Commissione Europea Istruzione, gioventù, sport e cultura;
- i referenti di EU Academy[36]. L'Accademia dell'UE è un hub online di proprietà dell'UE che mette a disposizione risorse educative di alta qualità e preziose informazioni, prodotte direttamente dalle istituzioni dell'UE, per facilitare comprensione e l'efficace attuazione delle politiche dell'UE in un'ampia gamma di settori
- i referenti Global Covenant of Mayors for Climate and Energy (Patto dei sindaci dell'UE per il clima e l'energia). Il Patto dei Sindaci è stato lanciato nel 2008 in Europa con l'ambizione di riunire i governi locali volontariamente impegnati a raggiungere e superare gli obiettivi climatici ed energetici dell'UE[37],
- i referenti della Commissione europea per la consultazione pubblica funzionale a raccogliere idee per lo sviluppo di una definizione comune di microcredenziali, gli standard dell'Unione Europea (UE) per la loro qualità e trasparenza e i prossimi passi da compiere a livello istituzionale, nazionale e dell'UE sul tema[38].

Il piano formativo sarà pluriennale (3 anni) ma verrà costantemente monitorato dall'equipe creazione spazi/strumenti che terrà conto dei feedback dei partecipanti al piano e di eventuali integrazioni sul tema delle microcredenziali che emergeranno a scala europea.

[36] Eu Academy academy.europa.eu/

[37] Covenant of Mayor for Climate & Energy - www eumayors eu/about/covenant-initiative/origins-and-development.html

[38] Commissione Europea, consultazione pubblica sulle microcredenziali - ec.europa.eu/education/news/public-consultation-micro-credentials-launched_en

Il target di riferimento del piano formativo saranno tutti gli attori del territorio (e non solo) interessati a promuovere una cittadinanza attiva consapevole degli obiettivi di sostenibilità e degli impatti del cambiamento climatico.
In particolare il piano si rivolgerà:

- agli enti pubblici: i soggetti che si occupano delle governance del territorio devono essere consapevoli una serie di tematiche, priorità e strumenti per essere in grado di sostenere e promuovere le corrette iniziative sul territorio;
- agli enti di formazione professionale sul territorio: per implementare, da un lato la loro consapevolezza rispetto ai bisogni formativi che l'UE ritiene strategici e, dall'altro, per implementare la loro offerta;
- ai giovani del territorio che hanno terminato il ciclo di studi o stanno ancora studiando: immaginare il proprio lavoro in un mondo che cambia non è facile, al contrario, ma poter esplorare nuove competenze e framework e potersi confrontare con altre persone, anche molto lontane, può indubbiamente fornire spunti di riflessione e motivazione;
- ai cittadini dei territori di progetto (e non solo) che non vogliono mai smettere di imparare;
- ai partner (attuali e potenziali) dei progetti di cooperazione transfrontaliera per poter condividere strumenti, linguaggi e competenze funzionali alla nuova programmazione europea e all'acquisizione di un linguaggio e di microcredenziali in grado di abilitare cooperazioni più efficienti ed efficaci.

Nel primo periodo di attuazione del piano formativo che si realizza nell'ambito di DAC e che può essere considerato una fase di sperimentazione e consolidamento, i destinatari saranno in particolare:

- i tecnici del territorio (coloro che si occupano delle strategie e della governance territoriali);
- universitari (studenti, neolaureati, masterizzandi, dottorandi, ecc.) delle Università presenti nel territorio Alcotra. Gli studenti sono i futuri cittadini e attori della governance territoriale;
- referenti di politiche giovanili che si occupano sia di sostenere i giovani nei loro percorsi formativi, sia di creare spazi di dialogo tra domanda e offerta di lavoro sul territorio, ragionando su competenze ed opportunità.

Target

Si veda paragrafo precedente

Partner coinvolti

Partner responsabile: CCCS
L'attività 3.2 verrà definita e condivisa da tutto il partenariato.

Organismi interessati	Referenti della DG EAC, referenti di EU Academy, referenti Global Covenant of Mayors for Climate and Energy, referenti della Commissione europea per la consultazione pubblica funzionale a raccogliere idee per lo sviluppo di una definizione comune di microcredenziali
Localizzazione	Online, offline (Arvier, Aosta, Italia)
Calendario	01.01.2022 – 31.03.2022
Prodotti	n. 1 Piano formativo pluriennale

3.3 Creazione percorsi formativi online bilingue

Descrizione dettagliata

L'equipe formazione corsi online, composta da CCCS e CoVA, , sulla base del piano formativo (WP 3.2), predisporrà sia la piattaforma per la formazione sia i percorsi formativi fruibili online.

Piattaforma formativa

La piattaforma verrà progettata e realizzata da esperti di piattaforme di formazione online e terrà conto di tutte le esigenze in termini di bilinguismo, servizi di supporto, plugins, ecc.

Percorsi formativi online

Considerate le tempistiche di progetto, i partner hanno condiviso, al fine di rendere la formazione operativa e fruibile il prima possibile, di non realizzare corsi ex novo ma di rendere fruibili sulla piattaforma di DAC, in italiano, in francese e in inglese, dei corsi già realizzati a livello europeo nell'ambito di altri progetti (allegato 1, prima mappatura di piattaforme con corsi di interesse per DAC).

L'obiettivo è duplice:

- valorizzare corsi già realizzati in ambito europeo;
- mettere a disposizione dei territori, in breve tempo, dei percorsi formativi di alto livello, riconosciuti a scala europea, già testati e disponibili, oltre che in inglese, anche in italiano e in francese.

Per ogni corso individuato verranno presi puntuali accordi con i referenti per verificare le licenze d'uso (i corsi realizzati nell'ambito di progetti europei dovrebbero essere open source by default ma si faranno puntuali verifiche).
Tutti i materiali (video e non) verranno tradotti e verranno supervisionati da esperti che verificheranno la correttezza delle parole utilizzate ed eventuali necessità di aggiornamento e/o integrazione dei contenuti (comprese le immagini).

Target

Partecipanti corsi online

Partner coinvolti

Partner responsabile rapporti con referenti di altri corsi e traduzioni: CoVA
Partner responsabile della piattaforma: CCCS
L'attività 3.3 verrà definita e condivisa da tutto il partenariato.

Organismi interessati	Referenti della DG EAC, referenti di EU Academy, referenti Global Covenant of Mayors for Climate and Energy, referenti della Commissione europea per la consultazione pubblica funzionale a raccogliere idee per lo sviluppo di una definizione comune di microcredenziali
Localizzazione	Online
Calendario	01.03.2022 – 31.08.2022
Prodotti	n. 1 piattaforma di formazione dotata di corsi online

WP 4 Realizzazione dei percorsi formativi

Parole chiave: lifelong learning, cittadinanza attiva
Attività*:* 4.1 Attuazione corsi online
4.2 Attuazione corsi offline

4.1 Attuazione corsi online

Descrizione dettagliata

L'attività 4.1 prevede la sperimentazione dei corsi online resi disponibili in francese, italiano e inglese presso la comunità territoriale individuata.
Al fine di garantire un adeguato supporto e accompagnamento sia alla frequentazione dei corsi sia alla loro integrazione e implementazione, il partenariato di DAC ritiene fondamentale dotarsi di un supporto tecnico / informativo alla sperimentazione.
Questa figura, opportunamente selezionata, si occuperà di fornire informazioni su:

- l'offerta formativa nel suo complesso;
- i corsi di formazione (contenuti, caratteristiche, eventuali prerequisiti, ecc.);
- modalità di accesso ai corsi;
- risoluzione di problemi tecnici;
- integrazioni e implementazione dell'offerta formativa.

Parallelamente, il supporto predisporrà una serie di documenti quali:

- FAQ sull'offerta formative;
- FAQ sui corsi;
- FAQ sui principali problemi tecnici;
- dati quantitativi sulla frequenza e fruizione dei corsi e la tipologia di utenti.

Target

Tutti gli attori del territorio e, in particolare:

- i tecnici del territorio (coloro che si occupano delle strategie e della governance territoriali);
- universitari (studenti, neolaureati, masterizzandi, dottorandi, ecc.) delle Università presenti nel territorio Alcotra. Gli studenti sono i futuri cittadini e attori della governance territoriale;
- referenti di politiche giovanili che si occupano sia di sostenere i giovani nei loro percorsi formativi, sia di creare

spazi di dialogo tra domanda e offerta di lavoro sul territorio, ragionando su competenze ed opportunità.

Partner coinvolti	Partner responsabile: GVLCC L'attività 4.1 verrà definita e condivisa da tutto il partenariato.
Organismi interessati	Unione dei Comuni, Comuni, Università, associazioni e enti responsabili di politiche giovanili ed educative.
Localizzazione	Online
Calendario	01.06.2022 – 31.03.2023
Prodotti	n. 6 corsi online

4.2 Attuazione corsi offline

Descrizione dettagliata

I partner di DAC, grazie a camp, seminari e atelier realizzati nell'ambito di InnovLab ed ExplorLab (PITER GRAIES Lab), alla giornata di lavoro sul tema di EntreComp in occasione dell'evento di lancio di InnovLab e la due giorni di formazione sul format dell'event canvas in occasione dell'evento di lancio di ExplorLab, hanno potuto osservare direttamente il valore aggiunto strategico della formazione in presenza sia per acquisire nuove competenze sia per acquisire e condividere con gli altri nuove consapevolezze.
Nell'ambito di DAC, di conseguenza, accanto alla formazione online, che offre una serie di vantaggi dal punto di vista della flessibilità, dell'offerta, si prevedono dei momenti di formazione in presenza.

Nel primo anno del piano pluriennale di formazione questi eventi, considerate la fase di cantiere dello spazio di coworking, saranno in numero limitato e aperti sono ai tecnici e funzionari dei partner di Progetto. Appena lo spazio sarà pronto, l'offerta offline integrerà l'offerta online in maniera strutturata.

I corsi offline previsti in DAC si pongono due obiettivi:
- creare un patrimonio conoscitivo e linguistico commune strategico per la cooperazione e l'implementazione delle azioni di DAC;
- consentire agli attori del territorio che si occupano di governance, strategie di sviluppo, promozione della cooperazione, qualità della vita dei cittadini e opportunità di crescita sostenibile dei territori, di approfondire framework europei direttamente con i promotori. Questo livello di formazione puntuale e di alto livello è fondamentale per poter includere nel piano formativo annuale corsi coerenti con gli scenari e le politiche europe. Inoltre, queste competenze devono essere acquisite in maniera congiunta nell'ambito della cooperazione transfrontaliera per evitare asimmetrie informative su tematiche di riferimento all'interno del partenariato di cooperazione.

Si prevedono pertanto 7 corsi di formazione in presenza che verranno realizzati nello spazio di cross-border coworking e presso sedi idonee nell'area Alcotra.

Target	Tutti gli attori del territorio e, in particolare: - partenariato; - tecnici del territorio (color oche si occupano delle strategie e della governance territoriali); - universitari (studenti, neolaureati, masterizzandi, dottorandi, ecc.) delle Università presenti nel territorio Alcotra. Gli student sono sono i futuri cittadini e attori della governance territoriale; - referenti di politiche giovanili che si occupano sia di sostenere i giovani nei loro percorsi formativi, sia di creare spazi di dialogo tra domanda e offerta di lavoro sul territorio, ragionando su competenze ed opportunità.
Partner coinvolti	Partner responsabile: GVC L'attività 4.2 verrà definita e condivisa da tutto il partenariato.
Organismi interessati	Unione dei Comuni, Comuni, Università, associazioni e enti responsabili di politiche giovanili ed educative.
Localizzazione	Offline (Arvier, Aosta, Italia), zona Alcotra
Calendario	01.01.2022 – 31.03.2023
Prodotti	n. 7 materiali didattici

4.8 Calendario

Groupe d'activités (WP) / Activité	2021				2022					2023			
0 0. Activités précédent le dépôt du dossier													
0.1 Création du dossier de candidature													
1 1. Gouvernance et gestion administrative du projet													
1.1 Gestion opérationnelle													
1.2 Gestion administrative et financière													
2 2. Communication													
2.1 Promotion des parcours de formation													
2.2 Diffusion des résultats													
3 Cocréation d'espaces et d'outils pour la formation													
3.1 Création de l'espace de formation et de cross-border coworking													
3.2 Définition du plan de formation pluriannuel													
3.3 Création de parcours de formation bilingues en ligne													
4 Réalisation des parcours de formation													
4.1 Mise en œuvre des cours en ligne													
4.2 Mise en œuvre des cours en présence													

Dal calendario del progetto si desume la effettiva cantierabilità delle iniziative, in linea con le necessità esplicitate nell'ambito del quarto Bando dei progetti singoli del Programma Interreg Alcotra 2014-2020.
I partner si impegnano ad avviare nel secondo semestre 2021 gli scambi transfrontalieri utili a definire operativamente tutte le procedure amministrative necessarie all'attuazione del progetto.
La procedura per la realizzazione dello spazio è prevista nel primo bimestre 2022.

4.9 Costi – lista dettagliata dei costi

Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **UCVGP** **IVA - TVA Inclusa**

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura	SER	488.00	jour /	37	**18056.00**	18056.00			
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER		forfait		**36856.37**		29485.10	7371.27	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**8292.68**		6634.15	1658.54	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER		forfait		**18428.18**		14742.55	3685.64	
3	1	Conception d'un espace de formation et de coworking / Progettazione spazio di formazione e di coworking	SER	610.00	jour /	35	**21350.00**		21350.00		
3	1	Rénovation et requalification énergétique du bâtiment / Ristrutturazione e riqualficazione energetica dell'edificio	BTP	1123.25	m2 / mq	200	**224650.00**		224650.00		
3	1	Conception et impression panneaux / Ideazione e stampa cartelli	SER	9966.77	unité / unità	1	**9966.77**		9966.77		
		Totale					**340000.00**	**18056.00**	**308428.55**	**13515.45**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**16.26%**	55284.55	0.00	44227.64	11056.91	
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**2.44%**	8292.68	0.00	6634.15	1658.54	
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**0.71%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00	
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**14.52%**	49372.77	18056.00	31316.77	0.00	
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**66.07%**	224650.00	0.00	224650.00	0.00	
		Totale				**100.00%**	**340000.00**	**18056.00**	**308428.55**	**13515.45**	

Communauté de communes Coeur de Savoie

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **CCCS**

IVA - TVA Inclusa

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura									
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER		forfait		**9214.09**		7371.27	1842.82	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**2073.17**		1658.54	414.63	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER		forfait		**4607.05**		3685.64	921.41	
1	2	Audit (partner francesi)	SER	600.00	jour /	4	**2400.00**		1200.00	1200.00	
2	1	Création d'un site Web de présentation du projet / Creazione sito Internet presentazione progetto	SER	480.00	jour /	20.00	**9600.00**		9600.00		
2	1	Création de l'identité visuelle et du matériel promotionnel numérique / Creazione identità visiva e materiale promozionale digitale	SER	480.00	jour /	30.00	**14400.00**		14400.00		
2	1	Promotion en ligne sur les réseaux sociaux - Promozione online sui social network	SER	600.00	unité / unità	9	**5400.00**		3600.00	1800.00	
3	2	Assistance technique dans la définition du plan de formation / Assistenza tecnica alla definizione del piano formativo	SER	720.00	jour /	6	**4320.00**		4320.00		
3	2	Organisation de la mission d'étude de la CE DG EAC / Organizzazione missione studio CE DG EAC	SER	600.00	jour /	2	**1200.00**		1200.00		
3	2	Déplacement et hébergement mission d'étude de la CE DG EAC / Viaggio e soggiorno missione studio CE DG EAC	SER	800.00	unité / unità	8	**6400.00**		6400.00		
3	2	Organisation de la mission d'étude / Organizzazione missione studio	SER	600.00	jour /	2	**1200.00**		1200.00		
3	2	Déplacement et hébergement mission d'étude / Viaggio e soggiorno missione studio	SER	800.00	unité / unità	2	**1600.00**		1600.00		
3	3	Conception de la plateforme de formation numérique / Progettazione piattaforma di formazione digitale	SER	720.00	jour /	3	**2160.00**		2160.00		
3	3	Mise en place d'une plateforme de formation numérique / Realizzazione piattaforma di formazione digitale	SER	360.00	jour /	44	**15840.00**		15840.00		
3	3	Services en ligne et plugins pour la formation en ligne / Servizi online e Plugins per la formazione online	SER	2185.69	unité / unità	1	**2185.69**		2185.69		
		Totale					**85000.00**	**0.00**	**78021.14**	**6978.86**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**16.26%**	13821.14	0.00	11056.91	2764.23	
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**2.44%**	2073.17	0.00	1658.54	414.63	
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**2.82%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00	
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**78.48%**	66705.69	0.00	63705.69	3000.00	
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
		Totale				**100.00%**	**85000.00**	**0.00**	**78021.14**	**6978.86**	

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **GVC** **IVA - TVA Esclusa**

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura									
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER		forfait		**9214.09**		7371.27	1842.82	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**2073.17**		1658.54	414.63	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER		forfait		**4607.05**		3685.64	921.41	
3	1	Equipement numérique pour le travail en ligne / Attrezzature digitali per lavoro online	EQU	108.00	m2 / mq	200	**21600.00**		21600.00		
4	2	Organisation de formation des partenaires hors ligne / Organizzazione formazione offline partner	SER	600.00	unité / unità	40	**24000.00**		18000.00	6000.00	
4	2	Déplacement et hébergement de formation des partenaires hors ligne / Viaggio e soggiorno formazione offline partner	SER	300.00	unité / unità	40	**12000.00**		9000.00	3000.00	
4	2	Organisation de formation hors ligne / Organizzazione formazione offline	SER	300.00	unité / unità	15	**4500.00**		1500.00	3000.00	
4	2	Déplacement et hébergement de formation hors ligne / Viaggio e soggiorno formazione offline	SER	200.00	unité / unità	15	**3000.00**		1000.00	2000.00	
4	2	Impression de matériel pédagogique / Stampa materiale didattico	SER	1605.69	unité / unità	1	**1605.69**		1605.69		
4	2		SER		jour /		**0.00**				
		Totale					**85000.00**	**0.00**	**67021.14**	**17978.86**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**16.26%**	13821.14	0.00	11056.91	2764.23	
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**2.44%**	2073.17	0.00	1658.54	414.63	
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**2.82%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00	
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**53.07%**	45105.69	0.00	31105.69	14000.00	
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**25.41%**	21600.00	0.00	21600.00	0.00	
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
		Totale				**100.00%**	**85000.00**	**0.00**	**67021.14**	**17978.86**	

		ALTRI COSTI DIRETTI					69105.69	0.00	54305.69	14800.00	

Communauté de communes des Versants d'Aime

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **COVA** **IVA - TVA Esclusa**

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura									
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER		forfait		**9214.09**		7371.27	1842.82	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**2073.17**		1658.54	414.63	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER		forfait		**4607.05**		3685.64	921.41	
1	2	Audit (partner francesi)	SER	600.00	jour /	4	**2400.00**		1200.00	1200.00	
2	2	Organisation du séminaire iniziali / Organizzazione seminario iniziale	SER	3000.00	unité / unità	1	**3000.00**		3000.00		
2	2	Kakémonos - Roll-up	SER	120.00	jour /	7	**840.00**		840.00		
2	2	Sac à dos coton BIO - Zaino in cotone BIO	SER	6.00	unité / unità	500	**3000.00**		3000.00		
2	2	Organisateur pour les câbles et les accessoires électroniques - organizer per cavi e accessori elettronici	SER	4.00	jour /	500	**2000.00**		2000.00		
2	2	Vidéo de présentation de projet - Video di presentazione del progetto	SER	244.00	jour /	42.00	**10248.00**		10248.00		
3	3	Assistance technique thématique pour la définition des cours en ligne / Assistenza tecnica tematica per la definizione dei corsi online	SER	720.00	jour /	15	**10800.00**		10800.00		
3	3	Traductions de l'anglais au français et à l'italien / Traduzioni da inglese a francese e italiano	SER	480.00	jour /	50	**24000.00**		24000.00		
3	3	Traductions entre le français et l'italien / Traduzioni tra francese e italiano	SER	480.00	unité / unità	15	**7200.00**		7200.00		
3	3	Réélaboration d'images et de dessins / Rielaborazione immagini e disegni	SER	3217.69	jour /	1	**3217.69**		3217.69		
		Totale					**85000.00**	**0.00**	**79821.14**	**5178.86**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**16.26%**	13821.14	0.00	11056.91	2764.23	
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**2.44%**	2073.17	0.00	1658.54	414.63	
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**2.82%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00	
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**78.48%**	66705.69	0.00	65505.69	1200.00	
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
		Totale				**100.00%**	**85000.00**	**0.00**	**79821.14**	**5178.86**	

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **GVLCC** **IVA - TVA Esclusa**

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura									
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER	200.00	jour /	46	**9200.00**		7200.00	2000.00	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**4710.00**		3768.00	942.00	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER	200.00	jour /	23	**4600.00**		3600.00	1000.00	
1	2	Assistance technique administrative / Assistenza tecnica amministrativa	SER	400.00	jour /	75.00	**30000.00**		30000.00		
2	2	Création du rapport final / Creazione rapporto finale	PER	200.00	jour /	16	**3200.00**			3200.00	
2	2	Mise en page numérique du rapport / Impaginazione digitale rapporto	PER	200.00	jour /	12	**2400.00**			2400.00	
2	2	Organisation du séminaire final / Organizzazione seminario finale	SER	3000.00	unité / unità	1	**3000.00**			3000.00	
3	1	Mobilier / Dotazione di mobilio	EQU	54.00	m2 / mq	200	**10800.00**		10800.00		
4	1	Animation territoriale avec les acteurs publics / Animazione territoriale presso stakeholder pubblici	PER	200.00	jour	30	**6000.00**		6000		
4	1	Impression des supports d'animation territoriale / Stampa materiali animazione territoriale	SER	2690.00	unité / unità	1	**2690.00**		2690.00		
4	1	Animation territoriale avec les acteurs publics / Animazione territoriale presso università	PER	200.00	jour	30	**6000.00**		6000.00		
		Totale					**85000.00**	**0.00**	**71658.00**	**13342.00**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**36.94%**	31400.00	0.00	22800.00	8600.00
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**5.54%**	4710.00	0.00	3768.00	942.00
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**2.82%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**41.99%**	35690.00	0.00	32690.00	3000.00
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**12.71%**	10800.00	0.00	10800.00	0.00
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00
		Totale				**100.00%**	**85000.00**	**0.00**	**71658.00**	**13342.00**

4.10 Dimensione transfrontaliera

L'obiettivo strategico di DAC è promuovere una cittadinanza attiva europea. Per farlo è necessario intervenire su più tematiche in tempi brevi (sensibilizzazione, metodologia, strumenti, spazi); sperimentare strategie innovative in maniera integrata e simultanea; confrontare risultati ed efficacia e garantirne la massima diffusione/trasferibilità sui territori. Questo lavoro richiede un ampio spettro di competenze, punti di vista, risorse, sperimentazione e co-creazione.
La dimensione transfrontaliera delineata da DAC è la dimensione ottimale per rispondere a tutte queste esigenze in maniera efficace e duratura nel tempo perché è caratterizzata dai seguenti elementi:

- **condivisione** dell'obiettivo strategico da parte di tutto il partenariato;
- **consapevolezza** del ruolo strategico delle competenze e del lifelong learning per i partner di progetto e i territori nel loro complesso anche in vista della nuova Programmazione europea e Alcotra;
- **volontà** di proseguire nel tempo, consolidandolo, il lavoro di DAC.

In particolare, con specifico riferimento a DAC, la dimensione transfrontaliera è la condizione basilare per il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Se le azioni venissero realizzate solo a scala locale, senza confronto, co-definizione e co-creazione a scala transfrontaliera, non potrebbero essere realmente efficaci. Il rischio sarebbe di riproporre modelli o soluzioni già sperimentati e con scarso successo. Grazie alla dimensione transfrontaliera, invece, i territori possono disporre di uno spazio di lavoro e di confronto intenso, creativo, diversificato, in grado di evidenziare nuovi punti di vista e approcci.
Uno spazio di co-creazione in cui la co-sperimentazione di soluzioni, l'adozione di metodologie e approcci nuovi, innovativi non spaventa, non è permeata da timori, ma, al contrario, costituisce un elemento di coesione e di motivazione. Uno spazio di lavoro in cui le differenze (da quelle linguistiche ai modi di operare) non hanno un'accezione negativa ma sono opportunità, sono arricchimento, sono risorse.

4.11 Sostenibilità

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica.[39]

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
(22 maggio 2018)

DAC nasce per creare un punto di riferimento territoriale per le competenze chiave attraverso microcredenziali, contribuendo attivamente al lifelong learning.
DAC nasce per stimolare, promuovere e sostenere la cittadinanza attiva, ovvero territori coesi che condividono consapevolezze, strumenti e volontà di contribuire, in maniera sinergica e collaborativa, al benessere della collettività.
DAC adotta l'approccio dell'economia circolare cercando di valorizzare il più possibile i contenuti già sviluppati sul tema e le risorse già investite.
DAC prevede un sistema implementabile nel tempo e a disposizione del territorio.
DAC, attraverso gli spazi di formazione, consentirà di far incontrare persone che condividono interessi e passioni creando nuove reti e collaborazioni a scala transfrontaliera.
DAC sensibilizza i territori sulle sfide europee e globali: la sensibilizzazione è un primo step importante per creare interesse per specifiche tematiche e approcci. Se l'attività di sensibilizzazione è costante e non sporadica, consente di generare impatti positivi concreti e i partner di progetto sono coinvolti in progettualità che consentono di garantire questa continuità.
Il percorso di lavoro impostato da DAC consente di rendere visibile sia l'impatto che un atteggiamento di cittadinanza attiva può produrre, sia il fatto che chiunque, se lo vuole, può essere un cittadino attivo.
DAC è un progetto co-definito da un partenariato che sta investendo sulla costruzione di uno spazio permanete di cooperazione funzionale a rendere stabile, strutturata e duratura la cooperazione transfrontaliera.

[39] Consiglio dell'unione Europea, raccomandazione del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN

4.12 Coerenze

Il progetto DAC è stato definito e verrà attuato garantendo la coerenza con:

Politiche/programmi europei
- Global Goals for sustainable goal
- Green Deal europeo
- Strategia EUSALP
- Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione verso lo Spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)
- European Skills Agenda
- Digital Compass
- The Digital Education Action Plan (2021-2027)
- Carta del Consiglio d'Europa sull'istruzione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani
- Competenze chiave per l’apprendimento permanente
- EntreComp
- DigComp
- DigCompEdu

Programma ALCOTRA
- obiettivi specifici del programma ALCOTRA e, in particolare, l’obiettivo specifico 4.2

Politiche/programmi nazionali e locali
- Italia
- Francia

Politiche/programmi europei

Sustainable Development Goals

I Sustainable Development Goals (obiettivi per lo sviluppo sostenibile) indicano il percorso necessario per raggiungere un futuro migliore e più sostenibile per tutti entro il 2030. Questi obiettivi descrivono le sfide globali che dobbiamo affrontare, comprese quelle legate alla povertà, alla disuguaglianza, al clima, al degrado ambientale, alla prosperità, alla pace e alla giustizia.

www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/
www.globalgoals.org/

Coerenza
L'obiettivo 4.7 degli Sustainable Development Goals è "Entro il 2030, garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione allo sviluppo e agli stili di vita. sostenibilità, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e nonviolenza, cittadinanza globale e valorizzazione della diversità culturale e il contributo della cultura per lo sviluppo sostenibile"

L'Obiettivo 17 dei Sustainable Development Goals è "rivitalizzare la partnership globale per lo sviluppo sostenibile".
Questo obiettivo sottolinea il fatto che gli obiettivi globali possono essere raggiunti solo a partire da una effettiva collaborazione tra i diversi attori ed enti.
Un programma di sviluppo sostenibile di successo richiede partnership tra governi, settore privato e società civile. Queste partnership inclusive basate su principi e valori, una visione condivisa e obiettivi condivisi che pongono le persone e il pianeta al centro, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale.

Con DAC i partner di progetto contribuiscono ad entrambi gli obiettivi promuovendo percorsi di formazione continua accessibili sulla tematica dello sviluppo locale con un approccio collaborativo.

Green Deal europeo

Ogni anno che passa l'atmosfera si riscalda e il clima cambia. Degli otto milioni di specie presenti sul pianeta un milione è a rischio di estinzione. Assistiamo all'inquinamento e alla distruzione di foreste e oceani. Il Green Deal europeo è la risposta a queste sfide. Si tratta di una nuova strategia di crescita mirata a

trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.

eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1588580774040&uri=CELEX:52019DC0640

Coerenza
I partner di DAC intendono contribuire attivamente agli obiettivi del Green Deal in qualità di attori del territorio, di partenariato europeo e attraverso le azioni previste in DAC.

Strategia EUSALP

La strategia dell'UE per la Regione Alpina (EUSALP) è la quarta strategia macro-regionale stabilita dall'Unione Europea per affrontare le sfide comuni affrontate da una specifica area geografica (in questo caso la macro-regione alpina) e, quindi, per beneficiare di una cooperazione rafforzata la quale contribuisce al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale.
Lo scopo di EUSALP è quello di promuovere la prosperità sostenibile sia economica sia sociale della regione alpina, migliorando la sua attrattività, la competitività e la connettività, preservando allo stesso tempo l'ambiente e garantendo ecosistemi sani ed equilibrati.

EUSALP è strutturata nei seguenti tre ambiti tematici d'intervento, di cui uno trasversale, nonché negli obiettivi corrispondenti:

1. Ambito tematico: Crescita economica ed innovazione
2. Obiettivo: Accesso equo alle opportunità di occupazione, grazie alla buona competitività della Regione
3. Ambito tematico: Mobilità e connettività
4. Obiettivo: Accessibilità sostenibile tanto interna quanto esterna
5. Ambito tematico: Ambiente ed energia
6. Obiettivo: un contesto ambientale caratterizzato da maggiore inclusione e da soluzioni energetiche rinnovabili ed affidabili per il futuro
7. Ambito tematico: Governance, inclusa la capacità istituzionale

8. Obiettivo: un solido modello di governance macro-regionale per la Regione volto a migliorare la cooperazione e il coordinamento dell'azione

www.alpine-region.eu/
www.alpconv.org

Coerenza
L'obiettivo della strategia dell'UE per la regione alpina è di ampliare ulteriormente la cooperazione e il coordinamento tra le regioni alpine, che, viste le caratteristiche geografiche e strutturali comuni, si trovano a dover affrontare sfide simili in numerosi settori. Obiettivi definiti congiuntamente possono essere implementati in modo più efficace attraverso la cooperazione transfrontaliera. Inoltre, le relazioni funzionali tra le zone di montagna nel cuore della regione alpina e il territorio circostante con le sue città, possono essere rafforzate, così come gli strumenti di finanziamento possono essere utilizzati in maniera più efficiente e mirata.

In DAC vengono promosse le microcredenziali funzionali per una attiva e consapevole partecipazione alla strategia EUSALP.

Council Resolution on a strategic framework for European cooperation in education and training towards the European Education Area and beyond (2021-2030)

Priorità strategica 5: sostenere le transizioni verdi e digitali all'interno e attraverso l'istruzione e la formazione.
Le transizioni verde e digitale sono al centro dell'agenda dell'Unione per il prossimo decennio. Sia la transizione verso un'economia ecologicamente sostenibile, circolare e climaticamente neutra, sia un mondo più digitale, avranno impatti sociali, economici e occupazionali significativi. Senza garantire che tutti i cittadini ottengano le conoscenze, le competenze, le abilità e le attitudini necessarie per far fronte a questi cambiamenti, sarà impossibile una trasformazione socialmente giusta dell'UE. È necessario consentire un profondo cambiamento nei comportamenti e nelle competenze degli individui, a partire dai sistemi e dalle istituzioni di istruzione e formazione come catalizzatori. Gli istituti di istruzione e formazione devono includere le dimensioni verde e digitale nel loro sviluppo organizzativo. Ciò richiede investimenti, in particolare negli ecosistemi dell'istruzione digitale, non solo per integrare una prospettiva di sostenibilità ambientale e competenze digitali di base e avanzate a tutti i livelli e tipi di istruzione e formazione, ma anche per garantire che le infrastrutture di istruzione e formazione siano di conseguenza preparate per affrontare ed educare per questi cambiamenti.

Riorientare gli istituti di istruzione e formazione verso un approccio a tutta la scuola e creare contesti educativi inclusivi, sani e sostenibili sono fondamentali per ottenere i cambiamenti necessari per la transizione verde e digitale.

www.consilium.europa.eu/media/48584/st06289-re01-en21.pdf

Coerenza
Gli obiettivi, azioni, i risultati attesi e l'approccio di DAC sono completamenti coerenti con questa priorità.

European Skills Agenda

La strategia europea per le competenze è un piano quinquennale per aiutare le persone e le imprese a sviluppare e utilizzare maggiori e migliori competenze:

- rafforzando la competitività sostenibile, come previsto dal Green Deal per l'Europa;
- garantendo l'equità sociale mettendo in pratica il primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali: accesso all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente per tutti, ovunque nell'UE;
- rafforzando la resilienza alle crisi, sulla base degli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19.

ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=fr

Coerenza
DAC contribuisce a tutti questi obiettivi ponendo al centro gli obiettivi di sviluppo sostenibile, promuovendo la formazione e incentivando l'acquisizione di microcredenziali strategiche per la resilienza.

Digital Compass

La pandemia di COVID-19 ha evidenziato l'importanza della digitalizzazione per la società europea. Le tecnologie digitali portano con sé nuovi modi per apprendere, intrattenere, lavorare, esplorare e soddisfare le proprie ambizioni. Portano anche nuove libertà e diritti e offrono ai cittadini dell'UE l'opportunità di andare oltre le comunità fisiche, le posizioni geografiche e le posizioni sociali.
La bussola digitale (Digital Compass) definisce gli obiettivi per realizzare la visione dell'UE per il futuro digitale. Utilizza i quattro punti cardinali per identificare i principali obiettivi da raggiungere nel prossimo decennio:
1. una popolazione con competenze digitali e professionisti digitali altamente qualificati

2. infrastrutture digitali sicure e sostanziali
3. trasformazione digitale delle imprese
4. digitalizzazione dei settori pubblici

Figura 10: Digital Compass

Le tecnologie digitali aiutano a ridurre significativamente l'impatto ambientale. Ad esempio, l'uso diffuso della videoconferenza contribuisce alla riduzione delle emissioni dei voli. Inoltre, le tecnologie digitali svolgono un ruolo nella creazione di un approccio più ecologico all'agricoltura, all'uso dell'energia negli edifici e a una pianificazione urbana più sostenibile.

digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/digital-compass
digcomp.digital-competence.eu/digcomp/survey/qid-1421/

Coerenza
DAC promuove microcredenziali coerenti con gli obiettivi del Digital Compass.

The Digital Education Action Plan (2021-2027)

Il piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) delinea la visione della Commissione europea per un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa. È un invito all'azione per una cooperazione più forte a livello europeo per:
- imparare dalla crisi COVID-19, durante la quale la tecnologia viene utilizzata su una scala senza precedenti nell'istruzione e nella formazione
- adeguare i sistemi di istruzione e formazione all'era digitale

Il nuovo piano d'azione ha due priorità strategiche:
1. Promuovere lo sviluppo di un ecosistema di istruzione digitale ad alte prestazioni

Questo richiede:
- infrastrutture, connettività e apparecchiature digitali
- pianificazione e sviluppo di capacità digitali efficaci, comprese capacità organizzative aggiornate
- Insegnanti e personale dell'istruzione e della formazione competenti e sicuri nel campo digitale
- contenuti didattici di alta qualità, strumenti di facile utilizzo e piattaforme sicure che rispettano la privacy e gli standard etici

2. Migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale
   Questo ha bisogno di:
   - abilità e competenze digitali di base fin dalla tenera età
   - alfabetizzazione digitale, compresa la lotta alla disinformazione
   - educazione informatica
   - buona conoscenza e comprensione delle tecnologie data-intensive, come l'intelligenza artificiale
   - competenze digitali avanzate che producono più specialisti digitali e garantiscono inoltre che le ragazze e le giovani donne siano equamente rappresentate negli studi e nelle carriere digitali.

ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/digital-education-action-plan_en

Coerenza
Le azioni previste da DAC contribuiscono sia a promuovere un ecosistema di istruzione digitale sia a migliorare le abilità e le competenze digitali.

Carta del Consiglio d'Europa sull'istruzione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani

L'istruzione svolge un ruolo chiave nella promozione dei valori fondamentali della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto del Consiglio d'Europa, nonché nella prevenzione delle violazioni dei diritti umani. D'altra parte, l'educazione è sempre più vista come un mezzo per combattere l'aumento della violenza, del razzismo, dell'estremismo, della xenofobia, della discriminazione e dell'intolleranza.
Questa crescente consapevolezza si riflette nell'adozione della Carta del Consiglio d'Europa sull'istruzione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani da parte dei 47 stati membri dell'Organizzazione, in quadro della raccomandazione CM / Rec (2010) 7. Questa Carta serve come base fondamentale per tutti coloro che sono impegnati in attività legate alla

cittadinanza e all'educazione ai diritti umani. La sua applicazione incoraggia gli Stati membri a compiere passi in questa direzione e, inoltre, a diffondere buone pratiche e migliorare la qualità dell'istruzione in Europa e oltre.

www.coe.int/en/web/edc/charter-on-education-for-democratic-citizenship-and-human-rights-education

Coerenza
DAC risulta essere coerente con la Carta perché promuove un vero e proprio percorso di formazione funzionale a incentivare la cittadinanza attiva attraverso la comprensione del suo valore aggiunto e fattibilità.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/c 189/01)
Competenze chiave:
- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenze digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN

Coerenza
Le azioni di DAC contribuiscono alle Competenze chiave per l'apprendimento e, in particolare:
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenze digitali.

EntreComp

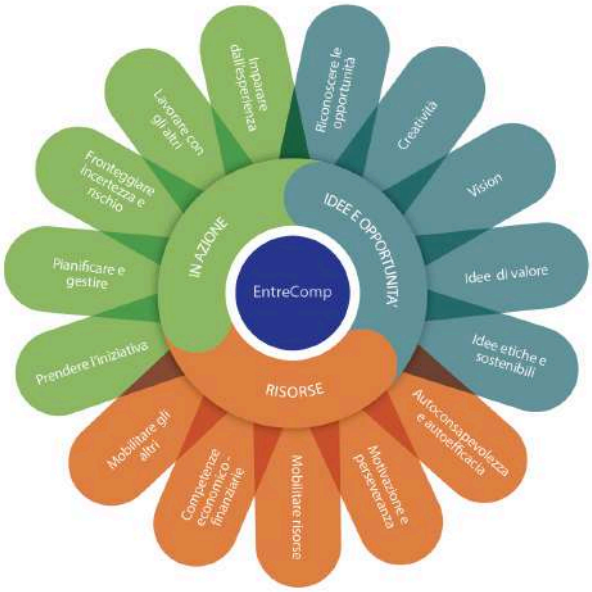
Il quadro di riferimento per le attività legate alla formazione all'imprenditoria innovativa delle nuove generazioni è quello dato dal *EntreComp Framework*[40].
La competenza imprenditoriale è sempre più riconosciuta come una competenza per la vita, rilevante per lo sviluppo personale e la realizzazione, la ricerca e la progressione nel mondo del lavoro, nonché l'avvio di nuove iniziative che vanno da campagne comunitarie, imprese sociali a nuove imprese start-up. Perché una competenza per la vita? Essere creativi o pensare a come fare le cose in modi nuovi è ugualmente rilevante per far progredire la carriera, oltre a proporre nuove idee di business.[41]
Il concetto di imprenditorialità alla base di EntreComp, in sintesi, non si riferisce al solo ambito lavorativo ma anche a quello personale, a ogni esperienza di cittadinanza attiva.

publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC101581/lfna27939enn.pdf

Coerenza
Al suo livello più semplice, EntreComp è costituito da 3 aree di competenza: idee e opportunità, risorse e azione. Ogni area contiene 5 competenze, e insieme queste costituiscono le 15 competenze che i singoli utilizzano per scoprire e agire su opportunità e idee.
Le competenze di EntreComp sono di pari importanza.
Nell'ambito di DAC verrà dato rilievo alle microcredenziali legate al Framework EntreComp.

[40] EntreComp Framework: Joint Research Centre, *EntreComp: The Entrepreneurship Competence Framework*, 2016, pp. 6-7 - publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC101581/lfna27939enn.pdf
[41] MCCALLUM Elin, WEICHT Rebecca, MCMULLAN Lisa, PRICE Alison, BACIGALUPO Margherita, O'KEEFFE William, *EntreComp into Action*, EUR - Scientific and Technical Research Reports, European Commission 2018 - ec.europa.eu/jrc/en/publication/eur-scientific-and-technical-research-reports/entrecomp-action-get-inspired-make-it-happen-user-guide-european-entrepreneurship-competence

Figura 11: EntreComp Framework[42]



DigComp

Il quadro di riferimento per sostenere lo sviluppo delle competenze digitali delle persone in Europa è quello dato dal *DigComp Framework*.
DigComp descrive quali competenze sono necessarie oggi per utilizzare le tecnologie digitali in un modo sicuro, critico, collaborativo e creativo per raggiungere obiettivi relativi al lavoro, all'apprendimento, al tempo libero, all'inclusione e alla partecipazione nella nostra società digitale.

ec.europa.eu/jrc/en/digcomp

Coerenza

In DigComp, ci sono 5 aree di competenza che delineano le componenti chiave della competenza digitale: Informazione e alfabetizzazione dei dati; Comunicazione e collaborazione; Creazione di contenuti digitali; Sicurezza e problem solving.
Nell'ambito di DAC verrà dato rilievo alle microcredenziali legate al Framework DigComp. Il partenariato sta monitorando l'avanzamento dei lavori relativo all'aggiornamento del framework (la revisione è iniziata a gennaio 2021 e dovrebbe concludersi con una uova pubblicazione all'inizio del 2022).

[42] Adattamento in italiano del fiore di EntreComp realizzato sulla base della traduzione del MIUR, Promozione di un percorso di educazione all'imprenditorialità, MIUR - bit.ly/2YAzIrF.

DigCompEdu

Il quadro di riferimento per sostenere la competenza digitale degli educatori è quello dato da *DigCompEdu Framework*.
Le professioni di insegnamento affrontano richieste in rapida evoluzione, che richiedono un insieme di competenze nuovo, più ampio e più sofisticato di prima. L'ubiquità dei dispositivi e delle applicazioni digitali, in particolare, richiede agli educatori di sviluppare la loro competenza digitale.
DigCompEdu è un quadro generale di riferimento per supportare lo sviluppo di competenze digitali specifiche degli educatori a tutti i livelli di istruzione in Europa.

ec.europa.eu/jrc/en/digcompedu

Coerenza
Nell'ambito di DAC verrà dato rilievo alle microcredenziali legate al Framework DigCompEdu.

EU | Academy

L' EU Academy è un hub online di proprietà dell'UE che contiene conoscenze di prima mano, risorse educative di alta qualità e preziose informazioni, prodotte direttamente dalle istituzioni dell'UE, per le persone il cui lavoro è correlato alla sua sfera di azione.
L'obiettivo è facilitare la loro facile e agevole comprensione e l'efficace attuazione delle politiche dell'UE in un'ampia gamma di settori. La missione della EU Academy è fornire un ambiente di apprendimento moderno e coinvolgente che possa promuovere e migliorare la qualità dell'applicazione delle conoscenze sulle questioni europee in modo semplice, intelligente e stimolante.

academy.europa.eu/

Coerenza
DAC intende proporre un hub online dedicato alle microcredenziali per una cittadinanza attiva europea con specifico riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile

Programma ALCOTRA

L'obiettivo generale del Programma Alcotra è quello di migliorare la qualità di vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei territori e dei sistemi economici e sociali transfrontalieri attraverso una cooperazione che coinvolge economia, ambiente e servizi ai cittadini.
L'Obiettivo specifico 4.2 si propone di sviluppare ulteriormente il plurilinguismo e la cittadinanza attiva europea per favorire l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero ed europeo.
Di seguito si presenta una sintesi[43] dei progetti in corso di attuazione che contribuiscono all'obiettivo specifico 4.2 e che condividono pertanto, lo stesso obiettivo generale di DAC.

IMPACT

L'obiettivo del progetto è provare un percorso pedagogico binazionale e innovativo nel settore turistico iniziando da quattro parole chiave: integrazione, qualità, numerico e locale. Lo scopo del progetto è di creare una rete tra i partner del progetto, i giovani, gli apprendisti che seguono le lezioni in aula (teoriche e pratiche) e le imprese locali.

PITER PARCOURS

Obiettivo del Piano è la promozione della cittadinanza attiva presso i giovani del territorio transfrontaliero in relazione a 4 assi:

- la scoperta dei mestieri legati all'interesse generale e al territorio comune;
- lo sviluppo di uno spirito critico attraverso l'educazione ai media e all'informazione ;
- la comparsa di un sentimento di appartenenza per la scoperta delle specificità del territorio (in particolare il patrimonio) ;
- l'offerta di un percorso di formazione transfrontaliero legato alle specificità del territorio.

PITER GRAIES LAB

Le statistiche dicono che nei prossimi anni la popolazione nelle aree di progetto continuerà a crescere, come nel resto della macro regione Alpina, grazie soprattutto ai flussi migratori. Aumenterà in maniera significativa nelle aree urbane e diminuirà nelle aree montane e rurali, che devono attivare fin da ora strategie per divenire attrattive, per evitare lo spopolamento, per essere luoghi di vita.
Per avere popolazione, residenti, è necessario essere in grado di dare risposte a bisogni quali servizi, lavoro, abitazione, mobilità, sanità, ICT, ecc.

[43] Programma Interreg ALCOTRA - www.interreg-alcotra.eu/it/scopri-alcotra/i-progetti-finanziati

Per gestire nuova popolazione è necessario essere in grado di dare risposte a nuovi bisogni con nuovi servizi, lavoro, abitazioni, nuova mobilità, sanità, ICT, ecc.
Queste esigenze costituiscono delle sfide che possono essere affrontate in parte con gli strumenti di oggi, in parte con strumenti ed opportunità oggi non ancora immaginabili (l'evoluzione delle tecnologie e dei servizi è continua e imprevedibile).
Le aree rurali e montane possono far affidamento su risorse sempre più limitate e questo incide sulla capacità di dare risposte ai sempre più veloci cambiamenti economici e socio-demografici (crescita della popolazione nelle aree rurali e spopolamento di quelle montane) e alle esigenze, in continua evoluzione, di popolazione, imprese e turisti. Inoltre queste aree devono competere con i servizi e le opportunità dei poli urbani e dei territori limitrofi.
Questo scenario dinamico, eterogeneo e complesso, per poter essere gestito, richiede di porre l'attenzione su alcune priorità che concernono i temi trasversali dell'innovazione e del futuro delle nuove generazioni e le tematiche della mobilità, dei servizi socio-sanitari di prossimità, del turismo, del sistema delle piccole e micro imprese e della governance.

CClimaTT: Cambiamenti Climatici nel Territorio Transfrontaliero

Gli obiettivi del progetto si articolano attorno a tre tematiche: conoscenza:

- studi e analisi per approfondire gli effetti su alcuni dei parametri di maggiore interesse e riconoscibilità per i singoli territori (specie animali, colture viticole, ambiti perifluviali,..);
- comunicazione: attività per coinvolgere la popolazione e favorire la presa di coscienza delle problematiche connesse ai cambiamenti climatici;
- cittadinanza attiva: strumenti materiali e immateriali per favorire l'adozione di comportamenti virtuosi da parte della popolazione.

Coerenza

Le azioni previste in DAC contribuiscono all'obiettivo specifico 4.2
I partner di DAC avranno cura di informare e condividere le fasi, gli eventi e i risultati di progetto con i partenariati degli altri progetti ALCOTRA, a partire da quelli citati. L'obiettivo è non solo creare eventuali sinergie, ma anche e soprattutto rendere l'esperienza realizzata e gli output di progetto strumenti e opportunità del territorio.

Politiche/programmi nazionali e locali - Italia

Costituzione

La Costituzione italiana non contiene alcun esplicito riferimento alla democrazia partecipativa, e fonda il suo carattere democratico nell'articolo 1, che disciplina il principio di sovranità popolare.

Lo Statuto della Regione Piemonte denota una forte attenzione verso la partecipazione dei cittadini. Già nel preambolo riconosce che "attraverso gli enti locali, le autonomie funzionali, le formazioni sociali, culturali, politiche ed economiche si realizza la partecipazione dei cittadini alle funzioni legislative e amministrative secondo il principio di sussidiarietà". In via di principio stabilisce in particolare all'art. 2 co. 2 che "la Regione riconosce che la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche, alla funzione legislativa ed amministrativa e al controllo dei poteri pubblici è condizione essenziale per lo sviluppo della vita democratica e per la salvaguardia dei diritti di uguaglianza e di libertà di tutti i cittadini". Prevede inoltre un intero titolo, il sesto, specificamente dedicato agli istituti di partecipazione. Oltre ai tradizionali istituti della democrazia diretta, prevede anche un istituto più attinente alla definizione di democrazia partecipativa qui elaborata, la consultazione popolare (art. 86).

Il quadro giuridico della democrazia partecipativa negli Stati e nelle Regioni dell'arco alpino in GaYA -– Innovazione e partecipazione democratica nella Regione alpina, Interreg Alpine Space - www.alpine-space.eu/projects/gaya/results/comparative-report/gaya_report_it_online.pdf

Sillabo – MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)

Il MIUR recepisce nel sistema nazionale di istruzione e formazione l'obiettivo chiave di promuovere e sviluppare le abilità imprenditoriali definite dalla Commissione Europea nella Comunicazione 2016 "A new skills agenda for Europe".
Il MIUR condivide l'idea che le competenze di imprenditorialità possano affiancare le competenze disciplinari nel secondo ciclo di istruzione, per far si che i giovani diventino cittadini attivi, creativi e dotati di spirito di iniziativa.
A tal fine ha predisposto un Sillabo che contiene le indicazioni sui temi propedeutici all'introduzione strutturale dell'educazione all'imprenditorialità nella scuola secondaria di secondo grado.

bit.ly/2UoXvfy

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per cogliere la grande occasione del Next Generation EU e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, intervenendo sui suoi nodi strutturali e dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro.

www.mef.gov.it/focus/Next-Generation-Italia-il-Piano-per-disegnare-il-futuro-del-Paese/

Strategia italiana per le competenze digitali

La Strategia Italiana per le Competenze Digitali mira a combattere il divario culturale digitale che colpisce la popolazione italiana attraverso il sostegno all'inclusione digitale, a sostenere lo sviluppo delle competenze digitali lungo tutto il ciclo di istruzione superiore e formazione, a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave per il futuro e ad aumentare la percentuale di specialisti ICT (soprattutto nelle tecnologie emergenti). Un altro obiettivo è garantire che l'intera popolazione attiva disponga di competenze digitali di base per le nuove esigenze e modalità di lavoro.

digital-skills-jobs.europa.eu/en/actions/national-initiatives/national-strategies/italy-national-strategy-digital-skills

Strategia Aree Interne

La Strategia nazionale per le Aree Interne nasce per contrastare la caduta demografica di determinate aree del territorio nazionale, aree distanti dai "poli urbani" e che presentano maggiori problemi di accesso ai servizi essenziali (istruzione, sanità e mobilità)
La Strategia per le Aree Interne è diretta a sostenere la promozione di progetti di sviluppo locale a favore di tali aree, per rilanciare, nelle stesse, lo sviluppo e la presenza di servizi alla popolazione.
Alle Aree interne viene pertanto richiesto di definire una strategia d'area, articolata in progetti di sviluppo locale (che saranno finanziati dai Programmi 2014/20 FESR, FSE, FEASR e FSC) e progetti in materia di servizi (sostenuti, invece, da risorse nazionali), che siano espressione diretta delle istanze del territorio.

Una volta approvata, la strategia d'area diviene oggetto di apposito Accordo di programma quadro fra il partenariato locale, la Regione e le competenti Amministrazioni centrali.
A dicembre 2016 si è completato il processo di selezione di 68 aree pilota che comprendono 1.043 Comuni, per 2.026.299 abitanti. Tra queste vi sono 19 comuni delle Valli di Lanzo e 6 comuni dell'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis.

Regione Valle d'Aosta

Il confronto tra la Regione Valle d'Aosta e il Comitato nazionale per le aree interne ha consentito di individuare quali aree regionali le seguenti aree interne:

- area "Bassa Valle", quale area-pilota, di cui fanno parte l'Unités des Communes valdôtaines Mont Rose (che coordina i lavori), Walser e Evançon (i 23 Comuni interessati sono: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verrès, Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hône, Lillianes, Perloz, Pontboset e Pont-Saint-Martin);
- area "Grand Paradis", di cui fanno parte tutti i Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Grand Paradis, con il vincolo, però, di utilizzare le risorse finanziarie principalmente a favore dei Comuni valutati più in difficoltà dallo stesso Comitato nazionale per le aree interne (si tratta di Cogne, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche e Saint-Nicolas).

La strategia dell'area "Grand Paradis - Unité des Communes valdôtaines Grand Paradis", ha individuato come slogan "Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'area Grand-Paradis".
L'area Grand-Paradis, infatti, ritiene di poter diventare portatrice di un modo di vivere "alpino", associato a un'idea di sostenibilità che porta con sé un modello diverso di benessere, inteso come stare bene, che può attrarre non solo i turisti ma anche chi intende stabilirsi in un contesto ambientale e sociale caratterizzato da valori come genuinità, autonomia, indipendenza, rispetto della natura, collaborazione, sicurezza.
La ricostruzione dell'identità locale punta a trasformare il sentimento "dell'essere svantaggiati" in quanto marginali, nell'impegno per "diventare ed essere green e in grado di valorizzare la propria autenticità e identità.
I risultati attesi derivanti dall'attuazione della strategia d'area possono essere così sintetizzati:

- qualificare le risorse umane attraverso un investimento sulle nuove generazioni concentrato nel settore dell'istruzione. Ciò avverrà attraverso una scuola primaria in grado, in primo luogo, di migliorare le competenze degli alunni nell'ambito delle lingue straniere e di sostenere lo sviluppo dell'apprendimento laboratoriale, sia attraverso la formazione degli insegnanti e l'utilizzo di tutor madrelingua, sia con la riqualificazione degli spazi di apprendimento e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- aumentare il livello di qualità della vita della popolazione locale con il potenziamento della rete di servizi sanitari e sociosanitari territoriali, sia per dar risposta alle emergenze, sia per il presidio assistenziale in loco garantito dal servizio di infermiere di famiglia e di comunità e di assistenza sociosanitaria a domicilio;
- ridurre il livello di isolamento della zona Grand-Paradis sia con il miglioramento della mobilità da, per e entro l'area interna al fine di rendere più accessibili i servizi del territorio e facilitare gli spostamenti per ragioni di studio, di svago o lavorative, sia con la distribuzione capillare della banda larga;
- rafforzare il settore turistico, incrementando la redditività del turismo sostenibile e naturalistico ed integrando nel contempo questo settore con l'agricoltura e con una filiera corta che coinvolge anche produzioni artigianali di qualità;
- offrire ai giovani maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro con la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione, da raggiungere attraverso l'avvicinamento alle professioni e ai mestieri della montagna, in particolare alle attività economico-produttive presenti nel territorio Grand-Paradis.

Sia la Strategia Bassa Valle sia quella relativa al Grand Paradis , sono state approvate.

<u>Regione Piemonte</u>

In una fase preliminare il territorio regionale è stato analizzato sulla base di variabili "oggettivamente" osservabili e misurabili. A seguito di questa analisi sono emerse ipotesi di candidature con riferimento a 4 aree: Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valli di Lanzo e Valle Bormida.

Nel "Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne per la Regione Piemonte", trasmesso alla Regione Piemonte dal Coordinatore Comitato Nazionale Aree Interne - DPS in data 16 marzo 2015 è emerso che tutte le aree oggetto proposte

individuate risultavano candidabili alla Strategia ma non è ancora stata definita una strategia d'area per le Valli di Lanzo.

Aree Interne, Regione Valle d'Aosta - www.regione.vda.it/europa/politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Aree_interne/default_i.aspx

Dal documento "Aree Interne, Strategia d'Area. Unité des Communes valdôtaines Grand Paradis- Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'area Grand-Paradis"

PSL GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

L'obiettivo generale della strategia 2014-2020 del Piano di Sviluppo Locale (PSL - Piano di Sviluppo locale) del GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è lo sviluppo economico e sociale equilibrato del territorio, coniugando l'esigenza di rilancio socio-economico con una gestione efficiente e rivalutazione del territorio e delle sue risorse. Tale obiettivo è stato ulteriormente consolidato grazie ai fondi di transizione 2021-2022.

galvallidelcanavese.it/cosa-facciamo/piano-di-sviluppo-locale/

PSL GAL Valli del Canavese

L'obiettivo generale della strategia 2014-2020 del Piano di Sviluppo Locale (PSL - Piano di Sviluppo locale) del Gal Valli del Canavese è lo sviluppo economico e sociale equilibrato del territorio, coniugando l'esigenza di rilancio socio-economico con una gestione efficiente e rivalutazione del territorio e delle sue risorse. Tale obiettivo è stato ulteriormente consolidato grazie ai fondi di transizione 2021-2022.

www.gal-vallilanzocerondacasternone.it/psl14-20/

Coerenza

DAC risulta essere coerente con tutti gli strumenti descritti e, allo stesso tempo, vi contribuisce: grazie ai percorsi di cittadinanza attiva si incentivano e sostengono sui territori italiani di progetto la collaborazione, l'attenzione e la valorizzazione del territorio e la partecipazione attiva al raggiungimento di obiettivi di interesse collettivo.

Politiche/programmi nazionali e locali - Francia

Costituzione

La Costituzione francese non contiene un riferimento generale ed espresso alla democrazia partecipativa, come invece avviene per la democrazia rappresentativa e diretta. L'art. 3 Costituzione francese sancisce infatti che "la sovranità nazionale appartiene al popolo che la esercita per mezzo dei suoi rappresentanti e mediante referendum". Cionondimeno, la materia gode di copertura costituzionale esplicita rispetto ad alcuni settori specifici dell'azione pubblica, tra cui l'ambiente, l'espropriazione per pubblica utilità, l'urbanistica, e le collettività locali.

In Francia in materia di democrazia partecipativa non si rinvengono atti normativi di portata generale, quanto piuttosto disposizioni settoriali che nel regolare specifici ambiti dell'azione pubblica prevedono altresì strumenti e procedure di coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale:

- disposizioni normative che favoriscono la partecipazione dei cittadini in materia ambientale. Emblematica a tal riguardo la legge n. 95-101 del 2 febbraio1995. La legge conosciuta come *loi* Barnier è una legge settoriale per il rafforzamento della protezione ambientale, ma all'art. 2 costituisce la Commissione nazionale per il dibattito pubblico *(Commission nationale du débat public – CNDP)*. Obiettivo della CNDP è informare i cittadini e garantire che le loro opinioni siano prese in considerazione. La *CNDP* è responsabile di assicurare che la procedura di pianificazione di progetti infrastrutturali di impatto nazionale preveda al suo interno un dibattito pubblico, aperto e trasparente tra tutte le parti interessate;
- il codice dell'ambiente, il quale in apertura dedica un intero titolo (titolo II del libro I, della parte legislativa) all'informazione e alla partecipazione dei cittadini ai fini dell'adozione di decisioni pubbliche che abbiano un impatto sull'ambiente;
- la carta per la partecipazione pubblica (*Charte de la participation du public)*: la carta contiene i valori e i principi alla base di un processo virtuoso di partecipazione, rispetto al quale essa costituisce uno strumento di stimolo all'attivazione di pratiche partecipative, una guida di buone prassi in materia di partecipazione pubblica. Il testo definitivo della carta è il risultato di un processo di consultazione pubblica che ha avuto luogo nel mese di maggio 2016.

Quadro giuridico per la democrazia partecipativa negli Stati e nelle regioni della regione alpina in GaYA, Innovazione

democratica e democrazia partecipativa nella regione alpina Rapporto comparativo, Interreg Alpine Space www.alpine-space.eu/projects/gaya/results/comparative-report/gaya_report_fr_online.pdf

"France Relance" recovery plan

Il piano francese è strutturato attorno ai tre pilastri della resilienza, del verde e della trasformazione digitale. Pone un accento particolare sulla lotta ai cambiamenti climatici grazie agli investimenti in efficienza energetica, trasporti sostenibili e tecnologie verdi. I progetti del piano coprono l'intero ciclo di vita del RRF fino al 2026, con una forte concentrazione di progetti nei primi tre anni di attuazione. Infine, il piano propone progetti in ciascuna delle sette aree faro europee.

www.diplomatie.gouv.fr/en/french-foreign-policy/economic-diplomacy-foreign-trade/promoting-france-s-attractiveness/france-relance-recovery-plan-building-the-france-of-2030/

Plan national pour un numérique inclusif

Il Piano nazionale francese per l'inclusione digitale (Plan national pour un numérique inclusif in francese) è stato lanciato nel settembre 2018 come azione strategica dal Segretario di Stato francese per il digitale, parte dell'Agenzia nazionale francese per la coesione dei territori (ANCT).
Il suo obiettivo è sostenere la trasformazione digitale delle imprese e lo sviluppo di una società digitale sicura e incentrata sull'uomo in Francia. Gli obiettivi e le priorità riguardano la fornitura di supporto e formazione a 1,5 milioni di persone su argomenti relativi alla tecnologia digitale e alle competenze del 21° secolo e alla lotta al divario digitale. Un altro forte obiettivo del piano è raggiungere l'inclusione digitale per almeno un terzo della popolazione francese nei prossimi 10 anni. Secondo le stime dell'Agenzia, ciò si traduce nel dotare un totale di 4,5 milioni di cittadini francesi di competenze digitali di base.

digital-skills-jobs.europa.eu/en/actions/national-initiatives/national-strategies/france-national-plan-digital-inclusion

Petites villes de demain

Il programma “Piccole città di domani”, avviato il 1° ottobre 2020 da Jacqueline Gourault, Ministro della Coesione Territoriale e dei Rapporti con gli Enti Locali, mira a sostenere le città con meno di 20.000 abitanti che esercitano funzioni centrali nel loro territorio e che presentano debolezze economiche, sociali o ambientali.
Questo programma, che sarà implementato dall'Agenzia Nazionale per la Coesione Territoriale (ANCT), fa parte dell'Agenda Rurale implementata dal Governo dal 2019. Il suo obiettivo è supportare le autorità locali nel loro progetto territoriale mobilitando, secondo le esigenze espresse da ciascun territorio, i sistemi messi in atto dallo Stato e dai suoi operatori.
Il comune di Montmélian (sede della CCCS, partner di DAC) è stato scelto per far parte di questo progetto con Val Gelon La Rochette e Saint Pierre d'Albigny

www.savoie.gouv.fr/Actualites/Actualites/Petites-villes-de-demain-11-territoires-representant-14-communes-laureats-en-Savoie

Programme « Nouveaux lieux, nouveaux liens »

«Nouveaux lieux, nouveaux liens » (Nuovi luoghi, nuovi collegamenti) è un programma interdipartimentale che si propone di offrire ai cittadini, ovunque nel territorio, nuove attività e nuovi servizi raggruppati in luoghi completamente attrezzati con la tecnologia digitale.
Sostenendo chi crea, inventa e porta avanti queste nuove attività, lo Stato si propone di:

- oromuovere la migliore rete possibile di territori in luoghi terzi;
- fornire a terzi luoghi i mezzi per diversificare il proprio reddito sviluppando servizi di interesse generale adeguati alle esigenze dei territori;
- facilitare la professionalizzazione e l'organizzazione di reti di luoghi terzi;
- coinvolgere partner pubblici e privati in questo programma proponendo un quadro di intervento comune e strumenti condivisi.

www.cohesion-territoires.gouv.fr/tiers-lieux#scroll-nav__3

Direction Interministérielle de la Transformation Publique (DITP)

La Direzione Interministeriale per la Trasformazione Pubblica (DITP), sotto l'autorità del Ministro per la Trasformazione e il Servizio Pubblico, mette le proprie competenze e risorse al servizio della trasformazione dell'azione pubblica. Riunisce più di 80 esperti, consulenti e ricercatori per supportare gli attori pubblici nella realizzazione dei loro progetti.

www.transformation.gouv.fr/le-ministere/ditp

Coerenza

DAC risulta essere coerente con tutti gli strumenti descritti e, allo stesso tempo, vi contribuisce: grazie ai percorsi di cittadinanza attiva si incentivano e sostengono sui territori francesi di progetto la collaborazione, l'attenzione e la valorizzazione del territorio e la partecipazione attiva al raggiungimento di obiettivi di interesse collettivo.

Piano finanziario – sovvenzione

05

Partner	Importo dei fondi	Percentuale sul totale ammissibile	Percentuale sul totale FESR del progetto	Contropartite pubbliche	Contropartite private	Autofinanziamento che deriva dalle entrate	Totale contropartite	Totale budget ammissibile
Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis	289.000,00 €	85.00 %	50.00 %	51.000,00 €	0,00 €	0,00 €	51.000,00 €	340.000,00 €
Communauté de Communes Cœur de Savoie	72.250,00 €	85.00 %	12.50 %	12.750,00 €	0,00 €	0,00 €	12.750,00 €	85.000,00 €
Valli del Canavese - Gruppo di Azione Locale s.c.a.r.l.	72.250,00 €	85.00 %	12.50 %	12.750,00 €	0,00 €	0,00 €	12.750,00 €	85.000,00 €
Communauté de communes des Versants d'Aime	72.250,00 €	85.00 %	12.50 %	12.750,00 €	0,00 €	0,00 €	12.750,00 €	85.000,00 €
Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone Gruppo di Azione Locale s.cons.a r.l.	72.250,00 €	85.00 %	12.50 %	12.750,00 €	0,00 €	0,00 €	12.750,00 €	85.000,00 €
Totale	**578.000,00 €**	**425.00 %**	**100.00 %**	**102.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**102.000,00 €**	**680.000,00 €**

	0 0. Attività precedenti il deposito del dossier	1 1. Governance e gestione amministrativa del progetto	2 2. Comunicazione	3 Co-creazione di spazi e strumenti formativi	4 Realizzazione dei percorsi formativi	Budget totale
Spese di personale	0,00 €	110.547,97 €	5.600,00 €	0,00 €	12.000,00 €	**128.147,97 €**
Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	19.222,19 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**19.222,19 €**
Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	12.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**12.000,00 €**
Costi per consulenze e servizi esterni	18.056,00 €	34.800,00 €	51.488,00 €	111.440,15 €	47.795,69 €	**263.579,84 €**
Spese per attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	32.400,00 €	0,00 €	**32.400,00 €**
Spese di infrastruttura e di edilizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	224.650,00 €	0,00 €	**224.650,00 €**
Totale	**18.056,00 €**	**176.570,16 €**	**57.088,00 €**	**368.490,15 €**	**59.795,69 €**	**680.000,00 €**
% del budget totale	**2.66 %**	**25.97 %**	**8.40 %**	**54.19 %**	**8.79 %**	**100.00 %**

Allegati

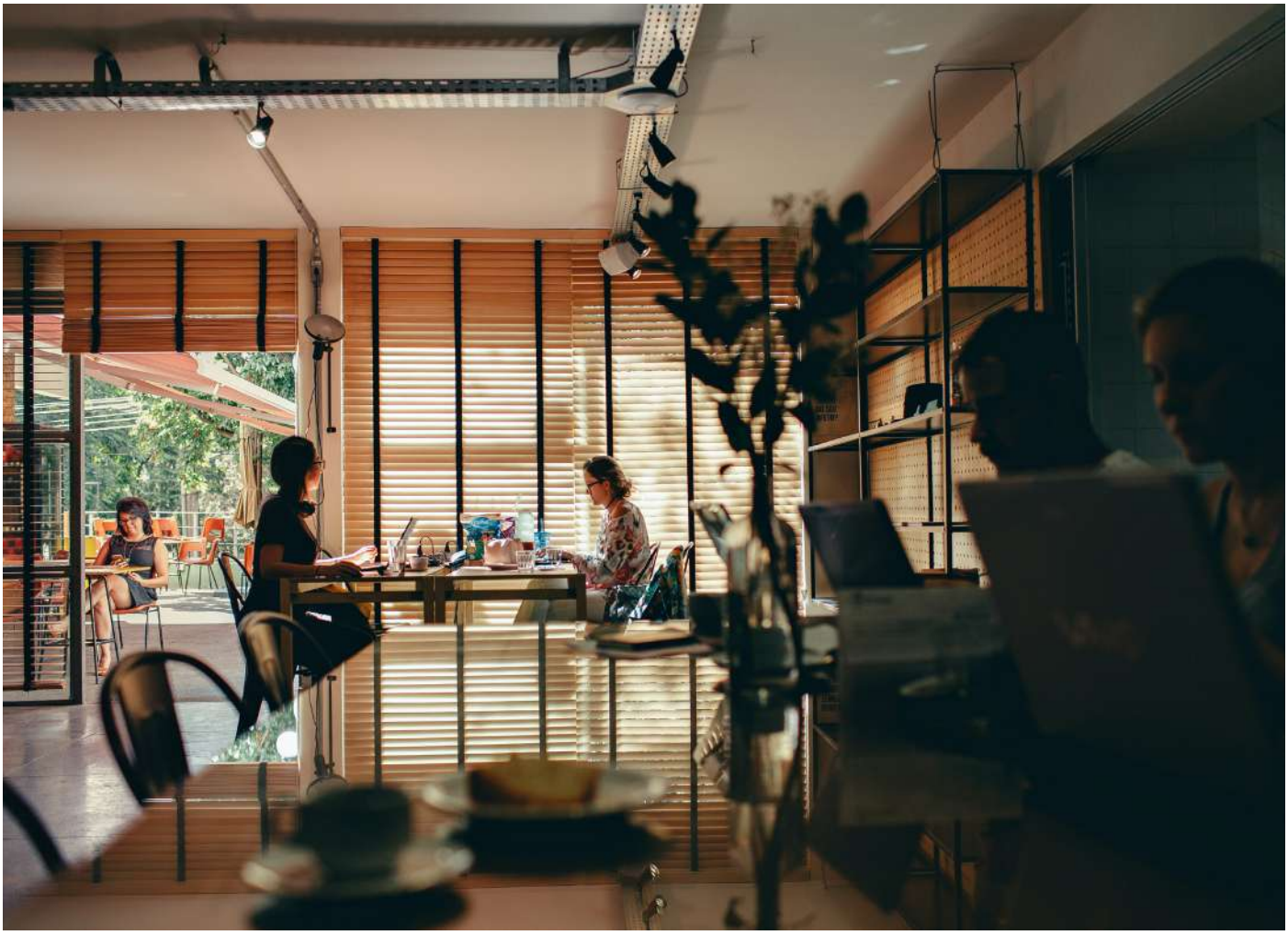
Allegato 1. Prima mappatura di piattaforme che propongono corsi potenzialmente interessanti per DAC

Piattaforme	Tematica	Obiettivo
AI4EU	Intelligenza artificiale	Riunire le conoscenze di esperti sull'intelligenza artificiale in un portale dedicato, in modo da promuovere l'innovazione. La piattaforma AI4EU fungerà da sportello unico per chiunque cerchi informazioni, tecnologia, servizi, software ed esperti sull'AI.
Coursera	formazione/ piattaforma MOOCs	Offre centinaia di corsi online, organizzati da istituti di istruzione accreditati in varie lingue. È la piattaforma con il maggior numero di MOOC sul mercato. Sebbene molti dei corsi siano gratuiti, vi sono anche lezioni a pagamento oppure MOOC che, pur essendo a partecipazione gratuita, prevedono il rilascio di un titolo ufficiale solo a titolo oneroso.
Creatives Unite	settore culturale e creativo post Covid-19	Rispondere alla pressante necessità di raccogliere in un unico luogo le iniziative e le informazioni relative ai CCS (cultural and creative sectors) nell'UE a fronte della sfida Covid.
Data Europa.eu	Open Data	Migliorare l'accessibilità e aumentare il valore degli "open data", raccoglie i metadati dei dati pubblici resi disponibili in tutta Europa. gli utenti troveranno moduli di eLearning/guide di formazione sugli open data.
EMMA - European Multiple MOOC Aggregator	formazione online	Mostrare l'eccellenza nelle metodologie innovative di insegnamento attraverso la sperimentazione di MOOCs su diversi argomenti. EMMA fornisce un sistema per erogare corsi aperti e gratuiti - in modalità multilingue - prodotti da università Europee e istituzioni della cultura per aiutare a preservare e a promuove la ricchezza culturale, educativa e linguistica dell'Europa.
EPALE - Electronic Platform for Adult Learning in Europe	formazione per adulti	Sostenere e potenziare le professioni del settore dell'apprendimento degli adulti. Permette ai suoi membri di entrare in contatto e di imparare dai colleghi di tutta Europa attraverso i post del blog, forum, incontri di persona e lo strumento ricerca di partner.
EPIC - European Platform of Integrating Cities	formazione per migliore integrazione	Sostenere un apprendimento pratico, diretto e graduale per migliorare le pratiche di integrazione dei migranti in ogni città interessata dal progetto.
Erasmus + Projects Result Platform	Data store dei progetti Erasmus+	Fornire accesso alle descrizioni, ai risultati e alle informazioni di contatto di tutti i progetti finanziati nell'ambito del programma Erasmus+ e di alcuni dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi precedenti nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.
E-Twinning	formazione per lo staff delle scuole	Offrire una piattaforma per lo staff delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee.
EU Academy	Formazione sulle politiche dell'UE	Offrire corsi prodotti dalle istituzioni UE sulle politiche UE in modo rapido, flessibile e stimolante.
European Circular Economy Stakeholder Platform	Economia circolare	Rafforzare la cooperazione fra le reti di portatori d'interesse e facilitare la condivisione di competenze e buone pratiche in materia di economia circolare.
Future Learn	Formazione/ piattaforma per MOOCs	Propone un'ampia varietà di corsi online gratuiti e a pagamento, si distingue come una delle piattaforme con il maggior numero di titoli di studio accreditati. Istituita da Open University.

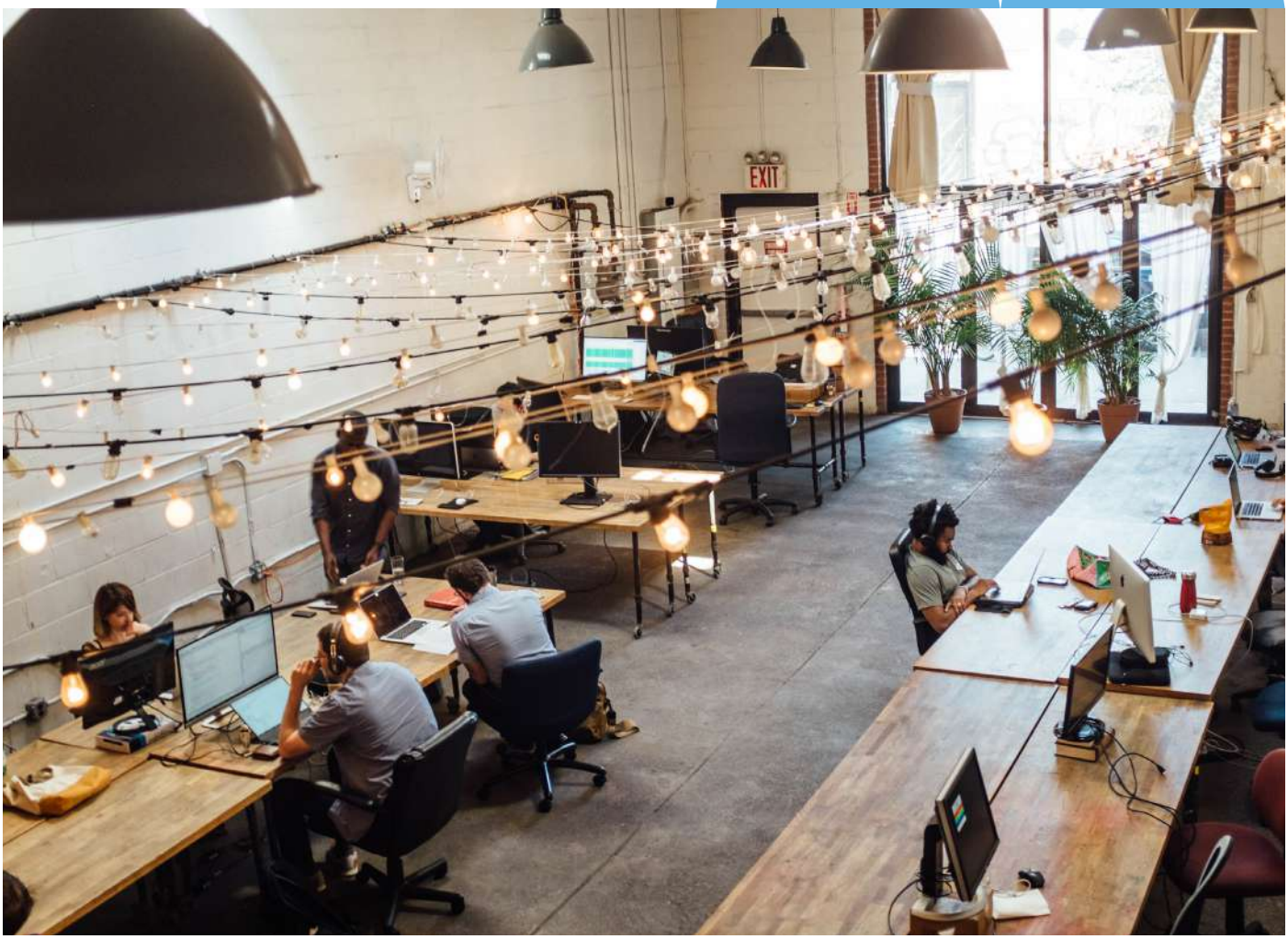
Piattaforme	Tematica	Obiettivo
Innovation Procurement Platform	Appalti pubblici/innovazione	Aiutare le autorità pubbliche, i responsabili politici, i ricercatori e le altre parti interessate a scambiare informazioni sugli appalti pubblici nel settore dell'innovazione.
Knowledge For Policy Platform	Impatto delle politiche pubbliche/Analisi comparativa	Sostenere l'elaborazione di politiche basate su dati concreti: un ponte tra il mondo dei politici - che sviluppano politiche pubbliche - e gli studiosi che raccolgono dati dei risultati su vari temi/politiche.
National Policies Platform	Analisi comparative su politiche di istruzione dei paesi UE	Fornire informazioni e analisi comparative sui sistemi e le politiche in materia di istruzione e gioventù nell'UE. Lo scopo è quello di migliorare la comprensione, rafforzare la cooperazione e sostenere la definizione delle politiche. La piattaforma coordina la rete di Eurydice e la rete di corrispondenti nazionali di Youth Wiki, composta da fornitori di dati con sede nella maggior parte dei paesi UE. Inoltre, il "Mobility Score Board" è una piattaforma interattiva per monitorare i progressi dei paesi membri nell'incoraggiare la mobilità degli studenti.
Open Research Europe	Pubblicazioni scientifiche	Presentare i risultati delle attività di ricerca finanziate da Orizzonte Europa, offrendo a ricercatori e cittadini un accesso gratuito alle scoperte scientifiche più recenti.
Safer Transport Platform	Trasporti/ Sicurezza	Offrire servizi di consulenza per incoraggiare l'utilizzo dei fondi e le opportunità di finanziamento per i progetti che migliorano la sicurezza stradale.
Saylor	formazione/piattaforma per MOOCs	Saylor si avvale di docenti accreditati per creare corsi gratuiti e risorse didattiche aperte in oltre 15 categorie. Dopo avere superato l'esame finale, i partecipanti possono scaricare un certificato di completamento.
School Education Gateway	formazione per insegnanti	Piattaforma per insegnanti/dirigenti scolastici. L'obiettivo è quello di diffondere informazioni, trovare risorse utili, offrire corsi mirati e diventare familiari con l'utilizzo di fondi
URBIS - Urban Investment Advisory Platform	Urbanismo / Supporto	Fornire un supporto consultivo alle autorità urbane per facilitare, accelerare e sbloccare progetti, programmi e piattaforme di investimento urbano.
Piattaforme + link	Tematica	Obiettivo
AI4EU	Intelligenza artificiale	Riunire le conoscenze di esperti sull'intelligenza artificiale in un portale dedicato, in modo da promuovere l'innovazione. La piattaforma AI4EU fungerà da sportello unico per chiunque cerchi informazioni, tecnologia, servizi, software ed esperti sull'AI.
Coursera	formazione/ piattaforma MOOCs	Offre centinaia di corsi online, organizzati da istituti di istruzione accreditati in varie lingue. È la piattaforma con il maggior numero di MOOC sul mercato. Sebbene molti dei corsi siano gratuiti, vi sono anche lezioni a pagamento oppure MOOC che, pur essendo a partecipazione gratuita, prevedono il rilascio di un titolo ufficiale solo a titolo oneroso.
Creatives Unite	settore culturale e creativo post Covid-19	Rispondere alla pressante necessità di raccogliere in un unico luogo le iniziative e le informazioni relative ai CCS (cultural and creative sectors) nell'UE a fronte della sfida Covid.
Data Europa.eu	Open Data	Migliorare l'accessibilità e aumentare il valore degli "open data", raccoglie i metadati dei dati pubblici resi disponibili in tutta Europa. gli utenti troveranno moduli di eLearning/guide di formazione sugli open data.
EMMA - European Multiple MOOC Aggregator	formazione online	Mostrare l'eccellenza nelle metodologie innovative di insegnamento attraverso la sperimentazione di MOOCs su diversi argomenti. EMMA fornisce un sistema per erogare corsi aperti e gratuiti - in modalità multilingue - prodotti da università Europee e istituzioni della cultura per

Piattaforme	Tematica	Obiettivo
		aiutare a preservare e a promuove la ricchezza culturale, educativa e linguistica dell'Europa.
EPALE - Electronic Platform for Adult Learning in Europe	formazione per adulti	Sostenere e potenziare le professioni del settore dell'apprendimento degli adulti. Permette ai suoi membri di entrare in contatto e di imparare dai colleghi di tutta Europa attraverso i post del blog, forum, incontri di persona e lo strumento ricerca di partner.
EPIC - European Platform of Integrating Cities	formazione per migliore integrazione	Sostenere un apprendimento pratico, diretto e graduale per migliorare le pratiche di integrazione dei migranti in ogni città interessata dal progetto.
Erasmus + Projects Result Platform	Data store dei progetti Erasmus+	Fornire accesso alle descrizioni, ai risultati e alle informazioni di contatto di tutti i progetti finanziati nell'ambito del programma Erasmus+ e di alcuni dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi precedenti nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.
E-Twinning	formazione per lo staff delle scuole	Offrire una piattaforma per lo staff delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee.
EU Academy	Formazione sulle politiche dell'UE	Offrire corsi prodotti dalle istituzioni UE sulle politiche UE in modo rapido, flessibile e stimolante.
European Circular Economy Stakeholder Platform	Economia circolare	Rafforzare la cooperazione fra le reti di portatori d'interesse e facilitare la condivisione di competenze e buone pratiche in materia di economia circolare.
Future Learn	Formazione/ piattaforma per MOOCs	Propone un'ampia varietà di corsi online gratuiti e a pagamento, si distingue come una delle piattaforme con il maggior numero di titoli di studio accreditati. Istituita da Open University.
Innovation Procurement Platform	Appalti pubblici/innovazione	Aiutare le autorità pubbliche, i responsabili politici, i ricercatori e le altre parti interessate a scambiare informazioni sugli appalti pubblici nel settore dell'innovazione.
Knowledge For Policy Platform	Impatto delle politiche pubbliche/Analisi comparativa	Sostenere l'elaborazione di politiche basate su dati concreti: un ponte tra il mondo dei politici - che sviluppano politiche pubbliche - e gli studiosi che raccolgono dati dei risultati su vari temi/politiche.
National Policies Platform	Analisi comparative su politiche di istruzione dei paesi UE	Fornire informazioni e analisi comparative sui sistemi e le politiche in materia di istruzione e gioventù nell'UE. Lo scopo è quello di migliorare la comprensione, rafforzare la cooperazione e sostenere la definizione delle politiche. La piattaforma coordina la rete di Eurydice e la rete di corrispondenti nazionali di Youth Wiki, composta da fornitori di dati con sede nella maggior parte dei paesi UE. Inoltre, il "Mobility Score Board" è una piattaforma interattiva per monitorare i progressi dei paesi membri nell'incoraggiare la mobilità degli studenti.
Open Research Europe	Pubblicazioni scientifiche	Presentare i risultati delle attività di ricerca finanziate da Orizzonte Europa, offrendo a ricercatori e cittadini un accesso gratuito alle scoperte scientifiche più recenti.
Safer Transport Platform	Trasporti/ Sicurezza	Offrire servizi di consulenza per incoraggiare l'utilizzo dei fondi e le opportunità di finanziamento per i progetti che migliorano la sicurezza stradale.
Saylor	formazione/piattaforma per MOOCs	Saylor si avvale di docenti accreditati per creare corsi gratuiti e risorse didattiche aperte in oltre 15 categorie. Dopo avere superato l'esame finale, i partecipanti possono scaricare un certificato di completamento.

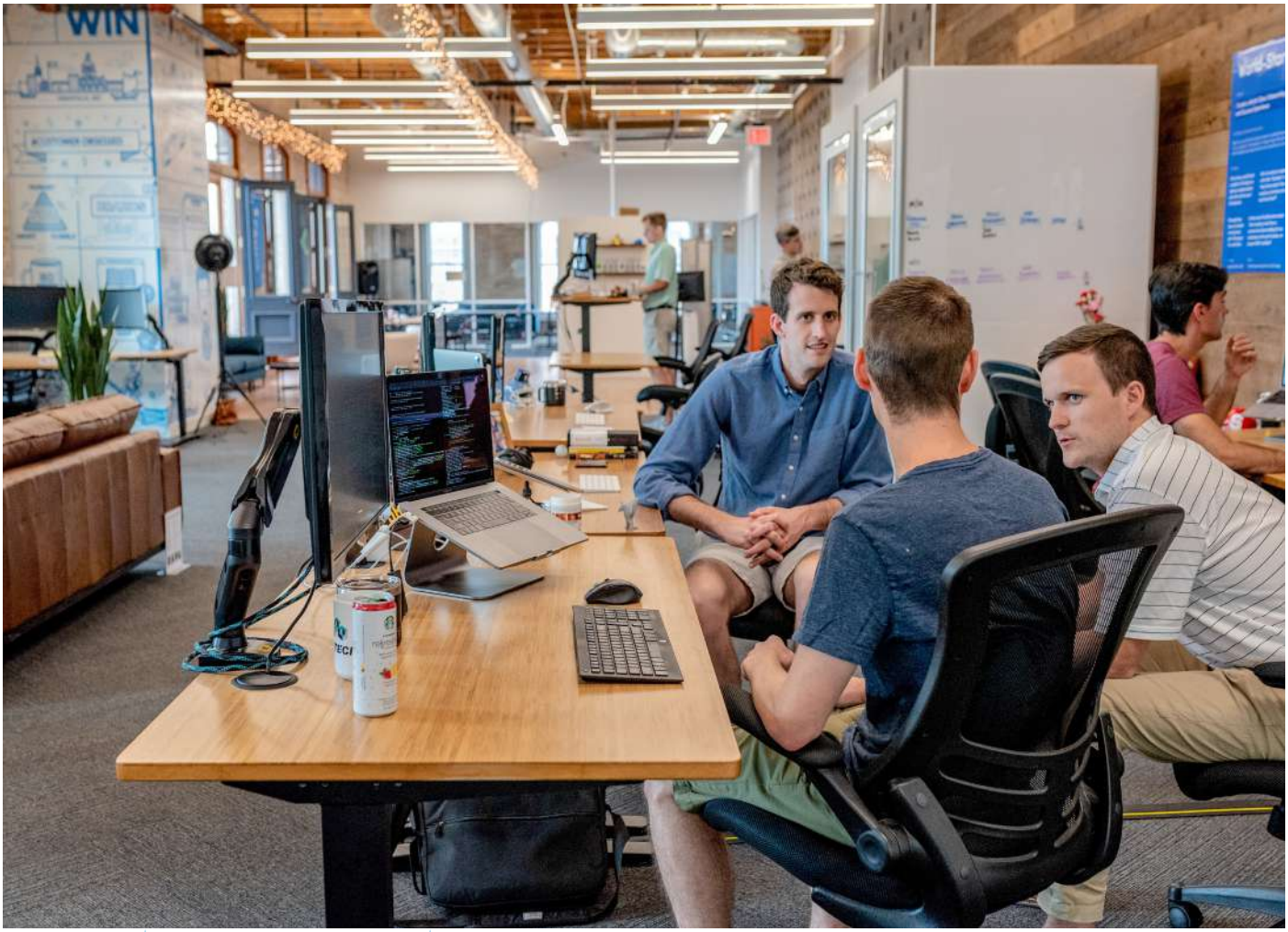
Piattaforme	Tematica	Obiettivo
School Education Gateway	formazione per insegnanti	Piattaforma per insegnanti/dirigenti scolastici. L'obiettivo è quello di diffondere informazioni, trovare risorse utili, offrire corsi mirati e diventare familiari con l'utilizzo di fondi
URBIS - Urban Investment Advisory Platform	Urbanismo / Supporto	Fornire un supporto consultivo alle autorità urbane per facilitare, accelerare e sbloccare progetti, programmi e piattaforme di investimento urbano.

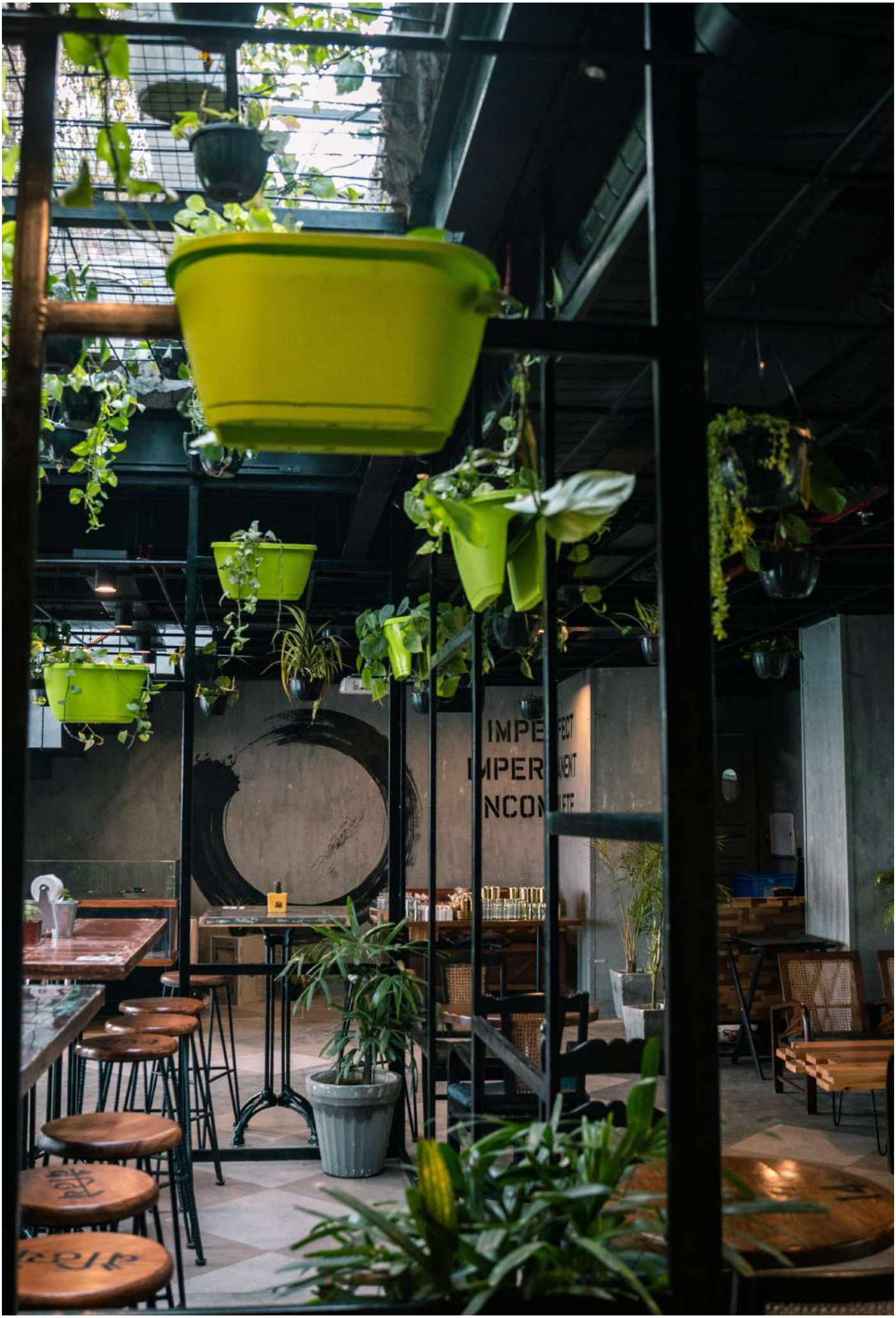


DAC Development Active Citizenship


EXIT

079


WIN



FICHE DE SYNTHESE 127

PRESENTATION DU PARTENARIAT 130

2.1 Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis 131

2.2 Communauté de communes Coeur de Savoie 133

2.3 GAL Valli del Canavese 135

2.4 Communauté de communes des Versants d'Aime 137

2.5 GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone 139

CONTEXTE DE COOPERATION TRANSFRONTALIERE 141

3.1 Origine du projet 142

3.2 Zones d'intervention 148

3.3 Besoins exprimés 161

CADRE LOGIQUE 167

4.1 Logique du projet 168

4.2 Référence au Programme ALCOTRA 169

4.3 Objectif général 170

4.4 Objectifs spécifiques 174

4.5 Types d'actions prévues 182

4.6 Résultats attendus 183

4.7 Groupes d'activités (WP) 188

WP 0 Activité précédent le dépôt du dossier 189

WP 1 Gouvernance et gestion administrative 191

WP 2 Communication 195

WP 3 Cocréation d'espaces et d'outils pour la formation 201

WP 4 Réalisation des parcours de formation 209

4.8 Calendrier 213

4.9 Dépenses – liste détaillée des dépenses 214

4.10 Dimension transfrontalière 219

4.11 Durabilité 220

4.12 Cohérences 221

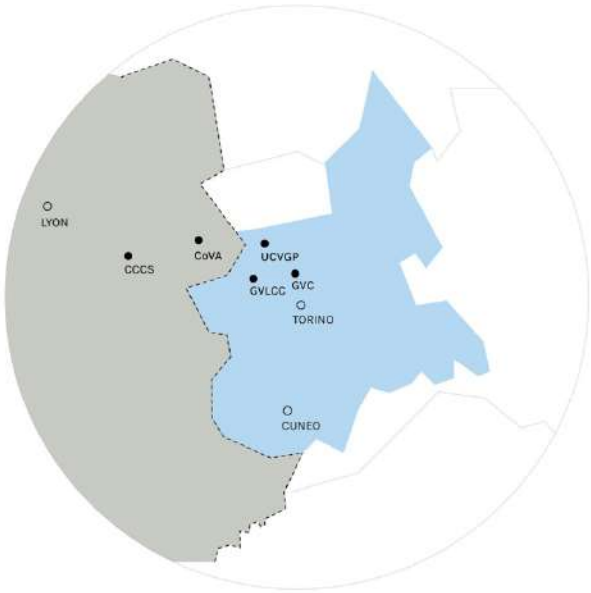
LE PROJET : PLAN FINANCIER – SUBVENTION 243

ANNEXE 245

Fiche de synthèse

01

Fiche de synthèse



NOMBRE DE COMMUNES
142

SURFACE
3377 km²

HABITANTS
173.555

PARTENARIATO

Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (UCVGP)

Communauté de communes Coeur de Savoie (CCCS)

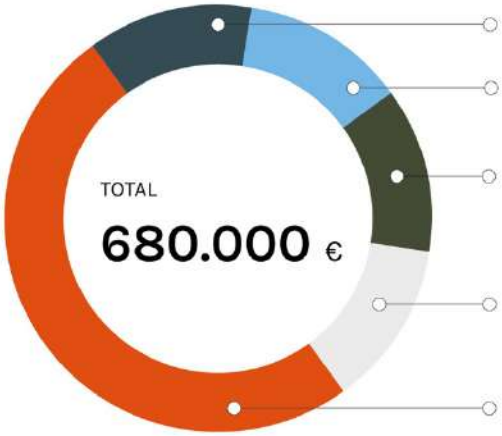
GAL Valli del Canavese (GVC)

Communauté de communes des Versants d'Aime (CoVA)

GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (GVLCC)

OBIETTIVO
Promouvoir la citoyenneté active et la conscience du Green Deal européen

BUDGET



CCCS
85.000 €

GVC
85.000 €

CoVA
85.000 €

CoVA
85.000 €

UCVGP
340.000 €

DEBUT
01.01.2022

FIN
31.03.2023

4.2 INSTRUCTION ET FORMATION

Interreg ALCOTRA
Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale

DAC Developing Active Citizenship

ABC du projet

Citoyenneté active

Il n'y a pas une définition universelle de "citoyenneté active". Cependant, après concertation, recherches et approfondissements, les partenaires se sont accordés sur les définitions suivantes :

- *Participation in civil society, community and/or political life, characterised by mutual respect and non-violence and in accordance with human rights and democracy. (Hoskins, 2006[1])*- Participation à la vie de la société civile, d'une communauté et/ou à la vie politique, selon les principes du respect mutuel, de la non-violence, des droits de l'homme et de la démocratie
- individus qui s'impliquent à tous les niveaux, du local au global, dans leurs communautés et dans la démocratie. Un citoyen actif optimise la qualité de vie dans une communauté à travers des processus de type politique ou non, en développant un ensemble de connaissances, de compétences, de valeurs et de motivation pour œuvrer et faire la différence, dans la société[2].

Micro-justificatif

Un micro-justificatif est une certification attestant des résultats d'apprentissage obtenus à l'issue d'un cours ou d'un module de courte durée évalué de manière transparente. Celui-ci peut être suivi en présentiel, en ligne ou selon une formule hybride.
La nature flexible de ces qualifications permet de toucher un vaste public, notamment les travailleurs à temps plein.
Les micro-justificatifs peuvent donc être perçus comme l'aboutissement d'une forme d'apprentissage souple et inclusive, menant à l'acquisition de compétences et de capacités ciblées.

Cross-border coworking

Un cross-border coworking est un espace qui donne vie à une nouvelle communauté de cocréation, de collaboration aux multiples facettes et dont un certain nombre d'objectifs sont partagés : une communauté demandeuse de formation, de confrontation, de mise en réseau et qui souhaite adopter des points de vue internationaux pour travailler et prendre soin du changement dans la société.

[1] Définition du CRELL research network "Active Citizenship for Democracy" in Massimiliano Mascherini, Anna Rita Manca, Bryony Hoskins, *The characterization of Active Citizenship in Europe*, JRC Scientific and Technical Report, EU Commission, 2009

[2] Active Citizenship, European University College Association www euca eu/activecitizenship

Présentation du partenariat

02

Afin de fournir les éléments utiles à une lecture et une interprétation correcte du projet, nous vous proposons ci-dessous une fiche des principales caractéristiques des partenaires du projet DAC (Developing Active Citizenship) :

- Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (UCVGP) – chef de file;
- Communauté de communes Cœur de Savoie (CCCS);
- GAL Valli del Canavese (GVC);
- Communauté de communes des Versants d'Aime (CoVA);
- GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (GVLCC)

2.1 Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis

www.cm-grandparadis.vda.it

Statut juridique

L'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis, conformément à la loi régionale du 5 août 2014 n.6, est une collectivité locale dotée de la personnalité juridique de droit public, rattachée à un Statut et à un règlement, dont la vocation est d'exercer des fonctions et offrir des services aux communes. Son siège légal se situe à Villeneuve (Aosta, Région Autonome Vallée d'Aoste, Italie).

L'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis a été constituée le 12 juin 2015. Elle reprend le patrimoine et les rapports juridiques actifs et passifs de l'ancienne Comunità montana (*Communauté de montagne*) Grand Paradis, conformément à l'art. 22.II de la loi régionale du 5 août 2014 n.6.

Buts et objectifs

L'Unité constitue une base territoriale optimale pour l'exercice de ses fonctions et des services communaux.

L'Unité est une collectivité locale dont le but est d'exercer des fonctions et services sous forme collective, en réalisant les tâches proposées par le gouvernement local dans un souci d'efficience, d'efficacité, d'économies et de cohérence socio-territoriale.

Les objectifs de l'Unité sont :

- être le responsable par excellence de la gestion et de la mise en œuvre, pour le compte des entités politiques des deux niveaux de gouvernement (régional et communal) ;
- être le responsable de la coordination des politiques locales sur le territoire, de la cohésion unitaire quant aux intérêts du territoire, du dialogue avec la Région, de la concrétisation des objectifs de développement des communautés locales ;

- mettre en valeur les spécificités linguistiques et culturelles du territoire.

L'Unité, conformément à l'art. 16 de la l.r. 6/2014, exerce des fonctions et services pour les communes, dans les secteurs d'activité suivants :

a. bureau unique des collectivités locales (SUEL) ;
b. services à la personne, en particulier : assistance à domicile et micro-communauté, assistance aux plus démunis, assistance aux mineurs et aux adultes, collèges et crèches, vacances pour personnes âgées, systèmes électroniques de téléassistance, transport des personnes âgées et handicapées ;
c. services liés au cycle de l'eau ;
d. services liés au cycle des déchets, selon les lignes directrices de la Région, chargée de la coordination ;
e. service de contrôle et de collecte volontaire des recettes fiscales.

L'Unité exerce par la délégation, et de façon collective d'autres fonctions et services communaux qui, de par leurs caractéristiques et leurs dimensions, ne peuvent être réalisés de façon optimale par les Communes de l'Unité. Les services gérés collectivement par les Communes, par le biais de l'Unité, sont les suivants :

- services de gestion du personnel ;
- services de gestion des systèmes d'information ;
- services techniques ;
- services culturels ;
- services sportifs ;
- services de gestion du territoire ;
- services de promotion de l’économie locale.

2.2 Communauté de communes Coeur de Savoie

www coeurdesavoie fr

Statut juridique

Établissement public de coopération intercommunale à fiscalité propre, siège légal à Montmélian (Savoie, AURA, France).

Buts et objectifs

La Communauté de communes (art. L5214-1 CGCT) est un EPCI créé par la loi du 6 février 1992 qui associe des communes au sein d'un espace de solidarité en vue d'élaborer un projet commun de développement et d'aménagement de l'espace.
Elle exerce, aux lieu et place des communes membres, des compétences obligatoires et des compétences optionnelles, ainsi que des compétences supplémentaires que les communes lui transfèrent :

Aménagement du territoire :
- aménagement de l'espace pour la conduite d'actions d'intérêt communautaire;
- schéma de cohérence territoriale et schéma de secteur;
- coopération.

Actions de développement économique :
- création, aménagement, entretien et gestion de zones d'activité industrielle, commerciale, tertiaire, artisanale, touristique, portuaire ou aéroportuaire;
- politique locale du commerce et soutien aux activités commerciales d'intérêt communautaire;
- développement touristique et promotion du tourisme dont la création d'offices de tourisme;
- aménagement, entretien et gestion des aires d'accueil des gens du voyage.

Environnement :
- gestion des milieux aquatiques et prévention des inondations;
- collecte et traitement des déchets des ménages et déchets assimilés;
- protection et mise en valeur de l'environnement le cas échéant dans le cadre de schémas départementaux et soutien aux actions de maîtrise de la demande d'énergie.

Politiques socioculturelles :

- politique du logement et du cadre de vie;
- action sociale d'intérêt communautaire;
- création et gestion des maisons de services au public et définition des obligations de service public y afférentes;
- petite enfance, enfance, jeunesse, Ludothèques;
- sports, culture et patrimoine: l'accès à la culture et au sport; construction, entretien et fonctionnement d'équipements culturels et sportifs d'intérêt communautaire;
- insertion sociale et professionnelle;
- organisation et financement de l'enseignement scolaire de langue étrangères et d'activités parascolaires
- transports scolaires.

Interventions diverses :

- Assistance architecturale aux particuliers ;
- Etudes prospectives sur les besoins futurs en matière d'eau et assainissement et sur la préfiguration de l'exercice des compétences eau et assainissement.

2.3 GAL Valli del Canavese

www.galvallidelcanavese.it

Statut juridique

Société Coopérative à Responsabilité Limitée avec siège social à Rivara (Torino, Piemonte, Italie), reconnue dans le cadre du Programme Alcotra en tant qu'organisme de droit public (Domo 8.2.2).

Buts et objectifs

Le GAL Valli del Canavese est le sujet responsable de l'application du PSL (Piano di Sviluppo Locale - *Plan de Développement Local*) conformément à l'initiative communautaire Leader du Programme de Développement Rural.
Sa constitution est l'expression équilibrée et représentative des opérateurs publics et privés, ainsi que des différentes réalités socio-économiques du territoire de référence.
Le GAL se présente comme Agence de Développement local, dont les interlocuteurs internes à l'aire de compétence sont les administrateurs locaux des Communes et regroupements de Communes, les opérateurs économiques de l'aire, les associations de catégorie, les leaders d'opinion et les familles résidentes ; ceux externes sont la Ville métropolitaine de Turin, la Région Piémont, les Organismes et les Institutions du système économique, les sujets commerciaux intermédiaires, les nouveaux entrepreneurs et les familles.
La société a pour but commun de promouvoir le développement social et économique du territoire, tel que délimité par les limites administratives des organismes partenaires locaux, ainsi que d'en protéger et valoriser le patrimoine culturel, naturel et environnemental.

Parmi les différentes activités envisagées pour atteindre l'objet social, la Société peut :

- effectuer toute activité organisationnelle, promotionnelle, technique et scientifique jugée utile pour atteindre son objet social [...];
- réaliser des structures physiques et des interventions de nature matérielle, destinées à avoir un impact positif et généralisé pour la valorisation d'un secteur spécifique de l'économie locale ou visant à introduire des éléments d'innovation dans les processus de production et de commercialisation des produits et services générés par les opérateurs publics et privés du territoire;

- fournir à la population résidente, aux Autorités Locales, aux opérateurs économiques individuels de chaque secteur, aux entreprises artisanales, commerciales et touristiques ainsi qu'aux petites et moyennes entreprises, des services jugés nécessaires pour améliorer les perspectives de développement du territoire au sens large.

La Société met en œuvre son objectif commun en opérant également dans les secteurs suivants :

- sensibilisation de la communauté locale à son identité et aux perspectives de développement social et économique de son territoire;
- formation professionnelle dans les secteurs traditionnels et innovants du monde rural, visant en particulier à la reconversion ou à l'insertion des jeunes;
- [...] innovations techniques, organisationnelles et de gouvernance;
- création de nouveaux produits touristiques ruraux, promotion et organisation de l'offre du territoire, la mise en place de systèmes de réservation.

2.4 Communauté de communes des Versants d'Aime

www.versantsdaime.fr

Statut juridique

Établissement public de coopération intercommunale à fiscalité propre, siège légal à Aime-La-Plagne (Savoie, AURA, France).

Buts et objectifs

La communauté de communes (art. L5214-1 CGCT) est un EPCI créé par la loi du 6 février 1992 qui associe des communes au sein d'un espace de solidarité en vue d'élaborer un projet commun de développement et d'aménagement de l'espace.
Elle exerce, aux lieu et place des communes membres, des compétences obligatoires et des compétences optionnelles, ainsi que des compétences supplémentaires que les communes lui transfèrent :

Aménagement du territoire :
- aménagement de l'espace pour la conduite d'actions d'intérêt communautaire;
- schéma de cohérence territoriale et schéma de secteur;
- plan local d'urbanisme, document d'urbanisme en tenant lieu et carte communale.

Actions de développement économique :
- création, aménagement, entretien et gestion de zones d'activité industrielle, commerciale, tertiaire, artisanale, touristique, portuaire ou aéroportuaire;
- politique locale du commerce et soutien aux activités commerciales d'intérêt communautaire;
- promotion du tourisme dont la création d'offices de tourisme;
- creation, aménagement, entretien et gestion des aires d'accueil des gens du voyage.

Environnement :
- gestion des milieux aquatiques et prévention des inondations;
- collecte et traitement des déchets des ménages et déchets assimilés;
- protection et mise en valeur de l'environnement le cas échéant dans le cadre de schémas départementaux et soutien aux actions de maîtrise de la demande d'énergie.

Politiques socioculturelles :

- action sociale d'intérêt communautaire;
- création et gestion des maisons des services au public et définition des obligations de service public y afférentes;
- coordination des politiques contractuelles en faveur de l'enfance et de la jeunesse;
- construction, entretie et fonctionnement culturels et sportifs d'intérêt communautaire et d'équipements de l'enseignement préelementaire et élémentaire d'intérêt communautaire;
- organisation et financement de l'enseignement scolaire de langue étrangères et d'activités parascolaires
- transports scolaires;
- création, gestion ed entretien de la maison de santé pluri-professionnelle d'Aime.

Interventions diverses :

- assistance architecturale aux particuliers;
- études prospectives sur les besoins futurs en matière d'eau et assainissement et sur la préfiguration de l'exercice des compétences eau et assainissement;
- participation financière à l'utilisation d'équipements collectifs (abattoir de Bourg Saint Maurice, complexes sportifs de Bourg Saint Maurice et Moutiers).

2.5 GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

www.GAL-vallilanzocerondacasternone.it

Statut juridique

Société Coopérative à Responsabilité Limitée mixte public-privé (à prédominance publique), siège légal et opérationnel à Ceres (Torino, Piemonte, Italie). Le GAL est reconnu dans le cadre du Programme Alcotra en tant qu'organisme de droit public (Domo 8.2.2).

Buts et objectifs

Le GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone a pour but mutualiste de promouvoir le développement social et économique du territoire délimité administrativement par les Collectivités Locales membres du GAL. En outre, il se doit d'en sauvegarder et d'en valoriser les patrimoines culturels, naturels, environnementaux et paysagers.

Quant aux activités prévues pour atteindre les objectifs sociaux (art. 4 du Statut), le GAL peut :

- se charger de l'intégralité des actions d'ordre organisationnel, promotionnel, technique, scientifique, visant à atteindre l'objectif à caractère social [...] ;
- réaliser singulièrement des infrastructures et des interventions matérielles dont la vocation se concrétise par des retombées positives pour la valorisation d'un secteur spécifique de l'économie locale. Elles peuvent être aussi destinées à introduire des éléments novateurs au sein des cycles de production et de commercialisation des produits et services générés par les opérateurs publics et privés du territoire ;
- fournir à la population résidente, aux Collectivités Locales, aux opérateurs économiques de tous secteurs d'activité, aux entreprises artisanales, commerciales et touristiques, aux PMI, les services nécessaires pour optimiser les perspectives de développement du territoire, au sens large.

Le GAL met en acte son but mutualiste en intervenant, par ailleurs, dans les secteurs suivants (art. 4 du Statut) :

- la sensibilisation de la communauté locale sur sa propre identité et ses perspectives de développement socioéconomique sur son propre territoire ;

- la formation professionnelle dans les secteurs traditionnels et innovants du monde rural, particulièrement destinée à la requalification ou à l'insertion professionnelle des jeunes ;
- [...] les innovations techniques, d'organisation et de gestion ;
- la création de nouveaux produits touristiques ruraux, la promotion et l'organisation de l'offre du territoire, la mise en place de systèmes de réservation.

Contexte de coopération transfrontalière

03

3.1 Origine du projet

DAC (Developing Active Citizenship) est à la fois le point de départ et l'arrivée : une démonstration de la façon dont les acteurs du territoire peuvent devenir conscients et se doter de compétences stratégiques pour la gouvernance d'un territoire à grande échelle, à moyen et long terme.
Pour comprendre l'essence-même de DAC, il est utile de revenir sur les choix, la volonté et les engagements qui ont été entrepris ces 6 dernières années, à compter de 2015.

2015, Map2Coop

En 2015, le GAL Valli del Canavese (partenaire de TERACTION), le GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (partenaire de TERACTION), la Camera di Commercio di Torino, Ue.Coop et la Federazione provinciale Coldiretti Torino, grâce au financement de la Camera di Commercio di Torino et de la Fondazione CRT, ont promu le projet "Mappare per Cooperare"("Cartographier pour Coopérer" - Map2Coop)[3].
Le projet est né de la volonté de former, sur les territoires montagneux et ruraux, les entrepreneurs et les jeunes désireux de raconter leur propre territoire, culture, agriculture, artisanat et environnement en utilisant les technologies numériques. Le projet s'est donné comme objectif de lancer la cartographie des excellences locales dans les territoires du GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone et du GAL Valli del Canavese, à travers le travail conjoint d'entreprises et des jeunes résidant dans les communes adhérant aux GAL et passionnés de technologies web.
Les entreprises et les jeunes ont participé à des laboratoires de formation d'une durée de 15 jours avec des leçons théoriques et des applications pratiques afin d'apprendre à utiliser la plateforme Openstreetmap et à géolocaliser les ressources locales.
Pour accompagner les jeunes et les entreprises dans ce parcours de formation, des professionnels de haut niveau sont intervenus sur trois sujets : géolocaliser sur le web, décrire la réalité et raconter en images.

2016, Map2Graies

Le succès de Map2Coop en termes d'intérêt suscité et de résultats obtenus a souligné la nécessité de poursuivre le travail commencé.
En 2016, les acteurs impliqués sur Map2Coop (mis à part la Fondazione CRT) et Città metropolitana di Torino ont lancé le projet Map2Graies.
L'initiative a concerné les territoires du Ciriacese-Valli di Lanzo, Canavese Occidentale et Eporediese pour un total de 146

[3] Mappare per Cooperare (*Cartographier pour coopérer*): galvallidelcanavese.it/progetti/mappare-per-cooperare/

communes et plus de 275 000 habitants, regroupés dans les zones homogènes 7, 8 et 9 de la Città metropolitana di Torino.
L'objectif principal du projet[4] était de cartographier et de rendre accessible la connaissance des points forts et faibles du versant italien des Alpes Graies en continuité avec le précédent Map2Coop, à travers un parcours cartographique ouvert et collectif.
Le projet a permis de construire une première « base de données territoriale » utile pour entamer un processus de comparaison avec les acteurs du développement local sur le versant français de ces mêmes Alpes.
La perception d'un vaste territoire aux caractéristiques et aux besoins communs a mis en évidence l'importance d'entreprendre un parcours de copartage avec les différents acteurs qui œuvrent pour le développement local sur le versant français des mêmes Alpes, afin de co-définir les objectifs stratégiques du développement transfrontalier local et de coordonner ensuite des actions, des stratégies et des opportunités.

2016,
PITER Graies Lab

En 2016, à partir des réflexions du groupe de travail de Map2Graies, s'est ouvert un parcours de dialogue, de comparaison et de co-construction du partenariat transfrontalier pour la construction d'une stratégie de développement commune : PITER GRAIES Lab (www.graies.eu - Interreg Alcotra Italie-France 2014-2020).
Le travail de co-création s'est poursuivi avec le dépôt de la proposition de candidature (la Città metropolitana di Torino est le coordinateur) en mars 2017 et le début de la phase de co-définition ponctuelle, partagée et intégrée de la stratégie et des projets simples dans lesquels il s'articule.

2016/2017,
InnovLab et ExplorLab

C'est donc entre 2016 et 2017, en partie grâce à Map2Coop et Map2Graies, et parallèlement à la stratégie du PITER GRAIES Lab (promouvoir des Générations Rurales Actives Innovantes et Solidaires dans la région des Alpes Graies), qu'ont égalément définis également InnovLab et ExplorLab, 2 des 5 projets du PITER.
Les partenaires d'InnovLab (projet toujours en cours) sont :
- Communauté de communes Coeur de Savoie (chef de file d'InnovLab, partenaire de DAC) ;
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agroalimentare di Torino ;
- Federazione provinciale Coldiretti di Torino ;

[4] Map2Graies: galvallidelcanavese.it/progetti/map2coop/

- GAL Valli del Canavese (partnaire de DAC) ;
- Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard (SMAPS).

L'objectif du projet InnovLab est de rendre compétitif et durable le système des micros et petites entreprises du territoire du Piter GraiesLab, en promouvant l'entreprenariat des nouvelles générations, l'innovation des modèles d'opération des entreprises et leur transformation digitale.

Les partenaires d'ExplorLab (projet toujours en cours) sont :
- GAL Valli del Canavese (chef de file d'ExplorLab, partenaire de DAC) ;
- Département de la Savoie ;
- Communauté de communes Coeur de Savoie (partenaire de DAC) ;
- Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard ;
- GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (partenaire de DAC);
- Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (partenaire de DAC).

L'objectif d'ExplorLab est la promotion d'une exploitation durable et accessible du patrimoine naturel et culturel transfrontalier. S'il fait l'objet d'une gouvernance et de politiques intégrées, le tourisme permet de développer des activités économiques, ainsi que des services, pour la population et les visiteurs. Ces deux dimensions requièrent des compétences nouvelles, des énergies nouvelles, des approches nouvelles, pour leur essor, leur durabilité. Les nouvelles générations sont la clé de cette réussite.

2020,
Déclaration d'intention

Les difficultés rencontrées en 2020, au niveau local et mondial, ont orienté la coopération transfrontalière vers un changement de modèles et de stratégies.
Cela à été un parcours complexe qui a pourtant mené les partenaires d'InnovLab et d'ExplorLab à l'identification d'outils de coopération plus efficaces. Un parcours rendu possible grâce à la cohésion du partenariat, des dynamiques de dialogue et de d'échange qui se sont consolidées au cours des années de projet.
C'est précisément au cœur de cet espace d'échanges, lors de la pandémie de COVID-19, qu'a surgi cette prise de conscience et ce besoin de donner davantage de stabilité à la coopération transfrontalière, afin qu'elle soit moins vulnérable et pour mettre en avant les nouvelles dynamiques, les ressources, les compétences, les connaissances et les outils qui ont été définis et optimisés à travers les projets InnovLab et ExplorLab.
Les chefs de file de ces deux projets (respectivement la Communauté de communes Cœur de Savoie et le GAL Valli del

Canavese) ont ainsi lancé un processus de réflexion, jugé stratégique afin de rendre encore plus stable l'expérience de coopération. L'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis a également participé à ce parcours de co-planification.
Pourquoi ces partenaires ?
Car ils sont tous liés à des principes qui ont permis de faire vivre, presque naturellement, une étroite collaboration et un dialogue :

- ils partagent la même échelle de gouvernance territoriale : ce sont tous des structures de coopération intercommunales ;
- ils partagent les mêmes objectifs de gouvernance territoriale, dans la mesure où ils promeuvent, en collaboration avec les communes et les acteurs locaux, le développement social et économique sur leur territoire de compétence ainsi que la protection et la valorisation des patrimoines culturels, naturels, environnementaux et paysagers ;
- ils interviennent tous uniquement sur des territoires et dans des milieux ruraux et montagnards ;
- ils ont co-défini et consolidé, au sein de parcours de coopération communs de grande échelle, aussi bien une dynamique de confiance qu'une méthodologie de dialogue, de co-conception de projets et de mise en œuvre d'actions ;
- ils partagent le fait que la résilience, la transition écologique, la solidarité et la cohésion territoriale représentent des valeurs stratégiques fondamentales pour le développement de leurs territoires.

Compte tenu de ces éléments, le premier pas ayant permis d'aller du simple souhait de coopérer vers une action concrète a été la souscription d'une déclaration d'intention visant à créer un espace de coopération permanent pour le développement des territoires résilients (Montmélian, le 5 septembre 2020).

2021, TERACTION

A compter de ce jour, les 5 partenaires ont commencé à œuvrer ensemble pour comprendre comment coopérer, avec qui et dans quel but, à travers des moments de d'échanges interne et des moments d'approfondissement en présence d'experts en coopération internationale et transfrontalière.

L'aboutissement de ce processus est douple :

a) la définition du partenariat de l'espace de coopération permanent : le partenariat s'est élargi entre les mois d'octobre 2020 et janvier 2021, saluant positivement l'intérêt et la volonté du GAL Valli di Lanzo, Ceronda et Casternone et de la Communauté de communes des Versants d'Aime d'adhérer à ce parcours ;

b) la définition d'une première structure permanente de coopération : c'est avec le soutien et l'expertise de juristes spécialisés en droit comparé et ayant une expérience éprouvée dans le transfrontalier, qu'il a été décidé, entre les mois de mars et avril 2021, de créer l'association transfrontalière « TERACTION » dont l'objet est d'aboutir à la création d'un Groupement Européen de Coopération Transfrontalière (GECT) du même nom. L'innovation, les changements climatiques, le tourisme et la formation font, par ailleurs, partie des grands enjeux communs identifiés pour définir le développement durable des territoires partenaires.

La présidence de TERACTION a été confiée à la Communauté de communes Cœur de Savoie (Jean Francois DUC), et la vice-présidence à l'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis (Mauro Lucianaz).
Le siège choisi est Arvier, dans la Région Vallée d'Aoste, en Italie.

2021, DAC

L'Association TERACTION se compose d'organismes publics soucieux et conscients de :
- leur rôle stratégique, en tant qu'agents de développement du territoire ;
- la valeur ajoutée de la coopération, notamment celle avec d'autres Etats ;
- le fait que la nouvelle Programmation européen ait défini des enjeux globaux qui peuvent être abordés par le biais de stratégies coordonnées localement avec des retombés sur de vastes territoires.

Ces trois points-clés, mis en système et potentiellement enrichis d'actions et d'interventions (sur un arc temporel de 15 mois), définis dans le dernir appel à projet du programme Interreg Alcotra France-Italie 2014-2020, ont porté le partenariat à s'interroger sur la stratégie de gestion des changements actuels et des nouveaux défis, grâce à leur expérience et à leur savoir-faire, acquis durant toutes ces années : « La nouvelle programmation européenne est a nos portes avec des défis importants et nous avons la chance de pouvoir œuvrer encore un an ensemble : quels sont les besoins prioritaires des territoires ? Et les nôtres, en tant que partenaires de projet ? Ceux de nos organismes, afin de faire face de manière lucide, proactive et concrète, aux nouveaux enjeux ? ».

C'est précisément le résultat de cette confrontation qui a mené à la naissance de DAC (Developing Active Citizenship), un système d'actions intégrées en mesure de créer et d'optimiser les

compétences nécessaires au territoire pour contribuer activement à la poursuite des objectifs du Pacte vert pour l'Europe, en mettant à la lumière les connaissances acquises durant toutes ces années de travail commun.
Pour le partenariat, la citoyenneté active (Active citizenship), c'est: l'ensemble des citoyens au sens propre, les communautés locales, les élus, les opérateurs publics et privés , les jeunes, en d'autres termes, tous ceux qui vivent, œuvrent, profitent des territoires et qui ont compris l'importance d'apporter leur propre contribution développement et au bien-être local, qui on la volonté de le faire et qui ont compétences de base nécessaires pour relever ces nouveaux défis européens.

Pour résumer, DAC se présente comme un projet, qui permet aux partenaires d'œuvrer à l'échelle transfrontalière, en se fixant des objectifs temporels allant au-delà de ceux de la Programmation Alcotra, et en adoptant un système de gouvernance transfrontalier servant à mettre en place les politiques européennes futures.

PARTENARIAT DE DAC					
	GAL Valli del Canavese	Communauté de communes Coeur de Savoie	Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis	GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	Communauté de communes des Versants d'Aime
Map2Coop	X			X	
Map2Graies	X			X	
InnovLab	X	X			
ExplorLab	X	X	X	X	
TERACTION	x	X	X	X	X

3.2 Zones d'intervention

Le partenariat de DAC a opté pour l'expérimentation d'actions ciblées pour parvenir à l'objectif commun, des actions qui sont étroitement liées au thème des compétences et, plus précisément, des micro-justificatifs.
Les micro-justificatifs correspondent à une forme d'apprentissage flexible et inclusif qui permet d'acquérir des capacités et des compétences très pointues.

Ce choix est le résultat d'une analyse pointilleuse du territoire du projet, d'un point de vue de ses caractéristiques, de ses besoins et du nouveau cadre de référence proposé par le Pacte vert pour l'Europe pur les dix prochaines années.

Puisqu'une banque de données commune et transfrontalière n'existe pas encore, il a fallu, pour la collecte d'information se référer à celles de chacun des partenaires de projets et/ou aux sociétés expertes en mesure d'élaborer les données pour les territoires.
La recherche des sources en question a mis en évidence la pluralité et la non intégration de celles-ci et l'hétérogénéité des informations (paramètres de collecte, périodes, sujets différents).
Les partenaires du projet DAC ont donc décidé d'adopter une approche intermédiaire qui prévoit, dans la mesure du possible, la mise en relation des informations et, dans les autres cas, une analyse parallèle à partir des sources disponibles.
Nous proposons ci-dessous :

- la synthèse de l'analyse de contexte, réalisée lors de la phase de candidature après avoir mis en évidence les facteurs étroitement liés à la thématique du projet ;
- l'analyse SWOT .

Analyse du contexte en général

Territoire : caractéristiques générales

Comme nous l'avons déjà mentionné, l'aire géographique intéressant le projet se compose de territoires ruraux et montagneux, facilement accessibles et proches de grands centres urbains (Chambéry et Grenoble côté français, Aoste et Turin côté italien) et qui partagent la même échelle de gouvernance territoriale (collectivités de coopération intercommunales).
Le paysage mêle des espaces naturels parfois complètement sauvages à d'autres, façonnés par l'homme, qui offrent une certaine richesse du fait de la présence d'une activité agricole favorisant la conservation des aspects traditionnels.
Les principales activités économiques sont liées à l'agriculture et au tourisme.

	Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis	Communauté de communes Coeur de Savoie	GAL Valli del Canavese	Communauté de communes des Versants d'Aime	GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone
Regroupement institutionnel de communes	x	x	x	x	X
Nombre de communes	13	41	57	4	27
Population totale (01.01.2021)	15.444	37.987	68.184	9.936	42.004
Populations : dynamiques	La population résidente totale du territoire du projet est d'environ 173.500 habitants, répartis dans 142 communes de moyenne et de petite dimension (91 d'entre elles comptent moins de 1.000 habitants). Les dynamiques démographiques sont assez variables. Des différences s'observent entre les deux versants et selon l'altitude. On assiste toutefois à une même tendance de vieillissement de la population ; on remarque également une concentration majeure des habitants autour de centres urbanisés et l'abandon de résidences à des altitudes plus élevées ou isolées.				
Superficie (km²)	826	330,24	1.120,6	272	828
Densité (hab/km²)	18,7	115	60,8	36,5	50,7
Morphologie	Territoire rural / de montagne				
Qualité environnementale	Parc National Gran Paradiso	Parc naturel régional du massif des Bauges (géoparc UNESCO) Parc naturel régional de la Chartreuse Espace Belledonne	Parc National Gran Paradiso	Parc national de la Vanoise	Parc régional de la Mandria
	D'une part, la présence de ces ressources garantit la conservation d'un patrimoine naturel riche et, d'autre part, elle influe sur les politiques de gestion, particulièrement attentives au concept de durabilité et de protection du paysage.				

Territoire : infrastructures, économie et services

Infrastructures

En ce qui concerne les infrastructures, la situation est plutôt bonne, si l'on considère la morphologie complexe d'un territoire de montagne.

Les principaux axes et autres éléments infrastructurels se résument en la présence de :

- cinq autoroutes : l'A41 (reliant Grenoble à Genève), l'A43 (Lyon – Saint-Jean-de-Maurienne et le tunnel du Fréjus), l'A430 (de l'A43 à Albertville) en France et versant italien, l'A5, (Turin – tunnel du Mont-Blanc) et l'A32 (Turin – tunnel du Fréjus) ;
- deux tunnels reliant la France à l'Italie : Fréjus (TF) et Mont-Blanc (TMB) ;
- un réseau ferroviaire assez développé, incluant la ligne à grande vitesse Turin – Lyon
- un aéroport régional à Chambéry, qui compte un bon nombre de vols touristiques surtout l'hiver et et trois aéroports internationaux à Lyon, Genève et Turin.

Économie et services

Le tissu économique[5] du territoire de projet est relativement diversifié, même s'il montre des signes de fragilité dans les zones les plus isolées et d'altitude. Les activités économiques principales sont de petite ou de très petite dimension. Le nombre moyen d'employés par unité est de 2,5 côté Italie et de 3,8 côté Savoie.

Système scolaire

L'offre scolaire est fortement fragmentée sur le territoire, sur tous les cycles d'études. Quant aux universités, les pôles de référence se trouvent à Chambéry, Grenoble, Turin et Aoste.

Tertiaire

Dans les communes les plus attractives du point de vue du tourisme, les activités commerciales, d'hébergement et de restauration occupent souvent plus de la moitié des activités existantes et représentent environ deux tiers des emplois.

Tourisme

Nous passons de zones à flux touristique très élevé (la Tarantaise, le Grand Paradis en partie) à des zones qui ne parviennent pas à exploiter complètement leurs potentiels. Par conséquent, l'offre elle-même est très variée, quantitativement et qualitativement : certains sites qui accumulent les infrastructures en côtoient d'autres, peu distantes mais pauvres en termes d'offres structurées. Des pôles d'excellence au tissu entrepreneurial optimal sont parfois entourés de zones où le

[5]Source pour la zone du Canavese: Fabrizio Gea (édité par), *Strategie per il Canavese. Dieci anni di studi e ricerche sul territorio" (*Stratégies *pour le Canavese*. *Dix années d'études et de recherches sur le territoire* "), 2015

DAC – Developing Active Citizenship • version française

rôle du tourisme dans l'économie locale est beaucoup plus marginal que ce qu'il pourrait être.

Agriculture

L'agriculture revêt encore un rôle important d'un point de vue économique et participe à la manutention du territoire. Il faut toutefois préciser que le manque de renouvellement intergénérationnel, de diversification des activités et de synergie avec le tourisme ne permet guère au secteur d'être suffisamment attractif, économiquement parlant, pour les jeunes générations.

La filière du lait et des produits laitiers est le secteur agricole moteur surtout pour UCVGP et CoVA.

Manufactures

Le secteur représente en moyenne 11,2% des emplois en Savoie ; avec des chiffres plus élevés sur le territoire de la Communauté de communes Cœur de Savoie. Dans les communes des GAL Valli del Canavese et Valli di Lanzo, presque un tiers des actifs travaillent dans ce secteur, bien que le processus de désindustrialisation ait commencé il y a plus de trente ans.

Bâtiment et Travaux Publics (BTP)

Le rôle du bâtiment BTP s'est réduit considérablement ces dernières années, du fait de la contraction générale du secteur d'activité depuis 2008 et de la crise plus spécifique du modèle de développement touristique en montagne, centré sur les résidences secondaires. En Savoie et au sein de l'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis, les travailleurs du BTP représentent 7% de la population active. Dans les vallées piémontaises, presque le double.

Industrie

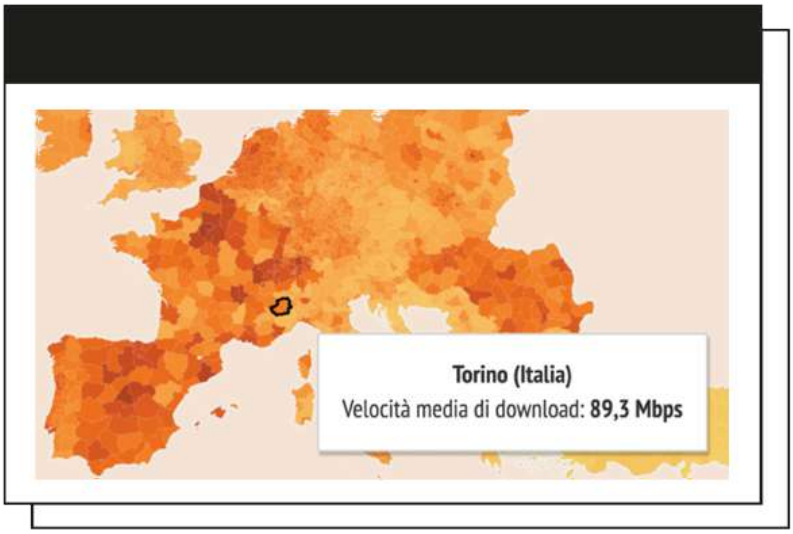
Secteur revêtant un rôle marginal sur le territoire, du fait de sa morphologie.

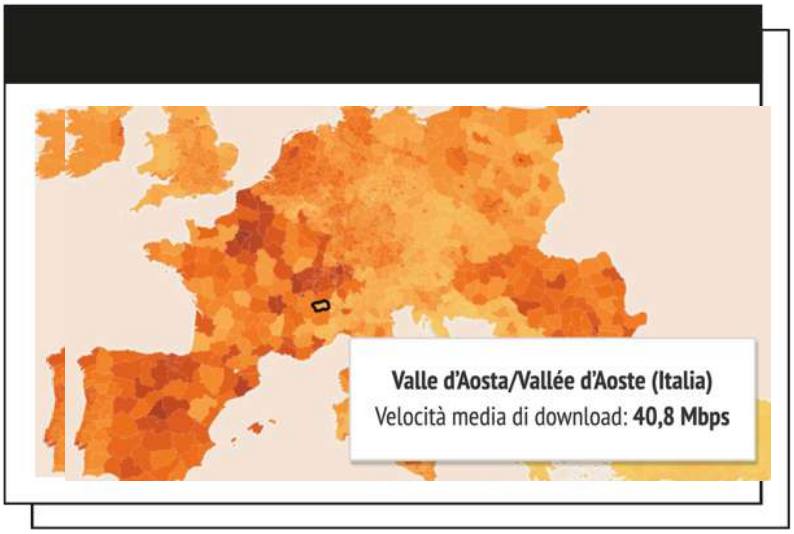
Connexion Internet

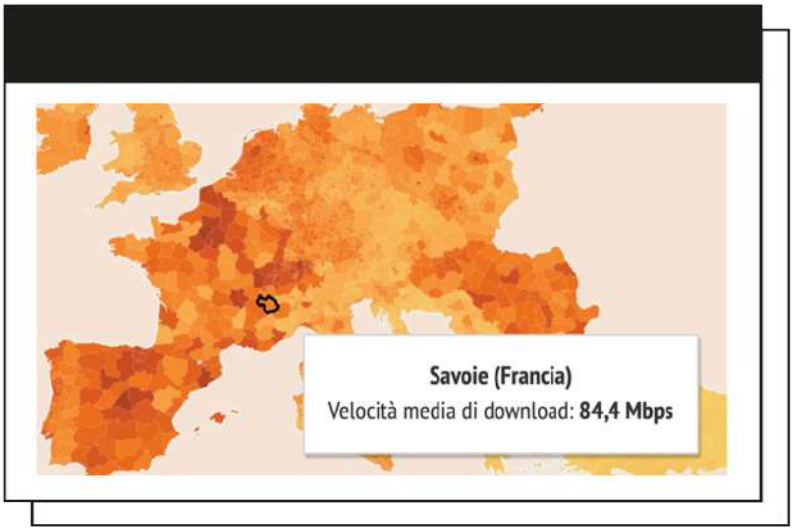
Le réseau Internet est en général assez bon[6] sur les territoires du projet, malgré des différences notables entre zones de plaine et zones de montagne.

[6] Images tirées de la carte réalisée par Riccardo Saporiti "vitesse d'Internet en Europe. Vitesse moyenne en download – Valeurs exprimées en Mbps" - www infodata ilsole24ore.com/2021/04/02/la-mappa-europea-della-velocita-di-Internet/?refresh_ce=1

Figure 1. Vitesse de l'internet en Europe







Analyse du contexte par rapport aux grands thèmes

Les objectifs et les éléments qui constituent le DAC sont cohérents avec les indications et les finalités du Pacte vert pour l'Europe et de l'Agenda 2030). Ils ont notamment en commun l'idée de l'importance de la diffusion de micro-justificatifs de base dont le but est d'aider à stimuler une citoyenneté active et la coopération vers la durabilité. Ce dont des objectifs pour la qualité de vie des individus et des lieux, pour le présent et pour l'avenir.
Lors de la définition du projet DAC, les partenaires ont souhaité approfondir les thèmes suivants : citoyenneté active, développement durable, parcours de formation, dans une logique d'apprentissage "tout au long de la vie" (lifelong learning).
Les données sur lesquelles les partenaires se sont penchés sont d'échelle nationale car elles permettent de comparer la situation entre les deux pays mais aussi car il n'existe pas de banques de données locales concernant le territoire de projet.

Citoyenneté active

Un sondage Eurostat de 2015[7] (dernier en date) montre que 11,9% de la population adulte de l'UE a déclaré être citoyen actif, c'est-à-dire qu'ils prennent part à des réunions, ils signent des pétitions ou participent à d'autres activités d'association ou de groupe politique.
Le taux le plus élevé de citoyenneté active a été enregistré en France (24,6%), suivie par la Suède (22,1%) et les Pays-Bas (21,6%), tandis que Chypre (2,1%), Slovaquie (2,8%) et Roumanie (3,6%) ferment la marche. L'Italie se place dans la partie basse du tableau, avec un score de 6,3%.

Parmi les facteurs qui influent sur le niveau de citoyenneté active, on trouve :

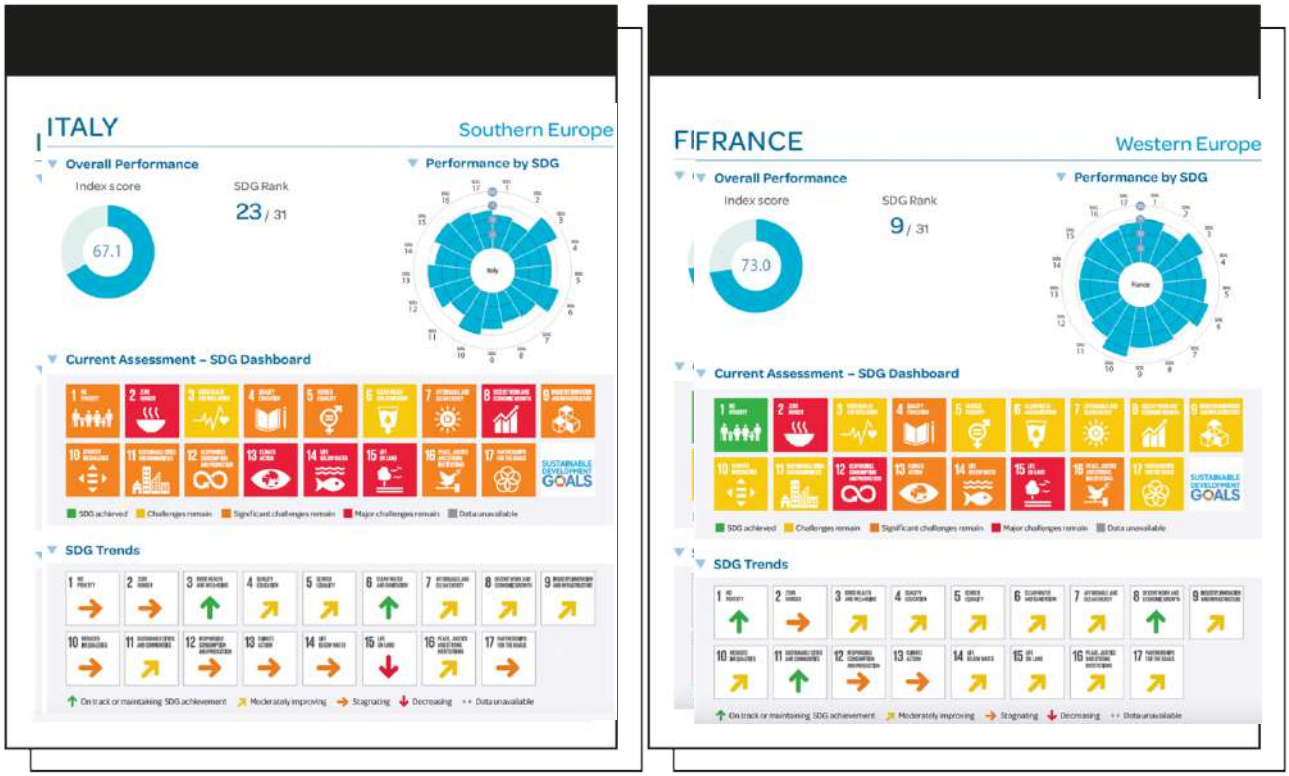
- l'instruction. Les citoyens les plus instruits ont tendance à participer davantage : 20,8% de la population UE ayant suivi une formation post-bac déclare avoir participé à des activités liées à la citoyenneté active (11,4% pour les citoyens s'étant arrêté au niveau bac et 5,6% au niveau collège) ;
- le revenu. Les individus ayant un revenu plus élevé sont généralement des citoyens plus actifs : le taux de participation pour les citoyens ayant un revenu plus élevé atteint 17,9%, contre 8,9% pour ceux ayant un faible revenu.

ODD - Objectifs de Développement Durable

En termes de durabilité, d'un point de vue général, en 2020, bien que les chiffres ne diffèrent pas sensiblement (67,1 Italie, 73 France), la France se place en 9e position au niveau européen et l'Italie en 23ème.

[7] EUROSTAT, Social participation and integration statistics - ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Social_participation_and_integration_statistics

Figure 2. Objectifs de développement durable en Italie et en France : situation actuelle



Source : Europe Sustainable Development Report 2020[8]

Formation

L'objectif n.4 de l'Agenda 2030 "Assurer une éducation inclusive et équitable de qualité et promouvoir des possibilités d'apprentissage pour tous" (ODD- Objectifs de Développement Durable), prévoit ainsi qu'avant 2030, tous les élèves puissent acquérir les connaissances et compétences nécessaires pour promouvoir le développement durable, notamment par l'éducation en faveur du développement et de modes de vie durables, des droits de l'homme, de l'égalité des sexes, de la promotion d'une culture de paix et de non-violence, de la citoyenneté mondiale et de l'appréciation de la diversité culturelle et de la contribution de la culture au développement durable.
Concernant l'objectif 4 (figure 3), la France et l'Italie font partie des nations qui doivent encore travailler pour atteindre un degré de formation inclusif, équitable, qui prévoit des programmes d'études tout au long de la vie.

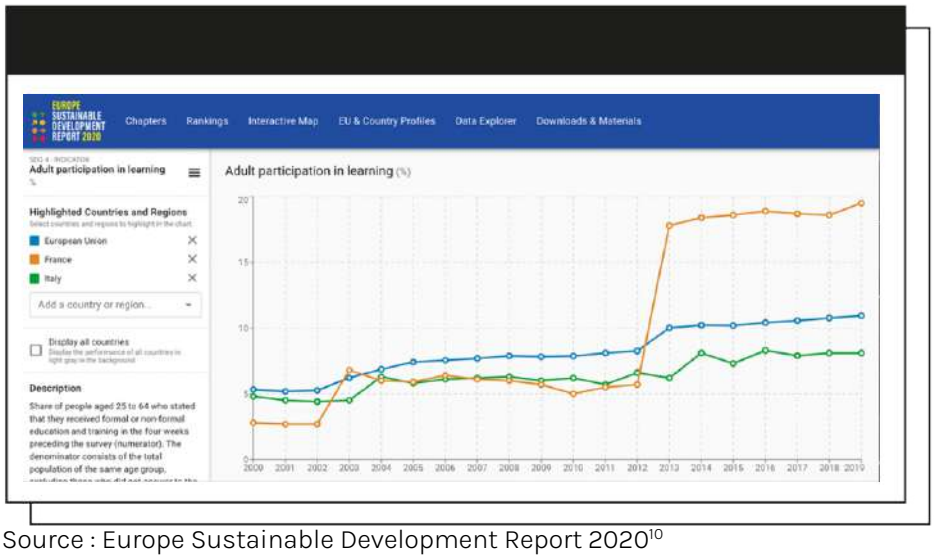
[8] Europe Sustainable Development Report 2020 - eu-dashboards.ODDindex.org/

Figure 3 : ODDs, Objectif 4 : Qualité de l'éducation

Source : Europe Sustainable Development Report 2020[9]

Au vu du pourcentage d'individus âgés de 25 à 64 ans, ayant déclaré avoir participé à une formation et une éducation formelle ou informelle lors des quatre semaines précédant l'enquête (Figure 4), on observe une nette différence entre l'Italie (en vert) / l'Europe (en bleu) et la France (en orange) qui enregistre des valeurs très élevées depuis 2012.

Figure 4 : ODDs, Objectif 4 : adultes participant à des cours de formation



Source : Europe Sustainable Development Report 2020[10]

[9] Europe Sustainable Development Report 2020 - eu-dashboards.ODDindex.org/
[10] Europe Sustainable Development Report 2020 - eu-dashboards.ODDindex.org/

Sur le thème de la formation, les données de l'Education and Training Monitor 2020[11] (figure 5 et 6) sont particulièrement intéressante : on observe un écart considérable, en 2019 (dernières données disponibles), entre la France et l'Italie, en ce qui concerne le niveau d'études supérieures de la population âgée de 30 à 34 ans et le pourcentage d'adultes (25-64 ans) qui participent à des parcours d'apprentissage (le pourcentage en France est plus élevé que la moyenne européenne).

Figure 5 : niveau d'études supérieures (30-34 ans)

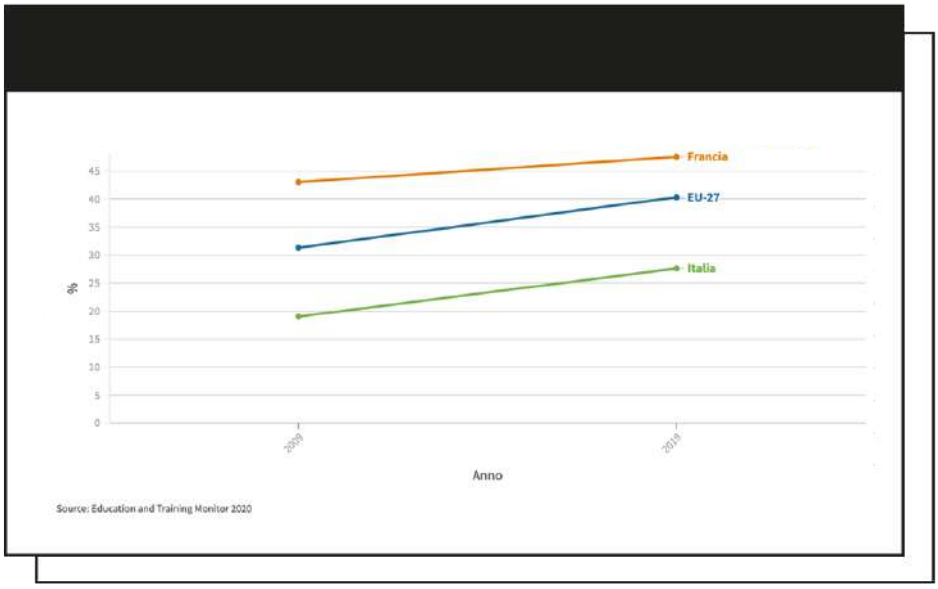
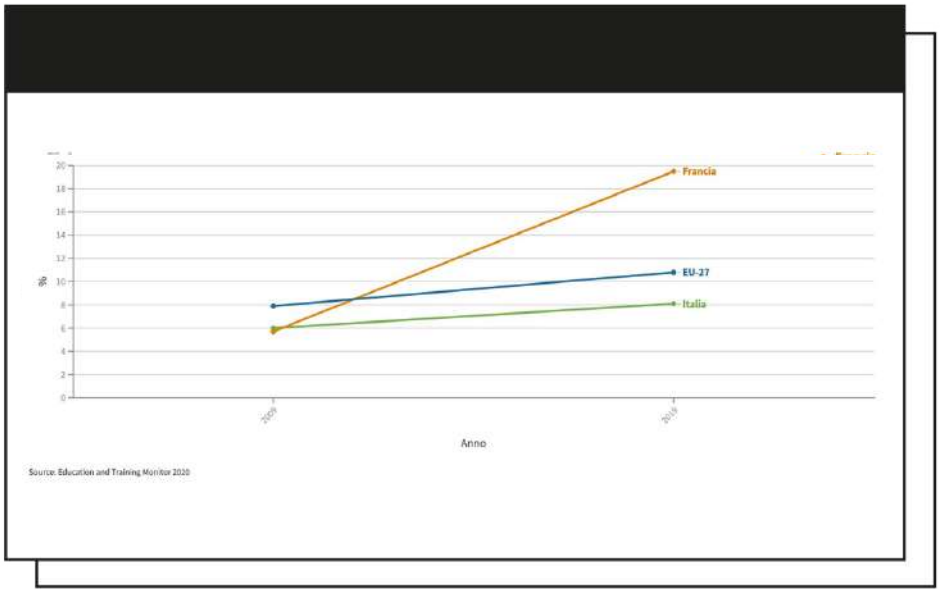


Figure 6: Adultes participant à des parcours d'apprentissage (25-64 ans)

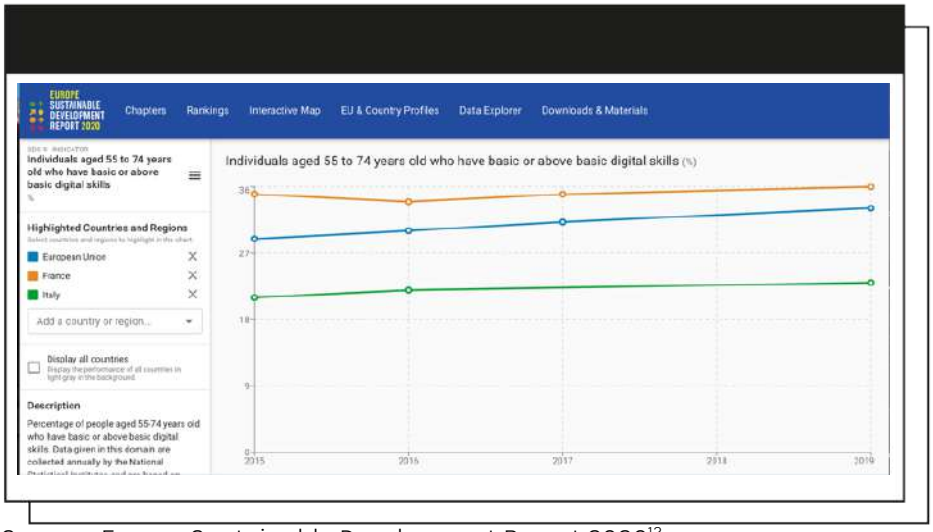


[11] Education and Training Monitor 2020 op.europa.eu/webpub/eac/education-and-training-monitor-2020/en/

Compétences numériques

Concernant les compétences numériques (et relatives formations), on observe (figure 7) encore une fois un écart consistant entre l'Italie et la France chez les 55-74 ans ayant des compétences de base ou légèrement supérieures. La France enregistre des valeurs quelque peu supérieures à la moyenne européenne, l'Italie se trouve dans une condition qui demande une intervention significative en termes de politique et de stratégie, pour aider la population à se doter de compétences numériques.

Figure 7. ODDs, 55-74 ans ayant des compétences de base ou légèrement supérieures

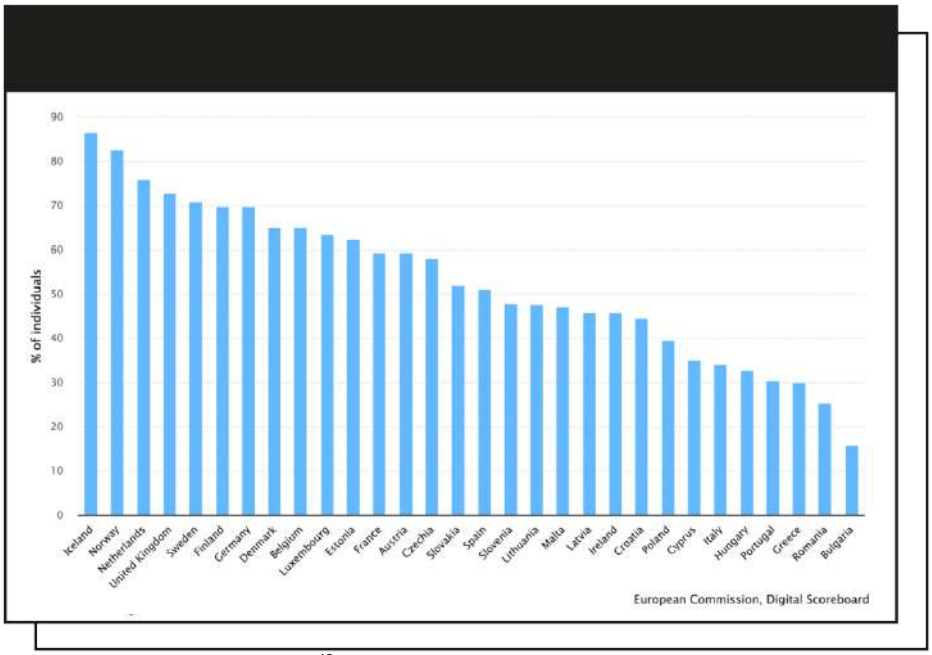


Source : Europe Sustainable Development Report 2020[12]

Autre donnée intéressante : celle liée à la capacité de résolution de problèmes dans les zones rurales (moins de 100 hab/km^2), chez les 16-74 ans (figure 8). Précisément, cet indicateur mesure la capacité d'identifier les besoins et les ressources numériques, de prendre des décisions logiques quant aux outils informatiques les plus adaptés, sur la base de la finalité ou du besoin, de résoudre des problèmes grâce à des moyens informatisés, d'utiliser les technologies de façon créative, de résoudre des problèmes techniques, de mettre à jour ses propres compétences et celles des autres. Dans ce cas également, il existe un écart entre l'Italie (34,1%) et la France (59,4%).

Figure 8. Capacité de résolution de problèmes dans les zones rurales chez les 16-74 ans

[12] Europe Sustainable Development Report 2020 - eu-dashboards.ODDindex.org/



Source : Digital Scoreboard[13]

[13]Digital agenda data Eu/Data Visualisation Tool - shorturl.at/foxJZ

Swot

L'analyse SWOT se concentre sur le territoire mais aussi sur le thème central du projet. Le choix de mettre en relation ces deux dimensions découle du fait qu'elles sont étroitement liées l'une à l'autre, d'un point de vue opérationnel :

Présent : points forts

- Partenaires :
  - collaboration éprouvée entre les partenaires : outils renforcés [cogestion, collaboration, cocréation et communication] en modalité on-line et en présence ;
  - partage des objectifs et des stratégies de gestion et de développement des territoires ;
  - homogénéité quant à la nature juridique des organismes ;
  - homogénéité territoriale ;
  - dialogue consolidé avec les acteurs du territoire ;
  - même considération des projets transfrontaliers de collaboration (projets à grande échelle, en général) comme occasions pour le développement des territoires, des compétences et des opportunités, dans une logique à long terme.
- Territoire riche d'un point de vue environnemental
- Proximité de grands centres urbains accessibles grâce à un bon réseau routier
- Thème des micro-justificatifs, objet d'approfondissement de la part de la Commission européenne pour en définir les modalités.

Présent : points faibles

- Réseau Internet non homogène, pénalisant les zones rurales, en particulier celles de montagne
- Objectifs de développement durable (ODD – à l'échelle nationale) : beaucoup reste à faire, surtout en Italie, pour atteindre les ODD et, par conséquent, les objectifs du Pacte vert européen
- Difficultés quant à l'organisation et la gestion de temps de travail en présence (entre partenaires, avec les acteurs du territoire) liées aux restrictions sanitaires COVID- 19
- Offre éducative fragmentée
- Difficultés à intégrer les besoins au niveau local à ceux à l'échelle globale
- Consultation sur les micro-justificatifs à l'échelle européenne en cours, au moment de la définition du projet DAC
- Complexité des besoins des communautés
- Dimension collective assoupie du fait du COVID (règles de distanciation, peu d'activités en présence, etc.)

Futur : opportunités

- Entretien du dialogue et de la collaboration entre territoires
- Acquisition de nouvelles compétences à l'échelle partenariale et des territoires de projet
- Outils de formation facilement transférables, qui peuvent être mis à jour régulièrement
- Mise en réseau des compétences acquises par les partenaires et par d'autres acteurs du territoire
- Création d'occasions d'échange
- Information et sensibilisation sur les objectifs du Pacte vert pour l'Europe et sur les compétences nécessaires afin d'atteindre ces objectifs
- Création de synergies entre projets terminés et projets futurs
- Parallèlement au lancement du projet DAC, devraient être publiées les recommandations du Conseil de l'Europe concernant les micro-justificatifs (si les calendriers coïncident)
- Mise en relief du rôle et de l'impact d'une citoyenneté active

Futur : menaces

- Dépeuplement des territoires
- Durcissement des règles COVID et ultérieures limitations en termes de déplacement, de travail en présence, d'actions sur le territoire
- Urgences territoriales liées au climat (inondations, éboulements, glissements de terrain, etc.)
- Divergences entre politiques et stratégies, besoins, objectifs globaux
- Parcours de développement d'une citoyenneté active non abouti, s'éloignant de la dimension locale et globale
- Retombées psychologiques sur les processus de coopération multi-acteurs
- Impacts de la distanciation physique sur les dynamiques d'individualisme
- Déséquilibre en ligne/hors-ligne

3.3 Besoins exprimés

A partir des dynamiques observées au sein des organismes, puis sur les projets Map2Graies, ExplorLab, InnovLab et à la suite d'une activité ciblée de confrontation et d'analyse (selon l'Approche du Cadre Logique) des scénarios actuels et futurs sur les territoires, les partenaires se sont accordés sur le fait que la problématique majeure du territoire (et pas uniquement sur le territoire) correspond à un manque de diffusion des compétences nécessaires pour contribuer de façon concrète et raisonnée (citoyenneté active) aux objectifs de développement durable (ODD– Objectifs de Développement Durable[14]), tant en termes de contenus que de stratégies et d'outils, et aux défis que les territoires peuvent être amenés à relever, comme la récente tempête Alex et la pandémie de COVID-19.

Il ressort du SWOT (§ 3.2) que le territoire du projet est relativement homogène d'un point de vue démographique, économique, environnemental et infrastructurel. Il s'agit d'un territoire où les communautés et la coopération jouent un rôle fondamental pour garantir une bonne qualité de vie, la protection des sites, l'innovation, le développement, la solidarité et la gestion des urgences.

La pandémie de COVID-19 et les mesures de confinement prises pour y faire face ont montré toute l'importance des compétences de la vie courante et mis en lumière notre capacité à nous adapter, à faire face au changement et à prendre soin les uns des autres dans un esprit de communauté. La résilience, l'éducation aux médias, les compétences civiques et les connaissances en matière de finance, d'environnement et de santé sont essentielles dans ce contexte. Pour être ouverte et démocratique, une société doit avoir des citoyens actifs capables de faire le tri entre des informations provenant de diverses sources, de déceler la désinformation, de prendre des décisions en toute connaissance de cause, de faire preuve de résilience et d'agir de manière responsable[15].

La citoyenneté active est une énergie stratégique fondamentale pour les territoires, plus encore pour les zones rurales et montagnardes, du fait de la présence de petites communautés ayant un rapport direct et profond avec le milieu qui les entoure. Pour être efficace, elle doit mêler motivation, sens de la responsabilité et prise de conscience des besoins du territoire au niveau local et global. Cela n'est possible qu'à travers des espaces, des moments de dialogue, de partage et de définition de priorités et d'objectifs.

Ces espaces de partage sont nécessaires pour créer des langages communs, pour définir des objectifs communs, des outils d'actions conjointes, des parcours transparents, en mesure de réunir les diverses compétences, les souhaits de chacun.

Pour mener à bien ce processus, les compétences sont fondamentales : il est primordial d'acquérir et de faire part constamment de nouvelles compétences car les besoins d'une société muent, localement et globalement, comme le souligne notamment le Pacte vert européen, qui insiste sur l'importance de l'acquisition de nouvelles compétences de la part de tous les acteurs, afin de poursuivre ensemble les objectifs de développement durable (ODDs).

[14] Objectifs de Développement Durable - ODDs.un.org/goals

[15] Commission Européenne, Stratégie européenne en matière de compétences en faveur de la compétitivité durable, de l'équité sociale et de la résilience - eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0274&from=EN

Sur la base de leur expérience quotidienne d'écoute et de dialogue avec le territoire, les partenaires de DAC relèvent **une diffusion limitée, sur le territoire, des compétences stratégiques mises en évidence par le Pacte vert européen, en relation ave les ODD fondamentales pour le développement d'une citoyenneté active** :

- faible prise de conscience de la nécessité d'un apprentissage tout au long de la vie ;
- complexité du parcours d'identification des compétences à acquérir ;
- difficultés à s'orienter dans l'offre de formation.

Ces trois besoins sont à l'origine du projet DAC.

Faible prise de conscience de la nécessité d'un apprentissage tout au long de la vie

Dans le document de la Commission européenne, intitulé "Stratégie européenne en matière de compétences en faveur de la compétitivité durable, de l'équité sociale et de la résilience[16] (1.7.2020), on décrit le rôle stratégique des nouvelles compétences et de leur évolution :

Nous vivons une période de transitions. La double transition écologique et numérique est en train de transformer notre façon de vivre, de travailler et d'interagir. L'évolution de l'Union européenne vers une économie efficace dans l'utilisation des ressources, circulaire, numérique et neutre pour le climat ainsi que le déploiement à grande échelle de l'intelligence artificielle et de la robotique devraient créer de nouveaux emplois, tandis que d'autres métiers changeront, voire disparaîtront. Face à l'évolution démographique, l'Europe devra tirer parti de tous ses talents et de sa diversité. Cependant, cette évolution créera également de nouvelles possibilités d'emploi dans l'économie des seniors et du soin. Ces transitions montrent qu'un changement sans précédent de la gamme des compétences est nécessaire pour tirer pleinement parti de leur potentiel.

La pandémie de COVID-19 a accéléré la transition numérique. Alors que le télétravail et l'apprentissage à distance sont devenus une réalité pour des millions de personnes dans l'UE, notre manque actuel de préparation au numérique a également été manifeste dans de nombreux cas. La pandémie a accentué le déficit de compétences numériques qui existait déjà et de nouvelles inégalités se font jour, de nombreuses personnes n'ayant pas le niveau requis de compétences numériques ou étant employées par une entreprise, ou scolarisées dans une école, qui accuse un retard numérique. La pandémie a également eu des répercussions importantes sur les perspectives de carrière de nombreuses personnes dans l'UE.

[16]Commission Européenne, Stratégie européenne en matière de compétences en faveur de la compétitivité durable, de l'équité sociale et de la résilience - eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0274&from=EN

[…] Alors que l'Europe s'engage sur la voie de la reprise, il est impératif d'améliorer et d'adapter les compétences. Ce sera également crucial pour permettre à l'UE, en tant qu'acteur géopolitique, de jouer un rôle de premier plan dans la reprise mondiale.
Pour y parvenir, nous devons faire de l'apprentissage tout au long de la vie une réalité pour tous en Europe. Tous les Européens devraient avoir accès à des programmes d'apprentissage attrayants, novateurs et inclusifs, notamment parce que les compétences deviennent obsolètes plus rapidement.
L'apprentissage tout au long de la vie, y compris à un âge relativement avancé, est appelé à jouer un rôle déterminant

Sur la base de l'échange fait entre partenaires, sur ce thème, tenant compte de leur expérience personnelle et professionnelle, de ce qui a été compris en observant et en dialoguant avec les acteurs du territoire, il en ressort que le potentiel stratégique lié aux compétences dont parle la Commission européenne n'est pas perçu de manière claire et diffuse sur le territoire.
Cela peut probablement s'expliquer selon trois facteurs :

- la perméabilité des actions et de la communication de la part de la Commission européenne : atteindre de façon directe les citoyens est un objectif complexe, qui demande une recherche constante de nouvelles stratégies, de nouvelles approches ;
- la non diffusion des moments dédiés à l'évaluation et/ou à l'auto-évaluation des compétences numériques, relationnelles, de la capacité à résoudre des problèmes, etc. ;
- l'enracinement de certains stéréotypes et d'idées reçues: on a souvent tendance à voir les compétences numériques comme des qualités liées exclusivement au monde de l'informatique, bien que le numérique soit également la télémédecine, les paiements en ligne, l'école à distance, la culture, etc.

Complexité du parcours d'identification des compétences à acquérir

Si un individu ou un ensemble d'individus décide de perfectionner ses propres compétences et/ou d'en acquérir de nouvelles (en ligne avec les recommandations de la Commission européenne), la difficulté réside dans le choix des compétences, savoir s'il existe des modèles de référence à l'échelle nationale et/ou européenne, s'il est nécessaire de faire certifier les compétences acquises précédemment mais également les nouvelles, si des cours garantissent des modèles standards / des certifications / une meilleure qualité par rapport à d'autres, comment rester à niveau, etc.

Sur le plan européen, il existe des cadres de référence comme EntreComp (Cadre européen des compétences entrepreneuriales[17]) DigComp (Cadre européen des compétences numériques[18], en cours de mise à jour), Digital compass (vision et pistes pour la transformation numérique de l'Europe d'ici à 2030[19]), d'autres documents de référence pour les compétences liées à la gestion de projets, etc. Il existe également des cadres de référence développés par certains pays, pour des secteurs spécifiques, comme Policy Skills Framework – Cadre des compétences politiques, défini par le Department of the Prime Minister and Cabinet du gouvernement de Nouvelle-Zélande[20]).
L'éventail est large et les mots-clés pour une recherche via web sont nombreux ; les contenus et la terminologie subissent des mutations rapides (comme ces deux dernières années) et le temps qu'on peut consacrer aux activités de formation est limité (en particulier si cela n'est pas envisageable durant les horaires de travail).

Les deux images qui suivent rendent bien compte de la complexité de la recherche et de l'approfondissement : elles mettent en évidence les éléments qui ressortent d'une semaine de recherche de contenus en ligne liés aux mots "learning" et "lifelong learning".

Figure 9: Learning

Source: Talkwalker[21]

[17] EntreComp - ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=it&furtherPubs=yes
[18] DigComp - ec.europa.eu/jrc/en/digcomp
[19] Décennie numérique de l'Europe: objectifs numériques pour 2030- ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_fr
[20] New Zealand Government (Department of the Prime Minister and Cabinet), The Policy Skills Framework- dpmc.govt.nz/publications/policy-skills-framework-html#section-3 - dpmc.govt.nz/publications/policy-skills-framework-html#section-3
[21] Talkwalker, tool di social media monitoring - www talkwalker com/ - mappatura settimana 25 maggio -1 giugno 2021

Figure 10: Lifelong Learning

Source: Talkwalker

Le but n'est pas d'offrir un cadre exhaustif ou qualitatif mais simplement de montrer la complexité, le temps qu'il faut consacrer à une recherche individuelle de contenus formatifs et qu'il s'agit là aussi d'une compétence à acquérir.

Difficultés à s'orienter dans l'offre de formation

Une fois choisies les compétences qu'on souhaite acquérir / renforcer / développer, il est nécessaire de comprendre comment le faire, par le biais de quel organisme. L'éventail de possibilités est alors encore plus large : des listes d'organismes reconnus pour la formation professionnelle aux cours mis en place par des associations, des instituts privés, des ONG, en passant par les plateformes web dédiées à la formation individuelle proposés par les universités (ex : Polytechnique de Milan OPEN KNOWLEDGE[22]), par les sites de la Commission européenne (ex : EU Academy[23], The Digital Skills and Jobs Platform[24]), ou encore les Global Skills Academy de l'Unesco[25].

L'offre de formation en termes d'espace physique / web est ample mais également fragmentée et, là aussi, dispersive ; elle privilégie de plus en plus la dimension web pour des raisons liées au COVID-19, à la durabilité, à la réduction des impacts environnementaux dus à la mobilité, à la flexibilité des horaires, etc.
S'il est vrai que cette tendance permet un meilleur accès aux cours, il faut toutefois souligner qu'elle contribue à faire croître le fossé numérique/accessibilité (pénalisant les communautés ayant un

[22]POLIMI Open Knowledge, Programme MOOC (Massive Open En ligne Course) du Polytechnique de Milan www pok polimi.it/
[23] EU - Academy - academy.europa.eu/
[24] The Digital Skills and Jobs Platform (DSJP) - digital-skills-jobs.europa.eu/en/about/digital-skills-and-jobs-platform
[25] Unesco, Global skill Academy - globaleducationcoalition.unesco.org/global-skills-academy

mauvais réseau Internet, les individus manquant de compétences numériques et linguistiques de base, etc.) et prive le parcours de formation de sa valeur ajoutée liée au dialogue en présence, au partage de lieux physiques.

Le tableau devient encore plus complexe si l'exigence formative arrive d'un groupe, d'une communauté qui travaille habituellement ensemble. Dans un tel cas, créer un parcours de formation en mesure d'offrir des compétences de base à l'intégralité du groupe et d'autres, spécifiques, à certains membres du groupe, devient une tâche vraiment compliquée. La solution consiste alors en la création de parcours pensés sur mesure, faisant appel à des experts en formation qui proposent du matériel spécialisé, élargissant ainsi la variété et la flexibilité de l'offre.

Cadre logique

04

4.1 Logique du projet

Objectif général	Promouvoir une citoyenneté active et informée sur le Pacte vert pour l'Europe.	
Objectifs spécifiques	1. Promouvoir la compréhension et l'obtention des micro-justificatifs 2. Créer un centre d'apprentissage territorial Destinataires : - le partenariat; - les techniciens du territoire; - les étudiants universitaires des Universités présentes dans la région d'Alcotra; - des représentants des politiques de jeunesse. Territoire : Territoire ALCOTRA et, en particulier, le territoire qui comprend l'UCVGP, CCCS, GVC, COVA, GVLCC	
Résultats attendus	3.1. Des acteurs du territoire forts de nouvelles compétences et conscients du Pacte vert pour l'Europe. 3.2. Espace de co-formation et de cross-border coworking pour les parcours innovants	
Activités	WP 0 Activité précédent le dépôt du dossier	0.1 Création du dossier
	WP 1 Gouvernance et gestion administrative Fonctionnel aux résultats attendus n. 1 et 2	1.1 Gestion opérationnelle 1.2 Gestion administrative et financière
	WP 2 Communication Fonctionnel aux résultats attendus n. 1 et 2	2.1 Promotion de l'offre de formation 2.2 Diffusion des résultats
	WP 3 Cocréation d'espaces et d'outils pour la formation Fonctionnel au résultat attendu n. 2	3.3. Création de l'espace de formation et de cross-border coworking 3.4. 3.2 Définition du plan de formation pluriannuel sur le territoire 3.5. 3.3 Création de parcours de formation bilingues en ligne
	WP 4 Réalisation des parcours de formation Fonctionnel au résultat attendu n. 1	4.1 Mise en œuvre des cours en ligne 4.2 Mise en œuvre des cours en présence

4.2 Référence au Programme ALCOTRA

Le projet DAC s'inscrit au sein du cadre des objectifs et des activités de **l'Axe 4** du Programme de coopération transfrontalière ALCOTRA 2014-2020 : "**Inclusion sociale et citoyenneté européenne**".
L'objectif de l'Axe 4 est de faciliter l'installation et la permanence des familles en zones rurales et de montagne.
L'Axe 4 s'appuie sur une prise de conscience de l'importance de garantir et d'encourager la vie de communauté dans des zones rurales et de montagne, en luttant ainsi contre le vieillissement de la population et le risque d'isolement des couches sociales les plus faibles (personnes âgées, enfants, femmes) et, parallèlement, de favoriser l'installation de nouvelles familles.
Pour ce faire, l'Axe 4 propose deux objectifs spécifiques :

- faciliter le développement de services socio-sanitaires, afin de lutter contre le dépeuplement des zones de montagnes et de campagne ;
- faire croître l'offre éducative et formative, ainsi que les compétences professionnelles transfrontalières.

Le projet DAC souhaite se rattacher au deuxième **objectif spécifique 4.2 Education et formation**, en se concentrant notamment sur le développement du plurilinguisme et du concept de citoyenneté active, afin de favoriser l'intégration du marché du travail transfrontalier et européen.
En poursuivant cet objectif, les partenaires de DAC répondent aux besoins de formation du territoire de projet dans une logique à court, moyen et long terme, visant à stimuler, soutenir et développer la citoyenneté active.

4.3 Objectif général

Compte tenu de la valeur ajoutée découlant de la relation entre collectivités locales et citoyenneté active, notamment dans les zones rurales et de montagne, les partenaires du projet souhaitent mettre en place des politiques et des projets concrets visant à soutenir et développer de façon directe le concept de citoyenneté active.
Il faut donc considérer la citoyenneté active comme un pilier des dynamiques de gouvernance territoriale, mais également comme une dimension stratégique pour un avenir durable, au niveau local et global.

Objectif général du projet DAC

L'objectif général du projet DAC est la promotion d'une citoyenneté active consciente des objectifs définis par la Commission européenne, à travers le Pacte vert.

Citoyenneté active mondiale

L'importance du rôle que revêt la citoyenneté active des jeunes est liée, comme nous l'avons déjà mentionné, au besoin de stimuler, de créer et de consolider de nouvelles dynamiques de gouvernance et de co-responsabilisation par rapport aux dynamiques de développement locales, européennes et globales.
Dans le cadre du projet, les partenaires insistent sur l'importance de parler de citoyenneté active mondiale (qui ne se limite pas à l'Europe) car cette acception souligne le concept de dimension territoriale de référence par rapport à l'impact de nos actions : en agissant dans une logique de citoyenneté active à l'échelle locale, on peut en comprendre les impacts à l'échelle mondiale (et pas seulement européenne).

Le concept de citoyenneté a évolué au cours du temps. Par le passé, la citoyenneté n'était pas un droit accessible à tous : seuls les hommes ou les propriétaires de biens jouissaient des droits de citoyenneté. Lors du siècle dernier, on a assisté à une mutation progressive vers un concept plus inclusif de citoyenneté, influencé notamment par le développement des droits civils, politiques et sociaux. Actuellement, le concept de citoyenneté nationale varie d'un État à l'autre et reflète de façon particulièrement fidèle les différences politiques et historiques.
Un monde de plus en plus globalisé a fait émerger de nouvelles questions sur le sens de la citoyenneté, sur sa dimension globale. Même si le concept de citoyenneté allant au-delà de l'échelle nationale n'est pas nouveau, les changements de scénario mondial – comme par exemple la signature d'accords et de traités internationaux, la croissance des organismes transnationaux, d'entreprises et de mouvements de la société civile ou bien le développement de cadres réglementaires pour les droits des hommes – ont modifié le sens de citoyenneté globale. On peut

observer plusieurs perspectives par rapport au concept de citoyenneté globale, parmi lesquelles la façon dont celle-ci englobe et intègre la citoyenneté traditionnelle, définie en termes d'État-nation, mais aussi la manière dont elle se met en concurrence avec cette dernière.
La citoyenneté globale, c'est le sentiment d'appartenance à une communauté plus ample et à une humanité partagée, interdépendante en matière de politique, d'économie, de société et de culture, lieu de rencontre entre le local, le national et le global.
L'intérêt croissant à la citoyenneté globale comporte une attention supplémentaire autour de la dimension globale de l'éducation à la citoyenneté et à ses implications sur la politique, les programmes, l'enseignement et l'apprentissage. L'éducation à la citoyenneté globale inclut trois dimensions conceptuelles fondamentales, communes aux nombreuses définitions et interprétations sur ce qu'est l'éducation à la citoyenneté globale.

UNESCO, International Cooperation Centre (Italy), *Education à la citoyenneté globale : thèmes et objectifs d'apprentissage,* UNESCO Publishing, 2018

De plus, le concept du "global", pour les partenaires du projet, ne se réfère pas seulement à l'échelle territoriale mais aussi à la dimension sociale : la citoyenneté active globale implique donc un rôle actif de la collectivité toute entière, du simple citoyen à la collectivité, aux associations.

Micro-justificatifs

Sur la base des données recueillies et d'une activité minutieuse d'échange et d'analyse (en ligne avec les recommandations de l'Approche du Cadre logique), les partenaires ont décidé de définir et d'expérimenter, ensemble, de nouveaux modèles de support à la citoyenneté active (et à la gouvernance du territoire). DAC met l'accent sur le besoin de créer un patrimoine commun (et, par conséquent, un langage commun), dans le but de stimuler et de déclencher davantage de dialogue, de confrontation, de coopération, d'innovation et de processus de résolution de problèmes. Les micro-justificatifs se trouvent à la base de la construction de ce patrimoine, comme le recommande la Commission européenne[26].

[26] Une approche européenne des micro-justificatifs - ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/european-education-area/a-european-approach-to-micro-credentials_fr

Un micro-justificatif est une certification attestant des résultats d'apprentissage obtenus à l'issue d'un cours ou d'un module de courte durée évalué de manière transparente. Celui-ci peut être suivi en présentiel, en ligne ou selon une formule hybride.
La flexibilité naturelle de ces qualifications permet l'accès à un plus vaste public, notamment les travailleurs à temps plein.
Il s'agit donc d'une forme d'apprentissage extrêmement malléable et inclusive, permettant d'acquérir des capacités et des compétences ciblées.
En Europe, de plus en plus de citoyens doivent mettre à jour leurs connaissances, leurs aptitudes et leurs compétences afin de combler l'écart entre leur éducation formelle et les besoins d'un marché du travail et d'une société en rapide évolution.
La reprise après la pandémie de COVID-19 et la nécessité d'accélérer les transitions écologique et numérique requièrent également que les individus se perfectionnent ou se reconvertissent.
Le maintien et l'acquisition de compétences sont également essentiels pour permettre une participation active à la société, pour assurer un développement personnel, social et professionnel continu et pour stimuler l'employabilité et l'innovation socio-économique.

La Commission européenne souligne l'importance d'une formation continue qui offre des compétences spécifiques (à travers les micro-justificatifs), relatives aux nouveaux besoins. Elle a l'intention de définir une approche européenne relative aux micro-justificatifs :

- par la résolution du Conseil, sur un cadre stratégique pour la coopération européenne en matière d'éducation et de formation, en vue de l'Espace européen de l'éducation et au-delà (2021-2030) ;
- à travers l'agenda européen pour les compétences (European Skills Agenda) ;
- par le biais du plan d'action pour l'éducation numérique (2021-2027).

La Commission européenne a lancé, du 20 avril au 13 juillet 2021, une consultation publique[27] pour recueillir les observations de la population et des porteurs d'intérêt sur les thèmes de l'employabilité et des micro-justificatifs pour l'apprentissage tout au long de la vie.

[27]Micro-crédits - élargir les possibilités d'apprentissage pour soutenir l'apprentissage tout au long de la vie et l'employabilité - ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12858-Micro-credentials/public-consultation_fr

Les micro-justificatifs ne sont donc pas seulement le fruit d'un besoin des territoires du projet, mais bien une priorité à l'échelle européenne sur laquelle la Commission se penche sérieusement.

En bref, **DAC se veut de promouvoir la citoyenneté active européenne dans les zones rurales et de montagne (en partant des territoires du projet), à travers un travail centré sur les micro-justificatifs stratégiques, en définissant et en développant des contenus et des points de référence.**
La citoyenneté active et les micro-justificatifs représentent, pour les partenaires de projet, des éléments-clés pour la croissance et la qualification du territoire, dans une logique de mise en réseau, d'intégration, d'innovation et d'inclusivité.

4.4 Objectifs spécifiques

L’objectif général de DAC est de promouvoir une citoyenneté active, en développant des outils et des compétences pour l'ensemble du territoire, dans une logique de formation et de co-formation continue.
C'est de là que le projet prend son nom : DAC Developing Active Citizenship.
En français, DAC est une abréviation utilisée dans la messagerie instantanée pour dire "d'accord" et, lors de la phase de mise en œuvre d'InnovLab et d'ExplorLab, l'expression est devenue familière sur le plan transfrontalier.
Ainsi, DAC symbolise non seulement le parcours de cocréation et de co-définition réalisé par les partenaires au fil des ans, mais également l'énergie, la motivation et la détermination qui sont à la base du projet e des territoires qui disent oui à l'innovation et oui à l'Europe.

Mots-clé

Les mots-clés de DAC sont : citoyenneté active, formation et coworking.

Citoyenneté active

Pour les partenaires, le concept de citoyenneté active (approfondi dans le paragraphe précédent) est étroitement lié à celui de développement durable, c'est-à-dire un développement en capacité "de satisfaire les besoins des générations actuelles sans compromettre la possibilité pour les générations futures de satisfaire les leurs" (Gro Harlem Brundtland, 1987). La citoyenneté active, pour résumer, c'est le fait d'agir pour générer une valeur ajoutée collective.

Co-formation

La co-formation est un processus articulé et complexe, un système mêlant différents types d'approches, d'espaces, d'outils qui, s'ils sont correctement partagés et perfectionnés, permettent de développer des compétences territoriales/partenariales, d'approfondir des connaissances, de mettre en réseau des expériences, de faire naître de nouveaux besoins et d'y apporter des réponses.
Les éléments fondamentaux pour la co-formation sont : les personnes, les lieux.
Personnes. Les personnes avec qui on partage une formation, les personnes qui participent en mettant à disposition leur expérience, les personnes qui transmettent leur savoir, leur passion, les personnes avec qui on parle de la formation, les personnes qui ont en commun les mêmes besoins de formation, de croissance, d'innovation, de changement, d'amélioration pour soi et pour les autres, dans son travail et dans sa vie privée. Créer, stimuler et faciliter la rencontre entre ces différentes

figures est capital pour que la formation, et tout particulièrement la micro-qualification, soit continue, motivante et efficace.

Les lieux. Ppour les partenaires de DAC, un espace, qu'il soit physique ou virtuel, impersonnel, décontextualisé, qui ne stimule pas, qui ne motive pas, qui ne donne pas de réponse et qui n'encourage pas à en trouver, n'est pas un lieu adapté à la formation. Pour qu'il y ait co-formation, pour stimuler la citoyenneté active, cet espace doit promouvoir des formes de pédagogie par l'action, d'apprentissage collectif, de travail en réseau. Il doit motiver et apporter un soutien, un support, de la créativité, des réponses et des questions/réponses, à travers une approche multi-acteurs et pluridisciplinaire.
Généralement ce type d'espaces est qualifié de "coworking"; pour le partenariat de DAC, cet espace sera configuré comme un "cross-border coworking space", traduit en français : un espace de coworking transfrontalier.

Compte tenu de ces éléments, les objectifs spécifiques du DAC sont :

OS 1:
promouvoir la compréhension et l'obtention des micro-justificatifs

1. promouvoir la compréhension et l'obtention des micro-justificatifs de base, liés en particulier au Pacte vert pour l'Europe, en mesure de stimuler la citoyenneté active et les stratégies pour la déclencher, dans une optique de coopération européenne.

L'importance des parcours de formation au sein de l'UE

Le document Council Resolution on a strategic framework for European cooperation in education and training towards the European Education Area and beyond (2021-2030) [28], fait émerger notamment la priorité suivante : “Encourager les formes de transition vertes et numériques, au sein et par le biais de l’éducation et de la formation" (priorité 5).
Les transitions vertes et numériques sont au centre de l'agenda de l'UE pour la prochaine décennie. La transition vers une économie écologiquement durable, circulaire et

[28] Council Resolution on a strategic framework for European cooperation in education and training towards the European Education Area and beyond (2021-2030) - Brussels, 19 February 2021 - www consilium europa.eu/media/48584/st06289-re01-en21.pdf

climatiquement neutre, l'évolution vers un monde plus numérique, auront des impacts sociaux, économiques et professionnels non négligeables. Il est primordial de garantir, à tous les citoyens, l'accès au savoir, aux compétences, aux capacités, aux aptitudes nécessaires pour affronter ces changements, sans quoi une transformation socialement juste au sein de l'UE ne sera possible. Il est nécessaire de préparer ce changement profond des comportements et des compétences des individus, en s'appuyant sur des systèmes élaborés, sur des institutions de formation et d'éducation fiables. Ces institutions, ces systèmes éducatifs, doivent impérativement inclure l'écologie et le numérique dans leur structure organisationnelle. Cela requiert un investissement considérable, notamment en ce qui concerne les écosystèmes de l'éducation numérique, d'une part, pour intégrer cette perspective de durabilité environnementale et les compétences numériques de base et avancées sur tous les cycles d'instruction, d'autre part, pour s'assurer que les infrastructures du monde de l'éducation et de la formation sont organisées de manière à éduquer et affronter du mieux possible ces changements. Pour que ces réorientations aboutissent à une transition verte et numérique, il est fondamental de guider de façon homogène les systèmes d'éducation et de formation et de créer des contextes d'éducation inclusifs, sains et durables.

OS 2: créer un centre d'apprentissage territorial

1. Créer un centre d'apprentissage territorial : un crossborder coworking space, un espace permanent d'échange confrontation, d'approfondissement, de dialogue, de rencontre, de cocréation et de partage.

   Coworking

   Le coworking[29] est une "méthode de travail qui permet aux personnes exerçant leur profession de manière autonome (par exemple à domicile ou en déplacement), de partager des valeurs communes et de récupérer ainsi les synergies qui se créent habituellement lorsque les individus travaillent dans un lieu physique. L'organisation du travail change selon le lieu où il est effectué et le coworking peut être considéré comme un point de rencontre, un compromis, entre son propre domicile, un web-café et un bureau de type

[29] Définition du coworking: www.treccani.it/enciclopedia/co-working_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/

traditionnel ; il s'agit donc d'une forme de travail flexible qui intègre des mécanismes bureaucratiques traditionnels au sein d'un réseau d'échanges entre différents secteurs d'activité. Le coworking est une alternative à l'isolement et à la perte d'interaction humaine dérivant d'une profession "nomade", comme par exemple le télétravail.

Des recherches[30] font ressortir que les espaces de coworking dans les zones rurales et de montagne présentent les caractéristiques suivantes :

a. l'unicité des espaces de coworking , qui les différencie des bureaux classiques, réside dans leur attention aux facteurs d'interaction sociale (communauté) (Waters-Lynch, Potts, Butcher, Dodson e Hurley, 2016). [...] Bien qu'ils travaillent depuis leur domicile ou dans un espace public – comme un bar ou une bibliothèque – et qu'ils puissent être profondément connectés à leur monde virtuel, les travailleurs "nomades" se retrouvent souvent isolés socialement et distraits par le milieu qui les entoure. Les espaces de coworking sont en mesure de pallier les besoins d'ordre social et psychologique de ces travailleurs (Gerdenitsch, 2017). La conception de lieux pour le coworking favorise la rencontre entre utilisateurs. La zone "hot-desk" (en français : bureau paysager, plateau ouvert) est un bureau collectif où les utilisateurs peuvent s'échanger des informations et des connaissances, collaborer, demander conseil, construire des réseaux ou simplement socialiser ;
b. la rencontre de différentes tranches d'âge donne l'opportunité aux jeunes collègues de milieux ruraux de partager leurs compétences sur les nouvelles technologies, et aux collègues plus matures l'opportunité de partager leur expérience professionnelle et leur réseau;
c. le secteur public local (mairie, bibliothèque, écoles, etc.) peut générer une certaine demande à partir des produits réalisés par les membres, dans les espaces de coworking ;

[30] Points“ a” e “e” « a » et « e » tirés de www alpineregion eu/sites/default/files/uploads/project/1027/attachments/2019-12-09_final_report_remote_work_version_3.pdf -
Points « b », « c » et « f » -tirés de : www interregeurope eu/p-iris/news/news-article/11315/establishing-co-working-spaces-in-rural-areas/

d. l'approche Open Innovation 2.0[31] y est encouragée et développée. L'Open Innovation est un élément-clé du Système d'Innovation Européen en construction. Il s'agit d'une approche positive pour l'innovation, qui contribue à relever les principaux défis européens, en accueillant le changement et non pas en y résistant. Open Innovation 2.0 (OI2) est une sorte de nouveau paradigme, basé sur un modèle à quatre branches, où le gouvernement, l'industrie, le monde académique et les citoyens œuvrent conjointement pour construire l'avenir et guider les changements structurels bien au-delà de ce que n'importe quelle organisation ou personne pourrait faire toute seule. Ce système s'appuie notamment sur des modèles d'innovation orientés vers l'usager, pour faire en sorte qu'il exploite le plus possible l'effervescence d'idées qui portent à l'expérimentation et à la création de prototypes dans le monde réel. On entend par là : principes de collaboration intégrée, cocréation de valeurs communes, culture d'écosystèmes d'innovation, développement exponentiel des technologies et adoption ultra rapide. Nous croyons fermement que l'innovation peut devenir une discipline pour tous, plus qu'un art dominé par une minorité d'individus ;
e. les espaces de coworking ruraux sont en capacité d'attirer des travailleurs qui souhaitent fuir les problèmes de surpeuplement des grandes villes, les longs trajets pour se rendre sur leur lieu de travail, le coût de la vie élevé, la pollution, etc.
f. les espaces ruraux de coworking servent au travail en réseau, à la socialisation et à l'éducation des entrepreneurs et, dans une moindre mesure, pour le télétravail "traditionnel".

En bref, le "coworking space" (espace de coworking) ne fait pas seulement référence à un lieu physique partagé mais à une véritable communauté, au sein d'un espace défini.

Cross-border

Le terme “cross-border” se réfère à des activités impliquant des individus qui doivent "passer une frontière".

[31] Open Innovation 2.0 - ec.europa.eu/futurium/en/system/files/ged/24-oispgopeninnovation20anewparadigm-whitepaper.pdf

Cross-border coworking

Le “cross-border coworking space” est un espace où la coopération transfrontalière se renforce et s'ouvre au territoire. Il s'agit d'un lieu hybride où les individus se réunissent hors-ligne ou en ligne et apprennent ensemble, mûrissent ensemble, partagent des langages, des connaissances, des outils, des technologies, afin de répondre à tout type de besoins, en créant de nouvelles opportunités.

Grâce à un tel espace, la coopération transfrontalière trouve des réponses à trois problèmes principaux :

- le lieu pour se rencontrer : sur les projets de coopération, étant donnée leur durée, les espaces de rencontre sont définis par les partenaires au jour le jour et mis à la disposition de l'équipe, selon les disponibilités de chacun (salles de réunion, bibliothèques, salles communales, bureaux, etc.). Chaque fois, les mêmes questions se posent : où prévoir telle ou telle activité ? Le réseau Internet fonctionnera-t-il ? Combien de personnes la salle peut-elle accueillir? Le lieu est-il facilement accessible ? Permet-il la distanciation physique nécessaire ? Quel matériel faut-il apporter (projecteur, tableaux de conférences, adaptateurs pour prises électriques, etc.) ? Est-il possible de se connecter pour des visioconférences ? etc. Il est ainsi difficile de se sentir totalement à l'aise et les impacts sur l'organisation, l'optimisation, l'énergie et la motivation ne sont pas négligeables ;
- la visibilité de la coopération : il n'est pas évident de coopérer, l'implication des communautés est loin d'être automatique et il est parfois complexe de faire comprendre, d'expliquer les impacts sur les territoires. Le fait que les réunions et le travail d'équipe se déroulent dans un relatif anonymat, à l'intérieur des locaux des différents organismes, n'aide pas à donner plus de visibilité aux projets. Grâce à un espace physique spécialement conçu, où les acteurs peuvent constamment et régulièrement se confronter, où les dynamiques peuvent se multiplier, la visibilité ne peut qu'augmenter et, potentiellement, la prise de conscience de la complexité des processus aussi.

g. un point de référence : notre société avance à des vitesses différentes en termes de besoins, de scénarios, d'opportunités et d'objectifs. La coopération transfrontalière est un outil stratégique pour parvenir à des objectifs et à des solutions d'intérêt collectif. "Coopération" et "collectif" sont deux dimensions qui ont besoin d'autre chose que des événements ou autres

réunions en ligne ; elles requièrent de l'espace pour construire et vivre ensemble, des espaces permanents et non pas provisoires : des points de référence. Si on veut donner sa contribution à la coopération transfrontalière, si on veut comprendre, si on veut se munir de compétences en ligne avec les objectifs de développement et être certains de la qualité de ces compétences, si on veut recevoir des réponses, donner son avis, on sait qu'on a la possibilité de se rendre physiquement dans un lieu conçu spécifiquement et se plonger dans un contexte précis.

Le cross-border coworking space (espace transfrontalier de coworking) que souhaitent réaliser les partenaires de DAC n'est une espace qui leur est réservé mais bien un espace pour la coopération, au sens large.
Il s'agit d'un espace :

- à la disposition d'organismes publics en tout genre (universités, centres de recherche, municipalités, etc.), pour l'échange d'informations, le dialogue, le partage de points de vue, de compétences et d'opportunités, qui contribuent au développement de politiques et de stratégies ;
- où les étudiants qui écrivent leur mémoire ou leur thèse peuvent faire leurs recherches dans un contexte bilingue, en contact permanent avec le territoire et avec d'autres chercheurs qui partagent la même passion, les mêmes intérêts pour les dynamiques territoriales ;
- que les jeunes gens curieux peuvent fréquenter afin de s'approcher à des opportunités de formation et de dialoguer avec des personnes qui travaillent dans la recherche, l'innovation, la coopération, pour et sur le territoire, et enrichir ainsi leur parcours professionnel ou d'études ;
- qui représente un point de référence pour la formation permanente sur les micro-justificatifs : des instruments stratégiques pour penser, projeter, innover, collaborer et déclencher les futurs scénarios de durabilité environnementale, sociale et économique.
  L'apprentissage en ligne est consolidé et développé grâce à des temps de formation en présence, durant lesquels l'interaction entre les participants, leurs points de vue, les questions et les rapports parallèles qui se créent concourent à la naissance d'un climat d'apprentissage serein et motivant, stratégiquement nécessaire pour le

développement de formes d'éducation tout au long de la vie.

En bref, **le cross-border coworking space est un lieu qui donne naissance à une communauté de cocréation et de conception de projets à multiples facettes, dont les objectifs sont partagés sur une échelle large : une communauté qui a besoin de formation permanente, de confrontation, de mise en réseau et d'adopter des points de vue et des approches internationales.**

La fonction principale de cet espace, le fil conducteur de toutes les activités, consiste en la formation liée aux micro-justificatifs. L'espace de coworking sera pensé et aménagé pour satisfaire les exigences de formation en ligne et en présence, individuelles ou collectives, théoriques ou pratiques. Ses avantages :

- simplification de la recherche et approfondissement sur les micro-justificatifs prioritaires ;
- espace dédié et structuré pour les micro-justificatifs, axé sur les compétences, les outils, les relations, les opportunités, la coopération et la confrontation ;
- garantie d'une mise à jour constante ;
- possibilité d'intégrer la dimension en ligne à celle en présence ;
- possibilité d'être accompagnés le long du parcours de prise de connaissance sur la citoyenneté active et d'expérimenter;
- possibilité d'activer et d'intégrer des réseaux et des projets de citoyenneté active à l'échelle transfrontalière ;
- cocréation et partage ;
- "contamination" d'expériences et d'approches diverses en mesure de stimuler de nouvelles compétences, de motiver, de faire collaborer et de créer des opportunités sur le territoire ;
- activer des formes d'apprentissage et de collaboration en ligne et en présence (la coopération territoriale exclusivement en ligne perdrait une grande partie de son potentiel).

4.5 Types d'actions prévues

L'objectif spécifique 4.2 prévoit deux types d'action et le projet DAC développe des activités sur chacun d'entre eux :

1. Développement de parcours d'instruction binationaux et de formation technique et professionnelle transfrontaliers :

- initiatives de mobilité transfrontalière dans le cadre de projets pédagogiques communs
- initiatives et parcours visant à favoriser le plurilinguisme au sein des systèmes éducatifs et des formations professionnelles
- développement de modèles conjoints de certification des compétences stratégiques pour les territoires transfrontaliers (ex : secteur tourisme/hôtelier, socio-sanitaire).

Le projet DAC prévoit la réalisation d'un espace de formation numérique et physique transfrontalier, axé sur des compétences stratégiques et utiles au territoire de projet, à travers des cours débouchant sur des micro-justificatifs liés au thème de la citoyenneté active pour un développement durable e ainsi que la compétence linguistique, fondamentale pour la coopération transfrontalière.L'offre formative doit inclure des moments d'échange, de confrontation, de définition des compétences de base à acquérir.

2. **Échange de bonnes pratiques et formation conjointe du personnel dirigeant, éducatif et administratif, visant au perfectionnement de démarches innovantes pour réduire l'abandon, pour l'orientation et la formation professionnelle** (également par le biais de petits investissements infrastructurels, s'ils sont jugés utiles à la réalisation des activités du projet).

Le projet DAC, compte tenu du calendrier du projet, souhaite valoriser les expériences et les parcours déjà existants liés aux micro-justificatifs. Il souhaite aussi organiser des rencontres avec les référents d'initiatives ayant abouti à l'élaboration de bonnes pratiques, et prévoir des temps d'échange et d'Approfondissement. Le but est de promouvoir un type de formation tout au long de la vie, à travers des activités marquantes d'un point de vue cognitif et émotif (stratégiques pour créer de l'énergie, de la passion, de l'intérêt, etc.). De plus, l'objectif de l'activité de formation est de créer un climat de partage territorial par rapport aux compétences sur lesquelles il est nécessaire d'investir et de collaborer en réseau, à tous les niveaux.

4.6 Résultats attendus

Résultats attendus

En cohérence avec l'objectif général et les objectifs spécifiques décrits, le projet DAC veut parvenir à deux résultats, vecteurs de valeur ajoutée pour le territoire et d'enrichissement du patrimoine matériel et immatériel :

Des acteurs du territoire (de la gouvernance à la population) forts de nouvelles compétences et conscients du Pacte vert pour l'Europe.

Le premier résultat est de doter les territoires d'acteurs (de la gouvernance à la population) forts de nouvelles compétences et conscients des enjeux européens, du rôle qu'ils vont jouer (citoyenneté active), des changements qui peuvent advenir, des solutions qui seront créées conjointement. L'acquisition de nouvelles compétences, la prise de conscience à large échelle sont, en soi, des bases pour arriver à développer, sur le territoire, un langage commun nécessaire pour aborder un parcours de construction de politiques, de projets et de solutions.

Le partenariat proposera des opportunités de formation, en valorisant des cours qui ont fait leurs preuves sur d'autres projets européens. Ainsi, les territoires auront accès à des outils, des notions, des langages, une vision d'ensemble, utiles pour promouvoir et stimuler la citoyenneté active européenne. Lorsqu'on parle de "territoires", on inclut, bien entendu, tous les individus qui œuvrent sur le domaine territorial du projet :

- les techniciens et le personnel des organismes partenaires : pour s'occuper de la gouvernance des territoires, il faut être conscient des enjeux et des besoins locaux et globaux, il faut connaître les outils, les stratégies et les opportunités afin de lancer des politiques et trouver des réponses efficaces et durables ;
- les jeunes qui entrent dans le monde du travail : ces dernières années, le monde du travail a évolué considérablement, en termes de modalité, de compétences requises, de mobilité et d'opportunités. Il est fondamental que les jeunes apprennent à interagir et à réagir à cette mutation complexe, qu'ils apprennent à anticiper en se dotant de capacités qui leur seront utiles pour intégrer le monde du travail. Enfin, les jeunes (et les moins jeunes) doivent renforcer, en eux, cette perception du concept de citoyenneté active globale et commencer à agir dans cette perspective.
- la population dans son ensemble (citoyens, professionnels, parents, enseignants, etc.) : elle doit avoir aisément accès à

un système de formation structuré et au perfectionnement des compétences. Elle doit être consciente de la valeur ajoutée stratégique de ces initiatives.

Espace de co-formation et de coworking pour les parcours innovants

Le deuxième résultat attendu est la consolidation d'un espace de coworking en présence et en ligne servant à réaliser des parcours innovants de formation sur les micro-justificatifs utiles pour affronter les nouveaux enjeux décrits dans le Pacte vert pour l'Europe.
Les partenaires de DAC se sont inspirés au projet pilote suédois intitulé "Samverket"[32] pour concevoir leur espace physique et numérique de coworking pour les micro-justificatifs (il est démontré qu'une approche mixte prévoyant ces deux dimensions constitue, en soi, une valeur ajoutée).
Dans les mois qui viennent, à Stockholm et à Östersund, un espace de coworking se penchera sur la recherche de solutions pour répondre aux nouvelles exigences post-pandémie (télétravail et travail en présence), *un nouvel espace normal pour une administration publique novatrice*. L'idée nait d'un nouveau mode de penser qui se base sur le fait que les autorités doivent œuvrer plus proches les unes des autres afin de relever les défis complexes de la société. Par ailleurs, le secteur public doit se préparer à une modalité de travail hybride post-Coronavirus, alternant présentiel/distanciel.
Le projet portera à la création d'une solution stable et novatrice au niveau national, qui définira les différentes fonctions et outils pour la communauté numérique. Le but est d'expérimenter un espace capable de renforcer l'engagement des agents de la fonction publique, d'inspirer, d'augmenter la capacité de trouver des solutions à nos besoins sociaux et de faire croître la connaissance et les intuitions reletifs aux enjeux et aux exigences intergouvernementaux.

Ce modèle, élargi à la communauté et ne se limtant pas seulement aux organismes publics, est le résultat stratégique auquel les partenaires de DAC veulent parvenir : un espace de formation et de coworking pour les acteurs publics et privés, centré sur la gouvernance de zones rurales et de montagne, un espace à la disposition des collectivités locales, des chercheurs, des associations culturelles et à vocation sociale, qui soit donc en mesure de stimuler la citoyenneté active, la formation continue, la co-formation, éléments fondamentaux pour la coopération et l'innovation de gouvernance d'un territoire.

[32]Vinnova, *Coworking will promote cooperation between authorities*
www vinnova se/en/news/2021/06/coworking-shall-promote-cooperation-between-authorities/

Indicateurs

Indicateur de résultats	Concernant l'objectif 4.2, le Programme a identifié un indicateur de résultats : nombre de cours de formation et de parcours professionnels d'enseignement transfrontaliers (objectif 2023 : 400) : 8
Indicateurs de réalisation	Pour ce qui est des indicateurs de sortie de l'objectif spécifique 4.2, le Programme identifie, comme indicateur, le nombre de participants aux programmes conjoints d'enseignement et de formation soutenant l'emploi des jeunes, les possibilités éducatives et l'enseignement supérieur et professionnel per-delà des frontières (objectif en 2023: 17.139 participants aux programmes conjoints) : 410

Valeur ajoutée de DAC

Les projets Alcotra ont normalement une durée totale de 3-4 ans mais dans ce cas précis, l'arc temporel pour la mise en œuvre est de 15 mois.
Les territoires devront œuvrer dans un contexte nouveau du fait de la situation actuelle (la pandémie a modifié les relations, la modalité de travail, les points de vue, les outils de coopération, etc.) et des perspectives pour l'avenir (une programmation s'est conclue, une autre voit le jour, ses objectifs sont différents, ils supposent des changements qui concernent les collectivités et, en général, les acteurs ayant un rôle décisionnel, mais également la population).
Le lien entre ce qui a été fait et ce qui doit l'être n'est pas toujours évident, car des doutes concernant les dynamiques actuelles s'installent (sera-t-il possible de travailler en présence avec les territoires ? Quelles seront les difficultés liées aux voyages et aux déplacements ? Les problèmes de réseau Internet seront-ils résolus ? etc.)

DAC s'insère dans le but de valoriser les expériences de formation sur les micro-justificatifs déjà testées, afin de créer une base sur laquelle s'appuyer pour la nouvelle programmation. Lors de la programmation 2014-2020, le Programme Alcotra a financé de nombreux projets axés sur la citoyenneté européenne et le changement climatique : combien de ces projets peuvent être mis en système dans le but de construire des micro-justificatifs déboucher sur des micro-justificatifs ? DAC propose de mettre en valeur le patrimoine d'expériences et de compétences développées au sein d'Alcotra et dans d'autres contextes reconnus au niveau européen et financés par l'UE. L'approche est semblable à celle qui est à la base de l'économie circulaire.

L'économie circulaire[33] correspond à un modèle de production et de consommation qui prévoit le partage, le prêt, la réutilisation, la réparation, le reconditionnement et le recyclage de matériaux et de produits, sur une durée la plus longue possible. Ainsi, le cycle de vie des produits s'allonge et la quantité de déchets se réduit au minimum. Lorsqu'un produit n'est plus fonctionnel, les matériaux, s'ils sont réutilisables, sont alors réintroduits dans le cycle économique et acquièrent une nouvelle valeur. Le Pacte vert pour l'Europe a rédigé un tableau de bord ambitieux pour faire fonctionner une économie circulaire, sans impacter sur le climat.
DAC souhaite exploiter cette approche dans le cadre des projets européens, à travers le partage, la réutilisation et le "recyclage" des produits issus des projets et des connaissances engendrées, afin d'allonger le cycle de vie, d'optimiser et de valoriser les ressources jusqu'à maintenant investies par l'Europe et éviter ainsi de puiser dans de nouvelles ressources pour reconstruire des produits semblables à ceux qui existent déjà.

En outre, DAC, grâce à l'espace physique et numérique pour la formation et la co-formation, souhaite créer une opportunité de dialogue et un modèle de référence territoriale stratégique pour reconstruire des liens, des moments d'échange, co-créer des stratégies et optimiser les ressources et les compétences.

Valeur ajoutée conception intégrée

DAC a adopté une approche intégrée lors de la phase de co-construction du projet et souhaite continuer dans cette direction car, sur la base de l'expérience des partenaires, ce type d'approche est fondamental pour mener à bien un projet de coopération dont les retombées s'observent à court, moyen et long terme.
Adopter une approche intégrée permet de dépasser les logiques de secteur, qui souvent limitent le champ d'action et les possibilités de succès d'une politique, d'un projet ou d'un processus donné, en créant des synergies et des points de contact avec d'autres secteurs, acteurs, politiques, processus, etc. De cette façon, il est non seulement possible d'introduire des éléments de valeur ajoutée au projet capables d'en améliorer les retombées du projet sur le territoire, mais il est également possible d'optimiser et de valoriser les différentes ressources dans une perspective de partage et de mise en réseau.
Adopter une approche intégrée signifie également adopter une approche inclusive.
La combinaison des deux approches, permet d'introduire dans DAC les éléments suivants qui constituent une importante valeur ajoutée :

- **connaissances et compétences**. Les acteurs concernés, qui œuvrent / vivent / bénéficient / connaissent le territoire et/ou le sujet, sont porteurs de connaissances et d'un point de vue essentiel pour une mise en contexte appropriée et la définition du problème et des processus, pour l'identification et la mise en œuvre de solutions et stratégies, pour la création de synergies et l'identification d'opportunités.

[33] Parlament Européen, Économie circulaire : définition, importance et bénéfices-
www europarl europa.eu/news/it/headlines/economy/20151201STO05603/economia-circolare-definizione-importanza-e-vantaggi

- **relations innovantes**. En adoptant une approche inclusive et intégrée, et à travers des outils et des méthodologies qui le caractérisent, on expérimente et consolide des façons novatrices d'entrer en relation, l'interaction et la communication entre organismes, administrateurs et citoyens, on renforce les existantes et on peut surmonter les obstacles relationnels existant entre les différents sujets dans la zone transfrontalière;
- **renforcement de la position des acteurs (empowerment).** "Empowerment" est un terme anglais qui permet d'exprimer en un seul mot le processus général de renforcement, croissance et responsabilisation des personnes et des communautés afin qu'elles deviennent de plus en plus capables de remplir leur fonction sociale. Il s'agit donc à la fois d'un processus de construction des capacités, et de l'ensemble des retombées et effets qu'il suscite.
  Un parcours de travail mis en place à travers une approche inclusive et intégrée permet aux sujets impliqués (institutions, administrateurs et citoyens) de se sentir partie intégrante du processus, d'accroître leurs compétences, de se sentir responsables de sa mise en œuvre et des résultats produits et conscients de l'importance du partage et de la mise en réseau des ressources par rapport aux dynamiques de développement;
- **efficacité du résultat du processus**. L'implication des acteurs du territoire, à différents niveaux, avec leurs compétences, besoins, ressources et points de vue; la création de relations innovatrices et l'*empowerment* des participants, ainsi que les méthodologies et outils d'une approche inclusive, permettent, en synthèse, de garantir l'efficacité du processus. La construction et la représentation partagée des problèmes et des solutions permet en effet d'obtenir des résultats plus efficients (solutions qui ne feront guère l'objet de contrastes car partagées), plus efficaces (elles répondent aux besoins du territoire et sont donc plus stables dans le temps et naissent de solutions souvent innovantes et qui conjuguent les différents besoins et intérêts).

Faire le choix d'une démarche intégrée, dès la phase de candidature, a permis au partenariat d'adopter un point de vue sur le projet qui n'est pas autoréférentiel.
Les partenaires sont en effet conscients que les besoins auxquels ils cherchent à répondre sont des besoins du territoire ALCOTRA dans son ensemble et des zones rurales et montagnardes en général. Par conséquent, il s'agit de besoins auxquels d'autres acteurs cherchent à répondre.

4.7 Groupes d'activités (WP)

WP0	
Activité précédent le dépôt du dossier	0.1 Création du dossier
WP 1	
Gouvernance et gestion administrative	1.1 Gestion opérationnelle 1.2 Gestion administrative et financière
WP2	
Communication	2.1 Promotion de l'offre de formation 2.2 Diffusion des résultats
WP3	
Cocréation d'espaces et d'outils pour la formation	3.1. Création de l'espace de formation et de cross-border coworking 3.2. Définition du plan de formation pluriannuel sur le territoire 3.3. Création de parcours de formation bilingues en ligne
WP 4	
Réalisation des parcours de formation	4.1 Mise en œuvre des cours en ligne 4.2 Mise en œuvre des cours en présence

WP 0 Activité précédent le dépôt du dossier

Mots-clé : construction conjointe
Activité : 0.1 Création du dossier

0.1 Création du dossier

Description détaillée

La définition du projet DAC et la création du dossier de candidature sont le fruit d'un parcours d'élaboration conjoint et intense, articulé en :

- moments de travail commun du groupe composé de partenaires de projet (en ligne / en présence) ;
- moments d'approfondissement du groupe de travail sur des thèmes spécifiques, avec les parties prenantes et les experts;
- moments d'approfondissement à charge de l'assistance technique, société spécialisée ayant plusieurs années d'expérience dans le domaine de l'élaboration de projets transfrontaliers).

Les éléments-clé pour la création du projet et du dossier de candidature sont :

- un haut degré de mise en commun et de capacité d'écoute ;
- l'utilisation des opportunités offertes par les nouvelles technologies (conférences d'appel, plateformes de travail en ligne) pour l'élaboration conjointe et le dialogue à distance ;
- la volonté d'inscrire le projet dans un parcours de gouvernance territoriale à grande échelle, de longue durée.

Partenaires impliqués

Le projet a été co-défini par l'ensemble du partenariat, grâce au support d'une société spécialisée dans l'accompagnement des territoires pour définir et adopter de nouveaux points de vue, des stratégies et des méthodes opérationnelles en ligne avec les politiques européennes actuelles et futures

Les frais liés au parcours de co-définition du dossier de candidature de DAC sont à la charge de l'UCVGP.

Organismes intéressés

La phase de création du dossier de candidature a vu l'implication des animateurs ALCOTRA.

Localisation	Pour les rencontres destinées à la co-construction du dossier, les partenaires ont, chacun leur tour, mis leurs locaux à disposition de l'équipe. Des plateformes de visioconférence déjà utilisées dans le passé ont également été exploitées par le partenariat.
Calendrier	01.03.2021 – 30.06.2021
Livrables	n. 1 Dossier de candidature du Projet DAC.

WP 1 Gouvernance et gestion administrative

Mots-clé : gouvernance, efficience, efficacité, transparence, valorisation, intégration
Activités : 1.1 Gestion opérationnelle
1.2 Gestion administrative et financière

1.1 Gestion opérationnelle

Description détaillée

La gestion opérationnelle du projet, c'est-à-dire l'ensemble des actions conjointes du partenariat prévues par le Programme, pour la mise en œuvre du projet DAC dans toutes ses nuances et conformément aux objectifs, sera réalisée collectivement par les partenaires, selon une logique de transparence, de partage, de respect réciproque et de valorisation des compétences de chacun. Compte tenu de la dimension temporelle du projet, contrairement au choix effectués pour InnovLab et ExplorLab, qui prévoyaient la constitution d'un groupe de travail transfrontalier pour la gestion opérationnelle, formé par les référents de chacun des membres du partenariat pour la coordination globale et la définition spécifique de chaque action des projets, les partenaires du DAC ont opté pour un type d'organisation plus articulé, en mesure d'optimiser les temps de réalisation, les compétences et les ressources. Il prévoit :

- un coordinateur de projet (UCVGP) chargé des relations, du suivi des actions, de faire respecter les délais, de l'intégration entre les différentes phases, etc. ;
- une équipe création espace/outils, formée par GVC, GVLCC et CCCS, qui s'occupera principalement de l'activité 3.1 de façon intégrée et synergique avec l'autre groupe de travail ;
- une équipe de formation en ligne, composée de CCCS, et CoVA, qui se chargera de la définition des contenus de la formation, de façon à constituer un bagage complet de qualité, cohérent avec les besoins du territoire (WP 3.3)

Toutes les autres activités seront menées par le partenariat en synergie.

Le chef de file sera chargé, par ailleurs, de toutes les obligations prévues par le Programme ALCOTRA dans le DOMO, les autres partenaires en feront de même. Chaque partenaire désignera le personnel dédié à la gestion opérationnelle et participera à au

moins 6 rencontres d’échange, de coordination et de cocréation sur toute la durée de DAC.

Partenaires impliqués

Le partenaire responsable est GVC.

L’activité 1.1 “Gestion opérationnelle” prévoit la participation de tous les partenaires (qui définissent les ressources nécessaires pour cette activité).

Les formes de collaboration et d'interaction du groupe de travail transfrontalier composé des responsables de projets chaque partenaire seront définies conjointement par les partenaires au moment du lancement du projet.
Les outils de travail à distance expérimentés lors de la phase de création du dossier de candidature (zone réservée, messagerie instantanée, téléphone, Email, vidéoconférences, espaces de partage en ligne, en ligne canvas et tableau blanc en ligne) seront maintenus, éventuellement perfectionnés.

Organismes intéressés

Les partenaires de projet prévoient, dans le cadre de la gestion opérationnelle, une activité de confrontation avec les associations et les organismes qui collaborent régulièrement avec eux (et d'autres qui seront éventuellement identifiés).

Localisation

La gestion opérationnelle se fera en ligne et en présence, durant les rencontres transfrontalières, dans les locaux des partenaires.

Calendrier

01. 01.2022 – 31.03.2023

Livrables

n. 6 comptes rendus de réunions transfrontalières

1.2 Gestion administrative et financière

Description détaillée

L'objectif du groupe de travail transfrontalier pour la gestion administrative et financière, composé des référents de chaque partenaire est de garantir un respect total des règles du Programme ALCOTRA et de soutenir du mieux possible le travail du groupe responsable de la gestion opérationnelle.
En particulier, la "Gestion administrative et financière" prévoit :

- la gestion des relations avec les organismes en charge du Programme (communications, lettres de notification, etc.) ;
- la gestion et le respect de la législation ;
- la gestion financière du projet (déclaration semestrielle des dépenses, check list d'autocontrôle, justificatifs de frais, mise en place du système Synergie CTE, etc.);
- la gestion de l'audit (certification des dépenses de la part des partenaires français).

Partenaires impliqués

Partenaire responsable : UCVGP
L'activité 1.2 sera définie et partagée par l'ensemble du partenariat.

Les formes de collaboration et d'interaction du groupe de travail transfrontalier pour la gestion administrative et financière seront définies conjointement par les partenaires, au lancement du projet.
Les outils de travail à distance expérimentés lors de la phase de création du dossier de candidature seront maintenus, éventuellement perfectionnés.
Pour ce qui est de la coordination et de la réalisation de toutes les actions nécessaires à la gestion administrative et financière, le partenariat a pu bénéficier d'une assistance technique externe qualifiée.
La conclusion de contrats avec des spécialistes ou des entreprises ayant des nombreuses années d'expérience est à la charge du GVLCC.

	Audit	Personnel interne	Assistance technique externe
UCVGP		■	■
CCCS	■	■	
GVC		■	
CoVA	■	■	
GVLCC		■	

Organismes intéressés	Toutes les actions se rattachant à la “gestion administrative et financière” prévoient : - le commun accord et l'implication du groupe pour la "gestion opérationnelle" ; - une mise à jour constante et un dialogue avec les organes de référence du Programme ALCOTRA.
Localisation	Dans les locaux des partenaires et à travers des rencontres en ligne.
Calendrier	01. 01.2022 – 31.03.2023
Livrables	n. 4 Documents prévus par le Programme ALCOTRA pour la gestion administrative et financière cours des quatre échéances prévues pour la rémontés des dépenses prévues (15.03.2022, 15.09.2022, 15.03.2023, remontée de fin de projet).

WP 2 Communication

Mots-clé: transparence, partage, implication, valorisation
Activité : 2.1 Promotion de l'offre de formation
2.2 Diffusion des résultats

2.1 Promotion de l'offre de formation

Description détaillée

Afin de garantir la visibilité de l'offre de formation du projet et, par conséquent, la participation, des outils de communication intégrés les uns aux autres seront réalisés : l'ensemble du matériel de communication sera créé selon les règles de communication prévues par le Programme ALCOTRA de façon bilingue et dans l'optique de limiter les impacts négatifs sur l'environnement.

Les outils de communication prévus sont :

Identité visuelle et support digitaux
A partir des caractéristiques des partenaires, du territoire et de DAC définition de l'identité visuelle du projet, des logos du Programme, sur l'ensemble du matériel d'information, de communication et de travail, produit lors de la phase de mise en œuvre.

Portail web
Définition et réalisation d'un portail Internet bilingue qui contiendra :
- des informations détaillées sur la structure du projet ;
- des mises à jour et du matériel relatif aux différentes phases de mise en œuvre;
- tous les résultats du projet qui pourront être téléchargés pour des initiatives futures.

Le portail Internet sera le point de référence transfrontalier lors de la phase de mise en œuvre mais aussi et surtout pour la valorisation et la poursuite du projet une fois porté à terme.
La publicité du portail se fera à travers les sites Internet institutionnels des partenaires, mais aussi grâce aux acteurs et organismes impliqués dans le projet.
Le portail web sera conçu selon des critères de durabilité. Les partenaires ont approfondi le thème des impacts environnementaux des sites web, en particulier grâce à une

enquête réalisée récemment par WebsiteToolTester34, portant sur le taux de pollution des sites Internet, ainsi que sur le projet Karma Metrix, pour une exploitation plus durable du web[35].

Campagne de marketing des médias sociaux

Une campagne de marketing des médias sociaux sera lancée afin de promouvoir les actions de DAC et chaque partenaire mettra à disposition ses propres canaux sociaux de communication.

L'organisation et la gestion observeront les paramètres suivants:

- la supervision de l'activité sera gérée par le CCCS ;
- un responsable pour l'activité et l'assistance technique à la communication sera choisi ;
- chaque partenaire nommera un responsable pour la communication, chargé d'évaluer globalement les outils et les canaux de communication les plus appropriés ;
- chaque action et chaque outil sera réalisé à travers des rapports professionnels de prestation de service, définis selon des standards de qualité, en cohérence avec les objectifs du projet et du Programme.

Cible

Tous les acteurs du territoire et, en particulier :

- les techniciens du territoire (qui s'occupe des stratégiesterritoriales et de la gouvernance) ;
- les étudiants universitaires (étudiants, jeunes diplômés, postgraduates, doctorants, etc.) des Universités présentes dans la région Alcotra. Les étudiants sont les futurs citoyens et acteurs de la gouvernance territoriale ;
- des représentants de la politiques ìjeunesse qui s'occupent à la fois d'accompagner les jeunes dans leur parcours de formation, et de créer des espaces de dialogue entre la demande et l'offre d'emploi sur le territoire, en réfléchissant aux compétences et aux opportunités.

Partenaires impliqués

Partenaire responsable : CCCS

L'activité 2.1 sera définie et partagée par l'ensemble du partenariat

Organismes intéressés

- Page web: tous les acteurs du territoire et pas seulement
- Campagne Social Media Marketing: réseaux des partenaires de projet
-

[34] World wide web: The worst sites for the environment -www websitetooltester com/en/blog/website-carbon-emissions/

[35]Decalogo di Karma Metrix per un uso del web più sostenibile - www avantgrade com/il-decalogo-per-una-vita-digitale-piu-ecosostenibile

Localisation	- Page web: réalisée par chacun des partenaires - Campagne Social Media : territoire de projet
Calendrier	01.04.2022 – 31.03.2023
Livrables	n. 3 Supports digitaux, portail web et matériel campagne marketing des médias sociaux

2.2 Diffusion des résultats

Description détaillée

La diffusion des résultats est une activité stratégique et fondamentale car, à travers la préparation d'espaces et d'outils de présentation, d'approfondissement et de concertation autour du projet, elle met à la disposition du territoire du temps, un moment pour faire le point de la situation, discuter des opportunités et des points critiques, évaluer de nouvelles stratégies, etc.

DAC prévoit trois outils pour la diffusion des résultats :

- séminaire de lancement. Séminaire de lancement qui sera organisé sur le territoire français par la CoVA lors des premiers mois de mise en œuvre. Ce séminaire transfrontalier a un double objectif : la présentation de la phase de mise en œuvre de DAC (phases, outils, approches, résultats attendus, etc.) et le lancement du parcours d'implication et de sensibilisation du territoire lié à la phase de mise en œuvre ;
- séminaire de fin. Au terme du projet, dans les derniers mois, un séminaire transfrontalier sera organisé sur les terres du GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Son objectif sera de présenter les actions réalisées, les résultats atteints et de créer un moment de réflexion sur l'avenir, dans une optique de valorisation, de développement et de continuité de l'expérience ;
- Rapport de divulgation du projet. Le rapport est un document bilingue de fin de projet. Ses objectifs : présenter les résultats et présenter les scénarios possibles pour l'avenir.
  Le rapport, édité par GVLCC, pourra être téléchargée à partir du site du project.

Dans un souci de consolidation de la communication autour des objectifs et des résultats du projet, on prévoit également les instruments suivants :

- une vidéo de présentation du projet **:** un outil agile, bilingue, en mesure d'expliquer clairement et de façon immédiate le rôle du projet par rapport aux dynamiques territoriales, transfrontalières et européennes. La vidéo, édité par CoVA sera réalisée de manière à être diffusée pendant la période de mise en œuvre du projet mais aussi, à l'avenir, pour promouvoir les concepts d'apprentissage tout au long de la vie et de citoyenneté active ;
- des roll-up : des panneaux légers sur lesquels on fixe des posters enroulables. Ils sont faciles à monter, à transporter

et permettent de communiquer de façon claire et immédiate les éléments-clé d'un projet.
Nous prévoyons la réalisation de 7 roll-up, de bonne qualité, double face, à utiliser en intérieur, édité par CoVA.

- des sacs-à-dos : nous prévoyons la production de 500 sacs-à-dos en coton blanc biologique, édité par CoVA, qui ont un double sens : rappeler l'image du sac-à-dos "cartable scolaire" et l'idée de "bagage" de connaissances qu'on acquiert grâce à DAC ;
- des étuis pour le transport de câbles et autres accessoires électroniques. Prévision de production : 500 sacoches pour câbles et accessoires de pc/tablettes/smartphones, édité par CoVA, Pour les parcours de formation "tradition", le kit de base se compose de papier et de stylos. Pour les parcours de formation comme celui proposé par DAC, liés à l'apprentissage tout au long de la vie et à l'acquisition des compétences en ligne / en présence, le kit de base prévoit également des câbles (ex : chargeurs) et des accessoires (câbles USB, webcam externe, enceintes portables, hard disk externe, etc.). Ce kit est donc une sorte de trousseau que l'on emporte toujours avec soi, fourni de matériel utile pour la formation en ligne mais aussi lors des rencontres en présence.

Cibles

Tous les acteurs du territoire Alcotra

Partenaires impliqués

Partenaire responsable : CoVA

- L'activité 2.2 sera définie et partagée par l'ensemble du partenariat.
- séminaire de lancement : le partenaire responsable de l'organisation du séminaire de début est la CoVA, qui définira la structure et les contenus en accord avec les autres partenaires de projet ;
- séminaire de fin et rapport de divulgation : le partenaire responsable de l'organisation du séminaire de fin et du rapport de divulgation est le GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, qui définira la structure et les contenus en accord avec les autres partenaires de projet.

Organismes intéressés

- Séminaire de lancement : tous les acteurs du territoire
- Séminaire de fin : tous les acteurs du territoire
- Rapport de divulgation : l'intégralité du domaine ALCOTRA (voire plus).

Localisation	- Séminaire de début de projet : Aime (si, pour des raisons liées à la COVID-19, il n'est pas possible de le faire en présence, un événement en ligne sera réalisé) ; - Séminaire de fin de projet et rapport : Lanzo (si, pour des raisons liées à la COVID-19, il n'est pas possible de faire en présence, un événement en ligne sera réalisé)
Calendrier	01.01.2022 – 31.03.2022
Livrables	n. 2 Séminaire : séminaire de lancement et séminaire de fin n. 1 Rapport final (Rapport de divulgation du projet)

WP 3 Cocréation d'espaces et d'outils pour la formation

Mots-clé: *définition, système intégré, compétences stratégiques*
Activités : 3.1 Création de l'espace de formation et de cross-border coworking
3.2 Définition du plan de formation pluriannuel sur le territoire
3.3 Création de parcours de formation bilingues en ligne

3.1 Création de l'espace de formation et de cross-border coworking

Description détaillée

Par une approche intégrée et commune à l'ensemble du partenariat, l'équipe création espace/outils, formée par GVC, GVLCC et CCCS, s'occupera de la définition, de la conception et de la réalisation de l'espace de formation et de coworking transfrontalier.
Ce travail s'appuiera sur des éléments jugés fondamentaux par les partenaires, tirés de leur expérience en matière de coopération, de parcours de formation et de dynamiques avec et pour les territoires :

- un lieu en capacité de stimuler et d'activer des formations permanentes en ligne et en présence ;
- un lieu où les compétences, les données, la formation, les espaces favorisent le développement et la confrontation entre citoyens, institutions publiques, associations et représentants du monde économique, social et culturel ;
- un lieu où la formation est considérée comme un bien collectif et où la dimension de socialisation est une ressource stratégique pour développer des synergies, trouver des solutions, créer des réseaux, explorer des points de vue multiples ;
- un lieu cohérent avec les objectifs de durabilité pour lesquels il souhaite créer des parcours de formation.

Lors de la mise en œuvre de cette activité, l'équipe mettra l'accent sur deux éléments : l'espace, les outils.
Les espaces sont conçus en tenant compte des fonctions qu'ils doivent revêtir et, dans ce cas, celles liées à la formation, au partage et au dialogue. L'équipe de travail, suite à une activité de recherche et grâce au support d'un architecte qui fera partie du groupe, proposera la solution qu'elle trouve la mieux adaptée.

Pour ce qui est des outils, qui permettent d'activer les fonctions, ils seront définis suite à une activité d'étude et de recherche. Ils viendront perfectionner et se greffer à ceux qui sont, depuis des années de collaboration, testés et consolidés par les partenaires et expérimentés également durant la phase de co-définition de DAC (visioconférence, messagerie instantanée, cloud, partage d'écran, traducteurs simultanés, etc.).

Lors de la définition des espaces et des outils, le fil conducteur sera la recherche de solutions en mesure de réduire la consommation d'énergie et les impacts environnementaux, un expert en durabilité énergétique sera désigné pour mettre son savoir à la disposition du partenariat.

Espace de formation et cross-border coworking

Le partenariat, conscient de la nécessité de développer des actions et de produire des impacts dans un délai de 15 mois, après une phase minutieuse de comparaison et d'évaluation, a identifié un espace approprié pour remplir la fonction de cross-border coworking.

La structure est située dans la municipalité d'Arvier (Aoste, Italie), et présente les caractéristiques suivantes:

- il est facilement accessible à partir des territoires de projet italiens et des territoires français, dans une position sensiblement barycentrique ;
- il est situé dans un contexte naturellement bilingue ;
- il est proche du centre polyvalent de la commune d'Arvier ;
- il dispose d'une pluralité d'espaces intérieurs et extérieurs ;
- il nécessite des interventions de refonctionnalisation et non des constructions ex novo.

Les interventions prévues permettront de:

- rendre l'espace accessible, économe en énergie, fonctionnel et hautement connecté à l'internet ;
- adapter les espaces aux exigences du projet (système électrique, connectivité, fonctions hébergées, etc.).
- fournir aux espaces et à la structure dans son ensemble tous les services et équipements nécessaires au fonctionnement de l'espace.

Panneaux d'information près du cross-border coworking

Dans les environs du cross-border coworking, il y aura une affiche qui, pendant la phase de préparation, racontera la transformation en cours et les objectifs, et à l'ouverture de l'espace, décrira les fonctions, le rôle, la dimension transfrontalière et les opportunités., ruolo, dimensione trasnfrontaliera e opportunità.

Cibles	Partenaires du projet, participants aux parcours de formation hors-ligne.
Partenaires impliqués	Partenaire responsable : UCVGP L'activité 3.1 sera définie et partagée avec l'ensemble du partenariat, en particulier : - UCVGP: conception des espaces, restructuration et rénovation énergétique ; - GVC: dotations pour le travail en ligne ; - GVLCC: aménagement des espaces ; - Equipe création espace/outils : GVC, GVLCC et CCCS.
Organismes intéressés	Partenaires du projet et participants potentiels aux cours de formation hors ligne
Localisation	Arvier (Aosta, Italie)
Calendrier	01.01.2022 – 31.12.2022 Au cours de l'été 2021, l'UCVGP identifiera le concepteur qui sera chargé de préparer le projet pour novembre 2021, en collaboration avec le partenariat.
Livrables	1 espace de formation et un cross-border coworking éqipé

3.2 Définition du plan de formation pluriannuel

Description détaillée

Le plan de formation décrit les objectifs de formation pensés pour une multiplicité de cibles, la durée pour y parvenir, les outils et les méthodes de formation identifiées et les contenus spécifiques de la formation. L'ensemble des cibles constitue la collectivité territoriale transfrontalière de référence identifiée par le partenariat.

L'équipe espace/outils, formée par GVC et CCCS, définira le plan de formation territorial pluriannuel sur la base des besoins des partenaires (et donc des territoires) et d'échanges avec d'autres acteurs indirectement impliqués comme :

- les référents de la DG EAC (Directorate-General Education, Youth, Sport and Culture) – Direction générale de la Commission européenne pour l'éducation, la culture, la jeunesse et les sports ;
- les référents de l'EU Academy[36]. L'académie de l'UE est une plateforme web de l'UE qui met en ligne des ressources éducatives de qualité et d'autres précieuses informations, produites directement par les institutions de l'UE, dans le but de faciliter la compréhension et de rendre plus efficace la mise en œuvre des politiques européennes, dans de nombreux secteurs d'activité.
- les référents du Global Covenant of Mayors for Climate and Energy (Convention des maires de l'UE pour le climat et l'énergie). La Convention des maires a été lancée en 2008 en Europe, dans le but de réunir les gouvernements locaux impliqués de façon volontaire pour atteindre et dépasser les objectifs UE pour le climat et l'énergie[37]
- les référents de la Commission européenne pour la consultation publique, servant à recueillir des idées pour le développement d'une définition commune des micro-justificatifs, les modèles standards de l'UE pour leur qualité et leur transparence, ainsi que les prochaines actions à accomplir par rapport à ce thème, sur le plan institutionnel, national et européen[38].

Le plan de formation s'étalera sur plusieurs années (3 ans) et sera contrôlé de façon continue par l'équipe création espace /outils, qui tiendra notamment compte des avis des participants et des

[36] Eu Academy academy.europa.eu/

[36] Covenant of Mayor for Climate & Energy - www eumayors eu/about/covenant-initiative/origins-and-development.html

[37] www eumayors eu/about/covenant-initiative/origins-and-development.html

[38] Commissione Europea, consultazione pubblica sulle microcredenziali - ec.europa.eu/education/news/public-consultation-micro-credentials-launched_en

intégrations éventuelles sur le thème des micro-justificatifs qui émergeront à l'échelle européenne.
La cible principale du plan de formation est constituée d'acteurs du territoire, intéressés à promouvoir une citoyenneté active consciente des objectifs de durabilité et des impacts du changement climatique.
En particulier, le plan s'adressera :

- aux organismes publics : les sujets impliqués dans la gestion du territoire doivent être informés sur une série de thematiques, de priorités et d'outils pour pouvoir soutenir et promouvoir les bonnes initiatives sur le territoire ;
- aux organismes de formation professionnelle sur le territoire : pour une prise de conscience majeure quant aux besoins de formation que l'UE juge stratégiques et pour développer leur offre;
- aux jeunes du territoire qui ont conclu leur cursus d'études ou qui font encore des études : imaginer son futur emploi dans un monde en constante évolution est difficile et le fait d'avoir accès à de nouvelles compétences, à un cadre de référence, de pouvoir se confronter avec d'autres personnes, même distantes, peut sans aucun doute apporter de la réflexion et de la motivation ;
- aux citoyens du territoire de projet (mais pas seulement) qui ont ce besoin d'apprendre toujours plus ;
- aux partenaires (actuels/potentiels) des projets de coopération transfrontalière, afin de pouvoir partager des outils, des langages, des compétences utiles à la nouvelle programmation européenne et à l'acquisition d'un langage et des micro-justificatifs en mesure de déclencher des formes de coopération encore plus efficaces.

Lors de la première période de mise en œuvre du plan de formation réalisé dans le cadre de DAC et qui peut être considérée comme une phase d'expérimentation et de consolidation, les destinataires seront principalement :

- les techniciens du territoire (qui s'occupe des stratégies territoriales et de la gouvernance) ;
- les étudiants universitaires (étudiants, jeunes diplômés, postgraduates, doctorants, etc.) des Universités présentes dans la région Alcotra. Les étudiants sont les futurs citoyens et acteurs de la gouvernance territoriale ;
- des représentants de la politiques ìjeunesse qui s'occupent à la fois d'accompagner les jeunes dans leur parcours de formation, et de créer des espaces de dialogue entre la demande et l'offre d'emploi sur le territoire, en réfléchissant aux compétences et aux opportunités.

Cibles

Voir paragraphe précédent

Partenaires impliqués	Partenaire référent : CCCS L’activité 3.2 sera définie et partagée par l'ensemble du partenariat.
Organismes intéressés	Référents de la DG EAC, référents de l’EU Academy, référents de la Global Covenant of Mayors for Climate and Energy, référents de la Commission européenne pour la consultation publique, servant à recueillir des idées pour le développement d'une définition commune des micro-justificatifs.
Localisation	En ligne, hors-ligne (Arvier, Aosta, Italie)
Calendrier	01.01.2022 – 31.03.2022
Livrables	n. 1 Plan de formation pluriannuel

3.3 Création de parcours de formation bilingues en ligne

Description détaillée

A partir du plan de formation (WP 3.2), l'équipe formation et cours en ligne, formée par CoVA et CCCS, se chargera de la mise en réseau de la plateforme et des parcours de formation en ligne.

La plateforme

La plateforme sera conçue et réalisée par des experts en formation en ligne et tiendra évidemment compte des aspects liés au bilinguisme, au service d'assistance, aux plugins, etc.

Parcours de formation en ligne

Compte tenu des limites temporelles du projet, les partenaires ont décidé conjointement, afin que que la formation soit opérationnelle et exploitable le plus vite possible, de ne pas créer de nouveaux cours mais d'offrir sur la plateforme de DAC, en italien, en français et en anglais, des cours déjà réalisés au niveau européen dans le cadre d'autres projets (Annexe 1, première cartographie des plateformes avec des cours d'intérêt pour le DAC).

L'objectif est double :

- valoriser des cours déjà réalisés à l'échelle européenne ;
- mettre à la disposition des territoires, à court terme, des parcours de formation de haut niveau, reconnus à l'échelle européenne et déjà testés et disponibles en anglais, en français et en italien.

Pour chaque cours identifié, des accords précis seront passés avec les référents pour vérifier les licences d'utilisation (les cours réalisés dans le cadre de projets européens devraient être open source par défaut, mais des vérifications précises seront faites).

La traduction de l'ensemble de ce matériel (audio, vidéo, textes, etc.) sera ensuite vérifiée par des experts en la matière qui contrôleront que les termes utilisés sont corrects et qui pourront ou intégrer ou mettre à jour les contenus (y compris les images).

Cibles

Participants aux cours en ligne

Partenaires impliqués

Partenaire responsable des relations avec les référents d'autres cours et de la traduction : CoVA

Partenaire responsable de la plateforme : CCCS

L'activité 3.3 sera définie et partagée par l'ensemble du partenariat.

Organismes intéressés	Référents de la DG EAC, référents de l'EU Academy, référents de la Global Covenant of Mayors for Climate and Energy, référents de la Commission européeenne pour la consultation publique, servant à recueillir des idées pour le développement d'une définition commune des micro-justificatifs.
Localisation	En ligne
Calendrier	01.03.2022 – 31.08.2022
Livrables	n. 1 Plateforme de formation offrant des cours en ligne.

WP 4 Réalisation des parcours de formation

Mots-clé: lifelong learning (apprentissage tout au long de la vie), citoyenneté active
Attivités*:* 4.1 Mise en œuvre des cours en ligne
4.2 Mise en œuvre des cours en présence

4.1 Mise en œuvre des cours en ligne

Description détaillée

L'activité 4.1 prévoit l'expérimentation de cours en ligne mis à disposition en français, en italien et en anglai sauprès de la communauté territoriale concernée.
Afin d'assurer un support adéquat, d'accompagner les étudiants sur leur parcours de formation et de développer et d'intégrer l'offre, le partenariat de DAC estime qu'il est essentiel de disposer d'un support technique / informatif pour l'expérimentation.
Cette figure professionnelle, sélectionnée méticuleusement, se chargera de fournir des informations sur :

- l'offre de formation ;
- les cours de formation (contenus, caractéristiques, éventuelles compétences requises, etc.) ;
- les modalités d'accès aux cours ;
- la résolution de problèmes techniques ;
- l'intégration et le développement de l'offre de formation.

Parallèlement, ce support préparera une série de documents comme :

- FAQ sur l'offre de formation ;
- FAQ sur les cours ;
- FAQ sur les problèmes techniques principaux ;
- données quantitatives sur la fréquence et la participation aux cours et sur la typologie des étudiants inscrits.

Cibles

Tous les acteurs du territoire et, en particulier :

- les techniciens du territoire (qui s'occupe des stratégies territoriales et de la gouvernance) ;
- les étudiants universitaires (étudiants, jeunes diplômés, postgraduates, doctorants, etc.) des Universités présentes dans la région Alcotra. Les étudiants sont les futurs citoyens et acteurs de la gouvernance territoriale ;
- des représentants de la politiques jeunesse qui s'occupent à la fois d'accompagner les jeunes dans leur parcours de formation, et de créer des espaces de dialogue entre la

	demande et l’offre d'emploi sur le territoire, en réfléchissant aux compétences et aux opportunités.
Partenaires impliqués	Partenaire référent : GVLCC L’activité 4.1 sera définie et partagée par l'ensemble du partenariat.
Organismes intéressés	Regroupement de communes, communes, Universités, associtations et organismes responsables de la politiques jeunesse et de la formation.
Localisation	En ligne
Calendrier	01.06.2022 – 31.03.2023
Livrables	n. 6 cours en ligne.

4.2 Mise en œuvre des cours en présence

Description détaillée

Les partenaires de DAC, grâce aux campus, séminaires et ateliers réalisés dans le cadre d'InnovLab et d'ExplorLab (PITER GRAIES Lab), à la journée de travail sur le thème EntreComporganisée à l'occasion de l'événement de lancement d'InnovLab et pendant les deux jours de formation sur l'event canvas lors de l'événement de lancement de ExplorLab, ont pu observer directement la valeur ajoutée stratégique d'une formation en présence, tant dans l'acquisition de nouvelles compétences que dans la possibilité de partager avec les autres. Ainsi, dans le cadre de DAC, la formation en ligne, qui offre clairement une série d'avantages d'un point de vue de la flexibilité, sera accompagnée de temps de formation en présence.

Compte tenu du fait que l'espace de coworking sera en cours de réalisation, lors de la première année du plan de formation, ces moments de rencontre en présence seront limités et ouverts uniquement aux techniciens et aux fonctionnaires des partenaires de projet. Dès que l'espace sera opérationnel, l'offre en présence intégrera celle en ligne de manière structurée.

Les cours hors-ligne prévus par DAC poursuivent deux objectifs:

- construire un patrimoine de connaissances commun, une identité linguistique commune, pour optimiser les stratégies de coopération et pour mieux mettre en place les actions de DAC ;
- permettre aux acteurs du territoire s'occupant de gouvernance, de stratégies de développement, de promotion de la coopération, de qualité de vie des citoyens et d'opportunités de croissance durable des territoires, d'approfondir l'étude des cadres européens de référence, directement avec les promoteurs. Cette phase d'étude, particulièrement délicate, est fondamentale pour insérer, dans le plan de formation annuel, des cours cohérents avec les prévisions et les politiques européennes. De plus, rappelons qu'il est nécessaire que ces compétences soient acquises conjointement dans le cadre de la coopération transfrontalière, afin d'éviter des problèmes d'asymétrie quant aux informations sur les thèmes de référence dans le partenariat de coopération.

	Nous prévoyons donc 7 cours de formation en présence, qui seront organisés dans l'espace de cross-borde coworking et dand les sièges éligibles dans le territoire Alcotra.
Cibles	Tous les acteurs du territoire et, en particulier : - le partenariat ; - les techniciens du territoire (qui s'occupent des stratégies territoriales et de la gouvernance) ; - les étudiants universitaires (étudiants, jeunes diplômés, postgraduates, doctorants, etc.) des Universités présentes dans la région Alcotra. Les étudiants sont les futurs citoyens et acteurs de la gouvernance territoriale ; - des représentants de la politiques jeunesse qui s'occupent à la fois d'accompagner les jeunes dans leur parcours de formation, et de créer des espaces de dialogue entre la demande et l'offre d'emploi sur le territoire, en réfléchissant aux compétences et aux opportunités.
Partenaires impliqués	Partenaire référent : GVC L'activité 4.2 sera définie et partagée par l'ensemble du partenariat.
Organismes intéressés	Regroupement de communes, communes, Universités, associtations et organismes responsables de la politiques jeunesse et de la formation.
Localisation	Hors-ligne (Arvier, Aosta, Italie), zone Alcotra
Calendrier	01.01.2022 – 31.03.2023
Livrables	n. 7 matériaux didactiques.

4.8 Calendrier

Groupe d'activités (WP) / Activité	2021				2022					2023			
0 0. Activités précédent le dépôt du dossier													
0.1 Création du dossier de candidature													
1 1. Gouvernance et gestion administrative du projet													
1.1 Gestion opérationnelle													
1.2 Gestion administrative et financière													
2 2. Communication													
2.1 Promotion des parcours de formation													
2.2 Diffusion des résultats													
3 Cocréation d'espaces et d'outils pour la formation													
3.1 Création de l'espace de formation et de cross-border coworking													
3.2 Définition du plan de formation pluriannuel													
3.3 Création de parcours de formation bilingues en ligne													
4 Réalisation des parcours de formation													
4.1 Mise en œuvre des cours en ligne													
4.2 Mise en œuvre des cours en présence													

Le calendrier du projet montre la faisabilité effective des initiatives, conformément aux besoins exprimés dans le quatrième appel à projets individuels du programme Interreg Alcotra 2014-2020.
Les partenaires s'engagent à initier au second semestre 2021 les échanges transfrontaliers utiles pour définir de manière opérationnelle l'ensemble des procédures administratives nécessaires à la mise en œuvre du projet.

4.9 Dépenses – liste détaillée des dépenses

Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **UCVGP**

IVA - TVA Inclusa

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura	SER	488.00	jour /	37	**18056.00**	18056.00			
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER		forfait		**36856.37**		29485.10	7371.27	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**8292.68**		6634.15	1658.54	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER		forfait		**18428.18**		14742.55	3685.64	
3	1	Conception d'un espace de formation et de coworking / Progettazione spazio di formazione e di coworking	SER	610.00	jour /	35	**21350.00**		21350.00		
3	1	Rénovation et requalification énergétique du bâtiment / Ristrutturazione e riqualficazione energetica dell'edificio	BTP	1123.25	m2 / mq	200	**224650.00**		224650.00		
3	1	Conception et impression panneaux / Ideazione e stampa cartelli	SER	9966.77	unité / unità	1	**9966.77**		9966.77		
		Totale					**340000.00**	**18056.00**	**308428.55**	**13515.45**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**16.26%**	55284.55	0.00	44227.64	11056.91	
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**2.44%**	8292.68	0.00	6634.15	1658.54	
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**0.71%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00	
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**14.52%**	49372.77	18056.00	31316.77	0.00	
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**66.07%**	224650.00	0.00	224650.00	0.00	
		Totale				**100.00%**	**340000.00**	**18056.00**	**308428.55**	**13515.45**	

Communauté de communes Coeur de Savoie

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **CCCS**

IVA - TVA Inclusa

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura									
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER		forfait		**9214.09**		7371.27	1842.82	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**2073.17**		1658.54	414.63	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER		forfait		**4607.05**		3685.64	921.41	
1	2	Audit (partner francesi)	SER	600.00	jour /	4	**2400.00**		1200.00	1200.00	
2	1	Création d'un site Web de présentation du projet / Creazione sito Internet presentazione progetto	SER	480.00	jour /	20.00	**9600.00**		9600.00		
2	1	Création de l'identité visuelle et du matériel promotionnel numérique / Creazione identità visiva e materiale promozionale digitale	SER	480.00	jour /	30.00	**14400.00**		14400.00		
2	1	Promotion en ligne sur les réseaux sociaux - Promozione online sui social network	SER	600.00	unité / unità	9	**5400.00**		3600.00	1800.00	
3	2	Assistance technique dans la définition du plan de formation / Assistenza tecnica alla definizione del piano formativo	SER	720.00	jour /	6	**4320.00**		4320.00		
3	2	Organisation de la mission d'étude de la CE DG EAC / Organizzazione missione studio CE DG EAC	SER	600.00	jour /	2	**1200.00**		1200.00		
3	2	Déplacement et hébergement mission d'étude de la CE DG EAC / Viaggio e soggiorno missione studio CE DG EAC	SER	800.00	unité / unità	8	**6400.00**		6400.00		
3	2	Organisation de la mission d'étude / Organizzazione missione studio	SER	600.00	jour /	2	**1200.00**		1200.00		
3	2	Déplacement et hébergement mission d'étude / Viaggio e soggiorno missione studio	SER	800.00	unité / unità	2	**1600.00**		1600.00		
3	3	Conception de la plateforme de formation numérique / Progettazione piattaforma di formazione digitale	SER	720.00	jour /	3	**2160.00**		2160.00		
3	3	Mise en place d'une plateforme de formation numérique / Realizzazione piattaforma di formazione digitale	SER	360.00	jour /	44	**15840.00**		15840.00		
3	3	Services en ligne et plugins pour la formation en ligne / Servizi online e Plugins per la formazione online	SER	2185.69	unité / unità	1	**2185.69**		2185.69		
		Totale					**85000.00**	**0.00**	**78021.14**	**6978.86**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**16.26%**	13821.14	0.00	11056.91	2764.23	
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**2.44%**	2073.17	0.00	1658.54	414.63	
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**2.82%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00	
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**78.48%**	66705.69	0.00	63705.69	3000.00	
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
		Totale				**100.00%**	**85000.00**	**0.00**	**78021.14**	**6978.86**	

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **GVC** **IVA - TVA Esclusa**

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura									
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER		forfait		**9214.09**		7371.27	1842.82	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**2073.17**		1658.54	414.63	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER		forfait		**4607.05**		3685.64	921.41	
3	1	Equipement numérique pour le travail en ligne / Attrezzature digitali per lavoro online	EQU	108.00	m2 / mq	200	**21600.00**		21600.00		
4	2	Organisation de formation des partenaires hors ligne / Organizzazione formazione offline partner	SER	600.00	unité / unità	40	**24000.00**		18000.00	6000.00	
4	2	Déplacement et hébergement de formation des partenaires hors ligne / Viaggio e soggiorno formazione offline partner	SER	300.00	unité / unità	40	**12000.00**		9000.00	3000.00	
4	2	Organisation de formation hors ligne / Organizzazione formazione offline	SER	300.00	unité / unità	15	**4500.00**		1500.00	3000.00	
4	2	Déplacement et hébergement de formation hors ligne / Viaggio e soggiorno formazione offline	SER	200.00	unité / unità	15	**3000.00**		1000.00	2000.00	
4	2	Impression de matériel pédagogique / Stampa materiale didattico	SER	1605.69	unité / unità	1	**1605.69**		1605.69		
4	2		SER		jour /		**0.00**				
		Totale					**85000.00**	**0.00**	**67021.14**	**17978.86**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**16.26%**	13821.14	0.00	11056.91	2764.23	
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**2.44%**	2073.17	0.00	1658.54	414.63	
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**2.82%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00	
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**53.07%**	45105.69	0.00	31105.69	14000.00	
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**25.41%**	21600.00	0.00	21600.00	0.00	
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
		Totale				**100.00%**	**85000.00**	**0.00**	**67021.14**	**17978.86**	

		ALTRI COSTI DIRETTI					69105.69	0.00	54305.69	14800.00	

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **COVA** **IVA - TVA Esclusa**

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura									
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER		forfait		**9214.09**		7371.27	1842.82	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**2073.17**		1658.54	414.63	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER		forfait		**4607.05**		3685.64	921.41	
1	2	Audit (partner francesi)	SER	600.00	jour /	4	**2400.00**		1200.00	1200.00	
2	2	Organisation du séminaire iniziali / Organizzazione seminario iniziale	SER	3000.00	unité / unità	1	**3000.00**		3000.00		
2	2	Kakémonos - Roll-up	SER	120.00	jour /	7	**840.00**		840.00		
2	2	Sac à dos coton BIO - Zaino in cotone BIO	SER	6.00	unité / unità	500	**3000.00**		3000.00		
2	2	Organisateur pour les câbles et les accessoires électroniques - organizer per cavi e accessori elettronici	SER	4.00	jour /	500	**2000.00**		2000.00		
2	2	Vidéo de présentation de projet - Video di presentazione del progetto	SER	244.00	jour /	42.00	**10248.00**		10248.00		
3	3	Assistance technique thématique pour la définition des cours en ligne / Assistenza tecnica tematica per la definizione dei corsi online	SER	720.00	jour /	15	**10800.00**		10800.00		
3	3	Traductions de l'anglais au français et à l'italien / Traduzioni da inglese a francese e italiano	SER	480.00	jour /	50	**24000.00**		24000.00		
3	3	Traductions entre le français et l'italien / Traduzioni tra francese e italiano	SER	480.00	unité / unità	15	**7200.00**		7200.00		
3	3	Réélaboration d'images et de dessins / Rielaborazione immagini e disegni	SER	3217.69	jour /	1	**3217.69**		3217.69		
		Totale					**85000.00**	**0.00**	**79821.14**	**5178.86**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**16.26%**	13821.14	0.00	11056.91	2764.23	
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**2.44%**	2073.17	0.00	1658.54	414.63	
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**2.82%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00	
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**78.48%**	66705.69	0.00	65505.69	1200.00	
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00	
		Totale				**100.00%**	**85000.00**	**0.00**	**79821.14**	**5178.86**	

Programme Interreg V-A France - Italie ALCOTRA 2014 - 2020 / Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA 2014 - 2020

Objectif specific / Obiettivo specifico 4.2
Project / Progetto **DAC**

Partner **GVLCC** **IVA - TVA Esclusa**

Descrizione				Chiffrage / Quantificazione					Répartition / Ripartizione		
N. WP	N. Activité / N. Attività	Dépense / Spesa	Catégorie de dépense / Categoria di spesa	Coût unitaire / Costo unitario	Unité de mesure / Unità di misura	Quantité / Quantità	**Total activité / Totale attività**	Deja sostenu / Già sostenuto	Anneé 1 / Anno 1 (2022)	Anneé 2 / Anno 2 (2023)	
0	1	Création du dossier de candidature / Creazione del dossier di candidatura									
1	1	Gestion opérationnelle / Gestione operativa	PER	200.00	jour /	46	**9200.00**		7200.00	2000.00	
1	1	Frais generaux / Spese generali	BUR		forfait		**4710.00**		3768.00	942.00	
1	1	Missions du personnel / Missioni del personale	DEP	200.00	unité / unità	12	**2400.00**		1600.00	800.00	
1	2	Gestion administrative - Gestione amministrativa	PER	200.00	jour /	23	**4600.00**		3600.00	1000.00	
1	2	Assistance technique administrative / Assistenza tecnica amministrativa	SER	400.00	jour /	75.00	**30000.00**		30000.00		
2	2	Création du rapport final / Creazione rapporto finale	PER	200.00	jour /	16	**3200.00**			3200.00	
2	2	Mise en page numérique du rapport / Impaginazione digitale rapporto	PER	200.00	jour /	12	**2400.00**			2400.00	
2	2	Organisation du séminaire final / Organizzazione seminario finale	SER	3000.00	unité / unità	1	**3000.00**			3000.00	
3	1	Mobilier / Dotazione di mobilio	EQU	54.00	m2 / mq	200	**10800.00**		10800.00		
4	1	Animation territoriale avec les acteurs publics / Animazione territoriale presso stakeholder pubblici	PER	200.00	jour	30	**6000.00**		6000		
4	1	Impression des supports d'animation territoriale / Stampa materiali animazione territoriale	SER	2690.00	unité / unità	1	**2690.00**		2690.00		
4	1	Animation territoriale avec les acteurs publics / Animazione territoriale presso università	PER	200.00	jour	30	**6000.00**		6000.00		
		Totale					**85000.00**	**0.00**	**71658.00**	**13342.00**	

1		Frais de personnel / Spese di personale	**PER**			**36.94%**	31400.00	0.00	22800.00	8600.00
2		Frais de bureau et frais administratifs / Spese d'ufficio e amministrative	**BUR**			**5.54%**	4710.00	0.00	3768.00	942.00
3		Frais de déplacement et d'hébergement / Spese di viaggio e soggiorno	**DEP**			**2.82%**	2400.00	0.00	1600.00	800.00
4		Frais liés au recours à des compétences et à des services externes / Spese per consulenze e servizi esterni	**SER**			**41.99%**	35690.00	0.00	32690.00	3000.00
5		Dépenses d'équipement / Spese per attrezzature	**EQU**			**12.71%**	10800.00	0.00	10800.00	0.00
6		Dépenses d'infrastructures et de BTP / Spese di infrastruttura e di edilizia	**BTP**			**0.00%**	0.00	0.00	0.00	0.00
		Totale				**100.00%**	**85000.00**	**0.00**	**71658.00**	**13342.00**

4.10 Dimension transfrontalière

L'objectif stratégique de DAC est de contribuer à la promotion de formes de citoyenneté active en Europe. Cela nécessite une intervention rapide dans plusieurs domaines (sensibilisation, méthodologie, outils, espaces); tester des stratégies innovantes d'une façon intégrée et simultanée; comparer les résultats et l'efficacité et en garantir la plus importante diffusion/transférabilité possible sur les territoires. Ce travail exige un large éventail de compétences, de perspectives, de ressources, d'expérimentation et de co-création.
La dimension transfrontalière définie par DAC est la dimension optimale pour répondre à toutes ces exigences de manière efficace et durable dans le temps car elle est caractérisée par les éléments suivants :

- **partage** de l'Objectif stratégique par l'ensemble du partenariat;
- **conscience** du rôle stratégique des compétences et de l'apprentissage tout au long de la vie pour les partenaires de projet et les territoires dans leur ensemble, également en vue de la nouvelle Programmation européenne et Alcotra;
- **volonté** de poursuivre, dans le temps, le travail de DAC en le consolidant.

En particulier et en référence à DAC, la dimension transfrontalière est la condition de base pour atteindre les objectifs du projet. Si les actions étaient réalisées exclusivement à l'échelle locale, sans dialogue, co-définition et co-création à l'échelle transfrontalière, elles ne pourraient être réellement efficaces. Un des risques serait de reproposer des modèles et solutions déjà expérimentés, non optimisés. Par contre, grâce à la dimension transfrontalière, les territoires peuvent disposer d'un espace de travail et de concertation intense, créatif, diversifié, en mesure de mettre en évidence de nouveaux points de vue, de nouvelles approches.
Il s'agit donc d'un espace de co-création qui incite à la co-expérimentation de solutions, à l'adoption de méthodologies et d'approches nouvelles, innovantes, qui éloigne les doutes et les craintes et qui permet la cohésion et augmente le degré de motivation.
Cet espace de travail met à leur avantage les différences (linguistiques, modalités de travail, etc.) qui deviennent des opportunités, une richesse, des ressources à exploiter.

4.11 Durabilité

Dans un monde en mutation rapide et fortement interconnecté, chacun aura besoin d'un large éventail d'aptitudes et de compétences qu'il devra développer continuellement tout au long de sa vie. Les compétences clés définies dans le présent cadre de référence visent à jeter les bases de sociétés plus justes et plus démocratiques. Elles répondent au besoin de parvenir à une croissance inclusive et durable, à la cohésion sociale et au développement de la culture démocratique.[39]

RECOMMANDATION DU CONSEIL
relative aux compétences clés pour l'éducation et la formation tout au long de la vie
(22 mai 2018)

DAC naît pour créer un point de référence territorial autour des compétences-clés, grâce aux micro-justificatifs et en contribuant activement à l'apprentissage tout au long de la vie.
DAC naît pour stimuler, promouvoir et soutenir la citoyenneté active, c'est-à-dire l'ensemble des territoires intégrés qui partagent leurs savoirs, des outils et la volonté de contribuer, de façon synergique et collaborative, au bien-être de la collectivité.
DAC adopte l'approche de l'économie circulaire, cherchant ainsi à valoriser le plus possible les contenus déjà développés sur le thème et sur les ressources déjà investies.
DAC prévoit un système en capacité de se développer au fil des ans, mis à la disposition du territoire.
DAC, grâce aux espaces de formation, permettra la rencontre entre des personnes qui partagent les mêmes intérêts et passions, créant ainsi de nouveaux réseaux et des formes de collaboration à l'échelle transfrontalière.
DAC sensibilise les territoires aux enjeux européens et globaux : la sensibilisation est un premier pas vers la création d'intérêts autour de thèmes et d'approches spécifiques. Une activité de sensibilisation constante et fréquente est en mesure de générer des impacts positifs concrets et les partenaires de projet sont précisément impliqués sur des projets qui permettent de garantir cette continuité.
Le parcours de travail proposé par le DAC offre de la visibilité à l'impact que produisent des comportements de citoyenneté active. Il met aussi en évidence que quiconque, s'il le souhaite, peut devenir un citoyen actif.
DAC est un projet co-défini par un partenariat qui investit dans la construction d'un espace permanent de coopération visant à rendre la coopération transfrontalière stable, structurée et durable.

[39] Conseil de l'Union européenne, Recommandation du 22 mai 2018 sur les compétences clés pour l'éducation et la formation tout au long de la vie -. eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN

4.12 Cohérences

Le projet DAC a été défini et sera mis en œuvre de façon cohérente avec :

Politiques / programmes européens :
- Global Goals for sustainable goal
- Pacte vert pour l'Europe
- Stratégie SUERA
- Résolution du Conseil sur un cadre stratégique pour la coopération européenne en matière d'éducation et de formation en vue de l'Espace européen de l'éducation et au-delà (2021-2030)
- European Skills Agenda
- Digital Compass
- Plan d'action en matière d'éducation numérique (2021-2027)
- Charte du Conseil de l'Europe sur l'éducation à la citoyenneté démocratique et l'éducation aux droits de l'homme
- Compétences clé pour l'apprentissage tout au long de la vie
- EntreComp
- DigComp
- DigCompEdu

Programme ALCOTRA :
- objectifs spécifiques du programme ALCOTRA, en particulier l'objectif spécifique 4.2

Politiques / Programmes nationaux et locaux :
- Italie
- France

Politiques / programmes européens

Objectifs de Développement Durable

Les Objectifs de Développement Durable indiquent la route à suivre pour aller vers un futur meilleur et plus soutenable, jusqu'à l'an 2030. Ces objectifs décrivent les défis globaux qu'il faut affronter, notamment la pauvreté, les inégalités, le climat, la dégradation de l'environnement, la prospérité, la paix et la justice.

www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/
www.globalgoals.org/

Cohérence

L'objectif 4.7 des Objectifs de Développement Durable est " D'ici à 2030, faire en sorte que tous les élèves acquièrent les connaissances et compétences nécessaires pour promouvoir le développement durable, notamment par l'éducation en faveur du développement et de modes de vie durables, des droits de l'homme, de l'égalité des sexes, de la promotion d'une culture de paix et de non-violence, de la citoyenneté mondiale et de l'appréciation de la diversité culturelle et de la contribution de la culture au développement durable"

L'Objectif n. 17 des Objectifs de Développement Durable est de "revitaliser le partenariat global autour du développement durable".
Cet objectif souligne le fait que les objectifs globaux ne peuvent être atteints qu'à partir d'une collaboration entre acteurs et collectivités.
Le succès d'un programme de développement durable dépend de l'efficacité des partenariats établis entre gouvernements, secteur privé et société civile. Ces partenariats inclusifs basés sur des valeurs et des principes, sur une vision commune, des objectifs communs plaçant les hommes et la planète au centre du débat, sont nécessaires à la fois à l'échelle globale, régionale, nationale et locale.

Grâce à DAC, les partenaires du projet contribuent aux deux objectifs, en promouvant des parcours de formation continue facilement accessibles, sur des thèmes liés au développement local, à travers une approche collaborative.

Pacte vert pour l'Europe

Année après année, l'atmosphère se réchauffe et le climat change. Sur les huit millions d'espèces que compte notre planète, un million risque de disparaître. Nous assistons à la pollution et à la destruction des forêts et des océans sont en train d'être pollués et détruits. Le pacte vert pour l'Europe est une réponse à ces défis. Cette nouvelle stratégie de croissance vise à transformer l'UE en une société juste et prospère, dotée d'une économie moderne, efficace dans l'utilisation des ressources et compétitive, caractérisée par l'absence d'émission nette de gaz à effet de serre d'ici 2050 et dans laquelle la croissance économique sera dissociée de l'utilisation des ressources.

eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1588580774040&uri=CELEX:52019DC0640

Cohérence

A travers des actions spécifiques, les partenaires du DAC, en tant qu'acteurs du territoire et membres d'un partenariat européen, souhaitent contribuer activement à la réalisation des objectifs du Pacte vert pour l'Europe.

Stratégie SUERA

La Stratégie de l'Union européenne pour la région alpine (SUERA) est la 4e stratégie macro-régionale établie par l'Union européenne pour relever les défis auxquels est confrontée une zone géographique définie (dans ce cas la macro-région alpine) et ainsi bénéficier d'une coopération renforcée contribuant à la réalisation d'une cohésion économique, sociale et territoriale. L'objectif de la SUERA est de promouvoir une prospérité économique et sociale durable dans la région alpine en augmentant son attractivité, sa compétitivité et sa connectivité, tout en préservant l'environnement et en assurant des écosystèmes sains et équilibrés.

La SUERA est structurée autour de trois domaines d'action thématiques et un domaine d'action transversal ainsi que des objectifs correspondants :

1. Domaine d'action thématique : Croissance économique et innovation,
   Objectif: Un accès équitable à l'emploi qui s'appuie sur la forte compétitivité de la région
2. Domaine d'action thématique : Mobilité et connectivité,
   Objectif: Une accessibilité interne et externe durable
3. Domaine d'action thématique : Environnement et énergie,

Objectif: Un cadre environnemental plus inclusif et des solutions énergétiques renouvelables et fiables pour l'avenir
4. Domaine d'action thématique : Gouvernance, y compris capacité institutionnelle
5. Objectif: Un modèle de gouvernance macro régionale solide dans la région alpine (pour améliorer la coopération et la coordination des actions)

www.alpine-region.eu/
www.alpconv.org

Cohérence
L'objectif de la stratégie de l'UE pour la région alpine est d'élargir davantage encore la coopération et la coordination entre les régions alpines qui, compte tenu de leur similarité d'un point de vue géographique et structurel, doivent faire face à des enjeux semblables dans maints domaines. Des objectifs communs peuvent être atteints plus efficacement à travers la coopération transfrontalière. Par ailleurs, les rapports fonctionnels entre les zones montagneuses situées au cœur de la région alpine et le territoire avoisinant, les villes, peuvent être renforcés. De la même manière, les outils de financement peuvent être utilisés de façon plus efficace et mieux ciblée.
DAC promeut les micro-justificatifs vecteurs de participation active et raisonnée aux stratégies EUSALP.

Council Resolution on a strategic framework for European cooperation in education and training towards the European Education Area and beyond (2021-2030)

Priorité stratégique 5 : accompagner les transitions vertes et numériques au sein et par le biais de l'éducation et de la formation
Les transitions vertes et numériques sont au centre de l'agenda de l'UE pour la prochaine décennie. Tant la transition vers une économie écologiquement durable, circulaire et climatiquement neutre, que le monde numérique, auront des impacts significatifs sur le plan social, économique et professionnel. Sans la certitude que tous les citoyens aient accès aux connaissances, aux compétences, aux capacités et aux aptitudes nécessaires pour faire face à ces changements, il sera impossible de transformer équitablement l'UE. Il est primordial de stimuler un changement profond des comportements et des compétences de chacun, à partir de systèmes, à partir des catalyseurs que sont les institutions éducatives. Les écoles doivent inclure l'écologie et le numérique dans leur structure organisationnelle. Cela requiert un investissement considérable, notamment en ce qui concerne les écosystèmes de l'éducation numérique, d'une part, pour intégrer cette perspective de durabilité environnementale et les compétences numériques de base et avancées sur tous les cycles

d'instruction, d'autre part, pour s'assurer que les infrastructures du monde de l'éducation et de la formation sont organisées de manière à éduquer et affronter du mieux possible ces changements. Pour que ces réorientations aboutissent à une transition verte et numérique, il est fondamental de guider de façon homogène les systèmes d'éducation et de formation et de créer des contextes d'éducation inclusifs, sains et durables.

www.consilium.europa.eu/media/48584/st06289-re01-en21.pdf

Cohérence
Les objectifs, les actions, les résultats attendus et l'approche du DAC sont parfaitement cohérents avec cette priorité.

European Skills Agenda

Stratégie européenne en matière de compétences.
La stratégie européenne en matière de compétences est un plan quinquennal destiné à aider les particuliers et les entreprises à développer des compétences plus nombreuses et de meilleure qualité et à les utiliser:

- en renforçant la compétitivité durable, comme le prévoit le pacte vert pour l'Europe;
- en garantissant l'équité sociale par la mise en pratique du premier principe du socle européen des droits sociaux: accès à l'éducation, à la formation et à l'apprentissage tout au long de la vie pour tous, partout dans l'UE;
- en renforçant la résilience face aux crises, sur la base des enseignements tirés de la pandémie de COVID-19.

ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=fr

Cohérence
DAC contribue à la réalisation de tous ces objectifs car il met au centre de ses actions les objectifs de développement durable, il promeut la formation et encourage l'acquisition de micro-justificatifs stratégiques pour la résilience.

Digital Compass

La pandémie de COVID-19 a mis en évidence l'importance de la digitalisation pour la société européenne. Les technologies numériques apportent avec elles de nouvelles façons d'apprendre, de se divertir, de travailler, d'explorer et de réaliser ses ambitions. Ils apportent également de nouvelles libertés et de nouveaux droits et offrent aux citoyens de l'UE la possibilité d'aller au-delà des communautés physiques, des lieux géographiques et des lieux sociaux.

La boussole numérique (Digital Compass) fixe les objectifs pour réaliser la vision de l'UE pour l'avenir numérique. Utilisez les quatre points cardinaux pour identifier les principaux objectifs à atteindre au cours de la prochaine décennie :
1. une population avec des compétences numériques et des professionnels du numérique hautement qualifiés
2. des infrastructures numériques sécurisées et conséquentes
3. transformation numérique des entreprises
4. digitalization des secteurs publics

Figure 10: Digital Compass

Les technologies numériques contribuent à réduire considérablement l'impact environnemental. Par exemple, la généralisation de la visioconférence contribue à la réduction des émissions des vols. En outre, les technologies numériques jouent un rôle dans la création d'une approche plus verte de l'agriculture, de l'utilisation de l'énergie dans les bâtiments et d'un urbanisme plus durable.

digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/digital-compass
digcomp.digital-competence.eu/digcomp/survey/qid-1421/

Cohérence
DAC promeut les micro-ijustificatifs compatibles avec les objectifs de la boussole numérique.

Plan d'action en matière d'éducation numérique (2021-2027)

Le plan d'action en matière d'éducation numérique (2021-2027) expose la vision de la Commission européenne pour une éducation numérique de qualité, inclusive et accessible en Europe. Il s'agit d'un appel à agir en faveur d'une coopération plus étroite au niveau européen pour:

- tirer les enseignements de la crise du coronavirus, qui amène à utiliser les technologies dans l'éducation et la formation à une échelle sans précédent;

- adapter les systèmes d'éducation et de formation à l'ère du numérique.

Le nouveau plan d'action s'articule autour de deux priorités stratégiques

1. Favoriser le développement d'un écosystème d'éducation numérique hautement performant
   Les besoins sont les suivants:
   - des infrastructures, une connectivité et des équipements numériques;
   - une planification et un renforcement efficaces des capacités numériques, y compris des capacités organisationnelles actualisées;
   - des enseignants et du personnel de l'éducation et de la formation compétents et fiables dans le domaine du numérique;
   - un contenu d'apprentissage de qualité, des outils conviviaux et des plateformes sécurisées qui respectent la vie privée et les normes éthiques.

1. Renforcer les aptitudes et compétences numériques pertinentes pour la transformation numérique
   Les besoins sont les suivants:
   - des aptitudes et compétences numériques de base dès le plus jeune âge;
   - une culture numérique, y compris pour lutter contre la désinformation;
   - un enseignement en informatique;
   - une bonne connaissance et compréhension des technologies à forte intensité de données, telles que l'intelligence artificielle;
   - des compétences numériques avancées qui permettent d'augmenter le nombre de spécialistes du numérique et de garantir une représentation égale des femmes dans les études et les métiers liés au numérique.

ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/digital-education-action-plan_en

Cohérence

Les actions envisagées par DAC contribuent à la fois à promouvoir un écosystème de l'éducation numérique et à améliorer les aptitudes et compétences numériques.

Charte du Conseil de l'Europe sur l'éducation à la citoyenneté démocratique et l'éducation aux droits de l'homme

L'éducation joue un rôle essentiel dans la promotion des valeurs fondamentales du Conseil de l'Europe que sont la démocratie, les droits de l'homme et l'État de droit, ainsi que la prévention des violations des droits de l'homme. Par ailleurs, l'éducation est de plus en plus souvent considérée comme un moyen de combattre la montée de la violence, du racisme, de l'extrémisme, de la xénophobie, de la discrimination et de l'intolérance.
Cette prise de conscience croissante se traduit par l'adoption de la Charte du Conseil de l'Europe sur l'éducation à la citoyenneté démocratique et l'éducation aux droits de l'homme par les 47 États membres de l'Organisation, dans le cadre de la Recommandation CM/Rec(2010)7.
Cette Charte sert de base fondamentale à tous ceux qui exercent des activités en rapport avec l'éducation à la citoyenneté et aux droits de l'homme. Son application incite les États membres à prendre des mesures dans ce sens et, par ailleurs, à diffuser les bonnes pratiques et à améliorer la qualité de l'enseignement en Europe et au-delà.

www.coe.int/en/web/edc/charter-on-education-for-democratic-citizenship-and-human-rights-education

Cohérence
DAC est cohérent avec la Charte car il expérimente un véritable parcours de formation visant à encourager les démarches de citoyenneté active à travers la compréhension de sa valeur ajoutée et sa faisabilité.

Compétences-clé pour l'apprentissage tout au long de la vie

Recommandation du Conseil du 22 mai 2018, relative aux compétences-clé pour l'apprentissage tout au long de la vie (texte présentant un intérêt pour l'EEE) (2018/c 189/01)
Compétences-clé :

- les compétences en lecture et en écriture,
- les compétences multilingues,
- la compétence mathématique et les compétences en sciences, en technologies et en ingénierie,
- la compétence numérique,
- les compétences personnelles et sociales et la capacité d'apprendre à apprendre,
- les compétences citoyennes,
- les compétences entrepreneuriales,
- les compétences relatives à la sensibilité et à l'expression culturelles

eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN

Cohérence
Les actions de DAC contribuent aux compétences-clé pour l'apprentissage, notamment :
- compétence en matière de citoyenneté;
- compétence personnelle, sociale et capacité d'apprendre à apprendre;
- compétences numériques.

EntreComp

Le cadre de référence quant aux activités liées à la formation des jeunes orientée à l'entreprise innovante est celui proposé par *EntreComp Framework*[40].
La compétence entrepreneuriale est de plus en plus reconnue comme une compétence au quotidien, importante pour l'épanouissement personnel, la recherche et la progression dans le monde du travail, mais également pour donner naissance à de nouvelles initiatives telles que des campagnes communautaires, entreprises sociales, startups. Pourquoi une compétence "au quotidien" ? Parce qu'être créatif, penser à comment faire les choses en innovant, au quotidien, est très utile pour la carrière professionnelle, pour proposer de nouvelles idées de business.[41]
En résumé, le concept d'entrepreneuriat d'EntreComp ne fait pas seulement référence au contexte professionnel : il y mêle la sphère personnelle, la citoyenneté active.

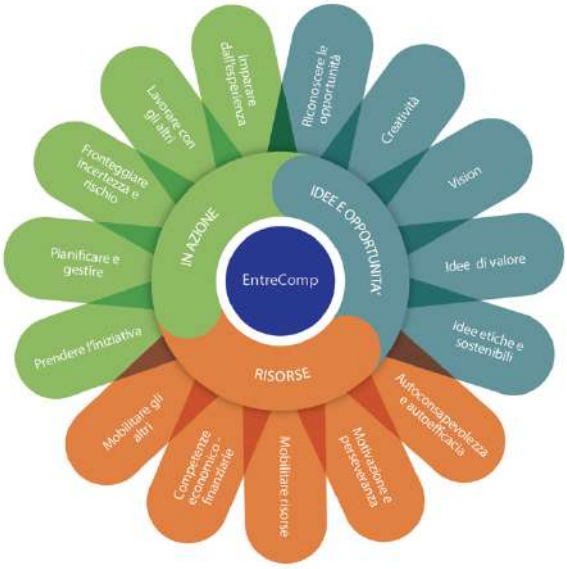
publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC101581/lfna27939enn.pdf

Cohérence
EntreComp définit 3 domaines de compétences : idées et opportunités, ressources, actions. Chaque domaine contient 5 compétences. Au total, ce sont 15 compétences qui peuvent être exploitées pour découvrir et agir.
Les compétences ainsi définies par EntreComp sont toutes importantes, les unes autant que les autres.

[40] EntreComp Framework: Joint Research Centre, *EntreComp: The Entrepreneurship Competence Framework*, 2016, pp. 6-7 - publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC101581/lfna27939enn.pdf
[41] MCCALLUM Elin, WEICHT Rebecca, MCMULLAN Lisa, PRICE Alison, BACIGALUPO Margherita, O'KEEFFE William, *EntreComp into Action*, EUR - Scientific and Technical Research Reports, European Commission 2018 - ec.europa.eu/jrc/en/publication/eur-scientific-and-technical-research-reports/entrecomp-action-get-inspired-make-it-happen-user-guide-european-entrepreneurship-competence

DAC mettra en relief les micro-justificatifs liées au cadre de référence européen EntreComp.

Figura 11: EntreComp Framework[42]



DigComp

Le choix du cadre de référence pour soutenir le développement des compétences numériques des Européens est : *DigComp Framework*.
DigComp décrit les compétences nécessaires actuelles pour exploiter les technologies numériques de façon sûre, critique, collaborative et créative, afin d'atteindre les objectifs en termes de travail, d'apprentissage, de loisirs, d'inclusion et de participation, dans une société de plus en plus numérisée.

ec.europa.eu/jrc/en/digcomp

Cohérence

DigComp propose 5 points qui décrivent les éléments-clé de la compétence numérique : information et alphabétisation des données ; communication et collaboration ; création de contenus numériques ; sécurité ; Résolution de problème.
DAC mettra en relief les micro-justificatifs liées au cadre de référence européen DigComp. Le partenariat se charge du suivi de l'avancement des travaux concernant la mise à jour du cadre européen (l'opération de révision a débuté en janvier 2021 et

[42] Adattamento in italiano del fiore di EntreComp realizzato sulla base della traduzione del MIUR, Promozione di un percorso di educazione all'imprenditorialità, MIUR - bit.ly/2YAzIrF.

devrait se conclure avec la sortie d'une nouvelle publication, début 2022).

DigCompEdu

Le cadre de référence sur lequel s'appuie le travail sur la compétence numérique des éducateurs est celui du *DigCompEdu Framework*.
Les professions de l'enseignement sont confrontées à des demandes en rapide évolution, qui requièrent un nouvel éventail de compétences, élargi et plus sophistiqué que par le passé. L'ubiquité des dispositifs et des applications numériques oblige les éducateurs à développer leurs compétences numériques.
DigCompEdu fait office de cadre général de référence pour guider les éducateurs vers un développement de compétences numériques spécifiques, au cours de tous les cycles de l'enseignement, en Europe.

ec.europa.eu/jrc/en/digcompedu

Cohérence
Dans le cadre de DAC, les micro-justificatifs liés au Cadre DigCompEdu seront valorisés.

EU | Academy

L' EU Academy est une plateforme en ligne appartenant à l'UE qui contient des connaissances de première main, des ressources éducatives de haute qualité et des informations précieuses, produites directement par les institutions de l'UE, pour les personnes dont le travail est lié à sa sphère d'action.

L'objectif est de faciliter leur compréhension facile et facile et la mise en œuvre efficace des politiques de l'UE dans un large éventail de secteurs. La mission de l'EU Academy est de fournir un environnement d'apprentissage moderne et engageant qui peut promouvoir et améliorer la qualité de l'application des connaissances sur les questions européennes d'une manière simple, intelligente et stimulante.

academy.europa.eu/

Cohérence
DAC promeut un hub en ligne dédié aux micro-justificatifs pour une citoyenneté européenne active avec une référence spécifique aux objectifs de développement durable

Programme ALCOTRA

L'objectif général du Programme Alcotra est d'améliorer la qualité de vie des populations et le développement durable des territoires et des systèmes économiques et sociaux transfrontaliers grâce à une coopération touchant l'économie, l'environnement et les services aux citoyens.
L'Objectif Spécifique 4.2 se propose de développer le plurilinguisme et la citoyenneté active afin de favoriser l'intégration sur le marché du travail transfrontalier et européen.
Ci-dessous, la synthèse[43] des projets en cours de réalisation, qui contribuent à l'objectif spécifique 4.2 et qui ont ainsi en commun le même objectif général de DAC.

IMPACT

L'objectif de ce projet est de tester un parcours pédagogique binational, innovant dans le secteur touristique en partant de 4 mots clés : intégration, qualité, numérique et local. Le but du projet est de créer un réseau entre les partenaires du projet, les jeunes, les apprentis suivant un cursus (théorique et pratique) ainsi que les entreprises locales.

PITER PARCOURS

Objectif du Plan est la promotion d'une citoyenneté active auprès de la jeunesse du territoire transfrontalier autour de 4 axes :

- la découverte des métiers liés à l'intérêt général et à un territoire commun ;
- développement d'un esprit critique à travers l'éducation aux médias et à l'information ;
- l'émergence d'un sentiment d'appartenance par la découverte des spécificités du territoire (patrimoine notamment) ;
- l'offre d'un parcours de formation transfrontalier en lien avec les spécificités du territoire.

PITER GRAIES LAB

Les statistiques annoncent que la population continuera à augmenter dans les zones où le projet se développe, comme sur l'ensemble de la région alpine, surtout en raison des flux migratoires. Elle augmentera significativement dans les zones urbaines et diminuera dans les milieux ruraux et de montagne, qui doivent mettre d'ores et déjà en place, des stratégies pour devenir attractives, pour éviter le dépeuplement, pour être des territoires où il fait bon vivre.
Pour qu'il y ait présence d'une population, de résidents, il faut être en mesure de pouvoir répondre aux besoins tels que services, travail, logement, mobilité, santé, TIC, etc.

[43] Programme Alcotra - www.interreg-alcotra.eu/fr/decouvrir-alcotra/les-projets-finances

Pour gérer une nouvelle population, il faut être en mesure de pouvoir répondre aux nouveaux besoins, grâce à de nouvelles dispositions en termes de services, emploi, logement, mobilité, santé, TIC, etc.
Ces besoins sont des défis qui peuvent être lancés, d'une part, grâce aux outils actuels, d'autre part avec des outils et opportunités pas encore esquissables (l'évolution des technologies et des services est constante et imprévisible).
Les zones rurales et montagneuses comptent sur des ressources toujours plus limitées et cela affecte la capacité à répondre aux changements économiques et socio-démographiques toujours plus rapides (croissance de la population dans les zones rurales et dépeuplement des zones montagneuses) et aux besoins en constante évolution liés à la population, aux entreprises et au tourisme. De plus, ces zones sont en concurrence avec les services et les opportunités des pôles urbains et des territoires limitrophes.
Un scénario si dynamique, hétérogène et complexe, ne peut être géré que si l'on se concentre sur des priorités qui concernent particulièrement les thèmes transversaux de l'innovation et de l'avenir des nouvelles générations, et les thèmes de la mobilité, des services socio-sanitaires et de proximité, du tourisme, du système des petites et micro-entreprises et de la gouvernance.

CClimaTT: Changement Climatique dans le Territoire Transfrontalier

Les objectifs du projet s'articulent autour de trois axes principaux:

- connaissance: études et analyses de données pour mieux appréhender les effets du changement climatiques sur les milieux, les espèces et les activités propres aux différents territoires (ex: espèces animales de montagnes, viticulture, milieux fluviaux, etc.) ;
- communication: activités visant à impliquer la population et à favoriser la prise de conscience autour des problématiques relatives au changement climatique ;
- citoyenneté active: outils, matériels ou immatériels visant à favoriser l'adoption de comportements vertueux de la population.

Cohérence

Les actions prévues dans le projet DAC contribuent à l'objectif spécifique 4.2. Les partenaires de DAC veilleront à informer et partager sur les phases, les évènements et les résultats de projet avec les partenariats des autres projets ALCOTRA, à commencer par ceux mentionnés ci-dessus. L'objectif est non

seulement de créer d'éventuelles synergies, mais aussi et surtout de faire de cette expérience et des résultats du projet des outils et des opportunités sur le territoire.

Politiques / Programmes nationaux et locaux - Italie

Constitution

La Constitution italienne ne contient aucune référence explicite à la démocratie participative, et elle fonde son caractère démocratique sur l'article 1, qui régit le principe de la souveraineté populaire.

Le Statut de la région Piémont accorde une grande attention à la participation des citoyens. Dès le préambule, il est spécifié que « la participation des citoyens aux fonctions législatives et administratives selon le principe de subsidiarité se réalise à travers les collectivités locales, les autonomies fonctionnelles, les formes d'association sociale, culturelle, politique et économique ». Dans son principe, le Statut établit notamment à l'art. 2 alinéa 2 : « La région reconnaît que la participation des citoyens aux décisions politiques, à la fonction législative et administrative, et au contrôle des pouvoirs publics est une condition fondamentale pour l'épanouissement de la vie démocratique et pour la protection des droits de liberté et d'égalité de tous les citoyens ». De plus, un titre complet du Statut, le sixième, est spécifiquement consacré aux formes de participation. Outre les formes traditionnelles de la démocratie directe, le Statut prévoit également une forme de participation plus pertinente à la définition de démocratie participative donnée ci-dessus, la consultation populaire (art. 86)

Cadre juridique de la démocratie participative dans les États et les régions de la région alpine in GaYA, Innovation démocratique et démocratie participative dans la région alpine Rapport comparative, *Interreg Alpine Space* – www.alpine-space.eu/projects/gaya/results/comparative-report/gaya_report_fr_en ligne.pdf

Plan de formation – MIUR (Ministère de l'Instruction, de l'Université et de la Recherche)

Le MIUR a pour but, au sein du système national de l'éducation et de la formation, de promouvoir et de développer les habilités entrepreneuriales définies par la Commission européenne (Communication 2016 "A new skills agenda for Europe".
Il partage l'idée qui les compétences entrepreneuriales peuvent s'associer aux compétences disciplinaires au niveau lycée, afin

de permettre aux jeunes de devenir des citoyens actifs, créatifs et dotés d'esprit d'initiative.
C'est pour cela, entre autres, qu'il a élaboré un Plan de formation (*Sillabo*), réservé aux lycées, contenant les indications sur les thèmes portant à l'introduction structurelle de l'éducation vers l'entreprise.

bit.ly/2UoXvfy

Plan national de reprise et de résilience

Le Plan National de Reprise et de Résilience est l'outil qui permettra de se saisir de Next Generation EU et faire de l'Italie un pays plus équitable, vert et inclusif, avec une économie plus compétitive, dynamique et innovante. Il s'agit d'un ensemble d'actions et d'interventions pensées pour surmonter l'impact économique et social de la pandémie et construire une Italie nouvelle, en intervenant sur ses difficultés structurelles et en la dotant des outils nécessaires pour faire face aux enjeux environnementaux, technologiques et sociaux d'aujourd'hui et de demain.

www.mef.gov.it/focus/Next-Generation-Italia-il-Piano-per-disegnare-il-futuro-del-Paese/

Stratégie italienne pour les compétences numériques

La Stratégie italienne pour les compétences numériques vise à lutter, à travers des actions d'inclusion numérique, contre l'élargissement du fossé culturel qui se creuse au sein de la population italienne. Elle souhaite ainsi accompagner le développement de compétences numériques tout au long du cycle d'enseignement supérieur, promouvoir le développement de compétences-clé pour l'avenir et faire croître le pourcentage de specialists en TIC (surtout concernant les technologies les plus modernes). Un autre objectif est d'offrir à toute la population les compétences numériques de base pour les nouvelles exigences et modalités de travail.

digital-skills-jobs.europa.eu/en/actions/national-initiatives/national-strategies/italy-national-strategy-digital-skills

Stratégie Zones Internes

La stratégie nationale pour les Zones Internes[44], a été créé pour contrer le déclin démographique de certaines zones du territoire national, zones éloignées des « pôles urbains et qui ont de majeurs problèmes d'accès aux services essentiels (éducation, santé et mobilité).
La Stratégie des Zones Internes est destinée à soutenir la promotion de projets de développement local en faveur de ces territoires pour relancer, dans ces derniers, le développement et la présence des services à la population.
Il est, par conséquent, demandé aux Zones Internes de définir une stratégie de zone articulée autour de projets de développement local (qui seront financés par les Programmes 2014/20 FEDER, FSE, FEADER et CSF) et de projets de services (soutenus, en revanche, par des fonds nationaux) qui se fassent l'expression directe des instances sur le territoire.
Une fois approuvée, la stratégie de zone devient l'objet d'un accord-cadre de programme spécifique entre le partenariat local, la Région et les administrations centrales compétentes.
En décembre 2016, le processus de sélection de 68 zones pilotes comprenant 1.043 communes pour 2.026.299 habitants s'est achevé. Il s'agit de 19 communes des Vallées de Lanzo et de 6 communes de l'Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis.

<u>Région Vallée d'Aoste</u>
La comparaison entre la région du Val d'Aoste et le Comité national pour les zones internes a permis d'identifier comme zones régionales les zones internes suivantes :

- zone 'Bassa Valle', en tant que zone-pilote, qui comprend les unités des Communes Valdôtaines Mont Rose (qui coordonne les travaux), Walser et Evançon (les 23 communes concernées sont: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verrès, Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hone, Lillianes, Perloz, Pontboset et Pont-Saint-Martin);
- zone 'Grand Paradis', qui comprend toutes les communes de l'Uunité des Communes Valdôtaines Grand Paradis, avec la restriction, cependant, d'utiliser les ressources financières principalement en faveur des communes évaluées comme plus en difficulté par le Comité national pour les zones

[44]Aree Interne (Zones Internes), Regione Valle d'Aosta - www regione vda.it/europa/politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Aree_interne/default_i.aspx

internes (il s'agit de Cogne, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche et Saint-Nicolas).

La stratégie de la zone 'Grand Paradis - Unité des Communes valdôtaines Grand Paradis, ha adopté comme slogan "Homme et nature alliés pour le développement de la zone Grand-Paradis".
En effet, la zone Grand-Paradis[45], retient pouvoir représenter un mode de vie « alpin », associé à une notion de durabilité apportant avec elle un modèle différent de bien-être, notion qui peut attirer non seulement les touristes mais aussi ceux qui ont l'intention de s'installer dans un contexte environnemental et social caractérisé par des valeurs comme l'authenticité, l'autonomie, l'indépendance, le respect de la nature, la collaboration, la sécurité. La reconstruction de l'identité locale vise à transformer le sentiment « d'être désavantagé » en tant que marginaux, en engagement pour « devenir et être verts et capables de mettre en valeur sa propre authenticité et identité.
Les résultats escomptés de la mise en oeuvre de la stratégie de zone peuvent se résumer comme suit:

- qualifier les ressources humaines à travers un investissement dans les nouvelles générations concentré dans le secteur de l'éducation. Cela se fera par le biais d'une école primaire qui pourra, en premier lieu, d'améliorer les compétences des élèves en langues étrangères et de soutenir le développement de l'apprentissage en laboratoire, tant par la formation des enseignants que par le recours à des tuteurs de langue maternelle, et tant par la reconversion des espaces d'apprentissage que par l'utilisation des nouvelles technologies;
- augmenter le niveau de la qualité de vie des populations locales en optimisant et renforçant le réseau de services sociaux et de santé territoriaux, tant pour donner une réponse d'urgence que pour l'assistance locale garantie par le service d'infirmier familial et communautaire et d'assistance sociale et de santé à domicile;
- réduire le niveau d'isolement de la zone Grand-Paradis d'une part par l'amélioration de la mobilité de et vers la zone interne afin de rendre plus accessibles les services du territoire et faciliter les déplacements pour raisons d'études,

[45]Du document "*Aree Interne, Strategia d'Area. Unité des Communes valdôtaines Grand Paradis- Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'area Grand-Paradis*" (*Zones Internes, Stratégie de zone. Unité des Communes valdôtaines Grand Paradis- L'homme et la nature"*

DAC – Developing Active Citizenship • version française

de loisirs ou de travail, d'autre part par la distribution capillaire de la large bande;
- renforcer le secteur du tourisme, en augmentant la rentabilité du tourisme durable et naturaliste tout en intégrant ce secteur à l'agriculture et à une filière courte qui inclut également des productions artisanales de qualité;
- offrir aux jeunes plus d'opportunités d'insertion sur le marché du travail avec la qualification de l'offre d'éducation et de formation, à atteindre en se rapprochant des professions et métiers de la montagne, notamment les activités économiques-productives présentes sur le territoire Grand-Paradis.

Les stratégies de la Basse Vallée et du Grand Paradis ont été approuvées.

Région Piémont

Dans une phase précédente le territoire régional a été analysé sur la base de variables « objectivement » observables et mesurables. Suite à cette analyse sont apparues des hypothèses de candidature avec référence à 4 zones: Valli Maira et Grana, Valle Ossola, Valli di Lanzo et Valle Bormida.
Dans le «Rapport d'Étude sur la Sélection des Zones Internes pour la Région Piémont », transmis à la Région Piémont par le Coordinateur Comité National Zones Internes - DPS daté du 16 mars 2015, il est apparu que toutes les zones identifiées remplissaient les conditions d'éligibilité, mais une stratégie n'a pas encore été définie pour les Vallées de Lanzo.

PSL GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

L'objectif général de la stratégie 2014-2020 pour le Plan de Développement Local (PSL – Piano di Sviluppo locale) du GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone est le développement économique etsocial équilibré du territoire, liant le besoin de revitalisation socioéconomique à une gestion performante et une revalorisation du territoire et de ses ressources. Cet objectif a été ultérieurement consolidé grâce aux fonds de transition 2021-2022.

galvallidelcanavese.it/cosa-facciamo/piano-di-sviluppo-locale/

PSL GAL Valli del Canavese

L'objectif général de la stratégie 2014-2020 pour le Plan de Développement Local (PSL – Piano di Sviluppo locale) du Gal Valli del Canavese est le développement économique, social équilibré du territoire, liant le besoin de revitalisation socioéconomique à une gestion performante et une revalorisation du territoire et de ses ressources. Cet objectif a été ultérieurement consolidé grâce aux fonds de transition 2021-2022.

www.gal-vallilanzocerondacasternone.it/psl14-20/

Cohérence

DAC est cohérent avec tous les outils décrits et, parallèlement, il contribue à leur réalisation: grâce aux parcours de citoyenneté active, nous encourageons et nous soutenons sur les territoires italiens du projet, la collaboration, l'attention, la valorisation du territoire et la participation active pour atteindre les objectifs fixés d'intérêt collectif.

Politiques / Programmes nationaux et locaux - France

Constitution

La Constitution française ne contient aucune référence, ni expresse, ni générale, à la démocratie participative comme c'est en revanche le cas pour la démocratie représentative et directe. L'art. 3 de la Constitution française établit en effet que « la souveraineté nationale appartient au peuple qui l'exerce par ses représentants et par la voie du référendum ». La démocratie participative bénéficie néanmoins d'une couverture constitutionnelle explicite dans certains secteurs spécifiques de l'action publique, dont l'environnement, l'expropriation pour cause d'utilité publique, l'urbanisme et les collectivités locales.

En matière de démocratie participative, la France ne possède pas d'actes réglementaires de portée générale. Par contre, des dispositions sectorielles régulant des domaines spécifiques de l'action publique prévoient des instruments et des procédures de participation des citoyens dans le processus de décision :

- les dispositions réglementaires favorisant la participation des citoyens en matière d'environnement (ou en matière environnementale) revêtent une importance particulière, et notamment la loi emblématique n° 95-101 du 2 février 1995, dite loi Barnier, pour le renforcement de la protection de l'environnement. Bien que s'agissant d'une loi sectorielle, elle institue à l'article 2 une Commission nationale du débat

public (CNDP). L'objectif de la CNDP est d'informer les citoyens et de garantir que leurs opinions soient prises en compte 14 dans le processus de décision.
La CNDP est responsable d'assurer qu'un débat public ouvert et transparent entre toutes les parties concernées ait lieu au sein de la procédure de planification de projets d'infrastructures ayant un impact national ;

- Le code de l'environnement, qui consacre en ouverture un titre entier (titre II du livre I, de la partie législative) à l'information et à la participation des citoyens aux décisions publiques ayant une incidence sur l'environnement ;
- La Charte de la participation du public : la charte contient les valeurs et les principes sur lesquels repose un processus vertueux de participation qu'elle encourage à travers l'activation de pratiques participatives, faisant office de guide de bonnes pratiques en matière de participation publique. Le texte définitif de la charte est le résultat d'un processus de concertation publique qui remonte au mois de mai 2016.

Cadre juridique de la démocratie participative dans les États et les régions de la région alpine in GaYA, Innovation démocratique et démocratie participative dans la région alpine Rapport comparatif, *Interreg Alpine Space*
www.alpine-space.eu/projects/gaya/results/comparative-report/gaya_report_fr_en ligne.pdf

"France Relance" recovery plan

Le plan français s'articule autour de trois piliers : résilience, écologie, numérique. Il met l'accent sur la lutte contre les changements climatiques grâce aux investissements en termes d'efficacité énergétique, de transports écologiques et de technologies vertes. Les projets du plan couvrent l'intégralité du cycle de vie du RRF, jusqu'en 2026, grâce notamment à une forte concentration de projets au cours des trois premières années de mise en œuvre. A signaler également que le plan propose des projets dans chacune des sept zones-clé européennes.

www.diplomatie.gouv.fr/en/french-foreign-policy/economic-diplomacy-foreign-trade/promoting-france-s-attractiveness/france-relance-recovery-plan-building-the-france-of-2030/

Plan national pour un numérique inclusif

Le Plan national pour un numérique inclusif est une action stratégique qui a été mise en place en septembre 2018 par le Secrétariat d'État français chargé du numérique, une branche de l'Agence nationale de la cohésion des territoires (ANCT).
Son but est d'accompagner la mutation numérique des entreprises et le développement d'une société numérique sûre, centrée sur l'homme. Ses objectifs et ses priorités se focalisent sur la fourniture d'un support et la formation d'1,5 million de personnes sur des thèmes liés à la technologie numérique, aux compétences du XXIe siècle et à la lutte contre l'élargissement du fossé numérique. Un autre objectif notable du plan est d'arriver, en 10 ans, à l'inclusion numérique d'1/3 de la population française. Selon les estimations de l'ANCT, cela correspond à doter 4,5 millions de citoyens français de compétences numériques de base.

digital-skills-jobs.europa.eu/en/actions/national-initiatives/national-strategies/france-national-plan-digital-inclusion

Petites villes de demain

Lancé le 1er octobre 2020 par Jacqueline Gourault, Ministre de la Cohésion des Territoires et des Relations avec les Collectivités Territoriales, le programme « Petites villes de demain » vise à accompagner les villes de moins de 20 000 habitants qui exercent des fonctions de centralité dans leur bassin de vie et qui présentent des fragilités sur le plan économique, social ou environnemental.
Ce programme, qui sera déployé par l'Agence nationale de la cohésion des territoires (ANCT), s'inscrit dans le cadre de l'Agenda rural déployé par le Gouvernement depuis 2019. Il a pour objectif d'accompagner les collectivités territoriales dans leur projet de territoire en mobilisant, en fonction des spécificités et besoins exprimés par chaque territoire, des dispositifs déployés par l'État et ses opérateurs.
La commune de Montmélian (siège du CCCS, partenaire de DAC) a été choisie pour faire partie de ce projet avec Val Gelon La Rochette et Saint Pierre d'Albigny

www.savoie.gouv.fr/Actualites/Actualites/Petites-villes-de-demain-11-territoires-representant-14-communes-laureats-en-Savoie

Programme « Nouveaux lieux, nouveaux liens »

« Nouveaux lieux, nouveaux liens » est un programme interministériel qui vise à proposer aux citoyens, partout sur le territoire, de nouvelles activités et à de nouveaux services regroupés dans des lieux entièrement équipés en numérique. En soutenant ceux qui créent, inventent et portent ces nouvelles activités, l'État ambitionne de :

- favoriser le maillage le plus fin possible des territoires en tiers-lieux ;
- donner les moyens aux tiers-lieux de diversifierleurs revenus en développant des servicesd'intérêt général déclinés en fonction des besoins des territoires ;
- faciliter la professionnalisation et l'organisation des réseaux de tiers-lieux ;
- impliquer des partenaires publics et privés autour de ce programme en proposant un cadre d'intervention commun et des outils mutualisés.

www.cohesion-territoires.gouv.fr/tiers-lieux#scroll-nav__3

Direction Interministérielle de la Transformation Publique (DITP)

Placée sous l'autorité de la Ministre de la Transformation et de la Fonction publiques, la direction interministérielle de la transformation publique (DITP) met son expertise et ses ressources au service de la transformation de l'action publique. Elle regroupe plus de 80 experts, consultants et chercheurs pour accompagner les acteurs publics dans la concrétisation de leurs projets.

www.transformation.gouv.fr/le-ministere/ditp

Cohérence

DAC est cohérent avec tous les outils décrits et, parallèlement, il contribue à leur réalisation : grâce aux parcours de citoyenneté active, nous engourageons sur les territoires français du projet, la collaboration, l'attention, la valorisation du territoire et la participation active pour atteindre les objectifs fixés d'intérêt collectif.

LE PROJET : Plan financier – subvention

05

Partenaire	Montant du fonds	Pourcentage sur le total éligible	Pourcentage sur le total FEDER du projet	Contrepartie publique	Contrepartie privée	Autofinancement issu des recettes	Total contreparties	Total budget éligible
Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis	289 000,00 €	85.00 %	50.00 %	51 000,00 €	0,00 €	0,00 €	51 000,00 €	340 000,00 €
Communauté de Communes Cœur de Savoie	72 250,00 €	85.00 %	12.50 %	12 750,00 €	0,00 €	0,00 €	12 750,00 €	85 000,00 €
Valli del Canavese - Gruppo di Azione Locale s.c.a.r.l.	72 250,00 €	85.00 %	12.50 %	12 750,00 €	0,00 €	0,00 €	12 750,00 €	85 000,00 €
Communauté de communes des Versants d'Aime	72 250,00 €	85.00 %	12.50 %	12 750,00 €	0,00 €	0,00 €	12 750,00 €	85 000,00 €
Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone Gruppo di Azione Locale s.cons.a r.l.	72 250,00 €	85.00 %	12.50 %	12 750,00 €	0,00 €	0,00 €	12 750,00 €	85 000,00 €
Total	**578 000,00 €**	**425.00 %**	**100.00 %**	**102 000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**102 000,00 €**	**680 000,00 €**

	0 0. Activités précédent le dépôt du dossier	1 1. Gouvernance et gestion administrative du projet	2 2. Communication	3 Cocréation d'espaces et d'outils pour la formation	4 Réalisation des parcours de formation	Budget total
Frais de personnel	0,00 €	110 547,97 €	5 600,00 €	0,00 €	12 000,00 €	**128 147,97 €**
Frais de bureau et frais administratifs	0,00 €	19 222,19 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**19 222,19 €**
Frais de déplacement et d'hébergement	0,00 €	12 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**12 000,00 €**
Frais liés au recours à des compétences et à des services externes	18 056,00 €	34 800,00 €	51 488,00 €	111 440,15 €	47 795,69 €	**263 579,84 €**
Dépenses d'équipement	0,00 €	0,00 €	0,00 €	32 400,00 €	0,00 €	**32 400,00 €**
Dépenses d'infrastructure et de BTP	0,00 €	0,00 €	0,00 €	224 650,00 €	0,00 €	**224 650,00 €**
Total	**18 056,00 €**	**176 570,16 €**	**57 088,00 €**	**368 490,15 €**	**59 795,69 €**	**680 000,00 €**
% du budget total	**2.66 %**	**25.97 %**	**8.40 %**	**54.19 %**	**8.79 %**	**100.00 %**

Annexe

Annexe 1. Première analyse des plates-formes offrant des cours susceptibles d'intéresser les DAc

Plateformes	Thématique	Objectif
AI4EU	Intelligence artificielle	Rassembler des connaissances de professionnels sur l'intelligence artificielle sur une portail dédié afin d'en promouvoir l'innovation. La plateforme AI4EU servira de guichet unique pour toute personne à la recherche d'informations, de technologies, de services, de logiciels et d'experts en matière d'IA.
Coursera	Formation/ plateforme MOOCs	Il propose une centaine de cours en ligne, organisés par des établissements d'enseignement accrédités, dans plusieurs langues. C'est la plateforme qui compte le plus grand nombre de MOOC sur le marché. Bien que de nombreux cours soient gratuits, il existe également des cours payants, ou MOOC dont la participation est gratuite mais qui ne permettent d'obtenir une qualification officielle que moyennant le paiement d'un tarif.
Creatives Unite	Secteur culturel et créatif après le Covid-19	Répondre au besoin pressant de rassembler en un seul endroit les initiatives et les informations relatives au CSC (secteurs culturels et créatifs) dans l'UE face au défi du Covid.
Data Europa.eu	Données Ouvertes/ Open Data	Améliorer l'accessibilité et accroître la valeur des données ouvertes, collecter les métadonnées des données publiques mises à disposition dans toute l'Europe. Les utilisateurs y trouveront des modules d'apprentissage en ligne/des guides de formation sur les données ouvertes.
EMMA - European Multiple MOOC Aggregator	Formation en ligne	Illustrer l'excellence des méthodes d'enseignement innovantes à travers l'expérimentation de MOOCs sur différents sujets. . EMMA fournit un système permettant de diffuser des cours ouverts et gratuits - en version multilingue - produits par des universités et des institutions culturelles européennes afin de contribuer à préserver et à promouvoir la richesse culturelle, éducative et linguistique de l'Europe.
EPALE - Electronic Platform for Adult Learning in Europe	Formation pour adultes	Soutenir et renforcer les professions dans le domaine de la formation des adultes. Il permet à ses membres d'entrer en contact avec des collègues de toute l'Europe et d'apprendre d'eux par le biais d'articles de blog, de forums, de réunions en présence et de l'outil de recherche de partenaires.
EPIC - European Platform of Integrating Cities	Formation pour une meilleure intégration	Soutenir l'apprentissage pratique, direct et progressif pour améliorer les pratiques d'intégration des migrants dans chaque ville concernée par le projet.
Erasmus + Projects Result Platform	Base de données de projets Erasmus+	Donner accès aux descriptions, aux résultats et aux informations de contact de tous les projets financés dans le cadre du programme Erasmus+ et de certains projets financés dans le cadre de programmes précédents dans le domaine de l'éducation, de la formation, de la jeunesse et du sport.
E-Twinning	Formation pour le personnel scolaire	Fournir une plateforme au personnel scolaire des pays participants pour communiquer, collaborer, développer des projets et partager des idées.
EU Academy	Formation sur les politiques de l'UE	Offrir des cours produits par les institutions européennes sur les politiques de l'UE d'une manière rapide, flexible et stimulante.

Plateformes	Thématique	Objectif
European Circular Economy Stakeholder Platform	Économie circulaire	Renforcer la coopération entre les réseaux de parties prenantes et faciliter le partage de compétences et de bonnes pratiques en matière d'économie circulaire.
Future Learn	Formation/ Plateforme pour MOOCs	Offrir un vaste choix de cours en ligne gratuits et payants, elle se distingue comme l'une des plateformes proposant le plus grand nombre de diplômes accrédités. Établie par l'Open University.
Innovation Procurement Platform	Marché publics/ innovation	Assister les autorités publiques, les décideurs politiques, les chercheurs et autres parties prenantes à échanger des informations sur les marchés publics dans le domaine de l'innovation.
Knowledge For Policy Platform	Impact des politiques publiques/ Analyse comparative	Soutenir l'élaboration de politiques fondées sur des données factuelles : un pont entre le monde des décideurs politiques - qui élaborent les politiques publiques - et les chercheurs qui recueillent des données sur les résultats de diverses questions/politiques.
National Policies Platform	Analyse comparée des politiques de formation des pays de l'UE	Fournir des informations et des analyses comparées sur les systèmes et les politiques d'éducation et de jeunesse dans l'UE. L'objectif est d'améliorer la compréhension, de renforcer la coopération et de soutenir l'élaboration des politiques. Cette plateforme coordonne le réseau Eurydice et le réseau de correspondants nationaux de Youth Wiki, composé de fournisseurs de données installés dans la plupart des pays de l'UE. En outre, le "Mobility Score Board" est une plateforme interactive permettant de suivre les progrès réalisés par les États membres pour encourager la mobilité des élèves.
Open Research Europe	Publications scientifiques	Présenter les résultats des recherches financées par Horizon Europe, offrant aux chercheurs et aux citoyens un accès gratuit aux dernières découvertes scientifiques.
Safer Transport Platform	Transports/ Sécurité	Fournir des services de consultation pour encourager le recours aux fonds et aux possibilités de financement pour les projets qui améliorent la sécurité routière.
Saylor	Formation/plateforme pour MOOCs	Saylor emploie des professeurs accrédités pour créer des cours gratuits et des ressources éducatives ouvertes dans plus de 15 catégories. Après avoir passé l'examen final, les participants peuvent télécharger un certificat de réussite.
School Education Gateway	Formation pour les enseignants	Plateforme pour les enseignants/dirigeants scolaires. L'objectif est de diffuser des informations, de trouver des ressources utiles, de proposer des cours ciblés et de se familiariser avec l'utilisation des fonds.
URBIS - Urban Investment Advisory Platform	Urbanisme / Support	Fournir un soutien consultatif aux autorités urbaines pour faciliter, accélérer et débloquer les projets, programmes et plateformes en matière d'investissement urbain.